Anno 106 Numero 119

L. 100 (spedizione in abbon. p. - Gr. 1/70) Abbon. Italia (a.s.p. 2/1350): anno L. 26.700 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 38.700, semestre 20.000, trimestre 10.550

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico privat. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 27 Maggio 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.884
10139 Torino, corso Mgnr. d'Acquisto 60 - t. 698.965
20125 Milano, via C. Negri 6/10 - telefono 80.90
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.95.904
16122 Genova, via P. Vernazza 21 - telef. 587.360
40100 Bologna, via Ricasoli 20 - telefono 228.626
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.333

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 3100 il mm. (festivi, posta, e data fissa L. 3320) - Occasionali L. 1900 (1440) il mm. - Ricerche personali L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. 1000 p.s., adesioni L. 1200 p.p. - Rinv. L. 2000 la linea - Economici vedi rubriche - Cmale arrcir., prezzo doppio - Estero (spediz. accon. assicur.): *Australia ca. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cro. 5; *Canada c.s. 60; *Cipro mills. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 6; *Libano P.L. 110; *Libia pts 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico pm. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda fl. 1; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 2; *Spagna ptas 10; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 1; Svizzera Ticino frs. 0,90 *Turchia LT. 5; *USA ct. 60; *Venezuela BS 1,80; *Extra Mk 15

Continua oggi il confronto sulla politica economica

I sindacati chiedono al governo di mantenere il blocco dei fitti

Altre richieste: un ampio programma di spese pubbliche e un impegno ad applicare l'"equo canone" - In settimana altri incontri: il 6 giugno il giudizio finale dei sindacati - "Il governo deve scegliere un modello di sviluppo diverso da quello che ci ha portato alla crisi"

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 maggio.

Il confronto tra governo e sindacati, il più importante mai impostato finora, continua domani. In questa seconda giornata di colloqui, che si svolgeranno presso il ministero del Bilancio, i dirigenti sindacali chiederanno ai ministri finanziari che il governo mantenga il blocco dei fitti, studi al più presto il modo di applicare l'equo canone e realizzi un ampio programma di opere pubbliche.

Altri incontri specializzati seguiranno in settimana, ma il giudizio finale dei sindacati arriverà il 6 giugno, quando si incontreranno con il governo al completo. Da quella riunione dipenderà in buona parte il futuro della economia italiana, ora in piena crisi.

La risposta dei sindacati, sia che siano soddisfatti delle soluzioni che il governo proporrà per combattere la crisi, sia che decidano di respingere la stretta, non mancherà di avere riflessi anche sulla situazione politica.

Il problema di fondo va ormai oltre le varie richieste (investimenti nel Mezzogiorno, costruzione di case, e così via). *Il risultato complessivo* — scrive *l'Avanti* — *scaturirà più che dai colloqui sui singoli punti, da un'intesa generale sull'intero indirizzo di politica economica.*

Il giudizio di Lama sulla politica del governo è duro. Il segretario generale della Cgil ha detto ieri ad Ariccia: *«La politica che sembra prevalere in sede ministeriale prepara una recessione in tempi brevi e dunque la disoccupazione di massa».* Ha poi aggiunto che *«non sono credibili»* le promesse del governo sugli investimenti in agricoltura e nei lavori pubblici perché sono accompagnate da una politica di *restrizione creditizia che agisce indiscriminatamente.*

Lama chiede che il governo scelga *«un modello di sviluppo diverso da quello che ci ha portato alla crisi».* Ma un cambiamento del genere è considerato dal segretario della Cgil *«assai difficile».*

Il pessimismo di Lama sugli incontri in corso coinvolge l'attuale governo. In una intervista a *«Panorama»* Lama ha detto: *«Una politica che richiede sacrifici ai lavoratori ha bisogno di una direzione politica che garantisca i lavoratori».* E ieri ha aggiunto: *«La nostra politica non è solo di protestare contro questa politica del governo, ma di cambiarla. In Italia il movimento sindacale è sufficientemente forte ed unito per proporsi questo obiettivo».*

La tregua è finita. I sindacati hanno avviato, dice Lama, un *«discorso razionale e reale, capace di durare».* Il rapporto tra il negoziato e l'azione (scioperi) *«deve espiicarsi in tutta la sua ampiezza».* Sono parole che testimoniano una svolta profonda all'interno del più importante sindacato italiano.

L'orientamento della Cgil *(«Portiamo avanti la politica di classe come alternativa alla linea di sviluppo seguita finora»)* dovrà essere confrontato con le posizioni degli altri due sindacati che formano la federazione unitaria: la Cisl e la Uil. L'importante riunione è fissata per l'11 giugno, dopo che si saranno conclusi gli incontri con il governo.

Dai partiti arrivano pochi commenti agli incontri in corso. I socialisti (che pendono dalla parte dei sindacati) sono *«perplessi»* a proposito delle forti restrizioni del credito che il governo sta approvando. Sono scelte, ha detto Giannotta, responsabile della sezione economica del psi — che *«altererebbero ese stesse il quadro politico molto più di una qualsiasi altra questione gli schieramenti o di prospettive».* Per il vicesegretario del psi, Mosca, il rischio di *«aprire complicazioni politiche nei rapporti fra componenti della maggioranza di governo».*

Il segretario del pri, La Malfa, è invece d'accordo con una linea dura da parte del governo. Una sola è la *«possibilità»* di *«uscita»* tra governo e sindacati, ed è che i rappresentanti dei lavoratori accettino *«una riduzione del potere d'acquisto oggi operante sul mercato, senza che la riduzione in certi settori trovi compenso in una proporzionale e addirittura maggiore espansione in altri settori del reddito».*

Alberto Rapisarda

Una alternativa per non fallire

Roma, 25 maggio.

Il Paese è inchiodato nel fondo di una valle dalla quale deve uscire prima dell'inverno. L'unica strada percorribile è in salita. E' erta e faticosa: per farcela occorre alleggerirsi di molta parte del peso che si ha indosso — e chi più ne ha, più deve alleggerirsi — di tutto quel superfluo che pure piace e che è sempre fatica conquistare. Ma l'uscita per la via facile della discesa non è più praticabile. Il punto di «non ritorno» — l'aveva previsto a fine febbraio Giolitti — è stato La Malfa a decretarlo.

Questo punto di «non ritorno» è la firma del prestito con il Fondo monetario internazionale: l'accordo è stato ratificato dal Parlamento, concedendo la fiducia all'attuale governo. Non è un fatto formale, né un nuovo governo potrebbe modificarlo. Il rincaro del petrolio e delle altre materie prime ci obbliga almeno per tutto il '75 a prendere prestiti esteri per pagare o non si possono prendere nuovi indispensabili prestiti se si violano le condizioni sottoscritte per assumere il principale, quello col Fondo monetario.

La condizione principale di quel prestito è di non far crescere per più di 22.400 miliardi il «credito interno». Da questa somma gli organismi pubblici in deficit prelevano quest'anno 5.300 miliardi. I 13.200 miliardi che avanzano per l'economia, la quale offre molta più occupazione del settore pubblico, sono insufficienti. Dunque la regolazione del credito (stretta creditizia) condanna molte imprese al fallimento, molti lavoratori alla disoccupazione.

Se molte imprese falliscono si produce meno, si consuma però anche naturalmente di meno (i disoccupati vivono di sussidi e non comprano cose). Se si consuma di meno, si può esportare di più e pagare i debiti esteri. Pagatili entro qualche anno si può tentare di rispandere la produzione e l'occupazione. E' accettabile questa mostruosa strada di deflazione? Non lo è certamente. Esiste un'alternativa? Quale?

L'alternativa è quella di diminuire la dose del prelievo pubblico sul mercato del credito. Cioè di ridurre i 9.200 miliardi di deficit del settore pubblico, il quale comprende la spesa dei ministeri, dei Comuni, delle aziende di servizio statali e locali (treni, elettricità, tram), degli enti di previdenza. Ciò che sarà così risparmiato dal settore pubblico andrà alle imprese.

L'immediata diminuzione del disavanzo pubblico si ottiene, lo ripete stamane il ministro del Tesoro Colombo in un'intervista, aumentando le tasse dirette (sui guadagni) e indirette (Iva sui consumi); aumentando le tariffe elettriche e tranviarie; aumentando le entrate previdenziali. Cgil, Cisl e Uil concordano su questa strada (e così la Confindustria), ma fortemente ne pretendono la gradualità sociale: prelevare molto in alto e meno in basso. Indica questa stessa graduazione sociale Giolitti, e lo stesso ancora ripete Colombo.

C'è un solo «ma»: il sindacato teme che subito vengano gli aumenti di tariffe e di tasse, ma troppo tardi venga l'erogazione di credito e investimenti. Dunque si tratta di fare un «controllo di ferro» tra governo e sindacati (senza «contratto sociale»: i sindacati aprirebbero vertenze saltuarie), nel quale le due politiche procedano appaiate. Occorre cioè ratificare che tanto di più il settore pubblico incassa in questo mese, e tanto di più spende nel mese stesso.

L'aumento delle tariffe pubbliche provoca un gettito immediato. Le entrate fiscali sono un poco più lente; ma anche gli appalti, se si indicono oggi, comportano pagamenti tra non meno di qualche mese. Dunque gli appalti si possono promuovere già mentre si decidono gli aumenti fiscali. Servono però soldi anche per gli istituti speciali di credito all'industria: servono entro luglio-agosto, ma in agosto il fisco non li avrà ancora portati in cassa.

Soldi per investimenti servono pure ai Comuni: i Comuni debbono, quindi, aumentare subito le tariffe di tutti i loro servizi cessando immediatamente di ricorrere ai prestiti delle banche e così lasciando spazio bancario all'industria. C'è la forza politica per farlo? Questo è quanto si vedrà già questa settimana. Ma se questa forza non c'è, allora è dubbio se chi governa, sullo Stato o sui Comuni, abbia più in sé forza alcuna per imporre alcunché d'altro ai cittadini. Perciò, ha detto Rumor, «sono in gioco le istituzioni» cioè la democrazia: a difenderla debbono concorrere anche i sindaci, oltre al governo e ai sindacati.

Giulio Mazzocchi

Il laborioso accordo tra Siria e Israele

Kissinger ancora a Damasco Ottimismo: stasera la firma?

Incontro serale tra il segretario di Stato e il presidente siriano Assad - La trattativa è giunta alla stretta decisiva - Intanto sul fronte del Golan si continua a sparare

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 26 maggio.

Sono ore di ansiosa attesa, queste, in Medio Oriente, scandite da duelli di artiglieria e di carri sul fronte, dove è anche intervenuta l'aviazione. Il cammino della pace è lento ed è cosparso di rovine e di morti.

«La trattativa sulla separazione delle forze nel Golan è solo un primo passo verso l'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza e la messa in atto dei due principi essenziali: ritiro totale degli israeliani dai territori occupati e garanzia dei diritti legittimi del popolo palestinese». Così ha dichiarato in un'intervista al quotidiano siriano *Al Desbour* il vice ministro degli Esteri siriano Abdel Ghani Al Rafi. Il testo dell'intervista è stato diffuso oggi da Radio Damasco poche ore prima dell'arrivo di Kissinger nella capitale siriana.

Due sono le interpretazioni dell'intervista: per alcuni, le sue parole, così come i comunicati, dello stesso tenore, dell'agenzia ufficiale *Sana*, servono a preparare l'opinione pubblica siriana all'accordo sul disimpegno, che praticamente sarebbe già stato raggiunto. Il governo di Damasco si preoccuperebbe, insomma, di tranquillizzare l'uomo della strada, molto politicizzato, dicendogli che, nel momento in cui la Siria firmerà o siglerà l'accordo con Israele, non per questo avrà rinunciato ai suoi obiettivi di fondo.

Altri, invece, considerano che l'intervista del vice ministro degli Esteri, diffusa da Radio Damasco poche ore prima dell'arrivo di Kissinger nella capitale siriana.

Due sono le interpretazioni dell'intervista: per alcuni, le sue parole, così come i comunicati, dello stesso tenore, dell'agenzia ufficiale *Sana*, servono a preparare l'opinione pubblica siriana all'accordo sul disimpegno, che praticamente sarebbe già stato raggiunto. Il governo di Damasco si preoccuperebbe, insomma, di tranquillizzare l'uomo della strada, molto politicizzato, dicendogli che, nel momento in cui la Siria firmerà o siglerà l'accordo con Israele, non per questo avrà rinunciato ai suoi obiettivi di fondo.

Altri, invece, considerano che l'intervista del vice ministro degli Esteri, diffusa da Radio Damasco mentre in Israele si affermava di avere accettato le proposte di Kissinger, voglia significare come proprio nel punto più importante — la dichiarazione di principio — gli israeliani non abbiano ancora ceduto: anche è sul governo di Gerusalemme, secondo la Siria, che ricadrebbe la responsabilità di un mancato accordo.

Gli osservatori fanno notare, poi, come sempre alla vigilia dell'arrivo di Kissinger a Damasco (il segretario di Stato, giunto in serata, adesso è a colloquio con Assad), il presidente siriano abbia ricevuto l'ambasciatore dell'Urss, Mokheddinov. L'incontro coincide con l'articolo della *Pravda*, anch'esso diffuso dall'emittente siriana: il giornale sovietico riafferma che un eventuale accordo sul disimpegno deve rappresentare una *«tappa intermedia»* che comunque non risolverebbe la crisi del Medio Oriente.

Tranne colpi di scena — comunque — l'accordo dovrebbe essere siglato domani al più tardi. Non sarà forse un accordo definitivo, bisognerà perfezionarlo a Ginevra con l'assistenza di Stati Uniti, Unione Sovietica e Nazioni Unite, tuttavia l'importante è che sia stato raggiunto.

Un funzionario del seguito di Kissinger ha detto che Israele ha fatto le sue ultime concessioni; rimane ancora l'ultimo problema da chiarire a Damasco. Se la Siria darà prova di *«buona volontà»*, l'accordo, sia pure un accordo di base, potrà essere siglato domani, al ritorno del segretario di Stato a Gerusalemme. Kissinger avrebbe confidato a un amico che per il suo cinquantaduesimo compleanno (che cade giusto domani) non potrebbe aspettarsi regalo più bello.

Igor Man

Intervista col magistrato genovese all'uscita della chiesa

Sossi andrà a Milano a cercare il luogo dove è stato rilasciato

Rispondendo ai giornalisti ha avuto battute polemiche verso il procuratore generale Francesco Coco

Minacce a Torino contro i magistrati inquirenti

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 maggio.

«Mi vogliono far passare per matto — *ha detto questa mattina Mario Sossi* — ma io non lo sono. E' questa la cosa che più mi amareggia. Il fatto che non abbiano creduto al mio racconto». *La polemica del sostituto procuratore con chi, in questi giorni, ha cercato di screditare quanto egli ha detto e scritto quando era prigioniero e ha ripetuto al suo ritorno è evidente.*

Mario Sossi è poi stato ancora più preciso: «Sono andato dal prof. Luciano Garelli *(primario del reparto neurologico dell'ospedale San Martino di Genova)*, che mi ha trovato in condizioni soddisfacenti, anzi buone tenendo conto dell'esperienza che ho passato. Ma si vede che sto bene, no? Non sono molto stanco, ci sono molte persone anziane più stanche di me. Coco è stanco. E' stato un brutto periodo anche per lui. Ha bisogno di riposo, forse anche più di me».

Forse è nei motivi che alimentano questa polemica che si potrebbe trovare la chiave per risolvere il giallo che circonda tutta la vicenda, per rispondere agli interrogativi che si sono infittiti proprio da quando le «Brigate rosse» hanno liberato, dopo 35 giorni di prigionia, il dott. Sossi.

E' evidente che il magistrato è diventato un personaggio scomodo e il primo a rendersene conto è stato proprio lui. Lo ha dimostrato non avvertendo la polizia appena è stato liberato, precostituendosi le prove di quanto avrebbe poi dichiarato. E' stato dimostrato da ambienti romani, che si sono preoccupati immediatamente di far notare a tutti quanti come «non una sola parola di quanto Sossi stava raccontando era credibile».

Il magistrato oggi ha detto che domani o dopodomani andrà a trascorrere qualche giorno con la famiglia in una località tranquilla e segreta. «Naturalmente — *ha precisato il sostituto procuratore della Repubblica* — se il dott. Caccia avrà bisogno di me, se vorrà ancora interrogarmi, sarò sempre trovarmi. Penso di prendermi un mese di malattia, le ferie e di tornare a lavorare in settembre».

L'incontro con i giornalisti è avvenuto mentre il magistrato, con la moglie e le due figlie, andava nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie per assistere alla Messa. Era scortato da due agenti di p. s. e da quattro finanzieri.

E' vera che dalla prigione del popolo — gli è stato domandato — lei veniva fatto uscire una volta al giorno per prendere aria?

«No, durante tutta la detenzione non sono mai uscito. Anzi, lo l'ho chiesto più volte, almeno una ventina. Loro mi hanno spiegato che sarebbe stato troppo pericoloso, che poi avrei potuto avere dei riferimenti e riconoscere la zona dov'ero».

Qualcuno ha parlato di una roulotte in cui lei sarebbe stato rinchiuso in questi 35 giorni.

«Io lo escluderei», *ha risposto il magistrato con tono deciso.*

Quando andrà a Milano per cercare il posto dove è stato rilasciato?

«Ecco, per Milano ho dei riferimenti precisi, penso di poter riconoscere il luogo dove mi hanno lasciato. E' un sopralluogo che farò probabilmente nei prossimi giorni».

Quando il magistrato è entrato in chiesa e si è seduto sui banchi al centro della navata, dietro di lui hanno preso posto cinque poliziotti. Prima di iniziare la predica, il parroco, padre Giordano, ha detto: «Penso che a qualcuno faccia un immenso piacere tornare a partecipare alla messa nella sua parrocchia e noi gli diamo il benvenuto». *E' stata questa la prima volta in cui si è visto Mario Sossi avere un attimo di cedimento. Il magistrato non è riuscito a trattenere le lacrime. Si è tolto gli occhiali e con un fazzoletto si è asciugato gli occhi. Lo si è visto anche barcollare per un attimo. La moglie gli ha passato un braccio attorno alle spalle e Mario Sossi si è subito ripreso. Poi è entrato in un confessionale e in seguito ha fatto la comunione. Prima di uscire dalla chiesa ha acceso due ceri davanti alla Madonna.*

Genova. Il giudice Sossi in chiesa ha acceso un cero alla Madonna (Telefoto Leoni)

Mentre Mario Sossi tornava a casa è stato possibile fargli ancora qualche domanda.

«La fede — *ha esclamato* — è stata l'unica cosa che mi ha sorretto in tutto questo tempo».

Dottor Sossi — gli ha domandato un giornalista — la famosa valigetta di cui si parla tanto, che fine ha fatto?».

«Quando mi hanno rilasciato — *ha risposto il magistrato* — io l'ho chiesta un paio di volte, ma loro non me l'hanno voluta restituire. Comunque i documenti che conteneva non dico nulla. *Ed è il timore che qualcuno può avere dell'uso che verrà fatto di questi documenti che rendono oggi Mario Sossi un uomo soltanto formalmente libero e pieno di paure.*

Umberto Zanetta

Ordine nero minaccia

"Uccideremo gli otto se verranno liberati"

Roma, 26 maggio.

Una lettera firmata dall'organizzazione di estrema destra, «Ordine nero», con minacce di morte agli otto detenuti del gruppo «22 Ottobre» nel caso venissero liberati, è giunta con la posta del pomeriggio alla sede centrale dell'Ansa.

Ecco il testo del messaggio, che porta la data di ieri ed è scritto a macchina in caratteri maiuscoli: «Si pensa cortesemente codesta agenzia di comunicare a chi di dovere che ove gli otto criminali delle "22 Ottobre" venissero liberati, essi verrebbero immediatamente giustiziati dai nostri drappelli composti da studenti e operai. Infatti, "Ordine nero" non potrebbe in nessun caso ammettere che così crudele all'autorità dello Stato ed supremo disprezzo al diritto e alla legge sarebbe. Viva l'Italia grande, libera e indipendente! Viva lo Stato corporativo! Suum cuique tribuere! "Ordine nero". Roma». *(Ansa)*

Le minacce delle Brigate rosse

Sorvegliate le case dei giudici torinesi

Una telefonata anonima è giunta la notte scorsa, verso le 2,30, a un collaboratore di cui taciamo il nome e l'indirizzo per ragioni di sicurezza. Una voce di uomo, con accento settentrionale, ha detto: «Qui "Brigate rosse": ci troviamo nei pressi di Torino...».

A queste parole l'operaio ha avuto un sussulto, il suo interlocutore se n'è accorto e si è affrettato a tranquillizzarlo: «Non si preoccupi, non ce l'abbiamo con lei. Abbiamo fatto sei cifre di telefono a caso ed è venuto fuori il suo numero: ci ascolti bene: la incaricchiamo di far sapere ai quotidiani che, se entro 24 ore non saranno liberati i nostri compagni, secondo quanto hanno stabilito i giudici della corte d'assise d'appello di Genova, altre rappresaglie saranno prese contro magistrati torinesi».

Il collaudatore, che era rientrato un'ora prima, in treno, da Venezia, si è subito messo in contatto con la polizia. Ieri a mezzogiorno ha fatto una circostanziata deposizione davanti a un funzionario dell'ufficio politico, preoccupandosi che tutti i giornali fossero avvertiti: «Non m'interessa se si tratta di uno scherzo oppure no — ha detto —, desidero che la cosa si sappia».

Sull'autenticità del messaggio telefonico i dubbi sono parecchi; in ogni caso la polizia ha rafforzato il servizio di sorveglianza per i giudici di Torino, in particolare quelli della Procura e dell'Ufficio istruzione che si occupano di inchieste a sfondo politico.

Un'altra telefonata anonima, giunta in questura, ha annunciato la notte scorsa che qualcuno avrebbe fatto saltare i ripetitori della Rai all'Eremo. I normali servizi di guardia sono stati raddoppiati.

Dal laborioso accordo tra Siria e Israele

Kissinger ancora a Damasco Ottimismo: stasera la firma?

Incontro serale tra il segretario di Stato e il presidente siriano Assad - La trattativa è giunta alla stretta decisiva - Intanto sul fronte del Golan si continua a sparare

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 26 maggio.

Sono ore di ansiosa attesa, queste, in Medio Oriente, scandite da duelli di artiglieria e di carri sul fronte, dove è anche intervenuta l'aviazione. Il cammino della pace è lento ed è cosparso di rovine e di morti.

«La trattativa sulla separazione delle forze nel Golan è solo un primo passo verso l'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza e la messa in atto dei due principi essenziali: ritiro totale degli israeliani dai territori occupati e garanzia dei diritti legittimi del popolo palestinese». Così ha dichiarato in un'intervista al quotidiano siriano *Al Desbour* il vice ministro degli Esteri siriano Abdel Ghani Al Rafi. Il testo dell'intervista è stato diffuso oggi da Radio Damasco poche ore prima dell'arrivo di Kissinger nella capitale siriana.

Due sono le interpretazioni dell'intervista: per alcuni, le sue parole, così come i comunicati, dello stesso tenore, dell'agenzia ufficiale *Sana*, servono a preparare l'opinione pubblica siriana all'accordo sul disimpegno, che praticamente sarebbe già stato raggiunto. Il governo di Damasco si preoccuperebbe, insomma, di tranquillizzare l'uomo della strada, molto politicizzato, dicendogli che, nel momento in cui la Siria firmerà o siglerà l'accordo con Israele, non per questo avrà rinunciato ai suoi obiettivi di fondo.

Altri, invece, considerano che l'intervista del vice ministro degli Esteri, diffusa da Radio Damasco mentre in Israele si affermava di avere accettato le proposte di Kissinger, voglia significare come proprio nel punto più importante — la dichiarazione di principio — gli israeliani non abbiano ancora ceduto: anche è sul governo di Gerusalemme, secondo la Siria, che ricadrebbe la responsabilità di un mancato accordo.

Gli osservatori fanno notare, poi, come sempre alla vigilia dell'arrivo di Kissinger a Damasco (il segretario di Stato, giunto in serata, adesso è a colloquio con Assad), il presidente siriano abbia ricevuto l'ambasciatore dell'Urss, Mokheddinov. L'incontro coincide con l'articolo della *Pravda*, anch'esso diffuso dall'emittente siriana: il giornale sovietico riafferma che un eventuale accordo sul disimpegno deve rappresentare una *«tappa intermedia»* che comunque non risolverebbe la crisi del Medio Oriente.

Tranne colpi di scena — comunque — l'accordo dovrebbe essere siglato domani al più tardi. Non sarà forse un accordo definitivo, bisognerà perfezionarlo a Ginevra con l'assistenza di Stati Uniti, Unione Sovietica e Nazioni Unite, tuttavia l'importante è che sia stato raggiunto.

Un funzionario del seguito di Kissinger ha detto che Israele ha fatto le sue ultime concessioni; rimane ancora l'ultimo problema da chiarire a Damasco. Se la Siria darà prova di *«buona volontà»*, l'accordo, sia pure un accordo di base, potrà essere siglato domani, al ritorno del segretario di Stato a Gerusalemme. Kissinger avrebbe confidato a un amico che per il suo cinquantaduesimo compleanno (che cade giusto domani) non potrebbe aspettarsi regalo più bello.

Igor Man

Intervista col magistrato genovese all'uscita della chiesa

Sossi andrà a Milano a cercare il luogo dove è stato rilasciato

Rispondendo ai giornalisti ha avuto battute polemiche verso il procuratore generale Francesco Coco

Minacce a Torino contro i magistrati inquirenti

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 maggio.

«Mi vogliono far passare per matto — *ha detto questa mattina Mario Sossi* — ma io non lo sono. E' questa la cosa che più mi amareggia. Il fatto che non abbiano creduto al mio racconto». *La polemica del sostituto procuratore con chi, in questi giorni, ha cercato di screditare quanto egli ha detto e scritto quando era prigioniero e ha ripetuto al suo ritorno è evidente.*

Mario Sossi è poi stato ancora più preciso: «Sono andato dal prof. Luciano Garelli *(primario del reparto neurologico dell'ospedale San Martino di Genova)*, che mi ha trovato in condizioni soddisfacenti, anzi buone tenendo conto dell'esperienza che ho passato. Ma si vede che sto bene, no? Non sono molto stanco, ci sono molte persone anziane più stanche di me. Coco è stanco. E' stato un brutto periodo anche per lui. Ha bisogno di riposo, forse anche più di me».

Forse è nei motivi che alimentano questa polemica che si potrebbe trovare la chiave per risolvere il giallo che circonda tutta la vicenda, per rispondere agli interrogativi che si sono infittiti proprio da quando le «Brigate rosse» hanno liberato, dopo 35 giorni di prigionia, il dott. Sossi.

E' evidente che il magistrato è diventato un personaggio scomodo e il primo a rendersene conto è stato proprio lui. Lo ha dimostrato non avvertendo la polizia appena è stato liberato, precostituendosi le prove di quanto avrebbe poi dichiarato. E' stato dimostrato da ambienti romani, che si sono preoccupati immediatamente di far notare a tutti quanti come «non una sola parola di quanto Sossi stava raccontando era credibile».

Il magistrato oggi ha detto che domani o dopodomani andrà a trascorrere qualche giorno con la famiglia in una località tranquilla e segreta. «Naturalmente — *ha precisato il sostituto procuratore della Repubblica* — se il dott. Caccia avrà bisogno di me, se vorrà ancora interrogarmi, sarò sempre trovarmi. Penso di prendermi un mese di malattia, le ferie e di tornare a lavorare in settembre».

L'incontro con i giornalisti è avvenuto mentre il magistrato, con la moglie e le due figlie, andava nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie per assistere alla Messa. Era scortato da due agenti di p. s. e da quattro finanzieri.

E' vera che dalla prigione del popolo — gli è stato domandato — lei veniva fatto uscire una volta al giorno per prendere aria?

«No, durante tutta la detenzione non sono mai uscito. Anzi, lo l'ho chiesto più volte, almeno una ventina. Loro mi hanno spiegato che sarebbe stato troppo pericoloso, che poi avrei potuto avere dei riferimenti e riconoscere la zona dov'ero».

Qualcuno ha parlato di una roulotte in cui lei sarebbe stato rinchiuso in questi 35 giorni.

«Io lo escluderei», *ha risposto il magistrato con tono deciso.*

Quando andrà a Milano per cercare il posto dove è stato rilasciato?

«Ecco, per Milano ho dei riferimenti precisi, penso di poter riconoscere il luogo dove mi hanno lasciato. E' un sopralluogo che farò probabilmente nei prossimi giorni».

Quando il magistrato è entrato in chiesa e si è seduto sui banchi al centro della navata, dietro di lui hanno preso posto cinque poliziotti. Prima di iniziare la predica, il parroco, padre Giordano, ha detto: «Penso che a qualcuno faccia un immenso piacere tornare a partecipare alla messa nella sua parrocchia e noi gli diamo il benvenuto». *E' stata questa la prima volta in cui si è visto Mario Sossi avere un attimo di cedimento. Il magistrato non è riuscito a trattenere le lacrime. Si è tolto gli occhiali e con un fazzoletto si è asciugato gli occhi. Lo si è visto anche barcollare per un attimo. La moglie gli ha passato un braccio attorno alle spalle e Mario Sossi si è subito ripreso. Poi è entrato in un confessionale e in seguito ha fatto la comunione. Prima di uscire dalla chiesa ha acceso due ceri davanti alla Madonna.*

Genova. Il giudice Sossi in chiesa ha acceso un cero alla Madonna (Telefoto Leoni)

Mentre Mario Sossi tornava a casa è stato possibile fargli ancora qualche domanda.

«La fede — *ha esclamato* — è stata l'unica cosa che mi ha sorretto in tutto questo tempo».

Dottor Sossi — gli ha domandato un giornalista — la famosa valigetta di cui si parla tanto, che fine ha fatto?».

«Quando mi hanno rilasciato — *ha risposto il magistrato* — io l'ho chiesta un paio di volte, ma loro non me l'hanno voluta restituire. Comunque i documenti che conteneva non dico nulla. *Ed è il timore che qualcuno può avere dell'uso che verrà fatto di questi documenti che rendono oggi Mario Sossi un uomo soltanto formalmente libero e pieno di paure.*

Umberto Zanetta

Ordine nero minaccia

"Uccideremo gli otto se verranno liberati"

Roma, 26 maggio.

Una lettera firmata dall'organizzazione di estrema destra, «Ordine nero», con minacce di morte agli otto detenuti del gruppo «22 Ottobre» nel caso venissero liberati, è giunta con la posta del pomeriggio alla sede centrale dell'Ansa.

Ecco il testo del messaggio, che porta la data di ieri ed è scritto a macchina in caratteri maiuscoli: «Si pensa cortesemente codesta agenzia di comunicare a chi di dovere che ove gli otto criminali delle "22 Ottobre" venissero liberati, essi verrebbero immediatamente giustiziati dai nostri drappelli composti da studenti e operai. Infatti, "Ordine nero" non potrebbe in nessun caso ammettere che così crudele all'autorità dello Stato ed supremo disprezzo al diritto e alla legge sarebbe. Viva l'Italia grande, libera e indipendente! Viva lo Stato corporativo! Suum cuique tribuere! "Ordine nero". Roma». *(Ansa)*

Le minacce delle Brigate rosse

Sorvegliate le case dei giudici torinesi

Una telefonata anonima è giunta la notte scorsa, verso le 2,30, a un collaudatore di cui taciamo il nome e l'indirizzo per ragioni di sicurezza. Una voce di uomo, con accento settentrionale, ha detto: «Qui "Brigate rosse": ci troviamo nei pressi di Torino...».

A queste parole l'operaio ha avuto un sussulto, il suo interlocutore se n'è accorto e si è affrettato a tranquillizzarlo: «Non si preoccupi, non ce l'abbiamo con lei. Abbiamo fatto sei cifre di telefono a caso ed è venuto fuori il suo numero: ci ascolti bene: la incaricchiamo di far sapere ai quotidiani che, se entro 24 ore non saranno liberati i nostri compagni, secondo quanto hanno stabilito i giudici della corte d'assise d'appello di Genova, altre rappresaglie saranno prese contro magistrati torinesi».

Il collaudatore, che era rientrato un'ora prima, in treno, da Venezia, si è subito messo in contatto con la polizia. Ieri a mezzogiorno ha fatto una circostanziata deposizione davanti a un funzionario dell'ufficio politico, preoccupandosi che tutti i giornali fossero avvertiti: «Non m'interessa se si tratta di uno scherzo oppure no — ha detto —, desidero che la cosa si sappia».

Sull'autenticità del messaggio telefonico i dubbi sono parecchi; in ogni caso la polizia ha rafforzato il servizio di sorveglianza per i giudici di Torino, in particolare quelli della Procura e dell'Ufficio istruzione che si occupano di inchieste a sfondo politico.

Un'altra telefonata anonima, giunta in questura, ha annunciato la notte scorsa che qualcuno avrebbe fatto saltare i ripetitori della Rai all'Eremo. I normali servizi di guardia sono stati raddoppiati.

sommario

Genova: le vecchie case in frigorifero, di Mario Fazio 3

La Scala a Mosca inaugura la stagione del Bolscioj 6

Sciagura in Piemonte: un bambino beve benzina e muore, un altro soffocato nella roulotte 8

Giscard d'Estaing: oggi l'investitura all'Eliseo 8

SPORT

La sconfitta della Ferrari a Montecarlo, la Nazionale che s'allena, Riva che protesta e tutti gli avvenimenti da pagina 9 a pagina 15.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bruciatori Shell

I bruciatori con garanzia di rifornimento

chiesa

Torino - Strada del Francese 80 - Telefono 470.1633/4/5

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SENZA MACCHIE, NE' SGOCCIOLII

Inventata la macchina che pittura da sè soffitti e pareti di casa nostra

Si può avere subito per affrancarsi dalle schiavitù attuali e dagli alti costi odierni di mano d'opera

E' di una semplicità sbalorditiva e forse per questo funziona alla perfezione. Si tratta di un leggero serbatoio di plastica con una leva: con pochi movimenti creata una compressa che fa affluire la vernice ad acqua all'interno di un soffice rullo.

Il segreto è tutto qui: niente compressori a motore, niente silenziatore, e funziona come un apparecchio professionale. Non più spaccoli sui vestiti e sul pavimento; non più aloni sui muri: estrema pulizia e rapidità di esecuzione. L'apparecchio MULTIFLO, di costruzione inglese, può essere provato senza rischi, perché può essere restituito entro otto giorni col pieno rimborso e senza domande, né contestazioni.

Per ordinarlo, basta scrivere a: «Lenk Italiana - Sas STSP/2 c. Porta Vittoria 28 - 20122 Milano» e riceverete contrassegno a casa vostra per sole lire 24.500, più spese postali, tutto il materiale più due rulli di scorta. Scrivere OGGI STESSO, perché il contingente di MULTIFLO per ora assegnato all'Italia è purtroppo ancora limitato. Scrivete SUBITO!

Si decide la nuova austerità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il Consiglio dei ministri varerà giovedì prossimo le norme della nuova austerità. Terminato il periodo dei divieti assoluti di circolazione e delle targhe alternate, si entrerà in uno più «morbido», per far salve le esigenze del turismo e di quanti vogliono muoversi in auto anche nei giorni festivi.

Per preparare il «pacchetto» delle nuove misure, Rumor presiederà, martedì o mercoledì, a Palazzo Chigi, una riunione cui interverranno tutti i ministri interessati. I temi da affrontare vanno dall'aumento del prezzo della benzina, al razionamento del gasolio, alle limitazioni alla circolazione automobilistica nell'autunno e nell'inverno prossimi.

Benzina — Pare confermato che l'aumento sarà di 20 lire al litro, tutte a beneficio del Fisco. Non si sa da quando entrerà in vigore tale aumento. Il Consiglio dei ministri potrebbe decidere giovedì stesso, ma non è escluso — come ha lasciato intendere il ministro De Mita nell'incontro di venerdì notte con i sindacati — che se ne riparli più avanti.

Gasolio — Il consumo deve essere ridotto almeno del 20 per cento, per cui saranno definiti i criteri del suo razionamento.

Gas liquido — Subirà probabilmente un rincaro di 15 lire al litro, a totale beneficio delle compagnie petrolifere. Il gas liquido (destinato a vari usi, ma in particolare all'autotrazione) costa ora 146 lire al litro. Il nuovo prezzo sarà stabilito nei prossimi giorni dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Circolazione automobilistica — L'austerità resterà sospesa per tutta l'estate. Si parla però di una «liberalizzazione controllata» ed a questo proposito numerose sarebbero le proposte dei vari ministri ed organi competenti. Fra queste vi è la proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Lauricella, favorevole ad una chiusura dei centri urbani nei giorni festivi, dalle ore 9,30 alle 18,30.

La limitazione non impedirebbe le gite, ma con tutta probabilità causerebbe grossi ingorghi in corrispondenza dell'uscita e del rientro in città. In questo caso il governo si limiterebbe comunque a impartire direttive di massima, lasciando poi ai Comuni il compito di stabilire regole precise.

Per l'autunno e l'inverno verrebbe adottato il sistema delle targhe alternate, ma basato su criteri diversi da quelli fin qui seguiti.

Negozi — E' dato per certo che saranno posticipate di un'ora sia l'apertura pomeridiana sia la chiusura degli esercizi pubblici. Analogo provvedimento verrà preso per le insegne pubblicitarie e l'illuminazione stradale.

g. fr.

Gli scioperi in settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Mentre continuano gli incontri governo-sindacati nel quadro del «confronto» globale, alcune categorie sono in agitazione per problemi di carattere settoriale o più generalizzati. Uno sciopero di 24 ore dei giornalisti e dei tipografi, indetto per il 29 maggio dalla Federazione nazionale della stampa e dalle organizzazioni dei poligrafici che fanno capo alla Cgil, alla Cisl ed alla Uil, impedirà l'uscita dei quotidiani giovedì 30 maggio. L'agitazione è stata promossa per sostenere le richieste avanzate dalle organizzazioni di categoria e dirette ad ottenere una riforma democratica dell'informazione.

Nello stesso giorno avranno inizio scioperi della durata di due ore, a livello provinciale, indetti dalle organizzazioni sindacali dell'industria, d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil, in appoggio al confronto con il governo. Le agitazioni si concluderanno il 6 giugno. Sempre mercoledì si asterranno dal lavoro anche i dipendenti della panettarie, per la durata di 24 ore: protestano per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Nel settore dei trasporti pubblici vi sarà una conferenza stampa dei sindacati, per illustrare le azioni attualmente in corso, ed un incontro con il ministro per le Regioni, Toros, previsto per mercoledì. Saranno discussi il problema delle autolinee in concessione e i relativi ordinamenti regionali.

m. tos.

L'ultima domenica di maggio
Sulle spiagge è piena estate

Ostia. La stagione estiva è ormai alle porte. Il caldo, dopo qualche incertezza, è esploso in tutta la penisola ed è incominciata la caccia ad un angolo di spiaggia per godersi un po' di refrigerio. Ieri le stazioni balneari erano gremite

Tragica serie di incidenti nella giornata festiva

Quattro morti, una donna in fin di vita per un sorpasso in curva a Vigevano

Le vittime sono due coniugi milanesi, un loro amico ed un commerciante di Rovigo Alessandria: muore in uno scontro studentessa figlia d'un medico - Industriale livornese perde la vita sull'auto contro un muro a Sanremo: gravi un amico e due ragazze

Quattro morti ed un ferito in uno scontro, ieri verso le 13 in provincia di VIGEVANO *in località Gambolò, sulla provinciale Milano - Vigevano - Alessandria. Le vittime sono il commerciante di Vigevano Fortunato Chireghin, 24 anni, abitante ad Ariano Polesine, che era alla guida di una «Fulvia», ed i coniugi Vincenzo Giacomini ed Alice Broglia, di 67 e 63 anni, residenti a Milano in via Valparaiso che viaggiavano su una «125» condotta da Alberto Dierico, 54 anni, Milano, via Misurata 17, che ha perso la vita, mentre sua moglie, Caterina Serafini, 50 anni, è stata ricoverata, con prognosi riservata. L'incidente è avvenuto su una curva mentre la «Fulvia» era in fase di sorpasso di un altro veicolo.*

Un apprendista di 17 anni, Michelangelo Agnelli, residente a Castelletto Stura di CUNEO *è stato travolto ed ucciso, mentre usciva di casa, da una vettura condotta dal ventiduenne Bartolomeo Dalmasso, operaio di Cuneo, via Piozzo 65.*

A SANREMO, *in prossimità del casello dell'Autofiori, una «Giulia» con a bordo quattro persone, in fase di sorpasso, ha sbandato contro un muretto incendiandosi. Uno dei passeggeri, l'industriale di Livorno Carlo Figlik, 61 anni, è morto. Sono rimaste ferite la conducente della vettura, Graziella Purcioni, 32 anni, l'amico, Carla Ruggeri, di 26 e Adalberto Simoni, 44 anni, tutti di Pisa. I quattro erano diretti a Montecarlo per assistere al «Grand Prix».*

Un agricoltore di 50 anni, Gabriele Messa, abitante a Pocapaglia è stato travolto e ucciso da un'auto in località BORGO S. MARTINO, *all'altezza del bivio per Pollenzo. L'auto era condotta da Piatro Cane, 38 anni, residente a Carignano, in corso Torino 15.*

A STRESA, *il turista tedesco Karl Adolfo Menze, 68 anni, manovrando la propria auto per accostarla a quella di un amico, ha travolto la propria moglie, Ruth Bottner, di 56 anni, e l'amico, Fritz Manger, di 68. La donna ha riportato la frattura della gamba destra, il Manger, schiacciato contro un muro, è morto.*

Un bambino di 8 anni, Roberto Boschetto, abitante a BASTIDA PANCARANA *in* VOGHERA, *mentre si dirigeva in bicicletta nella piazza del paese è andato a sbattere contro il parafango posteriore dell'autocarro guidato da Elso Beccaria, 34 anni, abitante a Bressana Bottarone. Il bimbo ha riportato la frattura della base cranica ed è stato ricoverato al policlinico di Pavia, dove versa in pericolo di vita.*

La studentessa Maurizia Berta, 17 anni, allieva della quarta classe dell'istituto magistrale, figlia del veterinario Felice Berta, è morta in un incidente stradale avvenuto presso OVIGLIO, *all'altezza del bivio per Nizza Monferrato; due suoi amici sono rimasti seriamente feriti. Si tratta degli studenti Renato Angelotti, 18 anni, abitante in via Savonarola 128, e Patrizia Pastori, 17 anni, residente in via Ferraris 17, anch'essi di Alessandria. Ad* ASTI *marito e moglie, Sergio Vendemmiati, 20 anni, residente a Torino in via Opizzone n. 11, e Francesca Caglia, di 18 anni, sono andati con la moto a schiantarsi contro un camion, condotto da Giovanni Cantamessa, di 42 anni.*

Il Vendemmiati è stato ricoverato in fin di vita, per la frattura della base cranica, alle Molinette di Torino; la moglie ha riportato fratture e lesioni guaribili in 60 giorni ed è ricoverata all'ospedale di Asti.

Coniugi arrestati smerciavano droga

Milano, 26 maggio.

Per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono stati arrestati i coniugi Marcello Garofoli, 33 anni, residente a Gualdo Tadino (Perugia) con la moglie Gabriella Cossetta, 23 anni, trovati in possesso di bustine di eroina, siringhe, oltre a 53 pastiglie di un composto imprecisato, ancora al vaglio degli specialisti della questura, e di un bilancino di precisione atto presumibilmente a confezionare le bustine di sostanza stupefacente che i due poi vendevano a 30 mila lire il grammo.

Le bustine di carta bianca immesse nel mercato degli stupefacenti avevano appunto il peso di un grammo ed erano composte per il 10 per cento di eroina e per il 90 per cento da un composto di bicarbonato e mannite.

Due pericolosi banditi arrestati a Finale

Finale Ligure, 26 maggio.

(a. d.) Due pericolosi banditi, ricercati per rapina e furto, sono stati arrestati stamane dai carabinieri di Finale Ligure. Originari della Sardegna ed entrambi residenti a Genova, Italo Floravanti, di 31 anni, in via San Bernardo 1/4, e Paolo Melis, di 26 anni, in via Martiri del Turchino 97/3, sono stati sorpresi da una pattuglia di agenti in borghese mentre forzavano la portiera di una vettura parcheggiata sulla statale Aurelia in località «Lo Scoglio» di Varigotti, di proprietà di un turista tedesco, Michael Tapic, uno studente diciannovenne che si trovava sulla vicina spiaggia.

Il prof. Medi, allievo di Fermi

Morto l'uomo che spiegò la conquista della Luna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il prof. Enrico Medi è morto questa sera alle 17 nella clinica «Villa Mafalda», dove era stato ricoverato in mattinata. Aveva 63 anni. Soffriva di tumore alla prostata. Allievo di Enrico Fermi e scienziato di notevole prestigio (a 28 anni era già libero docente in fisica a Roma e a 31 era in cattedra a Palermo), il prof. Medi deve la sua notorietà soprattutto alla televisione. Decine di milioni di persone lo ricordano come commentatore scientifico della storica impresa di Armstrong, l'astronauta che conquistò la Luna.

Era il 21 luglio del '69. Più di metà degli italiani restarono in piedi tutta la notte per seguire alla televisione la ripresa diretta dell'eccezionale avvenimento. Il prof. Medi si alternò con Ruggero Orlando e Tito Stagno commentando il miracolo scientifico che stava compiendosi a 300 mila chilometri di distanza.

Ma già prima di allora il prof. Medi era un personaggio della tv. Nel '54, l'anno di inizio delle trasmissioni regolari in Italia, si era assunto il compito di realizzare e presentare un ciclo di programmi, «Avventure della scienza».

Il prof. Medi era nato a Porto Recanati il 26 aprile 1911. Era sposato: lascia la moglie e sei figlie. Non fu soltanto scienziato illustre ma anche uomo politico. Entrato nelle file della democrazia cristiana subito dopo la Liberazione, nel '46, era stato eletto deputato alla Costituente.

Nel 1958 il prof. Medi fu eletto vice presidente dell'«Euratom» a Bruxelles.

Nel 1971 riprese l'attività politica e fu eletto al Consiglio comunale di Roma. L'anno dopo venne rieletto deputato per la terza volta. Attualmente ricopriva la carica di capo gruppo dei consiglieri della dc al Comune di Roma e quella di presidente e direttore dell'istituto nazionale di geofisica.

n. s.

Il professor Enrico Medi

Discussi nel Vercellese i problemi venatori

La riserva di caccia: privilegio feudale, ma salva l'ambiente

Vercelli, 26 maggio.

(c. n.) A Carisio si è svolto l'annuale incontro fra i rappresentanti dei vari enti che operano nel mondo venatorio. In occasione della consegna del Trofeo «Il Fagiano d'oro» alla riserva che si è distinta nel corso dell'anno per attività di ripopolamento e buona conduzione. Il riconoscimento — istituito dall'Ente produttori selvaggina che raggruppa in provincia le riserve di caccia — è stato consegnato alla riserva di Saluggia e per essa al suo concessionario generale Marchese d'Incisa.

In un momento in cui un po' dappertutto si levano voci di soppressione della riserva, a Carisio esponenti regionali hanno riconosciuto invece la validità dell'istituto riservistico. In tal senso si sono espressi il presidente del Consiglio della Regione Piemonte avvocato Viglione (la riserva ha funzione di salvaguardia) nonché i consiglieri segretari Girini (costituisce un vantaggio per la libera caccia e svolge funzione sociale economica e sportiva) e Franzi (rappresenta un motivo di protezione per l'agricoltura).

Sullo spirito di collaborazione che anima, dal 1961 ad oggi riservisti, Federazione Caccia e Comitato Caccia, si sono soffermati il dottor Bertotto, presidente delle riserve ed il professor Villa, presidente della provincia nonché del Comitato Caccia. Il dottor Bertotto ha inoltre posto in evidenza il grosso contributo dato dalle riserve alla libera caccia che per l'anno 1973 si può così riassumere: fagianotti allevati 119 mila, fagiani lanciati 136 mila, fagiani cacciati 44 mila, lepri prodotte e lanciate 5400, lepri cacciate 4000, starne prodotte e lanciate 5400, starne cacciate 2 mila, anitre prodotte e lanciate 21 mila, anitre abbattute 12 mila.

Asola, 26 maggio — Oggi, alla 24ª assemblea regionale di caccia corale, hanno partecipato 29 gruppi. E' stata l'annuale rassegna di una delle più tipiche manifestazioni della tradizionale anima valdostana. Per l'intero pomeriggio, dalle 14 alle 20, cori e ballerini si sono esibiti nella piazza allestita nel cortile del castello di Aymaville, di fronte ad un folto pubblico.

La gara nel Monferrato: Canelli e San Damiano

Dove si può ancora trovare la barbera davvero buona

Cinquanta produttori hanno messo a dura prova la resistenza degli assaggiatori - Molti spettatori interessati alle pittoresche fasi della gara

(Dal nostro inviato speciale)
San Damiano, 26 maggio.

Una buona quaterna, forse sicura: 19-31-33-35, i numeri contrassegno delle bottiglie che hanno vinto la terza tappa del referendum di *Stampa Sera* sul vino. La gara la barbera d'Asti 1975, quella che gli esperti dicono di «pronta beva», giovanissima.

Aria di festa in queste cittadine (7000 abitanti) che al vino dedica buona parte delle sue risorse. «*Cinquantamila ettolitri all'anno* — dice Giovanni Volpe, sindaco e avvocato, — *quasi tutti di barbera amabile, bevereccia*». Ma la cultura agricola da queste parti è mista. «*Una fortuna e una disgrazia* — prosegue Volpe. — *Se va male il grano, va bene la frutta o qualcos'altro. Non c'è mai crisi completa. C'è sempre mezza crisi*».

Oggi però, nella Piazza Libertà quasi piena di spettatori, si pensa alla «guerra» della barbera e basta. Trentasei produttori in concorso, i soi assaggiatori impegnati disperatamente a giudicare vino per due ore, con l'inflessibile Roberto Biasiol, presidente di giuria, che li punzecchia perché non mollino, mentre Rosanna Canavero intrattiene il pubblico con giochi e divagazioni. Ci sono gli intermezzi della banda musicale, delle *majorettes*; la stazione mobile di Radio Montecarlo diffonde musichette.

Solo loro, i sei forzati dell'assaggio, chini sui bicchieri, sommersi dalle bottiglie, sognano punti su cartellini rosa: il colore, tanto alla limpidezza, e poi agli odori e finalmente al sapore. Giunti qui, sputano il vino e ne provano altro. Sempre e solamente provare. Da buttare giù per loro ci sono i grissini e acqua minerale. Una dura realtà, amara come uno scherzo. Anzi, c'è fatica in soprappiù per un improvviso sparaggio. Quando tutto è finito, rifiutano l'invito a pranzo. Gentilmente, ma con fermezza dicono: no. Qualcuno insiste. «*Grazie, non vogliamo mangiare. Vogliamo bere*». Capito? Bere.

E' mezzogiorno quando vengono proclamati i vincitori di tappa, che sono quelli della quaterna: Giovanni Risso, di frazione Lavezzole; Bruno Rossanino, di frazione San Luigi; Nicola Franco, anche lui di San Luigi; Maggiorino Botallo, di Lavezzole.

Prima di andarsene, gli assaggiatori hanno la forza di parlare. Dice Giorgio Baiano: «*Caratteristica comune? E' barbera frizzante, ottima qualità per un vino giovane*». E Dario Bussolino: «*Mi ha impressionato il profumo, pieno, marcato. Le quattro che hanno vinto sono barbere senza difetto, pulite*».

Si va a Canelli, nel pomeriggio, per la quarta tappa. Terra di spumanti, vermut, aperitivi. Ne parla tutto il mondo. La barbera che c'entra? Invece la barbera entra, con discrezione, nel grande meccanismo della produzione canellese. Se ne sta in coda però: il 20 per cento dei 300 mila ettolitri di alcalici prodotti in un anno.

Cara in Piazza Gancia, gente allegra attorno al palco. Quattro assaggiatori fortunati, appena quattordici bottiglie da esaminare, un giochetto, in un'ora si fa tutto. Roba buona? Dice Bruno Varaldo: «*Complessivamente barbera discreta, considerando la brutta annata. Ma c'erano bottiglie non del '73, altre tagliate con vini non piemontesi*». Tagli legittimi? «*Fatti a fin di bene* — dice Angelo Torricelli — *ma lo scopo non è stato raggiunto. Però la media era accettabile*». Il sindaco Amerio Riccio e Luigi Mario Ghione di Canelli, Pietro Barbero di Mosso.

Adesso tocca ai lettori votare. Ogni giorno *Stampa Sera* pubblica la scheda. Per i vincitori di tappa della scorsa domenica c'è tempo fino al 2 giugno. Per quelli di oggi, fino al 9 giugno.

Da Canelli, un terno secco ai giocatori del lotto: 7-9-14. Rocco, Ghione e Barbero hanno puntato e vinto. Approfittatene anche voi.

Elvio Ronza

Un corso per le operaie che lavoreranno alla Lancia

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 26 maggio.

(p. m.) Al Centro di addestramento professionale di Cerreto Castello avrà inizio domani il primo corso di qualificazione e riqualificazione riservato al personale femminile, che sarà poi assunto nello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, una decina di chilometri a sud di Biella.

Il nuovo complesso, destinato alla produzione di motori e alcune parti meccaniche per le auto della Casa torinese, è entrato in attività circa un mese fa e attualmente vi sono occupati circa 450 lavoratori.

Il primo nucleo del personale femminile, che sarà addestrato in quindici giorni, è costituito da trenta donne.

La complicata vertenza al Messaggero di Roma

Un contratto che conclude l'agitazione durata un anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il comitato di redazione e la nuova proprietà del «Messaggero» di Roma, hanno firmato, stamane, il contratto integrativo aziendale. Si conclude così il «caso Messaggero» che, tra polemiche sfociate anche in liti giudiziarie, durava da quasi un anno.

Proprietari del «Messaggero» erano due cugini, Ferdinando e Alessandro Perrone e le rispettive sorelle. Alessandro firmava anche il giornale come direttore responsabile. Nel giugno dell'anno scorso, Ferdinando ha venduto la sua quota di azioni all'editore Rusconi (secondo alcuni dietro questa cessione c'era già l'ombra della Montedison) e il nuovo proprietario ha nominato direttore Luigi Barzini.

La redazione però si è unita ad Alessandro Perrone, che non voleva vendere la sua quota alla Montedison, e non ha permesso al nuovo direttore di entrare al giornale. Il «Messaggero» è uscito così per mesi in una situazione giuridicamente incerta, con metà della proprietà che voleva un direttore, e un'altra (azionisti dalla maestranze) che voleva invece mantenere quello in carica.

La crisi è precipitata pochi giorni fa, quando anche Alessandro Perrone ha deciso di vendere. La sua quota è andata alla Montedison. I redattori si sono messi in sciopero. Con il contratto aziendale, dal quale pubblichiamo il testo, infine si sono accordati con la nuova proprietà.

Ecco il testo dell'accordo, comunicato dal comitato di redazione:

«Il comitato di redazione e il presidente della società editrice de "Il Messaggero", Raffaele Stracquadanio, hanno ufficialmente sottoscritto stamattina il patto integrativo aziendale. Pertanto a partire dalle ore 6 di domani, lunedì 27 maggio, cessa lo sciopero a tempo indeterminato. Ecco il testo del documento:

Accordo integrativo aziendale.

Premessa: tra i rappresentanti della società editrice «Il Messaggero» e il comitato di redazione, che a questo riguardo ha avuto mandato esplicito dall'assemblea dei giornalisti, si conviene quanto segue:

La società editrice e i giornalisti del «Messaggero», nell'intento di contribuire al rafforzamento della libertà di stampa e d'informazione in Italia, si impegnano solidalmente:

a) al mantenimento e alla difesa della linea laica, democratica e antifascista del giornale;

b a garantire l'efficienza organizzativa e tecnico - professionale, nonché la salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario dell'azienda, riconoscendo che tali condizioni costituiscono l'unica garanzia per l'indipendenza e l'autonomia del «Messaggero».

1) La società editrice si impegna a rispettare tutti gli accordi aziendali sindacali esistenti o le condizioni di miglior favore in atto.

2) La società editrice si impegna a garantire il posto di lavoro, i livelli retributivi e la struttura attuale dei servizi di redazione interni ed esterni. I mutamenti di tale struttura saranno effettuati nel rispetto delle norme del presente patto integrativo e in particolare dei paragrafi 6 e 7 dello stesso.

3) Le nomine e i mutamenti del direttore e dei condirettori saranno obbligatoriamente sottoposti al parere preventivo consultivo del comitato di redazione. La proprietà non potrà dar corso ai propositi mutamenti, prima che tale parere sia stato espresso. In ogni caso il comitato di redazione è impegnato ad esprimere tale parere entro cinque giorni dalla notificazione della determinazione della società editrice al comitato di redazione.

4) La società editrice si impegna a nominare uno o più vicedirettori, che dovranno essere scelti fra giornalisti professionisti del corpo redazionale. Tali nomine potranno avvenire soltanto in caso di intesa con il comitato di redazione.

5) Gli accordi fra la società editrice ed il direttore riguardanti la conduzione del giornale, saranno rispondenti al contratto di lavoro giornalistico ed alle norme sull'ordinamento professionale giornalistico e dovranno essere preventivamente comunicati al comitato di redazione, affinché il comitato di redazione, possa svolgere le funzioni ad esso demandate dal contratto di lavoro giornalistico. Il direttore esercita le funzioni di guida previste dal contratto nazionale di lavoro, in collaborazione con il corpo redazionale, attraverso la struttura organizzativa, nel riconoscimento delle rispettive prerogative. In tale quadro è riconosciuta autonomia di elaborazione ai singoli servizi e sono garantite l'autonomia di iniziativa del comitato di redazione e dell'assemblea.

6) Le assunzioni e i licenziamenti devono essere sottoposti al parere preventivo obbligatorio del comitato di redazione. Il parere del comitato di redazione è vincolante per quanto riguarda i licenziamenti. Nel rispetto dell'ordinamento giuridico e delle norme contrattuali, la società editrice conferma in particolare il suo impegno a non compiere alcun atto che sia in contrasto con la linea democratica, laica e antifascista del giornale e il comitato di redazione si riserva di verificare che tale impegno sia attuato.

7) I trasferimenti, i mutamenti di qualifica e mansioni saranno obbligatoriamente sottoposti al parere preventivo consultivo del comitato di redazione, sentito il parere degli interessati. La società editrice si impegna in ogni caso a non dare corso a trasferimenti, mutamenti di mansioni e di qualifiche che comunque possono prefigurare un deterioramento professionale.

8) Modifiche e integrazioni ad ogni articolo o servizio devono essere apportate — sempre che sia materialmente possibile — con il consenso dell'autore al quale è riconosciuto il diritto di ritirare la firma. Il comitato di redazione esprime pareri sulla completezza, incisività ed omissione delle informazioni di interesse generale e può chiedere al direttore il completamento o la precisazione e l'inserimento nella pubblicazione successiva. In caso di mancato accordo fra il direttore e il comitato di redazione circa la completezza delle informazioni, il comitato di redazione si riserva di convocare l'assemblea di redazione.

9) Il comitato di redazione, prima di esprimersi per le procedure previste dai paragrafi 3, 4, 6 e 7 del presente accordo, è tenuto a convocare preventivamente l'assemblea di redazione ed attenersi ai mandati da essa ricevuti.

10) L'assemblea di redazione avrà validità con la presenza della metà più uno di giornalisti professionisti e praticanti dipendenti della società editrice a norma dell'art. 1 del contratto di lavoro giornalistico.

11) Le parti nella stipulazione del presente accordo si sono richiamate al contratto nazionale di lavoro giornalistico ed in particolare agli articoli 6, 33 e 36 nonché alla legge 20 maggio 1970 n. 300 «Statuto dei lavoratori». (Ansa)

Appello ai rapitori del giovane sardo

"Ho il denaro pronto Ridatemi mio figlio,,

L'ex presidente dell'"Alisarda" ha trovato i soldi per il riscatto - Il ragazzo fu sequestrato il 17 marzo

Cagliari, 26 maggio.

Vincenzo Carta, ex presidente dell'«Alisarda» (la compagnia aerea del consorzio della Costa Smeralda), ha rivolto un nuovo appello ai banditi che il 17 marzo scorso hanno rapito il figlio, Giuseppe Maria, di 17 anni. «*Nei precedenti appelli* — dice Carta nel suo messaggio — *mi ero formalmente impegnato a compiere ogni sforzo, ricorrendo ad ogni possibile fonte, per avere la disponibilità di una somma ulteriore da versare al fine di ottenere la liberazione di mio figlio. Questo risultato è stato raggiunto e pubblicamente ringrazio tutti coloro che in questa difficile situazione hanno voluto darmi una mano. Supplico quindi i rapitori* — conclude Carta — *di farsi vivi stabilendo i contatti che riterranno opportuni per consentirmi di effettuare il pagamento e ottenere la liberazione di mio figlio*».

«Puccio» Carta — così il ragazzo è chiamato da parenti e amici — scomparve il 17 marzo e la sua famiglia seppe che era stato rapito una settimana più tardi, dopo che ricevette una lettera dai rapitori i quali chiedevano, per la liberazione del ragazzo, un riscatto di un miliardo di lire, poi ridotto a 500 milioni.

In più riprese la famiglia Carta versò 90 milioni di lire, tutto ciò che Vincenzo Carta riuscì a racimolare con grandi sacrifici e compromettendo seriamente la sua attività commerciale. I rapitori ritennero la somma troppo esigua e in un ulteriore abboccamento, avvenuto ai primi di maggio, si sarebbero irritati con gli emissari della famiglia per il fatto che si erano presentati a mani vuote. «*O farmele con i soldi che vi abbiamo chiesto* — avrebbero detto con tono minaccioso i rapitori — *o non fatevi più vedere, per il vostro bene e per quello del ragazzo*».

Le trattative furono pertanto interrotte. Ora, Vincenzo Carta, dopo questo nuovo appello, attende un messaggio dei banditi. (Ansa)

Vigevano, 26 maggio — Durante l'assenza dei padroni di casa, l'impresario William Bortesi, 51 anni, abitante in via Simone del Pozzo, i ladri sono penetrati nell'appartamento forzando la serratura e si sono poi allontanati con oggetti d'oro per un valore di circa mezzo milione di lire.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Tino Neirotti
LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio Bo Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bono, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni
© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

CORSI DI INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, CON: TELEVISIONE, INSEGNANTI DI MADRELINGUA, LABORATORI LINGUISTICI INDIVIDUALI, LAVAGNE LUMINOSE, PROGRAMMERS DI CONTROLLO

IMPARARE LE LINGUE E' UNA NECESSITA' MA NON E' PIU' UN PROBLEMA

CON IL «METODO CICLICO RIPETITIVO PROGRAMMATO»:
USO DELLA TELEVISIONE E FREQUENZA ALLE LEZIONI DI LABORATORIO E DI CONVERSAZIONE IN GIORNI ED ORARI VARIABILI, SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, RIPETIZIONE CICLICA DELLE LEZIONI-DIALOGO CON L'INSEGNANTE, SCELTA DEL PROPRIO RITMO DI STUDIO

GRATUITAMENTE
3 LEZIONI PRATICHE per conoscere le nuove tecniche didattiche ed i mezzi audio-visivi più avanzati.
PROFICIENCY TESTS, per stabilire il grado di conoscenza della lingua, onde frequentare il corso adeguato.

Per informazioni, prenotazione tests o lezioni gratuite telefonare a:

WALL STREET INSTITUTE
SEGRETERIA IMMATRICOLAZIONE

TORINO
piazza Castello 138
telefoni 549.203 - 553.107

ALESSANDRIA
via Vochieri 28
telefono (0131) 58.251

ASTI
corso Vittorio Alfieri 166
tel. (0141) 59.066

NOVARA
corso XX Settembre 38
tel. (0321) 28.907, 390.562

Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze Mestre - Milano - Modena - Napoli - Novara - Padova - Rimini Roma - Torino - Verona

Corsi di:
STAFF: ● Segretaria di direzione ● Steno-dattilo ● Segretaria d'Azienda ● Hostess - di Volo - Interprete - d'Azienda
LINGUE: ● Inglese ● Tedesco ● Francese
COMPUTERS: ● Programmatore ● Analista di sistemi ● System Engineer

AUTOMOBILISTA
difendi il tuo denaro!

La Lloyd LABOR et SECURITAS - ASSICURAZIONI TI OFFRE UN PREZZO GIUSTO E CONVENIENTE

Massimale di Legge - TO	Esclusi trasp.	Compresi trasp.
Fiat 500 - 126 - 850	31.000	34.000
Fiat 127 - 128 - 850 Coupé	41.000	45.000
Fiat 128 - 124 - Allemd	45.000	50.000
Fiat 125 - 132 - Fulvia - Atlanta	53.000	58.000
Fiat 130 - Flavia - Alfa 2000	59.000	65.000

LLOYD LABOR ET SECURITAS - ASSICURAZIONI
Corso Regina Margherita 72 - Tel. 851.863, 851.432 - Torino
Corso Matteotti 24 - Tel. 539.287, 539.642 - Torino

SULLA MORBOSITÀ DI KAVAFIS

La città del piacere

Una nota di Maurice Sachs, nei quaderni scritti in prigione, ad Amburgo-Fuhlsbüttel, dice che il vero godimento è nelle province, dove la vita annientata suscita i piaceri minuziosi. Ma i piaceri minuziosi si scavano dove vogliono le loro province talpali. La città di Kavafis, Alessandria d'Egitto, è una buca di piaceri scavata febbrilmente da un artista solitario, che imprigiona nella mente, per rielaborarle dopo molto tempo con la pazienza di uno scarabeo, tutte le specie di un piacere vissuto.

Riverberi immaginari di Alessandria kavafiana (1863 - 1933), ho qualche fotografia del vecchio Cairo, dove certi caffè arabi sembrano una pasta melmosa, di fango aromatico, dentro una carie illimitata, e il ricordo, nei film di Duvivier di ambiente magrebino (*La bandera, Pépé-le-Moko*), di qualche interno equivoco e musicale, da ribulinare adeguatamente.

Non è necessario aver molto vissuto, né molto viaggiato; basta poco a creare la vita. Negli Atti degli Apostoli (17, 21) si vede un altro pezzo dell'Alessandria di Kavafis, è l'Atene del primo secolo, dove la gente fa soltanto una cosa: raccontarsi e ascoltare le novità. (Quella che gli porta l'apostolo Paolo non gli interessa gran che). L'anno scorso, visitando i colera del passato, mi trovai uno nato in Egitto, ad Alessandria, il 2 luglio 1883, di cui una donna greca, che abitava in una lurida casa sul Boulevard di Ramleh, fu la prima vittima. Kavafis si trovava allora a Istanbul, aveva vent'anni e sarebbe tornato ad Alessandria due anni dopo, passando tra un colera e l'altro.

Quella povera greca colerosa ha un modesto rapporto con la vita di Kavafis: morì come lui all'ospedale greco, abitava sul Boulevard di Ramleh. Lì, in una latteria *famosa per il suo yoghurt* (dice il breve ricordo kavafiano di Ungaretti), nei primi anni del secolo, Kavafis sedeva ogni sera a un tavolo tra i giovani letterati della comunità greca. Le sue avventure erotiche di quegli anni, custodite nei silenzi della casa illuminata con candele e petrolio, un lampo elettrico le riaccende nelle poesie che prendono il titolo da una data: *Giorni del 1901, Giorni del 1909, 10 e 11, Giorni del 1908...* Nella raccolta postuma di prove, segreti e ritagli pubblicata da Savvidis e di cui Pontani ha tradotto ventisei testi (*Poesie nascoste*, Mondadori 1974) compaiono altre date.

In questi *opuscoli* autentici il kavafopatico trova alimento, e l'ateniese qualche novità di cui parlare. La qualità italiana della raccolta mi sembra superiore a quella delle Centocinquantaquattro poesie accolte dall'autore, tradotte dallo stesso Pontani nel 1961. Pontani è uno splendido filologo, esperto nell'antica e nella nuova grecità, minuzioso come i piaceri di provincia, prodigo di sorprese, ma sovente, nelle versioni, il suo linguaggio si costipa d'impoetico, che può passare inavvertito perché si tratta d'insidiosa, colta impoeticità. Ci dà, adesso, un Kavafis più secco, un verso più preciso, da cui toglierei soltanto, ogni volta che la trovo, la parola inusabile *belità*.

A Giorgio Savvidis, per avermi mandato la sua squisita riproduzione anastatica del *Tetràdio Sengòpulor* (Atene, 1968), un quaderno dove Kavafis negli ultimi anni trascrisse i versi composti tra il 1896 e il 1911, sono molto grato; l'articolo che avrei voluto da tempo dedicare a questi autografi, luminosi pesci di profondità, lo combino ora con elementi tratti dai testi *nascosti* e con riflessioni d'insieme, del tutto insignificanti.

Nel *Tetràdio*, ci sono *Finestre e Muri*, due poesie-chiave. La casa non ha finestre, al buio le cerchi, ma trovarne una fa più paura che essersene privi, la luce il male per chi è fatto per le tenebre (vedi il libro di Giobbe, 24, 17); le mura sono state innalzate da altri, silenziosamente, chi c'è dentro se n'è accorto tardi: vivrà murato. Il tumore alla gola che lo spegne, nel 1933, sarà l'ultimo pezzo di muro. Il poeta taciturno è ormai afono; neanche la voce passa più il muro.

Da quelle mura, non sarebbero riusciti a tirarlo fuori i fragorosi e immodesti liberatori dei vari *Gay Power*. E' difficile immaginare il retrattile Kavafis che gira per le città stupefatte, innalzando il cartello con la scritta vendicativa: *Essere omosessuali è bello*. In realtà, le uscite di Kavafis per le vie erano attraversamenti di stanze oblunghe e percorsi di corridoi che davano su scale *dame* di case *dame* (infami, disonorevoli), un labirinto di mura, nella mente di un'*erotikì rapì* (inclinazione amorosa) terribilmente contenta di sé, ma non ostentata. L'unica finestra, in questa poesia tenuta e modellata da una ossessione unica, si apre su un paesaggio così perfettamente finto da sembrare estremamente naturale: un'antichità ellenistica formicolante di persone e scenario, che sovente maschera altre allusioni biografiche e polemiche letterarie neogreche, su cui discutano con passione gli esegeti. Quelle Troadi, Antiochie, Alessandrie lontane sono, ornate e dipinte, altre mura.

Aveva eletto la sua prigione. Viveva in una città orientale arabo-levantina, che di *sodomia perfecta* ne tollerava quanto la Roma di Adriano o la Cordoba degli Ommayadi, come se fosse stato a Reading. In *Giorni del 1896* (sempre i giorni) un verso dice: *La società era molto puritana*. Ad Alessandria? La poesia non sembra autobiografica. Probabilmente si riferisce ad altri luoghi, all'Inghilterra vittoriana. Ma un comportamento meno cauto e coperto gli avrebbe diminuito quel *plaisir de descendre*, di sognare nel vizio *clausibus claustris* interminabilmente, che era il suo modo esemplare, rigorosamente individuale, di rompere il freno. La stanza chiusa che dà sul vicolo akàtharto e stenò (immondo e stretto) è molto più propizia di una piazza aperta.

E' contrario al mistero erotico, ed è un tentativo ridicolo, cercare di cambiare in libertà infruttuosa quel che esiste unicamente come frutto di segregazione. L'amore esclusivo del proprio sesso è un'orgogliosa prigione senza finestre. L'altro è sempre te stesso. In Kavafis, l'altro senza non esiste neppure come innocente contorno; tutte quelle *nenikìs morfès*, i volti ricordati, i morti compianti, sono maschili. Scriveva Colette che un senso può sopprimere del tutto, dimenticandolo, l'altro senso; Kavafis è un sopprimitore totale. (Nelle pitture di Léonor Fini, si può vedere la soppressione dal lato opposto). Certo, l'erotismo di un Verlaine, generosamente spartito tra i due sessi, è più vario.

Una caratteristica del mito omosessuale è di vedere sempre la vittima, il morto che si piange, bellissimi. E' puro mito; di rado vittime e morti sono belli. Kavafis piange sempre la bellezza mai divenuta di un dio morto, che sicuramente nella bara non c'era. Ci sono vittime che sono, nello stesso tempo, giovani, maschili e laide. Così tra le donne; è la vita senza miti... Quel Iusef impiccato dagli inglesi (in greco, la poesia è *27 giugno 1908*) nel delta del Nilo, aveva, dice Pontani, venticinque anni. Kavafis riduce l'età a diciassette. Non importa se l'abbia mai veduto, nella poesia lo vede, come tutti gli altri che ha intravisto, sognato, amato, bellissimo. Ma il mito della bellezza onnipresente, e ad ogni costo, conduce a una perdita di tragico. La vittima *non bella* è molto più tragica. (Così come gli amanti *non belli* sono molto più erotici).

In *Qué viva Mexico* di Eisenstein, i tre messicani sotterrati fino a metà corpo e calpestati coi cavalli, sono visti con struggente compiacimento e indugio come vittime belle. Questo li diminuisce come vittime di una violenza: sono corpi esaltati; anche coperti di sangue restano belli; l'emozione tragica svapora. Se l'ucciso è Apollo, la morte è una finzione.

La debole tragicità consiste nella poesia di Kavafis l'invasione di una morbosità piena, che in un certo senso sostituisce, con la sua magia turbatrice, il tragico dissipato. In fondo a una pura tenebra passionale, in figura di un'Alessandria di commerci, di traffici amorosi e di postriboli, traluce la narcisità immobile che annichilla, con minuzioso piacere provinciale, la vita.

Guido Ceronetti

CHI È LA DONNA CHE WILSON HA FATTO BARONETTO

"La segretaria non c'è parli col primo ministro,,

Marcia Williams, fedele collaboratrice del leader laborista, avrà un seggio ai Lords - La decisione ha però suscitato polemiche - "Sembra di essere ai tempi di Caligola, che nominò senatore il suo cavallo"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 maggio.

Tra vampate di sdegno dei conservatori e brontolii di perplessità nel suo stesso partito, il primo ministro inglese Harold Wilson ha fatto baronetto la sua segretaria, che d'ora in poi avrà, a vita, un seggio alla Camera dei Lords. Appena la cosa si è saputa, la polemica è esplosa: *«Sembra di essere tornati ai tempi di Caligola, che nominò senatore il suo cavallo»*, ha esclamato, con indignazione, un notabile conservatore. Un esponente della sinistra laborista, criticando implicitamente il capo del suo partito, ha osservato: *«E' un altro chiodo infisso nella bara della Camera dei Lords, un organismo ormai inutile»*.

Qual che molti inglesi hanno pensato, lo ha espresso un altro deputato conservatore: *«Un onore del genere dovrebbe essere riservato a chi ha reso servizi al paese, la comunità, o l'industria, nel pieno senso del termine. Non credo che basarsi sui meriti per servigi personali rafforzi il rispetto per il sistema»*.

Consigliera

Con un'alzata di spalle, Marcia Williams, 41 anni, da diciotto segretaria di Harold Wilson e sua consigliera politica, posa per i fotografi, risponde laconica alle domande dei giornalisti (*«Occuperò il seggio al più presto»*, *«Sì, continuerò a far la segretaria del primo ministro»*), immancabile il maglione a collo alto, i capelli biondi tagliati corti pettinati con cura. Presto forse diventerà ministro; lo si dà per accettato fra gli «addetti ai lavori», in Parlamento e nei bar della zona dei ministeri. *«E' una previsione destinata ad avverarsi»*, ha commentato il «Times», che di solito la sa lunga.

Qualcuno ha visto nell'improvvisa ascesa di Marcia Williams un tangibile atto di fiducia da parte di Wilson, dopo che, non più di un mese fa, la sua segretaria era stata al centro di una rovente polemica, un nuovo scandalo che aveva coinvolto il fratello della Williams, Anthony. Era una storia di speculazione sulle aree. Nulla di illegale, ma piuttosto imbarazzante per un capo laborista che, come Wilson, aveva impostato la campagna elettorale sulla lotta ai «profittatori» dell'edilizia. Ancor più imbarazzante quando si è saputo che il fratello della Williams aveva lavorato come assistente speciale di Wilson durante due dei quattro anni passati dai laboristi all'opposizione e che la stessa segretaria era socia in affari col fratello al venti per cento.

Molti laboristi pensarono ad una campagna della stampa inglese, generalmente filoconservatrice, per danneggiare l'immagine pubblica di Wilson. Ma Wilson, che non ha mai nascosto la sua antipatia per giornali e giornalisti, ha difeso a spada tratta la Williams, ricordando ai deputati «la lealtà al partito e il contributo alla vita politica di questa generazione».

Ma per innalzare la segretaria alla Camera dei Lords (dove una volta sedevano solo i capi delle più nobili e ricche famiglie del regno, i «pari» del sovrano) Wilson aveva ben più profonde ragioni. La principale è che Marcia Williams ha acquisito col passare degli anni un peso crescente all'interno del partito laborista, anche se non ancora in alcuna carica ufficiale. Che si tratti di una scelta politica, Wilson lo ha dimostrato nominando la Williams insieme con altri quattordici nuovi «pari», tutti, tranne uno, del suo stesso partito.

Il prestigio

E' una pratica che sia Wilson sia Heath, alternatisi al potere negli ultimi dieci anni, hanno rafforzato: anche se i Lords hanno più prestigio che peso politico (possono solo ritardare, non arrestare l'approvazione di una legge), ciascun governo si sente più tranquillo se alla maggioranza alla Camera dei Comuni, sabbina un peso sostanzialmente favorevole nella Camera alta.

L'ingresso fra i «pari» premia tanti anni non solo di fedele servizio personale a Wilson, ma di costante milizia laborista di Marcia Williams, fino a ieri nota solo ad un ristretto numero di politici, giornalisti e pettegoli della Londra che conta. Forse ingiustamente trascurata dagli studiosi di affari inglesi e internazionali, è stata testimone, non sempre passiva, di eventi storici. Quando Wilson e il «premier» rhodesiano Ian Smith si incontrarono, a bordo dell'incrociatore «Tiger», fu la Williams a rompere il ghiaccio e a servire il tè ai due statisti, irritata, perché nessuno osava farlo.

Sul fronte interno, Marcia Williams, tra un appuntamento di Stato e un intrigo di correnti politiche, è stata impegnata, per tutti gli anni, dal '64 al '70, della permanenza al potere di Wilson, in una lotta sorda, senza quartiere né esclusione di colpi, contro i «mandarini» della burocrazia inglese.

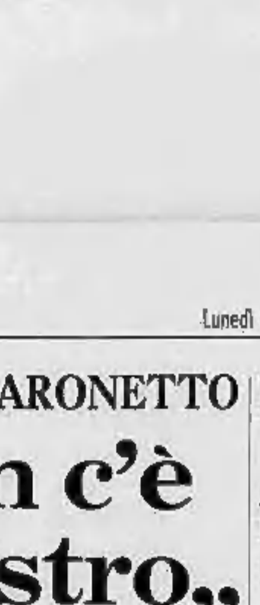
Anche per tutti questi precedenti, almeno per ora, Marcia Williams non intende rinunciare all'incarico di segretaria del «leader» laborista. Occupa quel posto dal 1956, quando ancora Wilson era una figura di secondo piano. Ma la Williams, rivelando un fiuto infallibile, aveva puntato tutto su di lui, fin dall'inizio. Figlia di un muratore, laureata in storia grazie ad una borsa di studio, era entrata nel 1955 nelle file del partito laborista, come dattilografa alla sede centrale del partito, a Londra. (Quello fu anche l'anno del suo matrimonio, finito, cinque anni dopo, in un divorzio).

Il futuro apremiere ancora ignorava l'esistenza di quella ossuta ragazza bionda, con i denti un po' troppo sporgenti, ma già Marcia Williams vegliava su di lui. Quando venne a sapere di una congiura ordita ai danni di Wilson da suoi rivali di partito, fu lei a mettorio in guardia, scrivendogli bigliettini anonimi. Wilson lo venne a sapere solo anni dopo. Ma forse «sentì» qualcosa, se scelse, inconsapevole di tutto, proprio la Williams per segretaria.

Da allora, con l'ascesa della stella di Wilson, anche l'influenza della sua segretaria è andata via, via aumentando. Wilson, per natura diffidente e amante della segretezza, ha sempre preferito basarsi sul parere di intimi amici, persone di «pari» oscurità e lealtà, come ha notato il *New York Times*, piuttosto che ascoltare l'opinione di uomini politici di una certa statura. Infaticabile sul lavoro, fedele oltre i doveri dettati da qualsiasi contratto, puntigliosa e vendicativa (Wilson, invece, ha scritto la segretaria nelle sue memorie, con una punta di indulgente, quasi materna superiorità, *«ha il dono divino di perdonare ai suoi nemici»*) Marcia Williams non ha avuto difficoltà ad imporsi.

A Londra circola una storiella, che dà la misura della sua importanza. Un deputato, per risolvere una questione secondaria, non ritiene opportuno disturbare il capo del governo. Pensa che tutto si possa risolvere attraverso la segretaria. Va a Downing Street, e chiede di parlare con lei. *«Spiacente* — gli dice un fattorino — *ma la signora Williams è occupatissima. Se vuole, c'è il primo ministro»*.

Marco Benedetto



Marcia Williams (41 anni)

Il salmone indiano per la Cee

L'annuncio di un capo tribù alla tv belga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 maggio.

Per la prima volta sugli schermi della televisione belga un capo indiano è apparso senza recitare in un film western. Era il grande capo della tribù dei Lummi, Sam Cagey. Il suo arrivo a Bruxelles ha coinciso con la consegna di mille chili di salmone prodotto dalla tribù in un lago artificiale dello Stato di Washington. Si tratta della prima esportazione nel mondo (a parte qualche articolo di artigianato) fatta nella storia degli indiani d'America.

Sam Cagey ha annunciato che la sua tribù si propone di esportare nei Paesi della Comunità Europea (soprattutto in Italia) duemila tonnellate di salmone, di trote e di ostriche all'anno. Il centro delle operazioni commerciali della tribù dei Lummi sarà il porto di Anversa. Il salmone e le trote verranno distribuiti surgelati in sacchetti di plastica. Il capo Sam Cagey consiglia di mangiare il salmone cotto allo spiedo sulla brace di carbone, bollito con l'aceto o arrosto.

Per gli indiani, questa prima iniziativa commerciale con i Paesi della Cee rappresenta l'inizio di una nuova era di libertà economica. I Lummi erano bravi pescatori, ma cento anni fa il governo di Washington li costrinse a diventare agricoltori in una riserva di dodicimila acri. La tribù cominciò allora a decadere. Dopo aver cominciato ad allevare pesci, invece, i Lummi hanno riacquistato dignità e indipendenza economica dal governo americano.

La tribù ha dovuto lottare, con l'assistenza finanziaria delle autorità, le difficoltà tecniche della saqquacoltura e ora è tornata a fiorire. Il suo reddito è pari a quello medio della popolazione dello Stato di Washington e settanta dei mille membri della tribù hanno compiuto gli studi superiori. I Lummi hanno dovuto trasformarsi anche in furbi uomini d'affari.

Quando un cronista ha chiesto a Sam Cagey se la sua tribù eventualmente avesse potuto fare a meno dell'assistenza finanziaria pubblica, lui ha risposto: *«Ne faremo a meno appena lo stato americano cesserà di aiutare le grosse corporations che hanno miliardi di dollari di fatturato»*.

r. p.

Quel caldo amore nato sulla neve

Tolosa. Il campione di sci Henri Duvillard si è sposato ieri con la collega Britt Lafforgue conosciuta sulle nevi (Tel.)

CENTRO STORICO DI GENOVA E SPECULATORI

Le case in frigorifero

Appartamenti intestati a persone morte da anni, blocchi di abitazioni con prestanomi, proprietari che non incassano gli affitti di alloggi decrepiti in attesa che gli inquilini se ne vadano - Un convegno dei consigli di quartiere: proposto un intervento pubblico per i restauri

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 maggio.

Appartamenti intestati a persone morte da anni, interi blocchi di abitazioni fatiscenti intestati a prestanome che ignorano persino dove si trovi l'edificio, proprietari che non incassano gli affitti di alloggi umidi, privi di servizi e ricchi di topi, aspettando che gli occupanti se ne vadano. Sono questi i segni della speculazione che sta dilagando nel centro storico genovese, favorita dall'inerzia degli amministratori e dalla mancanza d'un piano.

Al convegno svoltosi nel bellissimo chiostro di Santa Maria di Castello, *per iniziativa dei consigli di quartiere Stoà-Maddalena-Prè, è stato proposto un intervento-tampone: l'istituto autonomo delle case popolari, anziché costruire palazzi nuovi sulle colline francesi, provveda al restauro di interi blocchi di case del centro storico, utilizzando le leggi 167 e 865 per l'edilizia economica.*

Da secoli

Le prime case indicate dallo stesso istituto, e fatto, si trovano a due passi da piazza De Ferrari e dalla casa di Cristoforo Colombo. Una fila di case a molti piani esternamente quasi inalterate da secoli, all'interno suddivise in alloggi di infimo rango, dotati di un buco in cucina come servizio igienico (il 19 per cento delle abitazioni nel centro storico ha il gabinetto in cucina, nascosto da un armadio). Da una parte gli edifici si affacciano sulle mura del Barbarossa e sull'immenso squarcio aperto dai cantieri del nuovo centro direzionale di via Madre di Dio.

Quando i lavori saranno ultimati, lungo le mura correrà allestita una zona verde, che farà salire alle stelle i valori di mercato degli appartamenti, destinati a residenze di lusso se il potere pubblico non interverrà per difendere gli attuali abitanti. L'istituto autonomo per le case popolari potrebbe assumersi il compito di ripristinare gli alloggi espropriati o acquistati, e riconsegnarli poi alle famiglie degli affittuari, contro canoni moderati.

L'operazione è possibile subito, è stato detto al convegno. L'affollamento nella zona proposta è basso, 0,73 abitanti per vano, e non sarebbero necessarie «case-parcheggio» per ospitare le famiglie nel tempo necessario ai lavori. I cantieri ambientali verrebbero integralmente tutelati. Sono disponibili i fondi attribuiti alla Liguria per il primo triennio della «legge per la casa», e la Regione sembra favorevole a impiegarne una parte nel centro storico. Tocca ora al Comune muoversi. Si potrebbe infatti evitare l'esproprio generalizzato, sempre sgradito come si è visto a Bologna, con una serie di convenzioni tra il Comune e i proprietari. L'esproprio verrebbe limitato agli alloggi di proprietari che rifiutano di accordarsi con l'amministrazione pubblica e di impegnarsi a equi canoni per gli inquilini attuali.

L'importanza del convegno di Santa Maria di Castello sta nella rottura del vecchio sistema illuministico per cui un gruppo di architetti, urbanisti, sociologi, proponeva le sue soluzioni in modo accademico, senza il sostegno della popolazione. Si è visto che oggi i tempi sono maturi per una effettiva partecipazione dei residenti alle scelte che li riguardano. Sindacati, partiti, rappresentanti dei consigli di quartiere, sono stati concordi nel sottolineare questo dato di fondo: gli abitanti del centro storico non sono affatto desiderosi di andarsene, non sono allettati da case nuove e moderne in periferia.

Vecchie famiglie genovesi (una donna diceva ieri: «I miei antenati sono entrati in questa casa 350 anni fa») e famiglie di immigrati meridionali convivono nella parte più alta e povera del centro storico, sulle pendici del Colle di Sarzano, godendo i valori negati dalla città moderna: solidarietà fra vicini, possibilità per gli artigiani di lavorare all'aperto, assenza del traffico automobilistico, facilità di muoversi a piedi raggiungendo i posti di lavoro in porto, offerta di beni di consumo a prezzi più contenuti.

Spazi vuoti

Esistono spazi vuoti, aperti dai bombardamenti, che potrebbero venire attrezzati per i giochi dei bambini, dopo essere stati sottratti con l'esproprio agli speculatori che li tengono «in frigorifero» sperando di tirare su case di lusso. Ma tutto questo richiede un piano organico, cioè l'iniziativa del Comune, che finora si è limitato a progettare grandi insediamenti universitari senza programmare il ripristino delle abitazioni.

Le ricerche di studiosi incaricati da diverse amministrazioni comunali durano almeno da vent'anni, senza seguito concreto. Se il Consiglio comunale in carica ha la volontà politica di fare un piano globale per il centro storico, mettendolo al primo posto, deve deciderai subito. Diversamente nascerà il sospetto che i ritardi non siano del tutto casuali.

Mario Fazio

Il violoncellista amico di Solzenicyn

Rostropovich a Londra in tournée per due anni

Londra, 26 maggio.

Mstislav Rostropovich, il più grande violoncellista vivente, è giunto oggi a Londra da Mosca per un soggiorno di due anni. Egli l'ha definito *«una fuorida concertistica prolungata»*.

Il quarantaseienne Rostropovich, intimo amico dello scrittore Alexander Solgenitsin, che già vive in esilio, non ha voluto fare dichiarazioni politiche. *«Desidero sottolineare il fatto che io e i miei cari rimaniamo cittadini sovietici e che io amo profondamente il mio Paese e il mio popolo»*, ha detto.

Rostropovich, come anche un altro famoso musicista sovietico, il pianista Sviatoslav Richter, praticamente è un funzionario del regime sovietico che, in virtù dell'alto grado burocratico che gli è stato riconosciuto, è lautamente retribuito con regolare stipendio e con altri privilegi che comprendono l'uso di una automobile ed una confortevole «dacia» in campagna.

In cambio di questo però è l'Ente di Stato per le manifestazioni musicali che gli organizza le tournées all'estero e che incassa direttamente anche i compensi, a beneficio naturalmente dello Stato.

Sua moglie, la nota soprano Galina Visnevskaia, lo raggiungerà il mese prossimo con le due figlie, al termine dell'anno scolastico. Pare che sulla data d'arrivo regni ancora qualche incertezza — giugno o luglio — perché esiste la possibilità che le bambine debbano sostenere un esame per il passaggio alla classe superiore.

L'obiettivo immediato di Rostropovich è di riposarsi.

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

Pci al governo?
Luciano Lama, segretario della Cgil, non ha dubbi: i rapporti tra i sindacati e il governo Rumor sono arrivati a una svolta decisiva. Perché? Come reagiranno i sindacati se gli investimenti non si rimetteranno in moto? Perché non si riesce a far pagare le tasse a tutti? Qual è la ricetta giusta per fermare l'ascesa dei prezzi? Chi ha voluto la crisi? E chi ne fa le spese? «Siamo in una situazione d'emergenza — avverte Lama —, data politica che richiede sacrifici ai lavoratori ha bisogno di un governo che li rappresenti, che dia loro garanzie di sbocchi positivi».

Come nasce una Brigata rossa
Organizzazione a cellule chiuse che si ignorano fra loro. Clandestinità assoluta e perciò rigidissima. E' la struttura di base delle Brigate rosse che per 35 giorni hanno tenuto prigioniero Mario Sossi. Come funziona nei minimi particolari questa struttura? Quando e come è nata? A quale modello si ispira? Chi è stato l'ideatore? Come avviene il reclutamento dei militanti? Come si vive una vita che si è entrati a far parte dell'organizzazione? In quali ambienti, città e fabbriche le Br hanno i loro punti di forza?

L'ombra di un'altra dc
Secondo calcoli fatti in Vaticano, due milioni e mezzo di cattolici hanno votato «no» al referendum. A che cosa è dovuta la rottura dell'unità dei cattolici? Questo hanno pesato sul voto le comunità del dissenso e l'esempio degli esponenti della cultura, della politica, dei sindacalismo contrari all'abrogazione? Sarà capace la dc di fare l'autocritica e di ricostituire quel «no» a cui Quali possibilità ci sono che da questa frattura nasca un nuovo partito a sinistra della dc? Ecco una fra le tante risposte raccolte da «Panorama». E' del socialista Riccardo Lombardi: «Ne abbiamo già abbastanza di un partito confessionale: ci mancherebbe che ne nascessero altri».

Vincere l'insonnia
L'uomo dorme un terzo della sua vita. O almeno dormiva. Oggi l'insonnia è diventata un fenomeno sempre più diffuso nel mondo. Solo in Italia, si spendono 21 miliardi all'anno per sonniferi. Che cosa è veramente l'insonnia? Quali altri aiutanti, oltre le pillole, al posto usare per vincerla? Esiste un farmaco che possa garantire un sonno perfettamente fisiologico?

Si può raddoppiare la produzione di carne?
C'è una possibilità di raddoppiare la produzione di carne. Come? Con un'operazione che dura pochi minuti. Il sistema? Trasferendo nell'animale embrioni surgelati concepiti da altre madri. Questo sistema? Quando potrà essere applicato su larga scala lo sfruttamento delle «incubatrici viventi»? C'è già stato un primo incoraggiante successo: è nato il vitellino Frosty, cioè ghiaccio.

Chi ha paura dell'ora legale
In tutti i Paesi del mondo dove viene applicata l'ora legale estiva sorgono ogni anno contrasti, critiche, condanne. Perché la gente considera questo provvedimento dannoso alla società, alla salute e alla vita dei bambini? Quali sono i pro e i contro? Come ha risposto gli italiani alle domande di un sondaggio Doxa sull'utilità dell'ora legale?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Disinformazione e pregiudizi provocano troppe scelte sbagliate

Che cosa faranno i nostri figli dopo gli esami di terza media

Su 30 mila studenti, che tra qualche mese otterranno la licenza, il 30 per cento smetterà di studiare - Molti faranno il liceo classico perché i genitori non sopportano la "vergogna" dell'istituto professionale - Necessari invece tecnici e specialisti - Insufficienti i centri di orientamento scolastico - Il parere di un educatore

Tra un mese, alcune decine di migliaia di ragazzi (circa 25 mila in tutta la provincia) dovranno compiere una scelta decisiva. Terminati gli esami di terza media, il 30 per cento deciderà di abbandonare definitivamente la scuola, gli altri la continueranno. Ma dove e come?

Purtroppo anche quest'anno, come avviene da sempre, molti compiranno una scelta che con il tempo si rivelerà sbagliata. Mancanza di informazioni, assenza di specialisti che possano guidare, condizionamento sociale favoriranno gli errori.

E' a luglio di tutti gli anni che puntualmente si ricercano le condizioni per trasformare le università in parcheggi di sbandati e per fabbricare i sottoccupati e i disadattati. Si gettano le basi per ritrovarsi ancora e sempre con la pletora dei ragionieri, dei geometri, dei maestri, dei «maturati» classici e scientifici che nessuno vuole. Intanto, mancheranno periti grafici, metalmeccanici, esperti in telecomunicazioni, mentre la metà dei periti elettrotecnici è condannata statisticamente alla disoccupazione. Manoheranno, soprattutto, licenziati da quegli istituti professionali che in due-tre anni preparano specialisti contesi dalle industrie ottimamente retribuiti.

«I giovani di alcune scuole professionali, quella alberghiera, ad esempio, sono prenotati al momento della iscrizione» dicono all'Ufficio del lavoro, dove si allungano invece le liste di diplomati e laureati in cerca da anni del primo impiego. Forse, si arriverà anche da noi a seguire l'esempio di Roma, dove si è creata di recente l'associazione tra fattorini di autobus laureati.

Parliamo con il prof. Mario Viglietti che dal 1957 dirige il Centro di Orientamento scolastico e professionale, uno dei pochi organismi che si occupano, a livello scientifico, della scelta dei «licenziati» dalla media. Oltre a questo Centro (privato), esistono un centro del Comune, il Servizio scolastico della Provincia, ed il Centro del Consorzio per l'istruzione tecnica. Quest'ultimo pubblica anche l'unica guida per orientarsi nella giungla scolastica italiana ed è a disposizione, nei limiti della possibilità, di chi voglia un consiglio motivato.

Osserva dunque Viglietti che «per orientare» nella scelta della professione, la scuola dovrebbe disporre di diversi tipi di consulenza medica, psicologica, familiare, sociale. Dovrebbe inoltre avere chiara la situazione del mercato del lavoro. In realtà, non c'è niente di tutto ciò. Noi sottoponiamo a test 3500 giovani all'anno, una goccia nel mare. Gli altri, per la decisione più importante della loro vita, si affidano al caso, alla famiglia quasi sempre ignara dei termini della questione, al consiglio di buon senso dell'insegnante».

«Ci capita spesso — continua — di scandalizzare interi consigli di classe, stabilendo scientificamente che gli allievi che sono considerati gli ultimi, sono in realtà i più intelligenti. Scarso rendimento scolastico, infatti, non ha quasi che vedere con l'intelligenza».

Viglietti cita un caso scelto tra centinaia: quello del ragazzo sospeso più volte perché, invece di ascoltare il professore, sguardava fuori dalla finestra». Poiché, poi, alle interrogazioni non rispondeva quasi mai e tono, era stato isolato nell'ultimo banco do-

Il prof. Mario Viglietti dirige il Centro di orientamento scolastico e professionale

ve il suo rendimento scese quasi a zero. «Per caso, mi recai in quell'istituto per un controllo audiometrico. Scoprii che quel poveretto non era consapevole di avere una quasi completa sordità da un orecchio: istintivamente girava la testa verso la finestra per cercare di capire il professore. Curato, si rivelò per quello che era: un ragazzo meritevole di arrivare alla laurea, mentre i suoi insegnanti avevano già detto alla famiglia che sarebbe stato meglio tenerlo a casa».

Risulta, dalle rilevazioni di una lunga serie di anni, che la scelta professionale indicata prima del test è raramente conformata dagli esami psicomedici e attitudinali. «I giovani e, molto spesso, i genitori, conoscono i nomi di alcune professioni, quasi mai i contenuti. In una classe, solo due studenti su trenta hanno saputo indicare il significato di "fisico nucleare" che alcuni di loro avevano detto essere il loro ideale».

Se nei quartieri popolari, la decisione sul cosa e come continuare gli studi è inficiata dalla mancanza di informazioni, la situazione non è migliore nelle «zone-bene». Il professionista desidera sovente che il figlio segua la sua stessa strada, senza porsi problemi attitudinali. Una deformazione psicologica, poi, fa sì che in questi ambienti il liceo classico sia visto come una sorta di obbligo sociale.

Condizionati dalla «cultura di Carosello», poveri e ricchi sembrano tuttavia concordi su un punto: meglio un diploma inutile e conseguito comunque, che la «vergogna» di un figlio artigiano o tecnico a livello di istituto professionale. Il risultato è deprimente. Gli specialisti del Centro di orientamento danno qualche cifra: sono stati esaminati all'inizio degli studi i 214 iscritti di un Istituto tecnico. Questo il responso: «Il 70 per cento è adatto ad altre professioni e non riuscirà a terminare i cinque anni di corso. Infatti, il 51 per cento dei 214 giovani è stato più volte bocciato, la maggioranza ha ripiegato sui corsi professionali dopo essere perso qualche anno prezioso».

Vittorio Messori

Fare in tempo i documenti per le iscrizioni

Non ci sarà molto tempo per le iscrizioni alle «superiori» per i ragazzi che quest'anno terminano la media dell'obbligo. I risultati, degli esami di licenza media infatti devono essere pubblicati entro il 28 giugno.

Nei primissimi giorni di luglio (la data esatta varia da scuola a scuola) le superiori aprono le iscrizioni.

Davanti ad alcune scuole, si creano addirittura code notturne per attendere l'apertura delle segreterie e non rischiare di rimanere esclusi. Sarà dunque bene che, prima ancora di conoscere i risultati degli esami, i genitori provvedano a preparare i documenti per l'iscrizione.

Termine lezioni e calendario esami

Ordine di scuola	Classi	Ultimo giorno di scuola previsto	Data inizio esami	Data pubblicazione risultati
Elementari	I, III, IV	8 giugno	—	12 giugno
Elementari	II	14 giugno	15 giugno	17 giugno
Elementari	V	15 giugno	17 giugno	22 giugno
Scuola Media	I, II	8 giugno	17 giugno solo privat.	15 giugno 22 giugno solo privat.
Scuola Media	III	12 giugno	17 giugno	28 giugno
Secondaria superiore	tutte, esclusa l'ultima	8 giugno	17 giugno solo privat.	15 giugno 22 giugno solo privat.
Secondaria superiore	ultima	31 maggio	2 luglio	31 luglio

echi di cronaca

Verticaldrape! Una novità per la vostra casa:
La tenda verticale orientabile che controllerà il vostro spiraglio tradizionale e completerà il vostro arredamento. Tipi: chiaroscuro, cuoio, vinili, resa lavabile e antimacchia. Esclusivamente presso ditta Baldereschi Livio, corso Moncalieri 464, telefoni 655.812 - 656.884, ditta Nicolino Ottavio, via Passo Buole 31, telefoni 630.030 - 673.847.

TV riparazioni urgenti telef. 235.545 - 758.968
Tecnici esperti riparano subito qualsiasi tipo di televisore.

La TV non funziona? Ortes telefoni 251.677 - 295.949
577.575, la Gr.Te.S. fornisce e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La nostra tappezzeria subisce la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo chiuso una importante succursale e quindi il vostro arredamento dalla testa. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono splendidi, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone in stoffa o similpelle L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco alle provenzale per salotto. Assortimento soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: fornitore tappezzerie fino cm. 170 a 280. Vasta assortimento di arredamenti, camere, cucinette e soggiorni. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), telefoni 798.343 - 798.321.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un appoggio sincero a chi vuol uscire dal pericoloso ostracismo. Sempre aperto. Telef. 872.270 - 872.271.

Se il TV è da riparare? Videocolor 472.605 - 472.510
servizio rapido e accurato, tutti gli orari, compresi festivi, continuato 8-22.

Concerto per sassi

A "Villa Sassi", nella raffinata cornice settecentesca, dall'inizio di Maggio i Vostri pranzi saranno accompagnati da piccoli musicisti al pianoforte, classiche o moderne.
Conoscevate già lo splendido parco di alberi secolari, la cucina da "gourmets", i rari vini esclusivi, l'ambiente elegante e prestigioso.
Adesso, anche la musica: un motivo in più per preferire "Villa Sassi"; il ristorante più importante per i Vostri ospiti più importanti.

Civiltà del bere
mensile di informazione documentazione e difesa della qualità
da questo mese nelle principali edicole di Torino e Provincia

Intervistati gli studenti che devono sostenere l'esame

"Il calciatore, l'hostess o l'attrice? Sono mestieri da film americano,,

Tutti hanno in mente una professione pratica - Qualcuno lavora già - Molti seguiranno le orme del padre, altri cercano suggerimenti sugli opuscoli di orientamento - In genere sembrano avere idee chiare

Scuola media «di massa» di Grugliasco. I ragazzi non sono completamente «sfiduciati» in tema di orientamento professionale: il preside, dottor Antonio Guarrera, ha chiesto al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica l'intervento di 2 esperti per «dare un indirizzo ai ragazzi». Gli allievi sono stati sottoposti a test e colloqui, con e senza partecipazione dei genitori. L'opuscolo «Guida alla scelta della professione» è stato letto e commentato con gli insegnanti e gli esperti del centro.

Giacomo Sardella, 13 anni, figlio di un operaio della Fiat Rivalta, ha idee precise, indipendentemente da quanto ha letto sul libretto. «Voglio frequentare i corsi da disegnatore meccanico progettista. Dovrò andare a Torino, quindi sarà scomodo, ma spero di poter entrare alla scuola per allievi Fiat. Vorrei studiare di sera. Di giorno lavorerei per aiutare in casa, ma i miei non vogliono. Se riesco a entrare alla scuola Fiat sono a posto. Sulla bracciata ho i segni di numerose cicatrici: se l'è fatte giocando sempre partisce nel «Regina». «No; Non ho mai pensato di fare il calciatore, devo cercarmi un mestiere serio».

Gianfranco Orlando, 13 anni, non ha dubbi per il suo futuro: «Farò il medico come mio padre, quindi, dopo le medie andrò al Classico per fare bene l'università. In casa è già stato deciso così, con l'accordo di tutta la famiglia».

Emanuela Marangoni, 13 anni, terza di cinque fratelli e sorelle, conta di andare a lavorare appena finito le scuole: «Già durante le vacanze estive degli ultimi due anni ho fatto l'aiutante di una parrucchiera. E' un lavoro che mi piace e voglio continuare. Magari frequenterò anche qualche corso serale da stenodattilografa, ma di continuare gli studi regolari, non se ne parla nemmeno. Non mi piace proprio studiare. Anche i miei genitori sono d'accordo».

Alcuni studenti della III E della media "Lorenzo il Magnifico" di corso Matteotti

Pochi ragazzi hanno preso la loro decisione dopo aver consultato il «libretto». Molti gli hanno dato solamente un'occhiata, come Giorgio Giampiccolo, 14 anni, figlio di un profugo d'Eritrea, che «fa propriamente il tornitore in un'officina meccanica». «Appena fatto l'esame — continua — vado a lavorare. Vorrei fare il meccanico di automobili, e magari, intanto, cercarmi un altro lavoro. Non ne ancora quello. Ho dato un'occhiata al libretto che ci hanno dato a scuola, ma non ho trovato niente di interessante. Mio padre e mia madre vorrebbero che studiassi ancora, ma io ce la faccio più: vedo già la fatica che faccio adesso, andando avanti sarebbe sempre peggio. Sui fumetti ho visto la pubblicità dei corsi da radiotecnico per corrispondenza: magari potrei fare uno di quelli».

Il problema di «non farcela» a proseguire gli studi è molto diffuso fra questi ragazzi. «Non voglio più studiare perché già adesso a scuola vado male. Sarebbe peggio continuare». Chi parla è Vittorio Schisano, 14 anni. Il padre è assistente edile e lui fa il muratore. Potrà entrare nella ditta di suo zio e fare il falegname insieme con suo fratello. Sul libretto ha trovato una scuola che mi piacerebbe: il Conservatorio, ma mia madre mi ha detto che è lungo e costa molti soldi, allora ho rinunciato».

Qualcuno ha trovato, invece, esattamente ciò che cercava. E' Ornella Cravero, ha 13 anni. Il suo padre è operaio alla Cirmi: «Non mi sento in grado di continuare gli studi. Per tanto che mi impegni riesco al massimo a prendere qualche 6. Nel volumetto ho trovato quello che mi interessa a pagina 6 — dice e lo apre esattamente al punto giusto — un breve corso di stenodattilografia o da perforatrice — conclude —. Credo che sia la professione adatta a me».

Calogero Salemi ed Ennio Zerbini vogliono fare i cuochi. Per diverse ragioni hanno provato qualche volta a cucinare o al sentono inoltrati per questa professione. «A studiare non ci riesco, non mi piace — dice Calogero Salemi. — Cucinare invece lo trovo divertente e mi sembra un bel mestiere». Il compagno, invece ha idee più grandiose: «Mi piace sia fare da mangiare che viaggiare, quindi vorrei fare il cuoco sulle navi o sugli aerei. I miei volevano che facessi il geometra, ma, visto come va la scuola, mi hanno lasciato la scelta». Entrambi ignorano che per diventare cuoco si possono frequentare scuole specializzate, che offrono anche possibilità di lavoro. Il libretto lo hanno appena sfogliato.

Si può dire, in conclusione, che già una certa condizione sociale in cui le professioni considerate rimangono le stesse di sempre: medico, avvocato, ingegnere. I meno fortunati restano, per fortuna, con i piedi molto per terra. Minor presa del previsto esercitano i modelli televisivi e cinematografici: quasi tutti i ragazzi sentiti pensano infatti ad una sistemazione sicura e senza rischi.

Gli studenti della III E della scuola media «Lorenzo il Magnifico» di corso Matteotti affermano tutti di aver letto «La guida alla scelta professionale». Alessandra Monelli, 14 anni, figlia unica di un operaio Fiat: «Non sapevo come orientarmi, poi ho trovato quello che fa per me: il perito aziendale e corrispondente in lingue estere». Anche Marina Gaia, 14 anni (il padre è fattorino in un negozio di alimentari) ha trovato sul libretto ciò che la interessa: «Ho visto che in scuola alberghiera ha delle materie interessanti e vorrei fare la segretaria di amministrazione in un albergo». Ruggero Lavarato, 14 anni, figlio di operai, ha cambiato idea dopo aver visto l'opuscolo: «Pensavo di studiare da perito elettronico, poi ho visto sul libretto che è molto meglio fare il perito agrario. Il contadino per me è un mestiere di famiglia. Fino a 6 anni siamo vissuti tutti in campagna, vicino a Padova, e mio padre coltivava la terra. Di questa idea i miei genitori non sono troppo contenti: ho già cambiato tante volte che non ci credono più».

Giulia Facchini ha invece programmato tutta la vita: «Liceo classico, università (legge) e poi magistrato al tribunale dei minorenni. Mia madre è d'accordo, papà invece dice che devo fare la lattaia o la fruttivendola, perché dalle scuole d'oggi, secondo lui, si esce tutti ignoranti». Il padre di Giulia è un dirigente industriale.

Anche Piercarla Vai figlia del proprietario di una tabaccheria, non ha dubbi sulla carriera futura: «Geometra e poi architetto». Quel libretto ha fatto centro un sacco di idee a mia madre, ma io avevo già deciso così».

Scarso successo suscitano le professioni «erotiche», tipo hostess attore o calciatore. «Sono mestieri da film americano», sentenzia Consolata Vaccari di 13 anni.

Giorgio Dastefanis

Regione e Comune, oggi si riuniscono i due Consigli

Voto sulla legge per la zootecnia Si discute l'area metropolitana

Riprende oggi in Consiglio regionale la discussione e la votazione sulla legge in favore della zootecnia. Sono contributi sulla spesa e sugli interessi dei prestiti bancari, per la costruzione delle strutture e il miglioramento e potenziamento degli allevamenti, con un ammontare previsto a carico della Regione Piemonte di 11 miliardi di lire per il '73 e 17 miliardi per ogni anno dal '75 al '77 (le somme comprendono anche altri provvedimenti, sempre a favore della zootecnia, inseriti in questa stessa legge), che durerà quattro giorni per consentire anche la discussione e l'approvazione del bilancio regionale per il 1974).

Questi interventi, seppure parziali, rispondono ad una esigenza drammaticamente sentita dagli allevatori piemontesi. La necessità degli aiuti, sottolineata dal fatto che la legge in discussione è il risultato della fusione di ben tre progetti (presentati dalla dc, dal pci e dalla giunta), avrebbe dovuto stimolare ad un intervento chiaro e deciso. Invece venerdì si è avuto un ennesimo esempio della incapacità della giunta a portare avanti una scelta precisa, ad operare una sintesi fra le varie proposte, oltre all'evidente indecisione nella guida stessa del governo regionale.

Gli aiuti devono essere dati solo ai coltivatori diretti o anche ai proprietari terrieri? Quale tipo di impresa agricola bisogna considerare? Come inserire fra chi avrà beneficio dalla legge anche gli affittuario, che però non possono offrire garanzie non avendo terreno? Sono le prime domande a cui nella legge bisognava rispondere, non casualmente. Invece, in 17 articoli sono stati presentati quasi cinquanta emendamenti che hanno fatto arenare la votazione dopo i primi tre articoli. Si è cosituito (ma non è la prima volta) allo scollamento all'interno della stessa giunta che ha dovuto riunirsi precipitosamente per comporre le dissidenze e poi ha chiesto di rinviare la prosecuzione del voto ad oggi, benché fosse prima stato deciso di procedere fino all'approvazione finale nella serata stessa di venerdì, senza limiti di orario.

— Un argomento di rilevante interesse è in discussione stasera in Consiglio comunale. Lo spunto è offerto da due interpellanze: una dei consiglieri della sinistra de sull'assetto territoriale dell'area metropolitana e l'altra del gruppo comunista sul risanamento del centro storico e l'edilizia popolare.

Dicono i dc Berardi, Montesano e Renelli: «Alcuni episodi di trasformazione territoriale (città-satellite di Borgaro, lottizzazione del Parco Basso di Venaria, licenze sulla collina di Moncalieri e altri) investono la città e l'area metropolitana senza essere inseriti in alcun disegno organico di pianificazione pubblica del territorio. Quali iniziative intende assumere l'amministrazione?».

Novelli, per il pci, aggiunge: «Prima decidiamo il destino dell'area metropolitana, il suo ruolo, la sua funzione; poi operiamo coerentemente le scelte conseguenti. Non c'è alcun dubbio che i problemi vadano affrontati senza limitarsi ai confini di Torino città e che quindi si ponga anche la necessità di una "autorità", di un "governo" a livello metropolitano. Il dibattito di questa sera offre l'occasione per chiarire le singole posizioni e trovare uno sbocco concreto».

Come esempio di soluzione intercomunale viene rilanciata la proposta di un consorzio, facoltativo ad obbligatorio, fra i Comuni della cintura torinese per predisporre insieme i piani dell'edilizia economica e popolare, con una visione globale della situazione attuale, delle carenze, della richiesta di abitazioni e della distribuzione territoriale dei nuovi insediamenti. Il dibattito, che si prevede ampio e sviluppato, sarà aperto da una relazione del sindaco Picco. I documenti conclusivi saranno però votati la prossima settimana dopo le repliche degli assessori interessati Carli, Dondona, Fantino, e del sindaco..

Il percorso è troppo corto

Bloccate per protesta due linee di autobus

Dagli abitanti di Strada delle Cacce - "Vogliamo che il 63 e il 71 arrivino fino a noi" - Difficoltà provocate dalla mancanza di comunicazioni

Un autobus della linea 63 bloccato dai dimostranti

Gli abitanti di Strada delle Cacce hanno bloccato ieri per un'ora (dalle 11,30 alle 12,30) le linee di autobus «71» e «63». Da un altoparlante collocato sul tetto di un'auto, una voce spiegava i motivi della protesta. «Vogliamo che i pullman raggiungano Strada delle Cacce. Siamo stufi delle promesse non mantenute. Le amministrazioni comunali si susseguono, ma per noi non cambia nulla».

In dicembre c'era già stato un episodio analogo di protesta, in un giorno di pioggia, in cui la via, di fronte all'«Aspera motors», era invasa dall'acqua. «Ci avevano promesso che si sarebbe fatto qualcosa — dicono — ma sono tanti mesi la situazione è peggiorata».

La strada è piena di giganteschi buche scavate per sistemare le tubazioni del gas che precedentemente erano state messe in una posizione errata. «L'Italgas, la società appaltatrice dei lavori e il comune hanno litigato per tre mesi sulla sistemazione della strada — lamentano gli abitanti della zona —. L'Atm ne ha approfittato dicendo che i suoi automezzi non potevano raggiungere le nostre case, mentre gli operai dell'"Aspera" venivano accompagnati ogni mattina in fabbrica».

«La maggioranza dei mezzi di trasporto — spiega il consigliere provinciale, Raimondo Amato — ci costringe a fare la spesa nei due negozi vicini e non c'è quindi concorrenza. C'è lo spazio per un mercato. Si potrebbero far venire da noi gli ambulanti in sopranumero delle zone vicine che sono costretti a fare i turni».

«Se entro la settimana non sarà presa un'iniziativa concreta — affermano i dimostranti — ripeteremo la protesta domenica prossima».

"Nuova sinistra" dc non si è sciolta

Nei giorni scorsi l'on. Curti, democristiano, ha annunciato di aver aderito al gruppo degli «amici di Moro», lasciando la corrente «Nuova Sinistra», di cui — con il sen. Coppo — è stato leader in Piemonte. Ieri, gli altri aderenti alla ex-corrente curtiana hanno confermato che «Nuova Sinistra» continuerà ad essere rappresentata nella «articolata» vita interna della dc.

Affermano in un comunicato: «I componenti del comitato regionale piemontese e cittadino della corrente cristiana appaiono tutti in coerente di Nicola Signorello, Angeleri, Cantamessa, Genta, Targhetta, Fassino, Bonino, Spiller, Ferrero, Insalata, Piazza, Prevosto, Bonino, riuniti sotto la presidenza del ministro Coppo, preso atto della posizione morotea isolatamente assunta dall'on. Curti, mentre riconfermano la validità delle tesi sostenute nell'interno del partito dal gruppo di "Nuova Sinistra", si impegnano unitamente al ministro Coppo a proseguire con coerenza la propria azione politica a livello locale e nazionale».

In pratica, la corrente rimane rappresentata da 6 esponenti nel comitato provinciale (il solitario è Curti, ora moroteo), da 4 nel comitato regionale (prima erano due), da 3 nel comitato cittadino. Nel Consiglio nazionale di Torino «Nuova Sinistra» non è più rappresentata, perché Lucci e Pignocchino sono già passati alla corrente di «Base» e Notaristefano a quella dorotea.

La più grande esposizione di TV!
TELEFAR
Venite in Via Nizza 97
Per l'acquisto di un nuovo TV
Per il cambio del vecchio TV
+Garanzia+Qualità—Prezzo
A TUTTI GLI ACQUIRENTI
IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA
TV SVIZZERA

TV COLOR
OLTRE AI MODELLI TELEFAR COLOR
assortimento di TV color di altre grandi marche
PHILCO - GRUNDIG - AUTOVOX - MARELLI
TV 26" color da L. 425.000
Vasta gamma di modelli: 9" 16" 12" 18" 17" 20" 24" 20" COLOR

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
LO VALUTIAMO ANCORA SINO A L. 60.000
a scalare su modelli DELUXE 24" ELETTRONICI.
Sui TV COLOR DELUXE 26" e 27" defalchiamo
L. 100.000
A COLORI I PROGRAMMI DELLA TV SVIZZERA!
..... ANCHE I PROSSIMI MONDIALI DI CALCIO!

TV 24" completo di:
● Antenne sui tetti 1° e 2° can.
● Stabilizzatore di corrente
● Carrello lusso
INSTALLATO **L. 109.000**

TV PORTATILE A TRANSISTOR con tasto per la TV SVIZZERA Funzionante a luce e batteria **L. 86.900**

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Installazioni immediate in tutto il Piemonte
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

COMPUTEX
aperte le iscrizioni ai corsi di
PROGRAMMATORE
cobol - assembler - rpg - fortran
Sede: COMPUTEX - C. TURATI, 11/C. TORINO - Tel. 590.043 - 504.283
Desidero ricevere senza alcun impegno da parte mia l'opuscolo illustrativo per corsi per programmatore della COMPUTEX
NOME COGNOME
INDIRIZZO

Proclamato dai comitati di base

Sciopero di 2 giorni in molte elementari

Domani e mercoledì, per i decreti delegati - I genitori degli allievi invitati all'assemblea - Oggi manifestazione dei pensionati

I «comitati di base» costituiti di recente da insegnanti contrari alla linea dei sindacati hanno proclamato 48 ore di sciopero nelle elementari, domani e mercoledì. Ha aderito all'agitazione il sindacato indipendente Snase.

«Pare che la discussione sui decreti delegati sia praticamente finita», dice la maestra Anna Becarelli, che fa parte del movimento di protesta «spontaneo». «Il nostro sciopero potrà forse avere un'influenza solo sulle ultime decisioni. In ogni caso vogliamo manifestare in modo concreto il nostro dissenso. Non accettiamo i decreti e vogliamo boicottarli».

Saranno interessate, in particolare, alla fermata le seguenti scuole: V. Alfieri e succursale Toscanini, G. Alfieno, M. L. King di via Galdano, G. Cena, C. Collodi, A. M. Degliotti, Duca degli Abruzzi, Fontana, J. Kennedy, Manzoni (centrale e succursale), A. Negri, S. Pellico di via M. Cristina e succursale G. Faletti di Barolo, Salvemini, Sclopis, Vittorino da Feltre, U. S. Pestalozzi, Re Umberto, Vidari, Cattaneo e succursale di via Cristoforo a Collegno, M. L. King di Grugliasco, Di Nanni di Grugliasco, Don Cossino, Crocera di Nichelino, Ottino e succursale Dal Piaz, Speciale Gemelli di corso Lombardia, elementari di S. Mauro, Lingotto e Pellico di Moncalieri.

L'astensione, probabilmente, non sarà compatta e in qualche classe le lezioni potranno essere regolari.

Domani, alle 9,30, si svolgerà un'assemblea alla G. Carducci di corso Marconi. Sono stati invitati anche i genitori degli alunni.

Pensionati — Manifestazione regionale dei pensionati, oggi alle 15 in piazza Solferino. Parlerà il segretario nazionale Cisl della categoria Baldassarre Costantini. Al termine del comizio un corteo raggiungerà la sede della Regione. Cgil, Cisl e Uil sollecitano per i pensionati: l'agganciamento automatico delle pensioni all'indice medio dei salari dell'industria e alla loro dinamica, la perificazione dei trattamenti relativi ai carichi di famiglia, l'elevazione a 150 mila lire mensili della quota esente dal carico fiscale. In caso di cattivo tempo la riunione si terrà al Circolo Turati di via Cesare Battisti 4.

Vignale — Riprende stamane il lavoro nella carrozzeria di Grugliasco, dopo la parentesi di inattività determinata dalla vertenza per i licenziamenti. Impiegati e magazzinieri sono già tornati in fabbrica venerdì.

Pozzo — Anche nello stabilimento tipografico di Moncalieri oggi i dipendenti riprendono l'attività. La vertenza con la direzione, per il rinnovo del contratto integrativo, potrebbe trovare una soluzione nel corso dell'incontro al ministero in programma domani mattina.

Aspera — Sciopero, domani, per i 4 mila dipendenti del gruppo Aspera. E' aperta da tempo una vertenza sul miglioramento e la perequazione dei salari, le contribuzioni per i servizi sociali, l'inquadramento unico, l'anticipo delle indennità per malattia e infortunio. I consigli di fabbrica del complesso si riuniranno a Chieri «per definire altre forme di agitazione».

Saat — Domani sono in sciopero i lavoratori della Saat (pagine gialle). Protestano contro l'atteggiamento assunto dalle Partecipazioni Statali «che respingono i punti più importanti della piattaforma: permessi non retribuiti per partecipare a corsi di formazione sindacale, trasferimenti, contribuzioni sociali e aumenti salariali».

Sasa — Il Coordinamento sindacale del gruppo (settore tessile) ha deciso di proseguire l'agitazione in appoggio alla vertenza per l'utilizzo degli impianti, il cottimo e i miglioramenti economici. E' stato confermato il programma di 10 ore minime di fermata ogni settimana.

Alimentazione — Mercoledì sciopero di 8 ore nel settore, per il rinnovo del contratto. Sono interessati, tra gli altri, i lavoratori degli stabilimenti Maggiora, Talmone, Chivacci, Wamar, Streglio, Helva e della Centrale del latte. In alcuni stabilimenti, in base alle indicazioni dei delegati, la fermata potrà essere solo di 4 ore. Altre 16 ore di sciopero saranno attuate in forma articolata entro l'8 giugno.

Una mostra ecologica di studenti a Bussoleno

Vivo successo a Bussoleno della rassegna ecologica organizzata dagli studenti e insegnanti delle medie. Disegni e lavori sulla situazione ambientale, la fauna e la flora della Valle di Susa, frutto del lavoro di gruppo di oltre 200 allievi, sono stati sistemati sulla piazza del Moro dove si sono susseguiti per tutta la giornata numerosi visitatori, tra i quali il sindaco Tamerin e il presidente della Comunità montana, Favro.

La mostra, che vuol essere un appello su tutti i maggiori problemi naturali, dall'inquinamento alla caccia, alla vivisezione, alla degradazione dell'ambiente, rimarrà a Bussoleno tutta la settimana, poi sarà trasferita in tutti i principali comuni della valle.

temperatura di ieri

massima	+20,6
minima	+ 8
media	+14,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 49%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima 22,3; minima 8; media 15,3. Previsioni: cielo poco nuvoloso o localmente nuvol.; venti deboli; visibil. ottima; temp. staz.

Commemorati a Coazze 41 partigiani trucidati

«Coazze ricorda i 276 Caduti della valle trucidati dai nazisti, i 61 civili uccisi, i 14 morti in campo di concentramento, le 357 case distrutte» dicono i manifesti tricolori affissi sui muri della cittadina. Sindaco, gonfaloni, sindaci, comandanti partigiani, autorità ieri si sono riuniti per commemorare a Coazze quarantun patrioti assassinati dai nazisti il 26 maggio di 30 anni fa per rappresaglia. Fue vendicare l'uccisione di due ufficiali nazisti. Quarantun ostaggi, tutti sui vent'anni, prelevati tra i «politici» delle Nuove, trucidati con un colpo alla nuca.

Alle 14 di ieri, un migliaio di persone si è radunato nei giardini comunali dove ora sfilano le «Sale della gloria»: fotografie, una vecchia bomba «sipe», un pezzo della corda con la quale fu impiccato il comandante Campana (Felice di Pamparato), due elmetti tedeschi, una mantellina, un giubbotto. Il corteo, preceduto dalla fanfara dell'Anpi di Avigliana e dalla banda che suonava «O bella ciao», ha percorso la via di Coazze. Troppe alle villette del comando tedesco, al monumento ai Caduti, a due cippi, al cinema che allora funzionava da carcere. Bambini hanno deposto mazzi di garofani rossi con la scritta «No al fascismo».

Hanno parlato il sindaco Leo Giorcelli (al quale il presidente della Repubblica aveva inviato un telegramma), il comandante della divisione autonoma «De Vitis» Giulio Nicolaris, il segretario provinciale dell'Anpi avvocato Negro, il comandante Felrone che ha letto i nomi di tutti i Caduti della valle ed ha concluso dicendo: «Nessuno è stato dimenticato: niente è stato dimenticato».

Il contributo della valle alla Resistenza è testimoniato da cinque medaglie d'oro (Felice Cordero di Pamparato, Sergio De Vitis, Renato Ruffinatti, Augusto Pioi e Guerrino Nicoli [Balilla]), 275 caduti, 135 feriti. Tra Coazze, Giaveno, Trana e Valpiola operavano mille partigiani: quelli dello «De Vitis», la 41ª brigata Garibaldi, le brigate Campana, Gallo, Magnone, Moncada, Nobiolo, Vitrani e la divisione G. L. Campana.

— A S. Giorio, in Valle Susa, è stato ricordato l'eccidio di cinque partigiani avvenuto nel maggio 1944. Sabato sera una fiaccolata ha raggiunto da S. Giorio la frazione montana di Adrit. Ieri mattina al rifugio Essat, 1300 metri, in Valle Cravio, l'Anpi di S. Giorio ha consegnato ai familiari dei Caduti una medaglia ricordo.

La tragedia scoperta dopo alcuni giorni in una villetta di Frossasco

Travolto con la moglie da un'oscura follia la uccide nel letto poi si spara alla tempia

Le vittime: un'insegnante elementare di Cantalupa, 41 anni, e il marito geometra disoccupato, 34 anni - Morti sul colpo - Vivevano isolati, in modo eccentrico - Violente liti nella notte al suono di un giradischi - L'uomo era stato diffidato perché sparava continuamente

Carla Moretti ed il marito Roberto La Guardia. La tragedia è avvenuta nella loro elegante villetta di Baiso Alta, una borgata nei pressi di Frossasco

Un uomo ha fulminato la moglie con un proiettile nel cuore, poi si è sdraiato accanto a lei sul letto e si è ucciso con un colpo alla tempia. Sono Carla Moretti, 41 anni, insegnante della scuola elementare di Cantalupa, e il marito Roberto La Guardia, di 34 anni, geometra disoccupato.

La tragedia è avvenuta nella loro elegante villetta di Baiso Alta, una borgata nei pressi di Frossasco. La coppia è stata vista per l'ultima volta martedì scorso. I corpi sono stati ritrovati soltanto nel primo pomeriggio di ieri, in avanzato stato di decomposizione. Le testimonianze, raccolte dal maresciallo Lanaiilotti dei carabinieri, concordano nell'affermare che entrambi i coniugi in questi ultimi tempi davano segni di squilibrio.

Hanno dato l'allarme alle 14 di ieri, una coppia di cittadini che abitano nell'unica cascina confinante con la villa. Nella zona ci sono altre villette, ma sono isolate nel verde. Eugenio e Elena Lasagno, 34 e 37 anni, dicono: *«Si nascondevano anche per 15 giorni di seguito, uscivano solo di notte, lasciavano sempre tutte le luci accese. Non è stata quindi una stranezza ad attirare la nostra attenzione, ma il fatto che i coniugi e le galline si agitavano perché non avevano da mangiare».*

Elena Lasagno chiarisce: *«Non siamo entrati, perché avevamo paura. Un mese fa Roberto La Guardia era uscito sul balcone molto arrabbiato perché il nostro cane era entrato nel suo giardino. Non sopportava i cani. Era furibondo e impugnava la pistola. Mi ha detto: "Se succede un'altra volta, io armeggio il cane e faccio fuori anche voi due", e con quell'aspetto un poco e poi sinceramente temevo i carabinieri».*

Le porte e le finestre della casa erano solidamente sbarrate. I carabinieri hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, perché avevano notato che la chiave della porta d'ingresso era nella toppa, dall'interno. Inoltre, attraverso le persiane chiuse, filtrava la luce elettrica. Sono entrati da una finestra del primo piano: quando è stata spalancata, si è sentito il terribile odore di decomposizione. Per proseguire, i vigili hanno dovuto mettere i respiratori.

Carla Moretti e Roberto La Guardia sono morti nella camera da letto. La porta interna era chiusa a chiave e assicurata con quattro grosse catene. Erano entrambi vestiti, stesi compostamente uno a fianco all'altro. Il medico condotto dott. Pinna ha rilevato una sola ferita da arma da fuoco. Lei al cuore, lui alla tempia destra. L'uomo impugnava ancora la Beretta calibro 7,65, a terra c'era un berretto di pelo con la coda di opossum, tipo «Davy Crockett», da cui non si separava mai.

Sulla moquette color malva, tra mobili eleganti, alcuni biglietti che in un primo tempo si è pensato potessero fornire una spiegazione dell'assurda tragedia. Sono invece appunti senza senso di Roberto La Guardia. Incompleti sul nome della moglie, frasi tipo: *«Adesso potrei dire, ma non dirò».* Ne scriveva di continuo, li consegnava anche alle persone che si presentavano alla villa perché avevano sentito dire che era in vendita. Dice una di esse: *«Mi prego di ritelefonargli e mi consegnò una busta dicendo che era il numero. Dentro c'erano scritti e disegni senza alcun significato».*

Anche Carla Moretti, negli ultimi tempi, era sembrata a tutti molto strana. Viene descritta come autoritaria, ma professionalmente ben preparata, benvoluta dai suoi allievi che le erano molto affezionati. Eppure da circa un mese, la maestra era in aspettativa per malattia. Era cambiata, aveva confessato di essere la preda ad una forte depressione psichica.

Aveva conosciuto Roberto La Guardia tre anni fa, a Pinerolo. Lui era un bell'uomo con i capelli biondi e gli occhi azzurri. Avevano convinto per molti mesi e nel '72 si erano sposati. L'uomo non lavorava. Il matrimonio ha coinciso con l'inizio di una vita completamente isolata. Nessuno poteva varcare il cancelletto che immette nel giardino de «Il castelletto», la villa della maestra. Facevano le compere in paese, da soli, spostandosi con una «Opel» ritrovata in garage. I visitatori restavano sempre fuori della porta.

Tutti in paese parlavano delle stranezze della coppia. Il suono dei giradischi a tutto volume, arrivava nella notte fino alle altre ville più lontane. Si sentivano le risate isteriche della donna, le grida di entrambi quando litigavano furiosamente. Ma i vicini chiariscono: *«Nella stessa notte, potevano picchiarsi e poi fare subito la pace».* Qualcuno diceva che si drogavano, ma il sostituto procuratore della Repubblica dott. Britio che dirige l'inchiesta, l'ha escluso in modo categorico. Nelle stanze della villa però, sono state ritrovate decine di bottiglie di liquore.

Carla Moretti e Roberto La Guardia uscivano solo di notte. Li hanno visti addirittura zappare l'orto alla luce di una torcia elettrica. Lei in minigonna e mantello, lui con l'inseparabile cappello alla Davy Crockett e la stella. Sparava molto. In casa, nel giardino e nel vicino cimitero. Un orto schiarri, poi vuotava il caricatore. Al maresciallo Lanzillotti che l'aveva diffidato dal ripetere simili esibizioni, aveva detto: *«Mi esercito al tiro, che male c'è? Viviamo in una zona isolata, è meglio essere allenati».*

E' probabile che sia stato il marito a convincere Carla Moretti a morire. La visita che martedì scorso la maestra ha compiuto nella sua scuola dopo quindici giorni di assenza, assume ora un drammatico significato. E' stato certo l'ultimo saluto ai suoi allievi. Rientrando a casa, ha incontrato il cav. Manduca, assessore alla pubblica istruzione: *«Mi è sembrata stanca, depressa. Rifiuto il passaggio che le offrivo. Mi disse che doveva camminare, le faceva bene».* Nessuno, dopo, l'ha più vista viva.

Si schianta in auto contro un albero: morto

Sabato notte, poco dopo le due, sulla provinciale fra Polirino e Carmagnola, il trentaseienne Giovanni Bernardi, residente a Vinovo in via San Bartolomeo 16, viaggiava su una «Mercedes». Giunto nei pressi della frazione Cocchi, forse a causa di un malore, ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un albero sul lato destro della strada.

Soccorso da automobilisti di passaggio, il Bernardi è stato portato al «San Lorenzo» di Carmagnola, dove però è giunto cadavere.

Lo scoppio in Borgo S. Paolo

Ha messo per gelosia la bomba: arrestato

E' l'ex amico della proprietaria dell'alloggio - L'aveva minacciata - Accusato di tentata strage

Andrea Bonino, 34 anni

Arrestato ieri mattina il responsabile dello scoppio avvenuto nell'abitazione di Angela Ventrella, 28 anni, via Cumiana 31, a Borgo San Paolo. Si chiama Andrea Bonino, ha 34 anni, abita in via Cenischia 16.

E' l'ex amico della Ventrella e aveva, a più riprese, minacciato la donna perché era stata abbandonata. Nella notte di venerdì, aveva applicato all'ingresso dell'alloggio di Angela Ventrella un ordigno esplosivo. Lo scoppio aveva schiantato la porta, devastato la cucina e mandato in frantumi i vetri delle finestre vicine. «Un colpo tremendo che ci ha scaraventato giù dal letto — aveva detto Michele Fucci, l'uomo che adesso vive con la Ventrella — Alcune schegge ci sono passate a pochi centimetri dalla faccia».

Secondo gli inquirenti, l'autore dell'attentato doveva essere un esperto di esplosivi. La dimostra il modo in cui era stato applicato l'ordigno alla porta e la lunghezza della miccia.

Angela Ventrella aveva spiegato alla polizia che il suo vecchio innamorato aveva anche minacciato di farla saltare in aria insieme con la casa. «Vivevo nell'incubo che mi accadesse qualcosa — ha detto ieri la donna — ma non credevo che Andrea potesse davvero tener fede alle cose che diceva».

Ieri Andrea Bonino è stato fermato. Interrogato dal dottor Sussi della «Mobile», ha finito per confessare. Lavora come operaio specializzato alla costruzione di avvolgitori e deve quasi quotidianamente adoperare esplosivi. Ha ammesso di aver usato un ordigno al plastico e della miccia che gli sarebbe stata consegnata da un suo collega. E' stato denunciato per tentata strage.

Misteriosa morte di un operaio

Misteriosa morte di un operaio cinquantaseienne sabato sera. Si chiamava Gaetano Esposito, abitava in v. S. Donato 56 insieme con la moglie Angiolina Napolitano. E' stato trovato ormai privo di vita nel suo letto. Il dottor Turco non ha individuato le cause del decesso. Anche l'ufficiale sanitario, dott. Nava, non si è pronunciato. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale

Tv a circuito chiuso non protegge i giocatori della bisca clandestina

Nonostante l'ingegnoso sistema, la polizia ha fatto irruzione

Un occhio alla pallina della roulette e un occhio ai televisori a circuito chiuso: in questo modo i giocatori di una bisca credevano di farla franca, perché in piccola telecamera sistemata sotto l'androne li avvertiva dell'arrivo di qualche «fiocanasos». E' andata bene per un po' di tempo, poi la polizia ha scoperto il trucco e ha fatto irruzione, giocando sul tempo gli appassionati del tavolo verde.

E' accaduto sabato notte, in via Accademia Albertina 31 dove, al secondo piano, era stata allestita una vera e propria casa da gioco, frequentata da signori distinti e signore eleganti. Il sistema ingegnoso di allarme — si è detto — era costituito da una telecamera nascosta accanto al portone e da un apparecchio televisivo ben in vista nella sala più affollata. Il tecnico dell'impianto aveva provveduto anche a far convergere la luce di un lampione nell'ingresso troppo scuro, mediante una specie di riflettore.

Chiunque mettesse piede nell'androne era subito stato trasmesso nella bisca: se si trattava di una persona nota, la porta si apriva, se la faccia era sospetta, la porta rimaneva ben chiusa, mentre i giocatori si affrettavano a far scomparire roulette, carte, fiches. Ed è quello che hanno tentato di fare anche l'altra notte, ma non ne hanno avuto il tempo perché gli uomini del dottor Iocle, capo della «mobile», hanno fatto irruzione all'improvviso, nonostante i loro colpi fossero comparsi in precedenza sul feltro televisivo.

Quando la polizia è entrata nella bisca, c'erano 25 persone, di cui tre donne. Sono stati denunciati per istituzione e condazione di casa da gioco clandestina: Luigi Gallo, 69 anni, piazza XVIII Dicembre 3; Franco Puddinu, 42 anni, di Canale d'Alba; Vincenzo Gerbino, 35 anni, strada Superga 180.

Farmacie aperte stamane

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: c. Giulio Cesare 10; via Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Ricti 53; c. Grosseto 155; c. Sebastopoli 273; v. A. di Bernezzo 134; v. Vibo 19; v. S. Paolo angolo v. Bovolasco; c. Cosenza 38; v. Piladelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Balbo 1; c. P. Oddone 28; v. S. Secondo 46; P.za Sarzà ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271 C; c. Francia 33; c. Tamolo 183/C; C.so Rosselli c. P.za Galimberti 7; c. Colombo 23 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 199; v. Monginevro 178; c. Tassoni 65; v. Bardonecchia 99 ang. c. Monte Cucco; v. Pio VII 164; v. Massini 36; v. Mascagni 38; v. Borgaro 38; v. M. Cristina 76; c. U. Saverino 417; v. delle Pervinche 43/B.

Aperte stamani dalle ore 8 alle ore 13,30: c. U. Saviello 49; c. Peschiera 148 C; piazza Cenisio 2; c. V. Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34; piazza Campanella 15; c. Voreelli 111; v. Gorresio 37; v. Reverdi 17, via Cimabue 6; via Po 31; c. Potenza 92; c. Grosseto 221; v. Della Rocca ang. via del Mille; v. S. Elia 6 (Balduchurl); v. Buenos Aires 77; via Mongisevro 113; v. Tripoli 29; c. Traiano 158; c. Vittoglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua 11; c. R. Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Lecce 31 ang. via Medici; v. Nizza 131; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; v. M. Cristina 14 ang. via Berthollet; v. Genova 91; via Cibrario 33 bis; c. Francia 177.

Sconto sorpresa sino al 40%
Avogadro Violetta
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
il marchio che distingue
BORSE pelle e tinte moda L. 6900 in più - vera tartaruga L. 9500 - vera pitone L. 6900-7900 - vera lucertola L. 14.900 - vero coccodrillo L. 11.900 in più - BORSOTTI UOMO da L. 1900-2200 - vero cuoio L. 2900 in più.
VALIGIE Esame L. 3700 - rinforzo 4 stecche L. 7500 - Tutte le migliori marche: Samsonite - Del Sey - Patty - Douglas ecc. - 24 ORE ET ATTACHE' L. 5500-5900 in più.
BAULI L. 7500 in più - Beauty case L. 2900 - vera pelle L. 7500 in più - Ombrelli L. 1900 in più - Sottobraccio - Diplomatiche - Portafogli - Cinture - Sacche viaggio e scuola - Cartelle necessaire e articoli regalo.
DA NOI TUTTI GLI ARTICOLI E MODELLI DELLE MIGLIORI MARCHE

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Agostino vescovo di Canterbury. S. Federico vescovo.

Oggi lunedì 27 maggio: il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 21,02.

Manifestazioni

Ribattita sul Portogallo — Si svolgerà questa sera alle 20,30 presso l'Unione culturale, via Cesare Battisti 4 b, in collaborazione col Centro internazionalista, interverranno José Antonio, esponente del movimento democratico portoghese, e Kimo Marsullo, inviato speciale dell'Unità in Portogallo dopo la caduta di Caetano. Saranno proiettate dibattito sulla insurrezione del 1° maggio a Lisbona.

«Combustibile umano» — Il libro di Gino Valentino e Franco Torriani, edito dalla Mob, sarà presentato questa sera, ore 21, al Gobetti per iniziativa dell'Associazione Cultura Arte Musica Torino (Cumt) e del Teatro Stabile.

I sogni e la loro interpretazione — E' il tema della conferenza che il dott. Domenico Decani terrà questa sera ore 21 al Circolo di Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) per il ciclo sulla psicologia.

Concerto a Chieri — Questa sera alle 21, nella chiesa di S. Antonio, concerto del Circolo cameristico piemontese, per il programma di decentramento predisposto dal Teatro Regio. Presentazione di Roberto Cognazzo. Ingresso libero.

Al collegio Tamburelli di Saluggia, dei padri Benedettini ieri «festa dei genitori», Padri e figli hanno partecipato ad una gimkana automobilistica, ad una partita di calcio; in chiusura gara di ballo liscio.

Neo-massofisioterapisti

Stasera alle ore 18 presso il Salone del «200» dell'Unione Industriale, via Vela 17, avrà luogo la distribuzione ufficiale dei diplomi ai candidati che hanno superato gli esami di massofisioterapia.

Essi sono: Olga Acuto Moscelli, Giancarlo Alta, Aldo Andreani, Giovanni Andrione, Antonino Chiappa in Basso, Vittorio Arrobbio, Alba Arsieni, Ezio Bagnasco, Adelio Bai, Emanuele Ballarino, Norberto Barberis, Romeo Barbero, Mario Bartolini, Walter Bazzano, Paolo Bocchio, Italo Begolo, Giorgio Benati, Walter Berta, Piergiorgio Bianco, Arturo Bigliardi, Mario Bigliona, Giovanna Biscaro, Francesco Biasotino, Luigi Bonifanti, Albina Borello, Germano Baria, Giorgio Borrero, Gianfranco Sortolina, Carla Bosco, Silvano Bottoli, Giovanna Brunda, Francesco Bruzzaniti, Costantino Camelia, Domenico Carasso, Erio Carrara, Angela Casalati, Gianfelice Castagneri, Giuseppe Cavagila, Teresa Cerutti, Paolo Chiabotto, Pierfranco Chiappari, Bruno Chiarotto, Andrea Chiavazza, Carlo Chiosura, Elisa Cigna, Giulio Clerin, Bruno Colla, Margherita Colla Perio, Caterina Commessatti, Tommaso Commessatti, Bruno Corino, Fausto Cornaglia, Enrico Culla.

Alberto Dal Zovo, Nicola D'Ambrosio, Salvatore Daniele, Luigi Dazzi, Franco De Ambrogio, Piero De Ambrogio, Felice Delsorenti, Carlo Della Valle, Luciano Demaria, Nello Denne, Paolo Deregibus, Nicola Dicosta, Pietro Doglioni, Armando D'Uras, Giovanni D'Uras, Carlo Fazzone, Renzo Favaron, Pietro Ferrari, Quirino Floris, Emilio Franco, Remo Franzino.

Elio Cagliari, Luigi Garesio, Giancarlo Ghelfi, Carlo Giacosa, Renzo Giaretto, Attilio Giordano, Giuseppe Giordano, Giuseppe Girmudo, Salvatore Gius, Giovanni Gorrino, Mario Greco, Severino Gregoldo, Luciano Grisotto, Bruno Guerreschi, Bruno Guglielmo, Italo Lambro, Francesco Lavorata, Maria Teresa Lingua, Angela Lippolis in Chiappari, Pierino Luccio.

Filippo Magisaro, Pietro Malti, Tomistocle Mantovani, Vittorino Mantovani, Antonio Maranta, Carlo Marcellino, Luigi Margaria, Giuseppe Marino, Sebastiano Masala, Ugo Mazzi, Luigi Meotti, Antonio Michelon, Elio Migliussi, Giovanni Migliazzi, Irma Milita, Emilio Mola, Angelo Moles, Giovanni Monti, Giuseppe Morello, Guido Morello, Mario Morello, Otello Muruzzi, Vittorio Mosi, Arcangelo Nadalin, Bino Nilersi, Mario Napolitano.

Antonio Parella, Luciano Pagliero, Antonio Paradiso, Carlo Paronetto, Luigino Pavanelli, Giovanni Carlo Pero, Nerino Piancastelli, Mario Piccinini, Tommaso Piccione, Rolando Piconese, Tommaso Pullini, Tullio Pozzato, Bruna Priotto, Giovanni Battista Prone, Ezio Prone, Pietro Rebellino, Maddalena Rainero, Paolo Rancotta, Teobaldo Rinaldi, Giovanni Roberto, Mario Roboni, Nino Roma, Petrocilla Renco, Luciano Rossetti, Palma Rustico, Guido Rumiano.

Miriam Sabini, Franco Sacchi, Angelo Sapienza, Desiderio Sarroglia, Luigi Savina, Alberto Savio, Mario Savio, Maria Silvestro, Mario Simonato, Bruno Siracusa, Calogero Sirara, Giovanni Tardito, Romo Tirello, Marisa Tonelli, Giuseppe Vella, Antonietta Vigorita, Gaetano Villia, Salvatore Zarita, Leonello Zanetti, Odile Zen in Dazzi, Orazio Zingale.

Settimana calda per la finale a St-Vincent

Salgono a 28 le canzoni del "Disco per l'estate,,

Fra i bocciati: Anna Melato, Jannacci, Lucio Dalla e tutti i napoletani

Roma, 26 maggio.

Ventotto cantanti sono stati ammessi alla fase finale del Disco per l'estate *al termine delle sei eliminatorie concluse alla radio. All'annuale [illegible], cominciata a metà aprile, hanno partecipato 54 cantanti. L'ultima eliminatoria è stata vinta dall'« Equipe 84 » con [illegible] punti.*

I cantanti che hanno acquisito il diritto a presentarsi alle semifinali di Saint-Vincent del 13 e 14 giugno [illegible]: Gianni Nazzaro (373 voti), Umberto Balsamo (327), « La strana società » (297), L'« Equipe 84 » (296), Peppino di Capri (289), I Vianella (287), Alberto Anelli (263), I Nomadi (256), Drupi (251), I Nuovi Angeli (249), Peppino Gagliardi (237), Gianni Nella (220), I Domodossola (219), I Ricchi e Poveri (213), Anselmo (211), Fausto Leali (210), Rosanna Fratello (206), Donatella (202), I Romans (200), Emanuela Cortesi (185), Mino Reitano (184), Lando Fiorini (170), Don Backy (168), Romina Power e Cristiano Gamba (167), Little Tony (166), Fred Bongusto (159), « Quarto sistema » (157).

Fra i cantanti più noti, che sono stati eliminati, figurano: Enzo Jannacci, Lucio Dalla, Achille Togliani, Roberto Vecchioni, Anna Melato, Tony Astarita e tutti i cantanti napoletani che hanno partecipato, [illegible] Mario Abbate, Mario Merola, Toni Bruni. La Rai, avvalendosi di una facoltà prevista dal regolamento, ha ammesso alle semifinali 28 cantanti anziché 24 come sembrava in un primo momento: fra l'altro due cantanti erano finiti al ventiquattresimo posto a pari punteggio.

La finale si svolgerà, sempre a Saint-Vincent, il 15 giugno e sarà trasmessa in televisione, mentre le due trasmissioni di semifinale andranno in onda soltanto alla radio.

Spettacoli per un mese

La Scala inaugura la stagione a Mosca

La compagnia lirica è arrivata nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 maggio.

C'era aria di festa grossa (e un'incredibile confusione) oggi pomeriggio all'aeroporto di Sharemetevo per l'arrivo della Scala. Una folla di giovani attendeva fuori tenendo in mano piccoli bouquets di fiori da offrire agli artisti. «Scala» era [illegible] di parola d'ordine, che apriva tutte le porte, anche le più vietate. Perfino le guardie di frontiera, solitamente arcigne, erano straordinariamente condiscendenti, al punto da consentire ai giornalisti di accedere alla pista dell'aeroporto per salutare lo stato-maggiore del teatro milanese, capeggiato da Paolo Grassi.

La situazione all'aeroporto dà la misura dell'atmosfera d'attesa che il ritorno della Scala — dieci anni dopo la prima *tournée* a Mosca — ha creato nella capitale sovietica. Da un mese la gente non parla d'altro e gli italiani residenti qui sono corteggiati e vezzeggiati come non mai dagli amici sovietici, alla disperata ricerca di biglietti. Il ministero della Cultura e la direzione del Teatro Bolshoj hanno ricevuto [illegible] milioni di richieste quando i posti disponibili per tutta la durata della *tournée* (24 rappresentazioni) sono 200 mila.

Gli spettacoli si svolgeranno tutti al Teatro Bolshoj, salvo — come ha detto il sovrintendente Paolo Grassi — le due esecuzioni della *Messa da requiem* di Verdi, che avranno luogo probabilmente al Conservatorio. Inoltre, i sovietici hanno chiesto, e ottenuto, che i maggiori cantanti dell'équipe milanese si esibiscano in tre concerti di «bel canto», che si terranno forse ancora al Conservatorio e alla Sala Ciaikovskij.

Oggi, con tre aerei speciali, è arrivato a Mosca il grosso plotone della Scala, circa 350 persone, mentre l'avanguardia, 86 persone, era arrivata una settimana fa. Inoltre, 32 vagoni e 7 camion carichi di scene, costumi e macchinario stanno affluendo a Mosca a scaglioni. Queste cifre danno le dimensioni della *tournée* che lo stesso Grassi ha definito *ammazzacristo*. Tra l'altro, proprio durante il soggiorno della Scala, l'intera troupe del Bolshoj sarà in trasferta in Inghilterra e ciò ha aumentato i problemi tecnici per il complesso scaligero, che ha dovuto portare a Mosca anche [illegible] macchinisti.

L'attesa a Mosca, si diceva, è enorme e non è esagerato dire che l'arrivo della Scala è l'avvenimento artistico degli Anni Settanta per la capitale sovietica. Grassi, oggi, sembrava un po' preoccupato di non deludere le centinaia di migliaia di *fans* sovietici: «Arriviamo a Mosca dopo una stagione intensa e molto pesante — ci ha detto —, mentre il Bolshoj, quando venne a Milano, era all'inizio della stagione, quindi gli artisti erano riposatissimi. Ma le prove della tournée sono andate molto bene. In questi casi entra in gioco l'orgoglio degli artisti e la fatica passa in secondo piano. La Scala è un complesso grande, glorioso, ma anche sontuoso. Tuttavia, al momento buono sa tirare fuori le unghie».

p. g.

Due sono i film su don Milani

Roma, 26 maggio.

Sono in preparazione in questi giorni due film sulla figura di don Milani.

Il primo film, che sarà diretto da Pino Tosini, un pro-

vane regista debuttante, avrà per titolo « Un prete scomodo ». Per la parte di don Milani è prevista la partecipazione di Enrico Maria Salerno. Le riprese inizieranno ai primi del prossimo mese.

L'altro film, di cui non è ancora noto il titolo, sarà diretto anche questo da un debuttante, Ivan Angeli, il quale sembra abbia scelto per la parte di don Milani l'attore Pier Paolo Capponi. Le riprese di questo secondo film avranno invece inizio alla fine di giugno.

La Migliari ha sbagliato due risposte al telequiz?

Il titolo di "supercampionessa" di "Rischiatutto" vinto da Maria Luisa Migliari ha provocato numerose telefonate di persone che hanno affermato che la vincitrice ha sbagliato due risposte riguardanti il quiz del raddoppio. La domanda finale era divisa in tre parti: la seconda chiedeva: "Quali sono gli ingredienti necessari per fare le cotolette alla milanese?"; e la terza: "Quali gli ingredienti per fare le cotolette con spaghetti?". E molti telespettatori hanno fatto osservare che la Migliari fra gli ingredienti non ha inserito quello fondamentale, cioè la carne. Secondo queste persone, le risposte sono perciò sbagliate e la trasmissione dovrebbe essere ripetuta: eventualità molto difficile (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

I sicari neri

Ieri si è conclusa la rievocazione drammatica dei fratelli Rosselli - Stasera un film

Anche nell'ultima puntata L'assassinio dei fratelli Rosselli *ha mantenuto le caratteristiche delle prime due serate. Più che uno sceneggiato questo (scritto da Giovanni Bormioli, Gian Pietro Calasso e Aldo Rosselli e diretto da Silvio Maestranzi) è un esempio di teatro-inchiesta. Mancano del tutto l'elemento avventuroso e l'elemento spettacolare: negli intenti degli autori sono tanto l'illustrazione di una pagina di storia quanto la denuncia di ogni intolleranza. Propositi ampiamente raggiunti, sia pure tra qualche alto e basso.*

Nella trasmissione andata in onda ieri sera sul Programma Nazionale i fratelli Rosselli, pugnalati dalla «cagoule» fascista a Bagnoles-sur-l'Orne nel '37, erano ancora presenti nel ricordo dei compagni d'Italia e di Francia. Tuttavia, più che su una rievocazione, che inevitabilmente sarebbe scaduta nella retorica, il regista Maestranzi ha puntato sull'inchiesta giudiziaria che seguì l'assassinio. Poche sequenze, scarne le battute del dialogo: la ricostruzione è parsa obiettiva ed esauriente.

A questo punto sono stati montati nello sceneggiato alcuni inserti documentari di notevole effetto. I nazisti entrano in Parigi e l'inchiesta s'insabbia, le bandiere con la croce di Lorena sventolano nelle mani del popolo e il processo ai « cagoulards » viene indetto senza indugi. Infine la voce dello « speaker » annuncia la traslazione delle salme dei Rosselli in Firenze nel '51 e ricorda il commosso discorso che allora tenne il loro maestro Gaetano Salvemini.

L'espediente è valso a mantenere fino all'ultimo il tono cronistico e ad eliminare le ricorrenti discontinuità nella recitazione.

Sul Secondo i tifosi dei programmi brillanti non si saranno persi la quarta trasmissione di Non tocchiamo quel tasto, *spettacolo musicale di Chiosso e Paluolo. In evidenza Valeria Fabrizi, che il copione ha costretto a imitare (da ubriaca) Nazzari nella solita innettiva « Chi non beve con me, peste lo colga ». Divertente [illegible] contrasto con Bic e Gian.*

★ ★

I contrasti di sempre nel film in programma stasera sul Nazionale: antagonisti di Il visone sulla pelle *sono un industriale che vuole concedersi una parentesi sentimentale e un'impiegata che ne accetterebbe la corte soprattutto se conclusa con un matrimonio. Cary Grant e Doris Day sono i simpatici interpreti della commedia a lieto fine, diretta da Delbert Mann (il regista di Marty) e ambientata negli Anni 60.*

vice

Settimana nei teatri

Ultimi appuntamenti della stagione teatrale torinese. All'ALFIERI stasera «Fabbrica occupata», concerto jazz con il quartetto di Giorgio Gaslini; all'ERBA da stasera «Personaggi d'avanspettacolo nella messinscena degli Innamorati di Goldoni» con Rosalba Bongiovanni, Laura Carlini e Sergio Benzi; al CARIGNANO stasera esordio del Centro sperimentale teatrale in «Avanti e indietro» di Horvath; all'ENTRADOS-SI Raffaella De Vita e Beppe De Meo in «Canzoni e ballate di Bertolt Brecht».

Tra gli spettacoli d'arte varia, al Parco Ruffini il «Circo delle Mille e una notte» e in arrivo al Palasport il complesso di «Holiday on ice».

I film per famiglie

ARLECCHINO «L'ultima neve di primavera» (sentimentale); all'ASTOR «American Graffiti» (l'America del rock); al ROMANO «Butch Cassidy (con Paul Newman e Robert Redford); al NAZIONALE «Anno [illegible] ultimo atto» (fantascienza); al CONTINENTAL «Il corsaro nero» (con la coppia Hill-Spencer); al FARO e al FIAMMA «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); allo SMERALDO «La febbre dell'oro» (capolavoro chapliniano); al BERNINI «Andromeda» (fantascienza); all'ALBA «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (con Johnny Weissmüller); all'OROPA «Il pianeta delle scimmie» (fantascienza).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

Oggi alla televisione

programma nazionale

10,10 Tv per la scuola
12,30 Sapere
12,55 Tuttilibri
13,25 Il tempo in Italia
13,30 Telegiornale
14 — Sette giorni al Parlamento
15 — Tv per la scuola
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Viaggi)
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Braccobaldo show)
18,45 Turno C
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
21,40 Il visone sulla pelle (film)
23,20 Prima visione
23,30 Telegiornale

secondo programma

18 — Tve - Progetto
19,15 Telegiornale sport (57° Giro ciclistico d'Italia - Modena-Forte dei Marmi)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del TG
22 — Stagione Sinfonica Tv: Nel mondo della sinfonia Franz Schubert: « Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta). Direttore Josef Krips.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,30: Telescuola; 18: Per i piccoli, Ghirigoro, La città dei cappelli, Calimero; 19,55: Off we go; 20,30: Telegiornale; 20,45: Obiettivo sport; 21,10: Lo sparapalle; 21,45: Telegiornale; 22: Enciclopedia tv; 22,50: Inti Illimani; 23,25: Ciclismo (Giro d'Italia); 23,45: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 22,50.
6 — Segnale orario
Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,12 Il lavoro oggi
7,25 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io, con P. Carlini
10 — Speciale GR
11,30 Ma [illegible] poi vero?
Presenta Lina Volonghi
12,20 Hit Parade
presenta L. Luttazzi
14,07 Linea aperta
14,40 Le [illegible] nere, di P. Féval (sesta puntata)
15,10 Per voi giovani
16 — Un classico all'ano
16,30 Il girasole
17,05 Un disco per l'estate
17,35 Programma per i ragazzi
17,55 I Mulalingua
18,45 Disco su disco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Rassegna di solisti
Duo pianistico O. Carlini e S. [illegible]
20 — Una voce, un'orchestra
B. Lanzi e B. Kaempfert
21 — L'Approdo
21,50 Ping-Pong
programma di S. [illegible]
21,45 XX Secolo
23 — Andata e ritorno
presenta Ornella Vanoni

SECONDO

Giornale radio: ore 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Il mattiniere, musiche e canzoni
8,25 Bollettino del mare
8,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con N. Arigliano e Los Machucambos
9,48 Come e perché
9,53 Galleria del melodramma
9,35 Le [illegible] nere, di P. Féval (VI puntata)
9,50 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
11,10 Regionali
12,40 Alto gradimento di R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 I dischi per l'estate, con A. Steni e E. Pandolfi
13,50 Come e perché. Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,30 Speciale [illegible]
17,50 Chiamate Roma 3131
18,20 57° Giro d'Italia
19,55 Omaggio a una voce: Beniamino Gigli
21,55 Un disco per [illegible]

TERZO

Giornale radio: ore 25
8,25 Trasmissioni speciali - Concerto del mattino
8,25 Conversazione
9,30 Musiche di P. L. da Palestrina, L. Marenzio, T. L. da Victoria, A. Gabrieli, F. Poulenc
10 — Concerto
11 — Radiosecuola
11,50 Tutti i Paesi alla Nazionale Unite
11,40 Le stagioni della [illegible]: Il Barocco
12,30 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Pagine rare della [illegible]
15,55 Itinerari strumentali: Il pianoforte nei complessi da camera
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Il senzatitolo
18,20 Jazz dal vivo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21,30 Discografia
21,30 L'espressionismo a teatro
22,35 O. [illegible] - F. Busoni

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera ore 21 quarantun Gaslini.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 «Avanti e indietro» farsa di Horvath. Permutazioni biglietteria Carignano ed Enti.
ERBA - ARCI: questa sera ore 21,30 «Personaggi d'avanspettacolo nella messinscena de «Gli innamorati» di C. Goldoni. Prev. tel. 890.462 solo 3 recite.
INTRADOSSI (pi). 671.009): ore 21,15 Canti e ballate di B. Brecht con Raffaella De Vita e Beppe De Meo.
SWING CLUB (Bolzano 15 - 555.702) jazz tradizionale: New Orleans blues bianco.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «Le nuvole». Ieri sera ore 21 prima Compagnia Gianni Libani. Vici. 16. Or.: 16,15; 21,30.
BIBLIOTECA COMUNALE - Salone - Teatro Stabile: ore 15 «Il matrimonio di Fanfulla» e Perpetua». Comp. Teatro dell'Angolo.
CHIESA DI S. ANTONIO - Chieri - Teatro Regio: ore 21 Concerto del Circolo Cameristico Piemontese.

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21
IL TEATRO DELLA [illegible] POPOLARE presenta
Personaggi d'avanspettacolo nella messinscena de
"Gli innamorati"
di Carlo Goldoni
Prevendita e informazioni c/o ARCI-UISP e botteghino [illegible] tel. 890.462
P. Carlina 15, telef. 877.329

IL CIRCOLO OTTOBRE presenta il QUARTETTO
GIORGIO GASLINI
TEATRO ALFIERI
questa sera ore 21
Ingresso L. 1000

CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE
di Liana, Nando e Rinaldo ORFEI
Ore 16,15 e 21,30 fino al 5 giugno
Telefoni 683.983 - 357.057

AL FLORIDA: riposo.
CHALET: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 16, tel. 859.775): 16-21 Arlanda.
BLOW UP (Cavour 5, t. 544.700): 21.
BOCCACCIO (c. Moncal. 149, 685.566).
MINI CABARET (c. Unione Sovietica 345, t. 615.566): riposo.
SNAKER - PIANO BAR: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzi: ores. I. Frascati.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Viassalio 32): ore 21.
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): 21.

LA PERLA
Mercoledì a richiesta
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il consul. spagnolo
COSTANTINO ZIZA

Anche all'aperto si cena a
'L Cônt Piôlett
l'ormai noto ed [illegible] locale secentesco
St. S. Margherita 150, tel. [illegible]
(a soli 5 min. da piazza Castello)

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAWA (via Riemondo 7, t. 661.463): Camillo Rim. Or.: 16-20.
CASSIOPEA (c. Cavour 6, t. 230.186): capona Dolores Dusio.
CENTRO (v. P. Amedeo 40, 830.168): Ezio Rangeroni.
CLAUDIO BOTTELLO ARTE: Nanni Cornaro - Inaugurazione martedì 28.
DEI MILLE (dei Mille 22, t. 870.787): personale di Andrea Pinin.
DIMENSIONE ARTE (v. S. Francesco da Paola 4): personale di Thelling.
DOCUMENTA (S. Maria 3, 515-304): Anna Esposito Collages.
ESSENAZIARTE (v. Massena 19, tel. 510.709): I grandi nudi (litografie).
FOYER - TEATRO ERBA: dal 19 apertura cinque Pina Giulione.
LA CITTADELLA (v. Rattazzi 51, tel. 519.235): Pouse Curva.
LA MELA VERDE (v. Dea Ambrosia 1, tel. 537.874): Sonia Delaunay.
LA RUOTA di Vincenzi (v. Cernaia 12, t. 383.159): 900 e 900.
LA SEMANTICA (p. Bunico, 847.151): Chiarle: personale di Maria Leonardi Peirano.
L'INCONTRO (Polonia 378, 739.2258).
MERCANTINI (v. Mercantini 4 A, tel. 541.396): esp. Silvia Brunetta.
MARCISO (p. Carlo Felice 18, telef. 543.175): Ben Nicholson.
PISRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 10 Maestros Post Impressionistas.
PRIMOPIANO (Cavour 3, t. 546.107): Maria Crucci, fotografie dal 13 maggio al 5 giugno.
SAN GIORS - Bottega d'arte (v. S. Ottone 13: Pers. Angela Pansini).
ZABERT (p. Cavour 10): Gli animali equestri di F. Bianchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ARTECENTRO QUAGLINO: N. Neri.
BERMANI Galle.
FLORIANA (Fontana, t. 9172-46.581): Pietro Morando, olii.
GALLERIA DAVICO (Gall, Subalpina 30): personale di Italo Cremona.
GIRSI (p. Solferino 2, t. 834.473): personali dell'arte contemporanea. Or.: 10-12; 16-20.
IL FLAUTO: Man Ereli, Man Ray, Tobey, Herman Pleshia Warhol.
IL FAUNO DUE (Lagrange 1/D): César.
I PORTICI (v. P. Micca 19, t. 533.530): Eugenio Bermani.
L'APPRODO (Nogino 17): Filippini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Fresano 74. Or.: 10-13; 16-19; festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 387.110): Grasso, Sarri, Servisio, Vita.
LE IMMAGINI (Rocca 5, t. 836.769): C. Mazzullo, disegni e grafica.
LINEA CENTRO ARTE - Cannet: personale di Mofinari.
MARTANO: Giacomo Raffo.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Pietro Martano pittura personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 ip): Kurt Regenbach.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

GALLERIA CORTE MODERNA
v.co. albertina 3 tel. 519.843
G. GIAMPAOLO
momenti fotografici
Inaugurazione ore 17

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Per amare Ofelia », Francesco Fabiani, Renato, Giovanna Ralli, sent. Vici. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30.
ARISTON: « L'ultima neve di primavera », Bekim Fehmiu, Agostina Belli, Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO: « Amori estivi », A. Salon, J. P. Belmondo, B. Bardot, A. Girardot, col. Non vici. Or.: 14,30; 16,15; 17,40; 19,15; 20,40; 22,30.
ASTOR: « American Graffiti », R. Dreyfuss, Ronny Howard, colori. Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: « Il Dio sotto la pelle », un film di Felice Civilici e C. A. Tevarelli, col. Vici. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Quelli che contano », Henry Silva, Barbara Bouchet, colori. Vici. 16. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Truman Capote, la carriera (i vizi e la violenza) », di T. Green con V. Morrow, D. Hagerty, colori. Vici. 14. Orario: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: « Un duro per la legge », Joe Don Backey, E. Hermann, col. Orario: 14,35; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30
CRISTALLO: « R.A.E. (nulla da spartire) », P. Lecoy, C. Brasseur, colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Ultimatum alla galleria », Alessandro Haidan, Bernard Blier, Mylène Demongeot, col. Vici. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: « All'onorevole piacciono le donne », Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli, col. Vici. 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Don't Bella la 2ª Compagnia », Alda Mecchione, J. Lefevre, P. Monty, Col. Or.: 18,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Borsalino », Jean Paul Belmondo, Alain Delon, colori. Orario: 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
METROPOL: « Frankenstein 80 », J. Richardson, Z. Papas, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,20.
NAZIONALE: « Amen 2670 stiamo arrivando », L. Huston, N. Trundy, col. Non vici. Or.: 14,30; 16,30; 17,45; 19,25; 21; 22,40.
RIPOSI: « I diamanti dell'ispettore Klein », Robert Dubac, Daniela Sailler, Jenny, Teclia. Non vici. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai: « Come cervano » di S. Pollack, con R. Streisand, R. Redford. Techn. Non vici. Orario: 10; 15; 20,15; 22,30.
ROMANO: « Butch Cassidy », P. Newman, R. Redford. Colori. Non vici. Or.: 14,25; 16,15; 18,30; 20,35; 22,30.
TORINO: « Fischio il vento », Rita Tushingham, Alda Marcione. Cnf. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Lo strangolatore », Paul Newman, Robert Redford. Col. Or.: 14,45; 17,15; 19,40; 22,10.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: « Il mostro infernale », L. Tomlinson, R. Schneider, P. Bolkan. Techn. Or.: 14,30; 16,25; 18,50; 20,15; 22,40.
COLOSSEO: « Calore », Maurizio Merli, Annamaria Dazzer, colori, scopr. Non vietato. Orario: 15; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
FORTUNA: « Serpico », Al Pacino. Tecnicolor.
MAFFEI: « Innocenza e turbamento », L. Fenech, V. Caprioli. Techn. Vici. 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: « Serpico », Al Pacino. Tecnicolor.
ORFEO: « Squadra volante », T. Milian, G. Manchin, R. Cucini. Techn. Vici. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: « Il magnifico cornuto », U. Tognazzi. Techn. Vietato 14.
CONTINENTALE: « Il corsaro nero », T. Hill, B. Spencer, colori. Non vici.
EDEN: Film per ragazzi. Giovedì « Avventure nella foresta ».
FARO: « Jesus Christ Superstar », Ted Neeley, Carl Anderson, Joanne Elliman. Technicolor. Ap. 15. Ch. 22,45.
FIAMMA: « Jesus Christ Superstar », Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman. Techn.
HOLLYWOOD: « Una mano piena di sabbia », Thea Sal, colori. Vici. 14. Vis. Torino. Ap. 14,45. Ch. 22,55.
LA PERLA: « Non Noa », Hiroin Kubo, Marianne Cantara, colori. Vici. 18.
MASSAUA: « Calore », Maurizio Merli, Annamaria Dazzer, colori. Non vietato 18 ultime Torino. Ap. ore 16.
PIEMONTE: « Buonanotte prohibitionno », F. Agostini, B. Cantoni, colori. Vici. 18.
PRINCIPE: « Rivoggioni dolce, massaggiami piano », Edwige Fenech, attori. Vici. 18. Ap. 14,45. Ch. 22,55.
STATUTO: « Fiore di carne », M. Van Eyck Vert, R. Hasler, col. V. 18. Ch. 21,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi sopra.
ALFIERI: « E la chiamavano cinque dita d'acciaio », Wang Yu, Chiao Chiao, tecnic.
MILANO: « Una sorella per l'inquisitore » - « Piaceri esperienze di una giovane cameriera ».
POLITEAMA: « Il cavaliere mascherato di rosso », A. Sabata, col. Vici. 18.
P. NUOVA: « Il magnifico Vero », C. Mitchell, col. - « Batwoman l'infernale supervillana », col.
REGINA: « Vampiro nudo », T. Kendall, S. Jean, colori Visione 18.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « Mio zio Benjamin », I. Ried, B. Blier, vietato.
GIARDINO: domani «Diario Hitler non muore».
MIRAFIORI: « I kamikaze del karate », Ken Gun Tai, King Lee, colori. Vietato 18.
SMERALDO: « La febbre dell'oro », C. Chaplin. Non vici. Unico spett. per 21.
VINZAGLIO: oggi chiuso per lavori.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « E venne il giorno del lumi rari », A. Soriano, F. Bolkan, colori, scopr. Vici. 14.
ELISEO: « Gli spari dell'anno scorso », J. P. Belmondo, M. Robert, col.
SAN PAOLO: domani « Venuta al mondo ».

ZONA FRANCIA

ASTRA: « La casa dei vampiri », A. Corri, L. Peyne, sesso. Vici. 18. Ap. 20. Ch. 22,15.
BERNINI: « Andromeda », A. Hale, R. Wise, colori.
DORA: domani « Racconti della tomba ».
STAR: « Mani che uccidono », Chang Yi, colori, scopr.
ZEFA D'ESSAI: « Gangster Story », di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway. Vici. 18. Ore 20,30-22,30 Gioia operti.

ZONA S. DONATO

DORA: « Verona, la contessa nuda », U. Bloath, W. Lubaski, inedit.
MADONNA CAMPAGNA, LUCENTO
ALBA: « Terzan e il cimitero degli elefanti », J. Weissmüller.
AMBRA: « L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente », Bruce Lee, col. Ore 20-22,30.
APOLLO: « La vita è lunga un giorno », E. Ciamarra, P. Lang, M. Richard, inedit. Vietato 18.
FOLLY: giovani « Cristianesi per un'ultima ».
SPLENDOR: « Il diavolo nel ventre », I. Bridges, V. Perrone, techn. scopr.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA: « Per 100 chili di droga », D. Hachanah, techn. Vici. 14.
ARIS: domani « Sangue vittima sangue ».
AURORA: « Il Decameron proibito », G. Giacobetti, col. Vici. 18.
FALCHERA: « La calda notte dell'ispettore Tibbs », S. Poitier, R. Steiger, col.
MAIOR: « I racconti di Viterbury », C. De Sanctis, techn. Vici. 18.
PALERMO: « Lo chiamavano il sergente Blu », W. Strode, techn. Non vici.
SEMPIONE: domani « Tarzan e il ritorno degli elefanti ».
SOCIALE: « L'ispettore non gli perdona il male », V. Montalvo, techn. Non vici.
ZENITH: domani « La grande scuola nera ».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: « 7 schiavi di alta gleba », A. Steffen, S. Koscina, colori. Vici. 14.
ARTIST: « Le 14 amazzoni », Lisa Lu, N. Lee, colori. Vici. 14.
CRISPO D'Essai: « Donne in amore », di Ken Russell, con G. Jackson, colori. Vici. 18. Ore 20-22,30.
STAR: « Mani che uccidono », Chang Yi, colori, scopr.
VITT. VENETO: « Racconti proibiti di stanze vecchi », M. Noel, N. Cervenolo, col.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: « L'isola del sesso perduto », Barbara Bellardi, Tony Anderson, colori. Vici. 18. Ap. 15.
ITALIA: « Wang lo furia che uccide », Pian Peng. techn. Vici. 18.
SPEZIA: « Mani di ferro », Pat Pian, colori. Ore 15.

Riduzioni Enti-Aziende — CINEMATOGRAFI: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Calvoso, Cinziano, Cairo, Crisetto, Dora, Doria, Elio, Ellico, Fiamma, Giotto, Hollywood, Ivrea, Italia, Lux, Maior, Massimo, Alcinapoli, Palermo, Pinerolo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Sisplano, Italia, Monterey. — Palasport: « Holiday on ice », Stadio Comunale: « Meeting mondiale atletica leggera ». Biglietti ridotti in vendita al l'Enal.

CIRIÈ

CATALANO: «Quelli belli siamo noi», O. De Sanctis, Ric e Dino.
ITALIA: « La ragazza del bagno pubblico », I. Ashes, techn. Vici. 18.

LANZO

CATALANO: « Che? », M. Mastroianni, S. Rowe. Vietato 18.

SETTIMO

GARIBALDI: « Scrivevo con vivacissimo senso umano ».
MODERNO: « Kovung lo terrificante Senza umano ».

VALPERGA

AMBRA: « La mafia tu chiamava il Sano, ma ora ce contigo di Dio », N. Manfredi, R. Baxter.

Torino magica — Domani alle 21, presso la galleria-libreria « Il torchio », serata di « Immagini, poesia e fatti insoliti». Parteciperanno i pittori Laura Barabino, Albertazzi, Gianni Chiostri, Giancarlo Pruno, il poeta Domenico Badalin, gli attori Nerina Bianchi e Carlo Enrici.

Domani all'ARISTON
Una squadra di indiavolati
ed imprevedibili "guastatori"
nel più divertente film WALT DISNEY

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
4 BASSOTTI per 1 DANESE
Dean JONES - Suzanne PLESHETTE - Charlie RUGGLES
Produzione di ALBERT ALEY - Colonna sonora WINSTON HIBLER - Regia di NORMAN TOKAR
TECHNICOLOR - Cinema International Corporation

domani al REPOSI

Il tenente Bullitt della Omicidi diverso dagli altri completamente diverso da tutti

STEVE McQUEEN in BULLITT

JACQUELINE BISSET - ROBERT VAUGHN

Principe
UN FILM SENSUALE
SUPERVIETATO
MASSAGGIAMI DOLCE, MASSAGGIAMI PIANO
Colori RCT.

La Direzione del Cinema
Ritz d'essai
è lieta di annunciare di essersi assicurata l'esclusiva della programmazione del famoso film realizzato al Madison Square Garden di New York, in occasione del più memorabile incontro di musica pop del nostro secolo.

DA RINGO STARR A BOB DYLAN - DA GEORGE HARRISON A ERIC CLAPTON - tutti i big dalle musiche pop
PREMIATISSIMO: LEONE DI SAN MARCO
PREMIO INTERNAZIONALE DI VENEZIA
PREMIO SPECIALE SORRISI E CANZONI
Concerto per il Bangladesh

metropol
prima visione
oggi

Minori di 18 anni
Frankenstein '80

al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

PALASPORT TORINO
Parco Ruffini
HOLIDAY ON ICE

Per i piccini TITTI gatto SILVESTRO e BUNNY sul ghiaccio

...SOLO PER 8 GIORNI!
da MARTEDI' 28 maggio
a MARTEDI' 4 giugno

SPETTACOLI:
SERALI alle ore 21,15
SABATO 1° GIUGNO alle ore 16 a prezzi familiari
DOMENICA 2 GIUGNO ore 16 e ore 21,15
Validità riduzioni: 28 - 29 - 30 maggio - 2 giugno ore 21,15 - 3 e 4 giugno.

Prenotazioni: LA STAMPA - ENAL
PALASPORT: tel. 387.070 - 377.916

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

VICOFORTE

In pericolo la cupola ellittica

(Nostro servizio particolare)
Vicoforte Mondovì, 26 maggio

Se non verranno prese adeguate misure la cupola ellittica più grande del mondo, quella che sovrasta la basilica-santuario di Vicoforte Mondovì, potrebbe un giorno abbastanza vicino crollare privando l'umanità di uno fra i suoi più insigni monumenti, meta di pellegrinaggi e visitatori da tutto il mondo.

L'allarme preoccupato è stato lanciato ieri durante un convegno svoltosi nella sala capitolare del santuario su iniziativa dell'ing. Giuseppe Falchero, nella sua duplice veste di presidente della società di studi storici della provincia e di sindaco di Vicoforte, in collaborazione col sindaco di Mondovì prof. Bartolomeo Martinetti.

Vi hanno preso parte il sen. Pella, gli on. Mazzola e Gasco, studiosi ed esperti di valore tra cui mons. Brustia, vescovo di Mondovì, mons. Fellani, presidente della commissione pontificia di arte sacra, il prof. Camilla, l'arch. Arnaudo, il prof. Nino Carboneri che ha anche ricevuto la medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione per i benemeriti della cultura e dell'arte.

Le relazioni sono state svolte dal prof. Carboneri su «Il santuario di Vicoforte nella storia dell'architettura e dell'arte in Piemonte e in Italia» e dall'ing. Giorgio Dardanelli sulla «situazione statica della struttura del santuario di Vicoforte». Costruita nel '500 dall'architetto Vittozzi, la basilica venne completata due secoli dopo dal monregalese Francesco Gallo che realizzò l'incomparabile cupola ellittica vero gioiello della tecnica e dell'arte costruttiva.

Il fenomeno di sedimentazione d'acquaglà presente al momento della costruzione del santuario si è accentuato col trascorrere dei secoli fino a indebolire il piano di appoggio. Le conseguenze sono visibili anche a chi visita la basilica: fenditure che raggiungono anche i 10 cm sono comparse nella cupola e secondo i tecnici basterebbe un movimento tellurico per provocare il disastro.

I rimedi sono ovviamente possibili soprattutto dopo che la tecnica ha posto al servizio dell'uomo le prospezioni stratigrafiche. Occorrono però capitali ingenti: non meno di 4-5 miliardi per un'opera di consolidamento che dia complete garanzie, di cui almeno 150 milioni da trovare subito per gli studi e i rilievi tecnici.

Il convegno di Vicoforte aveva appunto lo scopo di richiamare l'attenzione dello Stato, della Regione e, pensiamo, anche della Chiesa, sul pericolo molto serio che corre la grandiosa basilica-santuario sollecitando i provvedimenti necessari prima che sia troppo tardi.

g. d. m.

Nell'Astigiano danze e canti

Otto gruppi folcloristici in rappresentanza delle province piemontesi hanno dato vita a Costigliole alla "Giornata Enal". I gruppi hanno partecipato ad un pittoresco corteo per le vie di Asti; si sono portati quindi a Costigliole sfilando nuovamente in paese, fino al piazzale dell'antico castello dei Medici del Vascello. Nel pomeriggio si è svolta una gara ciclistica per dilettanti di tutte le categorie: dai debuttanti (15, 16, 17 anni), ai gentleman (dai 50 ai 65 anni). In un teatro improvvisato nel giardino si è quindi svolto uno spettacolo folcloristico, concluso con premi per tutti. (Nella edizione pomeridiana di "Stampa Sera" con le Borse: un servizio e fotografie sulla simpatica manifestazione)

Arrestato ieri ad Alassio

Un "killer„ si offre al primo cittadino

E' un giovane di Enna - "Lei ha molti nemici, ha detto al sindaco, se mi paga, la proteggo"

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 26 maggio.

Emidio Recupero, 21 anni, siciliano, residente a Piazza Armerina, provincia di Enna, è stato arrestato per tentata estorsione nei confronti del sindaco di Alassio Sergio Gaibisso e per sostituzione di persona essendosi qualificato per commissario di pubblica sicurezza. Un suo complice, Mario Lanza residente ad Alessandria, via Rivolta 20, domiciliato ad Andora, dove lavora come cameriere, è stato denunciato a piede libero.

Il Recupero, giunto ad Alassio da pochi giorni, si era presentato a casa del sindaco Gaibisso dicendo: «Siamo un gruppo di amici e possiamo offrire protezione a quelle persone come lei che hanno molti nemici. Lavoriamo con le pistole ma sarebbe meglio potessimo disporre di un mitra che costa trecentomila lire».

Il giovane, vestito con eleganza, aveva estratto una pistola. Il sindaco di Alassio ha cercato di prendere tempo invitando il suo interlocutore per il giorno successivo nell'ufficio in Comune. Il giovane, si è presentato puntualmente e avrebbe accettato anche una somma inferiore ma, intuito che una trappola stava scattando, è riuscito ad allontanarsi prima che gli agenti potessero bloccarlo.

Sergio Gaibisso aveva infatti informato del tentativo di estorsione sia il commissariato di pubblica sicurezza che il locale comando dei carabinieri. Il Recupero è stato arrestato poco dopo sulla via Aurelia. La pistola che aveva in mano era una scacciacani. Gli è stata ritrovata anche un'agenda con nomi e indirizzi di alcune facoltose famiglie di Alassio, tra queste anche quella del presidente dell'Azienda di soggiorno, ingegner Giancarlo Garassino.

g. m.

Arrestato il fratello di Pupetta Maresca

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 maggio.

(a. l.) E' stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile, nella sua abitazione di Castellammare di Stabia, Ciro Maresca, di 35 anni, appartenente al temuto clan dei «Lampetielli» e accusato di complicità in una drammatica rapina avvenuta il 24 aprile nel comune di Terzigno, alla Banca Fabbrocini.

Quattro giovani travestiti da agenti di p.s., armati di pistole e mitra, irruppero nell'istituto di credito, ferirono due impiegati che avevano accennato ad una reazione, ma non riuscirono a portare a termine il colpo per l'efficienza dei sistemi di allarme.

Ciro Maresca è fratello di Pupetta, che nel 1955, incorso Novara, a Napoli, nel piazzale della ferrovia centrale, uccise a colpi di pistola il presunto mandante dell'assassinio di suo marito, il commissario ortofrutticolo Antonio Esposito. A quell'epoca aveva sedici anni e secondo le indagini sarebbe stato lui ad accompagnare la sorella dicias-sette ed a passarle poi l'arma perché compisse la spietata vendetta.

Prima di oggi il Maresca non era mai stato arrestato ed era riuscito a sottrarsi al periodo di detenzione con una lunga latitanza. Durante il processo alla sorella fu ritenuto complice nel delitto e condannato dalle Assise a dodici anni di carcere. In giudizio d'appello fu assolto per insufficienza di prove.

Come è giunta in polizia ad incriminarlo? Sembra che sul luogo della rapina di Terzigno alcuni testimoni avessero notato una macchina, una «127», il cui numero di targa, segnalato agli inquirenti, è risultato poi appartenere ad una vettura intestata al Maresca. Inoltre sembra che uno dei banditi caduti nelle mani della polizia dopo il fallimento dell'impresa abbia fatto compromettenti ammissioni nei confronti del giovane Maresca.

notizie dalle aziende

Il c.t. di ciclismo Nino Defilippis tiene a battesimo le "super-bici-cinesi" importate dalla Gios

Una vera novità nel campo ciclistico si è verificata con l'arrivo delle fiammanti biciclette costruite in Taiwan, Repubblica di Cina, ed importate dalla Gios di Torino.

Queste biciclette robustissime con una dotazione di sette di moltissimi accessori, ricordano nelle stile le classiche tradizionali biciclette di una volta con alcune innovazioni tecniche, però di grande rilievo.

Sono consigliabili per le persone che desiderano soprattutto usare la bici per il «passeggio elegante» nella città essendo queste biciclette appunto dotate di caratteristiche praticamente atte a questo scopo (vedi la meravigliosa parabrezza di guida a tutto riposo).

Le strutture robustissime di queste super-bici, sono inoltre garanzia di una durata del mezzo pressoché eterna.

2° Premio giornalistico General Motors Italia sulla sicurezza

La giuria del Premio giornalistico General Motors Italia sulla sicurezza della strada, riunitasi a Roma il 27 novembre 1973, ha preso atto con soddisfazione del vivo interesse con cui la stampa quotidiana e periodica, specializzata o no, ha seguito il dibattito del III Convegno sulla Sicurezza della strada svoltosi in occasione del Premio Sorrento 1973.

Esaminato attentamente l'ampio materiale pubblicato, la giuria ha deciso di assegnare due premi ex-aequo: uno ad un articolo apparso sulla stampa quotidiana, l'altro ad un articolo pubblicato sulla stampa periodica. I due premi sono stati assegnati per i quotidiani a Alberto Ruggeri dell'«Eco di Bergamo», per i periodici a Lello Tagliaferro di «Automondo», anche in considerazione della diretta ed impegnata partecipazione del due autori al Convegno.

La giuria ha inoltre deciso di assegnare un particolare riconoscimento a Piero Casucci per l'approfondito commento apparso sul numero di «Quattroruote» dell'agosto scorso.

Premio Mondo Sommerso - Punt e Mes Carpano
Oscar mondiale di fotografia subacquea

Nella fotografia, da sinistra: dr. Attilio TUBATI titolare della Carpano, dr. Furio LETTICH direttore della rivista «Mondo Sommerso», prof. Franco MILAZZO vice-presidente della F.I.P.S., dr Lucio COCCIA vincitore assoluto

Lucio Coccia, un italiano di 36 anni, ha vinto il Premio Mondo Sommerso, Oscar mondiale di fotografia subacquea. Al concorso hanno partecipato centosessantadue fotografi di venti Paesi fra i quali Australia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Svizzera, Usa, Venezuela.

Si tratta della più prestigiosa manifestazione internazionale del settore e le opere presentate costituiscono una completa e spettacolare raccolta di immagini sottomarine d'ogni parte del globo, di notevole valore artistico e scientifico.

La premiazione si è svolta il 4 aprile a Torino nella suggestiva cornice di Villa Sassi, con la partecipazione del Ministro della Carpano dr. Attilio Tubati e delle maggiori personalità dell'attività subacquea italiana ed internazionale.

Il premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano si articola in due categorie, diapositive a bianconero: successo di Lucio Coccia nella prima e di Danilo Cedrone nella seconda; tedeschi, svizzeri e australiani, come il famoso cacciatore di squali Ron Cropp, sono stati i più validi avversari dei due italiani i quali vantano una lunga esperienza subacquea e sono autori di numerosi servizi giornalistici realizzati in tutti i mari del mondo.

Premio P.A.-Vision di Management Europeo

Si è conclusa recentemente a Parigi la prima edizione del premio di Management Europeo istituito dalla P.A. International Management Consultants in collaborazione con la rivista Vision.

La giuria internazionale riunitasi a Parigi ha attribuito i premi per le sei categorie previste dal concorso, premi che saranno consegnati a Londra nel prossimo mese di giugno nel corso di una cerimonia ufficiale.

Alla Società italiana «Industrie Merloni» di Fabriano è stato assegnato il premio per la «Responsabilità Sociale», destinato all'azienda che ha contribuito in modo determinante al benessere della comunità mediante iniziative volte alla creazione di un miglior ambiente di lavoro e al miglioramento delle relazioni con l'ambiente circostante, anticipando in tal senso le esigenze della comunità stessa.

Il premio di Management Europeo P.A.-VISION, che fin dalla sua prima edizione ha suscitato molto interesse e rilievo tanti consensi in tutta Europa, verrà conferito ogni anno a cura della rivista Vision e della P.A. International Management Consultants.

Il Kabuly a Tino Buazzelli

In occasione delle recite tenute nel «Kipercussione», il signor Martinelli (amministratore unico della Sopes concessionaria Alfa Romeo) ha consegnato al noto attore Tino Buazzelli un esemplare in argento del Kabuly, il portafortuna degli automobilisti.

Questo talismano, di chiara impronta orientale, ha una sua storia che lo riporta indietro nel tempo, legata a riti magici dell'antico Perù.

Tino Buazzelli, esperto per il fascino che circola da sempre sugli strani oggetti che ha un'autentica con le magie e l'occulto, ha molto gradito anche questo omaggio, accostando così una singolare collezione di cimeli acquistati con sé a Londra, da un viaggio in oriente e nella vita di tutti i giorni.

Da Firenze a Faenza, nel nome del "Passator cortese„

Nella nottata, attraverso l'Appennino hanno marciato per cento chilometri

Partiti in 1800, sono arrivati in 750: uomini, donne, ragazzi e ragazze, maratoneti di professione ed anche un vecchietto di 81 anni - Perché lo fanno? - Forse per riconquistare le cose più semplici e umane

(Dal nostro inviato speciale)
Faenza, 26 maggio.

Il vincitore alza le braccia al cielo, attraversa il traguardo, bacia distrattamente la bella ragazza in costume romagnolo che gli tende le braccia, e se ne va. Ogni suo gesto è condizionato dalla lunga corsa nella notte. Ha gambe muscolose percorse da vene grosse un dito, la canottiera e i calzoni bianchi sono anneriti dai gas di scarico delle auto della lunga teoria che lo hanno preceduto, affiancato e seguito. E' un podista di professione: se si ferma di colpo, rischierebbe di crollare a terra per congestione muscolare. Perciò tira diritto, insensibile agli applausi della gente. Si fermerà soltanto sotto il getto bollente di una doccia.

Siamo nella piazza di Faenza, dinanzi al palazzo comunale. Qui a cominciare dalle 8,30 di questa mattina, arrivano nell'arco di una dozzina di ore i superstiti del piccolo esercito di maratoneti e podisti, oltre 1800 che hanno affrontato la traversata notturna dell'Appennino tosco-romagnolo, una specie di ponte pedonale tra Firenze e Faenza: circa cento chilometri nel nome del Passatore.

Era un brigante corsaro e simpatico, tuttavia ieri sera a Firenze, dove la corsa ha preso l'avvio, faceva un certo effetto vedere la piazza della Signoria la sua effigie con folta barba e cappellaccio accostato al David, il bel marmo di Michelangelo.

La piazza era un grande bivacco di tute e magliette sportive d'ogni genere e colore, una babele di dialetti e di idiomi. L'amore per la maratona non ha frontiere. Gl'italiani sono stati contagiati recentemente, si dice che le domeniche di austerità automobilistica hanno contribuito ad alimentare il fenomeno, ma hanno recuperato terreno rispetto agli altri Paesi europei.

In questa Faenza-Firenze corrono i podisti di mestiere, corrono i militari, corre il padre, corre la madre e corrono i figli, a interi gruppi familiari. Pure il nonno, se è arzillo, non resta indietro. Angelo Raseto, «il Camogli», già comandante di piroscafi, ha 81 anni. E' partito da Firenze col numero 437, ha trotterellato spigliatamente una ventina di giorno. A metà pomeriggio si è presentato tutto fiero sul traguardo finale. E' uno dei 750 superstiti e ha battuto gente assai più giovane di lui.

«Comandante come si sente? E' stanco?».

«Neppure per sogno — risponde con fierezza —. Corro tutte le domeniche, non ho mai abbandonato una gara a metà». Orgogliosamente nomina il tempo impiegato a percorrere i cento chilometri di asfalto che in serpentina salivano fino al Passo della Colla, 903 metri nel cuore dell'Appennino, per rituffarsi verso il pianoro faentino: 15 ore e 3 minuti, dieci ore più del vincitore, che è l'operaio torinese Attilio Liberini.

Liberini ha 32 anni e dal giorno del suo primo successo nella Torino-St-Vincent fa il maratoneta quasi di professione, sebbene sia professione molto poco redditizia. Stasera l'hanno premiato sul palco eretto nella piazza, con polche e mazurche suonate da una banda. Gli hanno consegnato una bella ceramica di Faenza e cento bottiglie di Sangiovese.

Se per gli uomini di una certa età questo genere di imprese è una rivincita sull'anagrafe, che cosa spinge invece verso questi traguardi donne e ragazzi? «Non siamo da meno degli uomini, neppure nell'andare a piedi», afferma Maria Antonietta Marconato. E' una solida ragazza friulana, ha camminato per 14 ore e 12 minuti, prima fra le ottanta donne che ieri sera si erano presentate alla partenza. Piera del suo 253° posto d'arrivo, ribatte: «Non solo non siamo da meno degli uomini, possiamo anche lasciarli indietro».

Più difficile risulta invece un'indagine tra i ragazzi. Paolo Polo, tredicenne toscano, ha camminato per 15 ore e 20 minuti. Adesso ha i piedi sanguinanti, però non rimpiange la fatica. Nei primi chilometri, quando la strada si faceva via via più impervia e il freddo pungeva la pelle sudata, ha detto al padre che lo seguiva in bicicletta: «Smettila di ripetermi: vai Paolo, vai Paolo! Lo so da me che devo andare a Faenza».

Altri ragazzi dodicenni sono arrivati al primo traguardo a Borgo San Lorenzo, dopo 38 chilometri. Ad ognuno di essi è stato consegnato una medaglietta e un diploma. Sono forse i genitori che li spingono? Il padre di un ragazzino e di due vivaci femminucce di Varese non sa spiegarsi la passione dei figli per le corse a piedi: «Porebbero passare la domenica in barca, in bicicletta, giocando al pallone. Invece mi chiedono di portarli dovunque ci sia una corsa. Poi, durante la settimana, pretendono di essere accompagnati a scuola in macchina: il rifiutano di camminare per 400 metri».

Forse questi ragazzi hanno troppo, anzi hanno tutto, perciò cercano di riconquistare le cose più semplici e umane.

Sono stati distribuiti migliaia di litri di tè, quintali di limoni e arance, oceste su oceste di panini imbottiti. Sei medici sono andati avanti e indietro lungo la strada per soccorrere coloro che lo chiedevano, un ospedaletto da campo insieme con alcune autoambulanze erano piazzati nel punto critico del percorso. I romagnoli, quando fanno una cosa non trascurano nulla, proprio nulla. Neppure una vasta sala di lettini, dove i superstiti si abbandonavano distrutti dalla fatica, con i piedi dolenti, e chiedevano ai massaggiatori di sciogliere i loro muscoli induriti dalla fatica.

Fulvio Cinti

Classifica della corsa chilometri del «Passatore», Firenze Faenza: 1. Attilio Liberini (Torino), in 7 ore 34' 16", alla media oraria di km 10,274; 2. Romano Baccaro (Bologna) 7 ore 38'04"; 3. Franz Hosp (Bolzano) 7 ore 59'23"; 4. Andrea Morelli (Bologna) 8 ore 12'24"; 5. Claudio Serpin (Trieste) 8 ore 18'25"; 6. Luigino Nardon (Verona), 8 ore 25'11"; 7. Piero Mondinzi (Imola), 8 ore 32'25"; 8. Paolo Cristofori (Bologna), 8 ore 39'56"; 9. Carlino Erbolato (Monselice) 8 ore 08'41"; 10. Mario Lion (Monselice) 9 ore 08'46".

In un campo vicino all'aeroporto di Palermo

Un omicida uscito di carcere ucciso con due colpi di lupara

Attirato in un agguato - Vent'anni fa aveva assassinato il fratello della ragazza che lo respingeva - Poi era stato accoltellato un suo fratello

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 maggio.

Giovanni Gallina, un allevatore di bestiame, di 49 anni, sposato e padre di tre figli, è stato ucciso alle cinque di questa mattina con due colpi di lupara nelle campagne di Villagrazia di Carini, un grosso centro agricolo, a 30 chilometri da Palermo.

Gallina nel 1956 era stato condannato in primo grado a 30 anni di reclusione. Quattro anni prima, infatti, aveva ucciso a coltellate Francesco Bussetta, allora di 25 anni, fratello di una ragazza che egli corteggiava con insistenza, benché non corrisposto. In appello la condanna venne ridotta a 22 anni e nel '70 giunse la grazia del capo dello Stato. Gallina potè così lasciare il penitenziario di Porto Azzurro, senza tuttavia avere ricevuto il perdono dei familiari della sua vittima che, richiesto, secondo la prassi, per l'istruttoria delle domande di grazia, non era stato accordato.

Un fratello del Gallina, Vito, di 30 anni, il 5 febbraio dello scorso anno venne ucciso a Rocchetta Alta di Fabriano (Ancona) dove era stato costretto a trasferirsi dieci anni prima perché sottoposto, quale presunto mafioso, al soggiorno obbligato. Vito fu trovato cadavere davanti alla sua abitazione, nel grande cortile di una cascina. Aveva la gola squarciata da una coltellata. Le indagini su questo delitto sono tutt'ora aperte. Vito Gallina, scontato il soggiorno obbligato, aveva deciso di rimanere a Rocchetta dove aveva realizzato una discreta fortuna.

Secondo le prime indagini svolte dai carabinieri, Giovanni è stato attirato in un agguato. Ieri sera infatti lo avrebbero informato che vicino delle sue bestie avevano abbattuto il recinto dove pascolavano, sconfinando in altra proprietà. All'alba l'allevatore ha raggiunto contrada Piraineto ed ha riunito le sue bestie. Poi si è seduto su un masso, per fare colazione. Gli hanno sparato da dietro il muro di una villetta, a dieci metri di distanza, raggiungendolo mortalmente alle spalle.

a. r.

Anonima sequestri

Nuove accuse per don Coppola

Palermo, 26 maggio.

(a. r.) Il dottor Luigi De Liguori, sostituto procuratore della Repubblica, a Lodi, ha spiccato stamane ordine di cattura contro don Agostino Coppola e il fratello, Domenico, arrestati giovedì scorso. Il provvedimento è stato firmato questa mattina presso il gruppo investigativo dei carabinieri di Palermo, dove il magistrato si era a lungo intrattenuto con il collega Signorino, ufficiali dei carabinieri di Palermo e di Milano.

L'ordine di cattura fa riferimento a concorso nel sequestro dell'industriale Luigi Baroni. Infatti nella cannoniera di don Coppola sono state trovate banconote per circa 5 milioni provenienti dal riscatto pagato. Ieri, il dottor Turone, giudice istruttore di Milano, aveva emesso a sua volta, nei confronti di padre Agostino Coppola, mandato di cattura per concorso nel sequestri Rossi di Montelera e Torrielli.

Apre la porta fugge dal carcere

Bolzano, 26 maggio.

Un giovane è evaso dalle carceri di Silandro, in val Venosta. Si tratta di Edelbert Holzner, 22 anni, della Val Martello.

Holzner, che era stato trasferito ieri sera a Silandro dalle carceri di Bolzano dove stava scontando una pena di quattro mesi per danneggiamento, doveva comparire davanti al pretore del centro della Val Venosta martedì prossimo per oltraggio. Stamani, il custode del carcere ha scoperto la cella dello Holzner vuota. Il detenuto aveva aperto la serratura — pare senza forzarla — ed era fuggito durante la notte.

Subito sono state diramate le disposizioni per le ricerche. Pattuglie di carabinieri e polizia hanno battuto la zona circostante ma senza esito.

(Ansa)

Davanti ai giudici della corte d'assise di Asti

Processo al giovane che causò la morte di un commerciante

La vittima per sfuggire all'aggressione finì sotto le ruote di un camion

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 maggio.

(c. m.) Davanti alla corte di assise verrà giudicato domattina Giuseppe Vinotti, di 26 anni, da Castelnuovo Scrivia, imputato di omicidio preterintenzionale del commerciante in cavalli Rino Superti, di 46 anni, celibe, che abitava con i genitori a Pescarolo (Cremona). Il delitto avvenne la sera del 3 maggio dello scorso anno in piazza del Palio.

Da alcune ore era terminata la fiera dei cavalli quando il commerciante venne avvicinato da un uomo che gli chiese di acquistare una puledra. Superti non aderì alla richiesta assicurando che l'animale era già stato acquistato da un industriale vinicolo di Nizza Monferrato. Lo sconosciuto allora si disse interessato all'acquisto di tre capretti nano.

I due iniziarono a discutere sul prezzo. Ad un certo punto scoppiò un diverbio, intervenne l'autotrasportatore Bruno Barbano, di 41 anni, residente a Trevigliato (Bergamo), che venne colpito al viso con un pugno dallo sconosciuto, che poi si allontanò ma poco dopo sulla piazza giunsero alcuni giovani che aggredirono sia il Superti sia il Barbano. Questi riuscì a salire sul proprio autocarro e partire di scatto; il veicolo era già in movimento quando il Superti, per sottrarsi ai suoi aggressori, cercò anch'egli di salire ma perse l'equilibrio cadendo a terra. Travolto da una ruota del camion il Superti morì all'istante.

La polizia, in base alle indicazioni di un testimone ed attraverso la targa del camioncino sul quale erano fuggiti gli aggressori, identificò uno dei responsabili nel Vinotti, cioè colui che aveva chiesto di acquistare la puledra oppure le caprette. Il giovane, fermato dalla polizia, negò ogni addebito ma il giudice istruttore, dottor Buzzolo, al termine dell'istruttoria lo ha rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale.

La banda di Asti vince il concorso di Fontanetto

(Dal nostro corrispondente)
Fontanetto Po, 26 maggio.

(p. c.) Si sono concluse oggi a Fontanetto Po, le manifestazioni musicali del centocinquantesimo anniversario della morte del violinista e compositore Gian Battista Viotti.

Venti complessi bandistici hanno impegnato le domeniche di maggio. Sei complessi di terza categoria, Asti, Ivrea, Trino, e altrettanti di seconda, Boscoscuro, Fossano, Gassino, si sono aggiudicati il diritto alle finali nella manifestazione conclusiva odierna.

Dopo il discorso celebrativo del critico musicale, prof. Sergio Martinotti, il presidente regionale dell'Ambima, maestro Tatone, ha premiato il complesso di Asti, per la prima categoria e Boscoscuro per la seconda.

L'ospedale di Verbania denuncerà la Coldiretti?

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 26 maggio.

(a. c.) Il commissario straordinario degli Ospedali Riuniti di Verbania, dottor Luigi Terzoli, ha deciso di adire le vie legali contro la «Coltivatori Diretti» che, debitrice da un anno di 130 milioni verso l'ente ospedaliero, non ha mai risposto ai numerosi solleciti inviatile.

Il dottor Terzoli ha preannunciato azioni legali anche contro altri istituti mutualistici e previdenziali verso i quali gli Ospedali Riuniti di Verbania sono creditori, complessivamente, di un miliardo e 780 milioni.

Intanto, il personale ospedaliero, che era entrato in sciopero alle 16 di venerdì, ha ripreso il lavoro dopo l'assicurazione che, avendo reperiti i fondi necessari, l'amministrazione potrà procedere martedì al pagamento degli stipendi.

Una nuova richiesta presentata dalla Provincia

Asti: rivogliono la flotta aerea per difesa contro la grandine

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 maggio.

(c. m.) L'amministrazione provinciale di Asti intende ripristinare la difesa antigrandine con l'uso degli aerei. «La Giunta provinciale — dice un comunicato — ribadisce la validità del sistema della difesa attiva e, in particolare della difesa aerea, la cui sperimentazione negli anni '72 e '73 ha dato modi di verificare, sia pure con tutte le riserve giustificate dalla limitatezza degli esperimenti realizzati, risultati obiettivamente concreti e, quindi, la necessità che l'amministrazione provinciale di Asti, che ebbe a farsi promotrice dell'iniziativa aerea in tale settore sin nell'Astigiano che in Piemonte, prosegua il proprio impegno rivolto a favorire la ripresa di un servizio nel quale sono riposte dalle popolazioni agricole le più vive attese».

La difesa dovrebbe però essere limitata ad alcune zone ristrette di tre province: Asti, Cuneo, Alessandria, le più soggette al flagello grandinifero. Mercoledì le amministrazioni delle province interessate si riuniranno a Torino per decidere se accettare o meno la proposta della provincia di Asti.

Sindaco di Verbania denunciato dal msi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 26 maggio.

(a. c.) La Giunta comunale e i rappresentanti di tutti i partiti democratici hanno espresso la loro solidarietà al sindaco di Verbania, ingegner Francesco Imperiale, denunciato alla procura della Repubblica dal segretario verbanese del msi, Giampiero Pedretti, sotto l'accusa di abuso di potere.

I neofascisti accusano il sindaco di avere approfittato della sua carica per concedere la palestra della scuola elementare di piazza Fabbri alla Regione Piemonte e al comitato permanente della Resistenza, per l'allestimento di una mostra dell'antifascismo e della deportazione».

Il Pedretti, nella stessa denuncia, chiedeva alla procura della Repubblica che fosse ordinata l'immediata chiusura della rassegna. La mostra, nonostante rinnovate minacce di bombe, rimarrà invece aperta fino a martedì 28 maggio. Per domani, anzi, hanno annunciato di volerla visitare quattrocento studenti.

L'investitura del nuovo Presidente francese

Giscard da oggi all'Eliseo Nominerà Chirac premier

Numerosi problemi attendono il nuovo governo - L'opposizione e i sindacati pronti a dar battaglia - Venerdì incontro tra Giscard d'Estaing e il Cancelliere Schmidt

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 maggio.

La prima decisione del nuovo presidente della Repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, è stata di semplificare la cerimonia d'investitura al Palazzo dell'Eliseo, dove arriverà domani mattina alle 9,30, a piedi. Ciò nonostante trecento persone assisteranno alla cerimonia, parecchi esponenti dell'opposizione, invitati come presidenti dei Consigli regionali, tra cui Jacques Chaban-Delmas, ex avversario di Giscard d'Estaing.

Dopo la cerimonia all'Eliseo il Presidente si farà condurre in automobile all'incrocio degli «Champs Elysées» e dell'Avenue George V dal quale proseguirà, ancora una volta a piedi, per l'Arco di Trionfo della piazza dell'Etoile dove deporrà una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Le passeggiate a piedi gli permetteranno di farsi applaudire più facilmente dai parigini ed il gesto viene considerato una risposta a coloro secondo cui egli, uomo di destra, non ha contatti con il popolo.

Ma la polizia è preoccupata e quattro guardie del corpo assumeranno la protezione definita «ravvicinata» mentre un migliaio di agenti, molti dei quali in borghese, saranno sistemati lungo il tragitto, talvolta mescolati alla folla. Nel pomeriggio sarà nominato il nuovo primo ministro, che secondo le previsioni sarà Jacques Chirac, e martedì sera si conoscerà la composizione del governo.

Giscard all'Eliseo

Molte difficoltà aspettano il nuovo Presidente e il suo governo, la cui prima riunione avverrà mercoledì: i prezzi salgono continuamente, l'inflazione dilaga, il franco è debole, la bilancia dei pagamenti registra un disavanzo preoccupante, la disoccupazione è minacciosa, la realizzazione dell'Europa è ferma, occorre definire nuovi rapporti con gli Stati Uniti, con i Paesi dell'Africa nera e con i Paesi arabi.

Durante la campagna elettorale Giscard d'Estaing ha promesso il salario minimo garantito di 1200 franchi al mese (160.000 lire circa) mentre oggi è di 1025, l'uguaglianza di paga tra uomo e donna, l'abbassamento dell'età per il pensionamento che è attualmente a 65 anni, l'aumento da 13,24 a 20 franchi al giorno per il sussidio di vecchiaia a chi non ha pensione, facilitazioni per i giovani sposi che vogliono comprare un alloggio, migliore assistenza sanitaria, aumento degli assegni familiari.

Il partito socialista ha deciso di presentare domani pomeriggio, alla Camera, quaranta proposte di legge basate sulle promesse fatte durante la campagna presidenziale, e i sindacati sono pronti all'azione per esigere che siano mantenute. In caso contrario, dopo un periodo di agitazione rivendicativa che verrà sospesa dalle ferie estive, si potrebbe produrre in autunno un «terzo turno», che non sarebbe elettorale, ma sociale, e si svolgerebbe nelle piazze e nelle fabbriche.

Venerdì Valéry Giscard d'Estaing s'incontrerà con il nuovo cancelliere tedesco Helmut Schmidt e si ritiene che, questa volta, accetterà la assistenza finanziaria di Bonn respinta invece dal presidente Pompidou. Oggi la Francia ne ha assolutamente bisogno per finanziare le promesse sociali del nuovo Presidente.

Loris Mannucci

Congresso a Belgrado

Pc jugoslavo contro i tecnocrati

Belgrado, 26 maggio.

Domani si apre a Belgrado il X Congresso del partito comunista jugoslavo per ribadire il proprio ruolo di guida nel Paese. Dopo l'ultimo congresso svoltosi nel 1969, l'autorità del partito è stata seriamente contrastata costringendo il presidente Tito a intervenire.

I 1666 delegati condanneranno «i nazionalisti, i tecnocrati e i liberali» che hanno portato la sfida al partito. Mentre Tito decentralizzava la Jugoslavia in sei stati e due province autonome, lasciando agli organi centrali della federazione solo la politica militare e estera, alcuni leader locali decentralizzavano lo stesso partito in contrasto con le vedute del maresciallo che considera un partito unito e forte come il cemento necessario per tenere insieme l'eterogeneo tessuto delle nazionalità jugoslave.

In Croazia, i leader comunisti si allearono con i nazionalisti e il fermento sfociò nelle agitazioni studentesche del 1971, costringendo Tito a intervenire con una vasta epurazione. Seguì una «purga» anche nella *leadership* comunista serba, accusata di «liberalismo» per la tendenza a sospingere il partito ai margini lasciando che l'amministrazione e la burocrazia governassero la regione. In Slovenia, i leader locali furono epurati per aver cercato di mettere da parte gli ideologi del partito in favore dei tecnocrati industriali e finanziari.

Nelle «purghe», 51.370 membri furono espulsi e altri 92.396 esclusi per inattività. Il partito ha ammesso intanto 74.353 nuovi membri portando il totale a 1 milione 76.711, su una popolazione di 21 milioni di abitanti.

Risoluzioni preparate alla vigilia del congresso sanciscono l'approvazione formale delle epurazioni e di altri provvedimenti per rendere più incisiva la presenza del partito nel Paese. Il congresso ribadirà anche due punti chiave della politica jugoslava: l'autogestione in politica interna e il non allineamento in politica estera.

Al congresso assisteranno delegazioni di più di 90 partiti comunisti stranieri, incluso quello sovietico; assenti, invece, le delegazioni della Cina e dell'Albania.

(Associated Press)

Si aggrava la crisi nell'Irlanda del Nord

Fallito appello di Wilson Ancora sciopero in Ulster

Improvviso incontro del "premier" con il segretario Rees

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 maggio.

Il premier Harold Wilson ha oggi interrotto la sua vacanza alle Isole Scilly per un incontro di due ore con il suo segretario per l'Irlanda del Nord Merlyn Rees. Il colloquio, del tutto inatteso, è prova della crescente gravità della crisi nell'Ulster, dove lo sciopero proclamato dai protestanti è giunto al dodicesimo giorno. Wilson era arrivato alle Scilly ieri sera per un weekend di riposo: ma la situazione è precipitata, il suo «discorso alla nazione» è stato accolto con collera sia dai protestanti sia dai cattolici. Le prossime ore sono piene d'inquietanti incertezze.

Le isole Scilly sono all'estremità della Cornovaglia, ed è in Cornovaglia, ad una base della Raf, che Wilson e Rees si sono incontrati. Wilson è arrivato in elicottero, Rees su un aereo militare decollato da Belfast. Nel suo discorso, trasmesso ieri sera, Wilson aveva esortato i 21 protestanti del neo-creato Ulster Workers Council a revocare lo sciopero, ad abbandonare il tentativo d'imporre decisioni politiche al governo di Londra e al governo di Belfast, composto da cattolici e protestanti moderati.

L'appello di Wilson sembra totalmente fallito. L'Ulster Workers Council ha annunciato che persisterà nello sciopero «anche se sarà imposta la legge marziale e se i nostri leaders saranno arrestati». Quasi tutte le organizzazioni protestanti si sono dichiarate solidali con il Council. I cattolici invece sono furibondi perché speravano che Londra annunciasse l'immediato invio di reparti militari con il compito di riportare alla normalità l'erogazione di elettricità e di gas, e la distribuzione dei viveri e della posta.

I futuri sviluppi sono imprevedibili. Ma su alcuni punti non si possono più avere dubbi. Lo sciopero è un colossale successo: l'iniziativa dei 21 operai dell'Ulster Workers Council ha adesso l'entusiastico appoggio non soltanto dei gruppi protestanti più intransigenti, ma dell'intera comunità protestante, e soprattutto delle masse lavoratrici. L'Ulster Workers Council ha potuto così trasformarsi in un vero e proprio Stato.

Mario Ciriello

Contrasti in Svizzera dividono gli xenofobi

Schwarzenbach accusato di essere "troppo debole": è contrario al piano per l'allontanamento di mezzo milione di lavoratori stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 26 maggio.

Sebbene i due maggiori partiti svizzeri, ossia i socialisti e i liberali, si siano riuniti oggi per le loro assise, la scena politica elvetica è dominata da una serie di profondi contrasti all'interno dei movimenti xenofobi. Particolarmente critica è la situazione in seno al partito fondato dall'onorevole James Schwarzenbach, il cosiddetto movimento repubblicano: accusato da alcuni dissidenti di avere assunto un atteggiamento «troppo debole» nei confronti dei lavoratori esteri, il deputato zurighese rischia di essere messo in minoranza e di perdere, per conseguenza, la posizione-chiave che detiene da parecchi anni.

Giorni fa Schwarzenbach, autore dell'iniziativa antistraniera bocciata nel '70, ha ritirato il suo appoggio ad un altro piano razzista e, cioè, al progetto dell'«azione nazionale» che mira all'allontanamento di oltre mezzo milione di stranieri, in gran parte italiani, dalla Svizzera (il prossimo mese di ottobre esso sarà oggetto di un referendum popolare).

Quasi la metà dei rappresentanti del movimento repubblicano si è però opposta alla decisione del loro capo, facendo sapere che continuerà a collaborare con l'onorevole Valentin Oehen, segretario generale dell'«Azione nazionale». Anzi i «ribelli» hanno indetto per mercoledì prossimo una riunione straordinaria, probabilmente per chiedere le dimissioni di Schwarzenbach.

Osservatori bene informati sono dell'opinione che il dissidio tra i due movimenti anti-stranieri abbia aspetti fondamentalmente positivi nel senso che dovrebbe facilitare la lotta del governo contro la nuova iniziativa xenofoba la cui approvazione avrebbe conseguenze catastrofiche per l'economia elvetica, in quanto la priverebbe di un'altissima percentuale di manodopera. **l. f.**

Bonn: ritirate le accuse contro il capo degli 007

Il mensile "Capital" rinuncia a pubblicare un articolo in cui definiva Nollau una spia della Germania Orientale o di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 maggio.

Il mensile di economia «Capital» ha rinunciato a pubblicare nel suo numero di giugno il preannunciato «studio» del servizio segreto americano «Cia» che accusa Guenter Nollau, il capo del controspionaggio tedesco (il cosiddetto ufficio per la protezione della Costituzione) di essere un agente della Germania comunista o di Mosca.

In un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio il direttore della rivista, Ferdinand Simoneit, informa di avere fatto «intense ricerche» dalle quali sono emersi «nuovi elementi che sollevano seri dubbi sulla attendibilità del documento». «L'articolo sul dottor Nollau — aggiunge il giornalista — non verrà pubblicato, in considerazione delle dichiarazioni dell'interessato e delle dure smentite del governo».

La rinuncia è venuta inattesa, ancora ieri sera il direttore del mensile aveva fatto sapere che non si sarebbe piegato alle pressioni fatte su di lui. Ma poi gli avvenimenti sono precipitati: l'ex capo del servizio federale di informazioni, Reinhard Gehlen, ha negato di avere garantito l'autenticità del documento in possesso di «Capital» e di avere mai definito Nollau «un pericolo per la sicurezza», Nollau dal canto suo si è rivolto alla magistratura chiedendo il sequestro del mensile e un risarcimento di danni (si è parlato di un milione di marchi, circa 250 milioni di lire), infine la corte di Colonia ha lasciato intendere che lunedì avrebbe deciso contro la rivista.

Con la decisione di «Capital» di non pubblicare le sue esplosive rivelazioni, il clima di sospetti diffusosi a Bonn alla fine di aprile quando si scoperse che Guenter Guillaume, il consigliere personale di Willy Brandt, era un agente segreto di Berlino Est, non è dissipato.

Tito Sansa

L'esercito simbionese decora Patricia Hearst

Berkeley, 26 maggio

La stazione radio Kpfa ha ricevuto e mandato in onda ieri un nastro su cui sono registrate le voci di un uomo e una donna che si dicono membri dell'esercito di liberazione simbionese (Sla), la nota organizzazione terroristica autrice del rapimento di Patricia Hearst.

Le voci del nastro esortano la Hearst, che come noto è passata nelle file dello Sla, e altri due membri dell'organizzazione, a nascondersi in attesa di tempi migliori. La donna, che si qualifica per «feldmaresciallo Cabrella delle forze federate dello Sla», afferma pure che un fronte unito di organizzazioni di guerriglia urbana è stato «creato a conclusione di una riunione di emergenza» dopo la battaglia del 17 maggio a Los Angeles in cui rimasero uccisi sei membri dello Sla.

L'uomo nel nastro s'identifica per Thunga Abdul Assad, ministro degli affari culturali dell'esercito di liberazione negro, una delle organizzazioni che avrebbero dato vita al fronte unito.

La Cabrella afferma che Patricia Hearst è stata decorata col «dragone Seina Lin» per aver contribuito alla salvezza di due compagni. Secondo la polizia, la Hearst sparò ripetutamente davanti a un negozio di articoli sportivi permettendo ai due compagni di fuggire dopo un tentativo di furto.

(Associated Press)

Gravi disgrazie ieri nel Piemonte

Bambino muore soffocato nella roulotte mentre il padre si lancia col paracadute

La madre del piccolo (sette mesi) era vicina al caravan a chiacchierare con le amiche - Ogni tanto controllava il sonno del figlioletto - Sorpresa per la sua immobilità accorreva quando il bimbo era ormai cianotico - Una respirazione bocca a bocca non è riuscita a salvarlo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 maggio.

(e.c.) Un bimbo milanese di sette mesi, Alessandro Corazza, è morto soffocato in una roulotte ove era stato messo a riposare mentre la madre, era di fuori, lo guardava a brevi intervalli di tempo e il padre si lanciava con il paracadute. I genitori lo avevano portato oggi con loro ad Alessandria ove sono venuti insieme a parenti ed amici sostando all'aeroporto Bovone, al rione Orti.

Mentre il padre, Emilio, 31 anni, rappresentante in abbigliamento, membro dell'Accademia paracadutistica italiana, si esercitava in lanci con il paracadute, il piccolo Alessandro, figlio unico, era stato sistemato nella roulotte di un avvocato amico di famiglia, pure paracadutista, parcheggiata con altre all'interno dell'aeroporto. La madre era seduta fuori, vicino ad altre signore con le quali chiacchierava e ogni dieci minuti si alzava per controllare se il piccino dormiva tranquillo.

Quando l'ha fatto per l'ennesima volta, la donna ha trovato il bimbo immobile con il viso premuto contro le coperte. Preoccupata, ha subito preso in braccio il piccolo e accortasi che era cianotico, ha invocato aiuto. Ad Alessandro è stata praticata la respirazione artificiale bocca a bocca, ma poiché non accennava a riprendersi, è stato immediatamente trasportato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. La diagnosi del medico di guardia parla solo di arresto cardiaco.

Mentre il piccolo veniva condotto al nosocomio, il padre toccava il suolo con il paracadute dopo uno dei tanti lanci di allenamento; informato, si è precipitato al nosocomio ma il figlioletto ormai aveva cessato di vivere.

Molto vivace di temperamento, Alessandro Corazza, svegliatosi improvvisamente, si è mosso forse nel tentativo di tirarsi su ma, mancandogli le forze, deve essere ricaduto sul lettino rimanendo con il viso premuto sulle coperte così da soffocare.

Poco prima lo zio materno della vittima, Ermes Caprara, 18 anni, pure residente a Milano, aveva dovuto a sua volta ricorrere alle cure del pronto soccorso (ora è stato giudicato guaribile in un paio di settimane salvo complicazioni) e dimesso per un infortunio.

Anche lui membro dell'associazione paracadutistica, mentre effettuava un lancio insieme con il cognato, per un colpo di vento, anziché atterrare sul campo dell'aeroporto, è stato spinto a parecchi metri di distanza ed è precipitato sul tetto di una casa di abitazione di proprietà di Alfonso Cantamessa, in corso Colombo 25, pure al rione Orti. Il tetto ha subito sensibili danni, che il Caprara dovrà risarcire, mentre il giovane si è prodotto contusioni ed escoriazioni al viso e alle mani.

Vercelli: in un parcheggio di carovane

E' carbonizzato in una roulotte per salvare la sua fisarmonica

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 26 maggio.

Un vecchio suonatore di fisarmonica è bruciato vivo nella sua «roulotte» nel tentativo di salvare lo strumento dalle fiamme. Nel rogo sono andate distrutte altre quattro «caravans» lasciando senza ricovero undici persone componenti due famiglie di burattinai e baracconisti, che vivono da anni alla periferia di Vercelli.

Vercelli. Quel che rimane della roulotte incendiata

L'accampamento è in via Trento dietro la ferrovia di Milano. Uno spiazzo erboso a ridosso di vecchie fabbriche sbrecciate dove, da venti anni, sono sistemate in «roulottes» e su un autobus fuori uso le famiglie dei fratelli Niemen meglio conosciuti per Rumba, celebri burattinai. Con loro abitava Battista Bontani, 63 anni, ex minatore in Belgio e in Germania, il quale, malato di silicosi, aveva scelto la professione di girovago: suonatore di «fisa». Anche lui aveva la sua casa viaggiante.

«Non riesco a vivere al chiuso — era solito raccontare — ho lavorato troppo in galleria». Per un certo periodo aveva affittato una casa in rione Cappuccini. Aveva preso anche moglie ma, rimasto vedovo una decina di anni fa, era ritornato con i suoi amici. Da anni viveva nella sua «roulotte» con letto in ferro e riscaldamento con stufa in ghisa che serviva anche per la cucina.

Bontoni usciva ogni pomeriggio con il suo strumento sulla schiena e faceva il giro dei ristoranti e delle osterie. Alla domenica però cominciava presto, perché a mezzogiorno doveva già essere nel primo locale. Stamane alle 9, mentre accendeva la stufa per prepararsi il pranzo, è scoppiato improvvisamente un incendio: forse ha ceduto una delle arrugginite giunture in ghisa e le fiamme si sono propagate nella roulotte.

Battista Bottani è uscito a chiedere aiuto. L'ha visto Maria Niemen, di 50 anni. L'uomo guardava inebetito le fiamme. «Mi brucia tutto — ha detto —. Anche la mia "fisa"».

Non si è allontanato. Ha guardato ancora le fiamme, poi è balzato dentro nel tentativo di «salvare» lo strumento. E' proprio con la fisarmonica che poco dopo è riapparso, avvolto dalle fiamme. Non ha nemmeno tentato di fuggire: si è seduto sui gradini e come un «bonzo» ha atteso la morte.

Intanto, chiamati da alcuni passanti, sono arrivati anche i vigili del fuoco con una autopompa. Ma non hanno potuto fare molto perché erano senz'acqua. Le fiamme si sono così rapidamente estese, favorite da cataste di legna, copertoni e oggetti d'ogni sorta. Si sono propagate alle altre roulottes e al camion-casa. I vigili del fuoco hanno reperito altra acqua e hanno evitato la distruzione di due capannoni-magazzino in legno e un'abitazione poco discosta.

Il corpo di Battista Bottani è rimasto completamente carbonizzato. I suoi miseri resti sono stati portati all'obitorio del cimitero. Nulla ha potuto recuperare Giovanni Niemen, 56 anni, che vive con la moglie Fiora Merli, 42 anni, e quattro figli: Doloren, Bruna, Roberto rispettivamente di 17, 23 e 18 anni.

Ci ha precisato Fiora Merli: *«Non scriva che siamo zingari. Eravamo tutti artisti di circo. Ci siamo fermati qui soltanto dopo la morte di mio fratello, Bruno, caduto a 22 anni dal trapezio a Montanaro, mentre lavorava con la troupe del Dieco li Rossi».*

Più fortunato Edoardo Niemen, 80 anni, moglie e cinque figli. Ha perso tutte le «roulotte», ma ha salvato i suoi bellissimi burattini.

Alessandro Rigaldo

Ieri a Cortemilia

Bimbo salvato in fondo al burrone

(Dal nostro corrispondente)
Cortemilia, 26 maggio.

(g. f.) Ore di ansia oggi a Pezzolo Valle Uzzone, vicino a Cortemilia, dove un bambino di tre anni si è smarrito in un burrone.

Il piccolo, Massimiliano Giribaldi, figlio d'un meccanico del luogo, residente in piazza XX Settembre, è stato ritrovato verso le 16,30 da Giovanni Galero, che stava transitando per caso in località Bosco Langhe. Aveva sentito il bimbo piangere in un burrone e lo ha soccorso.

La disgrazia nel giardino di una villa nel Tortonese

Bimbo, 2 anni, trova una bottiglietta e beve un sorso di benzina: morto

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 26 maggio.

(f. m.) Un bimbo di due anni è morto a Sale, nel Tortonese, ucciso da un sorso di benzina bevuto da una bottiglia trovata nel giardino della villa dove abitava. La morte è stata provocata da un edema polmonare.

Si chiamava Carlo Della Torre e abitava con i genitori — il padre Giuseppe è rappresentante di commercio — e una sorellina di quattro anni in una villa alla periferia di Sale, in piazza Alessandria; era nipote del medico condotto di Piovera e Grava, dottor Goggi. La famiglia è molto conosciuta.

Nel giardino della villa dei Della Torre vi è un pozzo che deve essere prosciugato per alcuni lavori di sistemazione in corso. Ogni giorno per il prosciugamento della cisterna viene messa in azione una pompa il cui motorino d'avviamento funziona a benzina. Per una fatale dimenticanza, una bottiglia con il carburante è stata lasciata nel giardino.

Il piccolo Carlo, elusa la sorveglianza dei genitori, l'ha trovata e pensando che contenesse una bibita l'ha portata alla bocca bevendo un sorso del liquido. Non ha avuto, sentendo il sapore sgradevole, la forza di sputare la benzina, che ha invece trangugiato. Subito è stato colto da violenti dolori.

Soccorso, il piccolo è stato portato prima all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria poi al pronto soccorso dell'ospedale. Ogni intervento si è però dimostrato inutile. Trasportato nell'abitazione di Sale vi è giunto cadavere.

Cameriere annega nel Lago Maggiore

Stresa, 26 maggio.

(a. c.) Prima vittima dei bagni, oggi, a Stresa. E' il cameriere Luigi Vassalli, di 23 anni, nativo di Spinazzola, in provincia di Bari, dipendente dell'albergo Milano.

Verso le 16, il giovane è sceso sulla spiaggetta dell'Hotel Borromeo per fare un bagno. Dopo una breve nuotata, è tornato a riva lamentandosi che l'acqua era troppo fredda. Tuttavia, dopo un quarto d'ora, si è rituffato in acqua. Dopo un poco, è stato visto agitare le braccia e sparire sotto acqua.

Ripescato dal soccorritore, è stato sottoposto invano a respirazione artificiale.

Dopo una esistenza operosa, vissuta nella fede cristiana e dedicata interamente all'affetto per la famiglia, è mancata improvvisamente

Angiolina Ballor n. Penasso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Benvenuto, i figli Giacinto col marito Lino, Giacinto con la moglie Fiora e gli adorati Gianni e Lalla, la sorella Maddalena, cognata, cugini e nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 27 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Testona. Un particolare ringraziamento alla signora Luisa Galata ed al marito dott. Dario.
— Moncalieri, strada Cunioli Alti 87, 26 maggio 1974.

Alberto, Margherita e Gianni Merlino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile cara MAMMA.

La famiglia Martinotti, Graziano e Carolia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara ANGIOLINA.

Giuseppe e Flora Merlino si uniscono al dolore della famiglia Ballor.

Giorgio e Ada Vogliotti partecipano al dolore di Fiora e Giacinto per la perdita della cara MAMMA.

Tullio e Margherita con vivo dolore prendono viva parte al triste evento che ha colpito Giacinto e Fiora.

Nanni e Lodovica Benasso sono affettuosamente vicini a Giacinto e Fiora in questa triste circostanza.

Partecipano commossi al dolore di Giacinto, Fiora e famiglia, gli amici: Lucia e Franco Graziano, Rosa e Mario Lucchetti.

Prendono parte al dolore di Giacinto, Fiora e famiglia gli amici:
Mariangela e Giuseppe Bellino
Ele e Nini Camoirano
Emma e Bruno Castro
Anna e Pino De Bernardi
Nini Faita
Alessandra e Agnese Ferrarotti
Alfredo La Pusma
Gianni Malpeli
Miranda e Gottardo Molino
Ango Moreno
Angelinella e Beppe Riva
Gianni Trebeldo
Nuccia e Renzo Triscilio
Bianca e Renzo Vorchi
Graziella e Italo Venturino
Ese e Fulvio Venturino
Pier Giorgio Venturino
Luisa e Vittorio Varra

Dirigenti, Collaboratori e Maestranze della Impresa Ing. Ballor e dott. Vogliotti S.N.C. partecipano sentitamente al lutto del titolari dott. Ing. Giacinto Ballor per la dolorosa scomparsa della cara mamma

Angiolina Penasso in Ballor
— Moncalieri, 26 maggio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, gli impiegati e le Maestranze della Calcestruzzi Torino S.p.A. partecipano al dolore del dott. ing. Giacinto Ballor, presidente della società, per la scomparsa della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso
— Torino, 26 maggio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della S.E.P.O. Società Esercizio Prefabbricati Orest S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. ing. Giacinto Ballor, consigliere della società, per la perdita della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso
— Torino, 26 maggio 1974.

Il Rotary Club di Torino Sud prende parte al dolore del socio ing. Giacinto Ballor per la dolorosa scomparsa della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso
— Torino, 26 maggio 1974.

La ditta Francesco Venturino e figlio Venturino partecipano al dolore del dott. ing. Giacinto Ballor per l'improvvisa perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Se.Co.Co. S.p.A. prendono vivissima parte al profondo dolore che ha colpito l'amministratore delegato ingegner Giacinto Ballor per la scomparsa della mamma, signora

Angiolina Ballor nata Penasso
— Torino, 26 maggio 1974.

Dirigenti, Collaboratori e Maestranze della Se.Co.Co. S.p.A. partecipano vivamente al lutto dell'amministratore delegato per la perdita della MAMMA.

L'impresa G. Gilardi & C. s.a.s. — Titolari e Dipendenti di Torino e Roma — prende viva parte al dolore dell'ingegner Giacinto Ballor per la perdita della MAMMA.

Con cordiale affetto si uniscono al grande dolore di Giacinto e Fiora Ballor e invocano cristiano conforto:
Pier Paolo e Luciana Marcaida
Beppe e Maria Pia Gilardi
Stefano e Rosanna Marcaida
Franco e Angela Marengo

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Com. Firm. - Condotte Piemonte, partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Giacinto Ballor per la scomparsa della MAMMA.

Presidenza, consiglio direttivo, soci, direttore e personale del Collegio costruttori edili della provincia di Torino prendono parte sentitamente al grave lutto del vice-presidente dott. ing. Giacinto Ballor per la perdita della madre signora

Angiolina Ballor nata Penasso
— Torino, 26 maggio 1974.

Partecipano commossi al dolore dell'amico e collega dott. ing. Giacinto Ballor per la scomparsa della madre signora

Angiolina Ballor nata Penasso

Renato Balestrino
Giovanni Battista Benacco
Giovanni Bianco
Vincenzo Biasi
Franco Buzzio Berlini
Marco Bariel
Maria Cavagnaro
Franco Dietti
Casimiro Dalla
Michele Ferrara
Lorenzo Fiorini
Remo Forno
Giulio Gemelli
Luigi Grignolio
Giorgio Gromette
Fulvio Guerrini
Ludovico Guidoni
Amilcare Mercurio
Guido Mancinetto
Ettore Morzla
Giovanni Olivero
Pietro Peraldo
Aldo Piana
Vincenzo Prono
Carlo Rinaldi
Guido Rosazza Pela
Domenico Rosso
Nello Sodero
Giuseppe Stroppiana
Giovanni Vaglio Oelisa
— Torino, 26 maggio 1974.

Bruno e Sergina Manzi esprimono le più sentite condoglianze al dott. ing. Giacinto Ballor per il grave lutto che lo ha colpito.

Si associano al dolore di Giacinto e famiglia gli amici:
Agostino Arlotta
Tommaso Arlotta
Maria Cavagnaro
Giulio Durando.

Felicita e Giuseppe Crescio partecipano al dolore.

Famiglie Crescio prendono parte al dolore.

Alberto e Luisa Vergnano partecipano al dolore dell'amico Giacinto e famiglia per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Vittorio Re
anni 80
invalido di guerra

L'annunciano la moglie Antonia, fratelli, sorelle, cognati, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 16, via Torino 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 26 maggio 1974.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per le imponenti manifestazioni di stima e amicizia tributate al caro

Gino Pedrazzi

la famiglia riconoscente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 27 maggio 1974.

L'Associazione medici dentisti italiani, sezione torinese, si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio

dott. Luigi Cerrato
— Torino, 26 maggio 1974.

La Stazione del Soccorso Alpino di Ala di Stura comunica la tragica scomparsa del suo membro

dott. Luigi Cerrato
— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Amministrazione comunale di Ala di Stura e i suoi dipendenti annunciano la scomparsa del

dott. Luigi Cerrato
— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

La Soc. Grand Hotel Ala di Stura partecipa l'improvvisa e tragica scomparsa del

dott. Luigi Cerrato
— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Gli amici:
Ernesto Amerusti e famiglia
Giuseppe Bertolino e famiglia
Pietro Bonino e famiglia
Giorgio Borgini e famiglia
canonico Silvio Botta, prevosto
Camillo Bussetti e famiglia
cav. Nicolò Bussetti e famiglia
prof. Carlo Carusso e famiglia
Franca Castagneri
Lidia Castagneri e famiglia
dott. Vittorio Ferraris e famiglia
dott. Vittorio e Tila Francese
dott. Carmelo Gandolfo
dott. Gino Gandolfo
famiglia Lamberti
cav. Michele Motena e famiglia
Mario e Luca Merlanti per l'amico Mario
Pio Marlorti, Maria Malpelli, Ottorino Lovati per il Centro Sportivo
cav. Bernardo Motenaro e famiglia
famiglia Martinengo Balarin
Osvaldo Merzano e famiglia
geom. Andrea Perino e famiglia
Giuseppe Perino e famiglia
cav. Vittorio Rebaudengo e famiglia
ing. Giancarlo Rosso e famiglia
arch. Domenico Rosso e mamma
dott. Giuseppe e Gia Saracco
Guido Solero e famiglia
Albino Tetti e famiglia
Guido Tetti e famiglia
Marcellino Tesi e famiglia
Luigi Vecchetti e famiglia
Mario Votero e famiglia
si uniscono al dolore della moglie e dei figli per la tragica scomparsa del

dott. Luigi Cerrato
— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Vinicio e Giuseppe Gualtieri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto

Riccardo Ricca
— Torino, 27 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Giocondo Pucci
anni 71

Addolorati l'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 15 dall'ospedale Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 maggio 1974.

Il geom. Federico Carriolo partecipa al profondo dolore di Riccardo e famiglia per la scomparsa del caro congiunto

Giocondo Pucci
— Nichelino, 26 maggio 1974.

Si uniscono al dolore di Riccardo per la scomparsa del caro PAPA', i colleghi ed amici:
Guido Bolzo
Giovanni Bertoglio
Antonio Ferrero
Bruno Ferrero
Flavio Ferrero
Guido Fugiglando
Sergio Mayoni
Anna Teresa Mario
Carla Marto
Gianni Maria
Giovanni Pocenio
Angelo Rosso
Giovanni Savio
Maria Teresa Trava.
— Nichelino, 26 maggio 1974.

Si associano commossi:
geom. Carlo Cancrino
geom. Mario Cerutti
fratelli Manfrendino
Giuseppe Pochettino
Giovanni Tomassone.

Tragicamente è mancato

Giovanni Bernardi (Bacin)
anni 36

Addolorati lo annunciano la moglie Carla Martinengo, le sorelle, il fratello, i suoceri, le cognate, i cognati, i nipoti, Luciana, Gianni e Danilo, zie, zii, parenti tutti. Funerali in Vinovo martedì 28 ore 17 partendo dall'abitazione via San Bartolomeo 10.
— Carmagnola, 26 maggio 1974.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rossi
anni 97

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio Marcello con la moglie Alessandra, il nipotino Luca, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 alle ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancata

Maria Settimo in Fasano
anni 74

Addolorati lo annunciano il marito cav. Antonio, i figli Giorgio e Corrado con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 9 da Strada Maise 69 (Palcin).
— Moncalieri, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Maddalena Pertusio ved. Pertusio

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rita e Giovanna, la nuora Lina, i generi Renzo e Angelo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente alle ore 14,30 dalla parrocchia SS. Redentore (via Cavalcavia). La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1974.

Prendono parte al dolore di Rita:
Elsa e Lice Bovino
Lorenza Crosetto
Elda e Piero Piazza
Mariuccia ed Ottavio Castagno

Condomini e Amministratore di via Susa 42 partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

avv. prof. Paolo Greco
— Torino, 26 maggio 1974.

Cornelia, Nina, Daniela Bezzia ricordano commosse

Paolo Greco

compagno insuperabile nella lotta partigiana, amico sincero.
— Torino, 26 maggio 1974.

Lucia Bernardi
Carla e Toni Columbia
si uniscono al cordoglio della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Prato ved. Rossi

Ne danno triste annuncio il figlio Carlo, la nuora, l'adorata Stefania, i nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Balocco, alla madre superiora e suore della Sanitaria del Castello di Valperga. I funerali, oggi 27 ore 14,30 dal Castello delle suore di Valperga Canavese.
— Valperga, 26 maggio 1974.

Anna, Rita, Franca e personale prendono parte al dolore del loro TITOLARE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Delfino ved. Macchi

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Pia e Luciana coi mariti Aldo e Bano, fratelli, sorelle, cognati, le affezionatissime nipoti Ornella e Vera, parenti tutti. Funerali 27 maggio ore 15 partendo abitazione piazza De Gasperi 1.
— Susa, 26 maggio 1974.

E' serenamente spirato il

ten. col. Augusto Brindisi

Lo annunciano affranti la moglie Lidia Bersellini, le sorelle, i nipoti, cognati e cugini. Funerali in Carmagnola nella chiesa della Collegiata lunedì 27 maggio ore 15 e al cimitero generale di Torino alle ore 16,30.
— Torino, 26 maggio 1974.

Improvvisamente è mancato

Arturo Cavedon

Addolorati l'annunciano moglie, figlie, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 Corso Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1974.

MONTECARLO AMARA PER LA FERRARI

Regazzoni e Lauda scattano in testa: lo svizzero retrocede 4° dopo un testa-coda e l'austriaco si ferma al 30° giro dando via libera alla Lotus dell'esperto Peterson. Merzario e Brambilla coinvolti nell'incidente che ha bloccato molte macchine subito dopo la partenza. Fittipaldi ora è in testa al "mondiale„

Montecarlo. La Lotus di Ronnie Peterson lungo il tortuoso e difficile circuito del Gran Premio di Monaco dove lo svedese ha colto ieri una brillante affermazione contrastando le Ferrari di Lauda e Regazzoni (Tel.)

Mentre si avvia ad Appiano Gentile l'operazione mondiali

RIVA: "Non lascio il Cagliari„

Appiano Gentile. I calciatori azzurri al lavoro: da sinistra, Benetti, Zoff, Capello, Sabadini, Rivera, Spinosi, Morini, Juliano, Mazzola e Chinaglia (Telefoto Ansa)

Forse si potrà anche vincere

Mancano venti giorni alla apertura dei «mondiali» e gli ultimi argomenti offerti dal calcio nostrano li dimenticheremmo volentieri: si tratti d'una Coppa Italia sbagliata e balorda dal principio alla fine oppure delle incidentate su alcuni «torbidi» o, ancora, del «mercato» che langue tra richieste pazze e lire lasulle.

Per fortuna il traguardo è Monaco '74, un obbiettivo che riporterà tutti, d'amore o di forza, a discutere seriamente intorno a un pallone. Il Club Italia ha ormai cominciato le sue manovre ad Appiano, la data di partenza, 7 giugno, non lascia spazio a tormentose vigilie. Qui non si pettegola, qui si lavora, sembra la parola d'ordine del clan. E dopo i giuramenti tradizionali tipo «uno per tutti e tutti per uno», l'invito globale suona: chi fu polemica e limita le speranze o male, fratello prodigo, battere contrario, se non proprio nemico della patria azzurra, che — se permettete — scriviamo in lettere minuscole.

Bene. A Nazionali provata, non si guarda in bocca. Tarcisio Burgnich recupera i suoi diciannove anni, Morgan Morini all'idea di ritrovar un Parola disposto ad insegnargli la «rovesciata» torna ad essere uno stopper con tutte le potenti. Mazzola sarà formidabile ala destra, Causio deporrà la sua pazzia, Rivera, dimentica delle sue stesse nudità, o della presidenza d'una compagnia aerea, faticherà come un soldatino a centrocampo.

Non scherziamo, amici. Davvero. E' nostra ferma intenzione offrire alla saggia banda di Zio Ferruccio e di «Kissinger» Allodi tutta la possibile fiducia. Anche a noi, anche a te ed a me, è indispensabile il recupero totale dell'innocenza. O altrimenti; inutile andare a Monaco.

Qui bisogna inventare ambo, terno e quaterna vincente su una sola ruota. Bisogna esporsi al ludibrio e al «crucifige». Per questo il sottoscritto ha dichiarato che è possibile vincere questi «mondiali». Il rischio della scommessa va affrontato. Se andrà male, pazienza, accetteremo i verdetti del campo. Ma pur consigliando umiltà, modestia, robbia agonistica e via discorrendo, non vedo perché rifiutare il ruolo dei favoriti quando ce la assegnano, per soppattosa conoscenza, i più autorevoli «addetti» internazionali.

Tutti conoscono la squadra azzurra meglio di noi, a partir le gazzette straniere. Le quotazioni ci indicano come probabili campioni del mondo. Quindi inchiodiamoci sulla faccia un sorriso, e avanti. Sappiamo benissimo che nel «giro» tecnico ci spetta un buon terzo o quarto posto. Ma noi italiani spesso i terzi, se non gli ultimi, diventano i primi: lo insegnano Ior di campionati e di coppe.

E' forte l'Argentina; la Germania Ovest, quella dell'Est, è forte la Polonia, non parliamo del Brasile, non dimentichiamo la Scozia, chissà cosa farà l'Olanda con il suo Cruyff (guardato dai polizziotti fuori campo ma da gendarmi ben più duri sull'erba). E' tutto vero. Anche le «incognite», si chiamino Zaire o Australia e perfino Haiti, meritano considerazione: e Zio Ferruccio ne possiede molte.

E' giusta l'opinione che la squadra azzurra salpi per Monaco '74 con uomini che lasciano dubbi: i soli dai non vengono discussi popolarmente e criticamente portano i nomi di Zoff, Spinosi, Facchetti, Capello. Aggiungiamogli un Chinaglia, se non avvolato dagli sforzi stagionali. Aggiungiamogli anche un Gigirriva, che taluni cominciano a considerare un pezzo d'armeria con qualche «però» da eliminare. Tutti gli altri fanno sorgere interrogativi, dispute a livello di bar e di elzeviro.

Una cosa è riconosciuta, e dà fiamma alle speranze: saranno così o così, ma costituiscono una squadra. Da noi si tremo, ma gli «altri», quando debbono affrontare i «nostri», masticano amaro.

Perché non credere? Sui vari piani di valore, sulle zone nevralgiche di questo o quel reparto abbiamo tempo a parlare. Vienna offrirà un buon «test» anche alle ottimizzioni di Zio Ferruccio. E sulla durezza del nostro «girone» saranno versati fiumi di inchiostro, dal primi di giugno in poi. Ma il fattemiele della fiducia ribolle in un riposto angolo dei nostri più mascherati sentimenti. E chi lo nega è un esempio macroscopico di fifa sportiva.

Sappiamo, prima ancora di consumarlo, che sarà un campionato mondiale all'insegna del calcio europeo, duro, veloce, schematico, programmato, dove gli errori si pagano doppio. Sappiamo che sarà come tuffarsi da un trampolino in una piscina riempita di corpi. Chi azzecca un metro d'acqua vuoto è un campione, anzi un mago. Ma proprio questo azzardo ci attira. Fossero nati alla periferia di Buenos Aires o di Amsterdam, un certo Romeo, un certo «Morgan», ottime persone, non avrebbero mai rischiato di diventare campioni del mondo. Essendo italiani, invece sì. E qui sta il bandolo. Questo ci piace, diverte, insegna. Seriamente. Vogliamo o no ripeterlo, in qualche modo. In una spazio breve, quel vecchio e caro fenomeno che venne battezzato (dal settimanale inglese «The Observer», il 24 febbraio 1960) il «miracolo italiano»? Per questi tempi calamitosi, potrebbe costituire una benefica sciatilla.

Giovanni Arpino

ORA GIGI SI RIBELLA

"L'ultima parola sarà la mia„

Contesta i dirigenti - "Come giocatore e come uomo non accetto queste ridicole condizioni"

Riva ieri ad Appiano sofferente per il mal di denti

(Dal nostro inviato speciale)

Appiano Gentile, 26 maggio.

Gigi Riva ribadisce il suo rifiuto a lasciare il Cagliari. Stamane ha letto alcuni giornali che riportavano grossi titoli sulle trattative in corso tra il Milan ed il club sardo. Si è arrabbiato per due motivi: per il fatto che la sua società non lo ha ancora messo al corrente dei suoi disegni e per il «pacchetto» di giocatori e di contanti che il Cagliari avrebbe richiesto per la cessione del «bomber».

«Sono condizioni ridicole, anzi pazzesche — esclama Riva —. Se cambiassi squadra dovrei perlomeno segnare tre gol a partita e farei soltanto il mio dovere. A queste condizioni non accetterei mai. Non penso che abbiano già deciso senza consultarmi. Appartengo al Cagliari, ma ritengo che il club non possa disporre di me come crede, senza avere la mia approvazione. Se il Cagliari si accordasse sarei lo a dire l'ultima parola. Sono un giocatore di calcio, un professionista, ma sono soprattutto un uomo».

«Lascerasti il Cagliari?».

«No, né come giocatore né come uomo».

«Dicono che il tuo rifiuto al trasferimento dipenda in buona parte dagli affetti che ti legano alla Sardegna, insomma dalla tua "privacy" che a Milano o a Torino non sarebbe più così protetta. E' vero?».

«Significa forse che debbo andare sull'Aspromonte o fare il latitante per il resto della mia carriera? — replica in tono duro Gigi —. Non ho paura di niente: a Milano sarebbe come a Cagliari. Se fosse necessario spaccherei le macchine fotografiche a coloro che volessero curiosare nella mia vita privata, oppure mi spaccherebbero loro la faccia se ci riuscissero».

«Dicono anche che, in una altra squadra, tu saresti costretto ad allenarti con un impegno nuovo e che non potresti più fare il primo attore...».

«E' una vigliaccata. Da undici anni milito nel Cagliari, vi ho giocato quando era facile, si andava poco e si puntava allo scudetto e vi gioco ora che si lotta per la salvezza e si sude molto di più. Non mi sono mai dato arie. Se sono qui con la Nazionale è anche merito della squadra».

«La tua cessione, dicono, permetterebbe al Cagliari di ricostruire la squadra. Che ne pensi?».

«Con tre giocatori nuovi e con la mia partenza non cambierebbe nulla. Penso che la squadra si possa ricostruire anche con me, sebbene questo lavoro sarebbe dovuto iniziare l'anno dopo la perdita dello scudetto. In altre parole voglio restare a Cagliari. I dirigenti debbono avere il coraggio di dirmi quali sono le loro intenzioni. Se stanno facendo qualcosa alle mie spalle sbagliano. Ci vuole dignità, oppure si fa il presidente di una società soltanto in funzione del mercato dell'Hilton? Io non credo a quanto scrivono i giornali».

Riva, dunque, si ribella. Lo aveva già fatto l'anno scorso (avove, anzi, addirittura minacciato di smettere di giocare). Oltre a pretendere di essere trattato come uomo, lo spaventa il peso della enorme responsabilità che graverebbe sulle sue spalle qualora dovesse giocare a Milano o a Torino dopo essere costato, alla società acquirente, dai due ai tre miliardi. Ci sono stati giocatori costati assai meno che non sono mai riusciti a ripagare, sul campo, il pubblico e la società perché sottoposti ad uno «stress» eccezionale.

Riva sa benissimo queste cose e pertanto non pensa minimamente a cambiare squadra: vorrebbe poter pensare esclusivamente alla Coppa del Mondo che rappresenta anche la sua rivincita all'ultima Coppa Rimet di Città del Messico. Monaco è per lui l'ultima occasione per tentare la scalata al titolo iridato. L'incertezza che grava sul suo destino — incertezza relativa — svanirà nei prossimi giorni. Ieri ci aveva detto che è troppo tardi per pensare ad un suo trasferimento e forse è proprio così.

Ad Appiano Gentile c'era oggi il medico sociale del Cagliari dott. Fadda. Il sanitario ha detto che le condizioni di Gigi sono buone: l'unico problema è il granuloma ad un premolare che gli ha procurato non pochi fastidi nei giorni scorsi e che, grazie agli antibiotici, ha superato la fase acuta. Domani, tuttavia, Riva si recherà a Milano presso la clinica odontoiatrica per l'estrazione del dente.

Bruno Bernardi

Ultima settimana di mercato per gli "azzurri,,

RIVA, SI CONTINUA A TRATTARE

E' sempre nel nome di Gigi il "clou" del mercato - Buticchi insiste, Vitali nicchia, Arrica spera di guadagnare sempre di più, Inter e Juve non vogliono arrendersi - Procede la trattativa per Albertosi al Milan Garritano sempre più granata - Fraizzoli chiede Pulici, Pianelli replica: "Un miliardo più Boninsegna"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 maggio.

Il nome di Riva è diventato ormai il punto fisso del calcio-mercato. Ogni anno torna puntualmente alla ribalta, viene abbinato a cifre da capogiro. Poi, alla fine, rimane sempre a Cagliari.

Riva non manca all'appuntamento neppure quest'anno: prima veniva dato in ballottaggio tra Inter e Juventus, adesso viene considerato più che appetito dal Milan. Le cifre, i cambi proposti, le richieste cagliaritane continuano ad essere mozzafiato, eppure mai come in quest'occasione, volente o nolente, Gigi Riva ha probabilità di cambiare casacca.

Un noto esponente del Cagliari ha infatti ammesso che il consiglio direttivo della squadra isolana, nella sua ultima riunione, ha deciso che se la contropartita vale, il giocatore può essere ceduto. Il consiglio non si è espresso tutto all'unanimità ed è anche per questo che Arrica sta tirando per le lunghe ogni trattativa. Il motivo principale comunque sarebbe un altro. La Juventus, pur tirando indietro viste le richieste cagliaritane, avrebbe ottenuto la promessa di essere avvertita quando la trattativa fosse sul punto di concludersi: la squadra bianconera infatti non gradirebbe che Riva nella prossima stagione militasse nelle file di una delle sue principali antagoniste. Nel qual caso sarebbe disposta a fare un'ultima controfferta.

La stessa Inter si risulta abbia proposto tramite Manni ad Arrica libera scelta tra i suoi giocatori (escluso il solo Boninsegna) per uno scambio al solo scopo di essere avvertita se una rivale sta per giungere all'accordo.

Il portiere Albertosi e Sandrino Mazzola saranno con ogni probabilità avversari nei derbies milanesi del prossimo anno

E veniamo al Milan. Ieri a Lerici Arrica e Buticchi sono andati vicinissimi all'accordo che non è stato raggiunto perché il dirigente cagliaritano ha tutto l'interesse a protrarre la trattativa per cercare di trovare nuovi (o vecchi) pretendenti al giocatore in modo da far salire ulteriormente l'asta, e perché sull'altro fronte Vitali si sta tenacemente battendo perché nel nome di Riva non si facciano pazzie.

Il giovane general manager del Milan in proposito è molto preciso: *« Una piccola follia si può anche compiere, ma non bisogna esagerare. Riva come giocatore non si discute però non si deve dimenticare che ha quasi trent'anni. Se la contestazione non scende è quindi meglio puntare sui giovani. Ce ne siamo già assicurati parecchi e qualcuno senz'altro nel giro di un paio d'anni diventerà famoso. Tanto vale quindi avere un attimo di pazienza... »*.

Anche Buticchi si è spazientato sentendo la richiesta del Cagliari, però l'idea di essere il presidente che può far muovere Riva dalla Sardegna, riuscendo là dove molti suoi illustri colleghi hanno rinunciato, lo alletta. Oltretutto Buticchi ha anche avuto da Giagnoni il nulla-osta per cedere lo stesso Chiarugi pur di ottenere Riva ed in questo senso ha operato. Che poi Arrica oltre a Chiarugi in contropartita chiedesse anche Calloni, Gorin e un centrocampista, per l'ammontare complessivo di circa due miliardi e mezzo, non era prevedibile.

E' facile presupporre, però, che se a questo punto il Cagliari è deciso a cedere Riva (questo potrebbe essere l'ultimo anno « buono » perché poi il discorso sull'età del giocatore diventerebbe basilare per ogni trattativa) Arrica presto scenderà a più miti pretese. A questo punto potrebbe allora tornare nuovamente in ballo la Juventus che in contrapposizione al Chiarugi che il Milan mette sulla bilancia può a sua volta proporre uno scambio con Bettega. Più naturalmente un conguaglio.

Un passo avanti ha fatto indubbiamente invece la trattativa per Albertosi: in questo caso la richiesta del Cagliari si è abbassata, avvicinando sensibilmente l'offerta del Milan che preferirebbe pagare in contanti il giocatore lasciando poi ai dirigenti isolani il compito di trattare direttamente Mancini o Rigamonti (più probabilmente il primo), cioè uno dei due candidati al ruolo di estremo difensore nella prossima stagione della squadra di Chiappella.

Frattanto Arrica, sempre più emulo della primula rossa, stamattina si è nuovamente allontanato da Milano in compagnia di Delogu e De Martino. Questa volta la sua destinazione sarebbe stata (ma non si è riusciti ad appurare fino a che punto sia vera questa voce) una località sul lago di Como.

Nel pomeriggio l'appuntamento per molti operatori del calcio-mercato è stato lo stadio « Sinigaglia » di Como dove era in programma il big-match della serie B tra la squadra lariana e la Ternana.

Taddei presidente della Ternana, si è incontrato con Pianelli e Bonetto per concordare il passaggio di Garritano alla squadra granata, in comproprietà, per una cifra aggirantesi sui 250 milioni.

Sono stati visti conversare a lungo anche Fraizzoli e Maestrelli, con argomento Ilario Cecconi, ma non si è giunti a niente di concreto così come quando il presidente nerazzurro, attivissimo, si è rivolto a Pianelli per conoscere l'eventuale prezzo di Pulici: la risposta è stata agghiacciante, un miliardo più Boninsegna.

Giorgio Barberis

Buticchi vuole Riva

A Michelotti e Pieroni il "Premio Galeati"

Bologna, 26 maggio.

Il premio Giovanni Galeati, il riconoscimento che viene conferito agli arbitri di calcio che raggiungono la qualifica internazionale, è stato assegnato a Fulvio Pieroni per l'anno 1971-72 e ad Alberto Michelotti per l'anno 1972-73.

La cerimonia si è svolta nei saloni dei congressi delle Terme di Castel S. Pietro, alla presenza di autorità civili, militari e sportive. Fulvio Pieroni non ha potuto partecipare alla manifestazione per motivi di salute. Alberto Michelotti ha ricevuto il premio dal presidente della sezione bolognese dell'Associazione italiana arbitri (Aia), Gian Luigi Farnè.

Nel corso della cerimonia dopo le commemorazione di Giovanni Galeati, uno degli arbitri più famosi del calcio italiano, gli arbitri Sancini e Vannucchi hanno ricevuto una medaglia del Panathlon Club, per avere debuttato rispettivamente in serie B e in serie A.

I maghi del 1974

Le tredici squadre della serie A hanno già scelto i loro allenatori per il prossimo campionato - Mancano solo pochissime firme

Bologna — **PESAOLA** Dopo una stagione culminata nella conquista della Coppa Italia, la riconferma del « Petisso » era scontata e meritata.

Cagliari — **CHIAPPELLA** Pur mancando ancora nero su bianco, il rinnovo del contratto è ormai imminente: rimanga o meno Gigi Riva.

Cesena — **BERSELLINI** Svanita la possibilità di passare alla Juventus, Bersellini si è affrettato a confermare telefonicamente il suo sì.

Fiorentina — **RADICE** Malgrado l'opposizione di una parte dei dirigenti, il « duro » Radice verrà riconfermato, anche se i tifosi non lo ammirano più.

H. Verona — **CADE'** Anche se la squadra retrocedeva, il trainer-baritono non avrebbe perso il posto in panchina. Indubbiamente quest'anno ha lavorato bene.

Inter — **SUAREZ** Dopo tanto tergiversare, è toccato allo spagnolo sostituire Helenio: Masiero torna ai giovani, Herrera, forse, va in pensione.

Juventus - **PAROLA** Soluzione a sorpresa in Galleria San Federico: Vycpalek diventa direttore dei servizi tecnici. Parola torna alla « sua » Juventus.

L. Vicenza — **PURICELLI** Sfumate le possibilità di andarsene, Puricelli appare intenzionato a rinnovare l'accordo. Farina sarebbe favorevole.

Lazio — **MAESTRELLI** Con lo scudetto fresco fresco, Maestrelli ha chiesto tempo ma presto firmerà il contratto. E' ormai naturale.

Milan — **GIAGNONI** Scontata da due mesi la sua assunzione, nei giorni scorsi si è avuta l'investitura. Giagnoni è pronto (con Riva o no).

Napoli — **VINICIO** Prima di andare in Sudamerica in vacanza, «'o lione» ha rinnovato in bianco il contratto: basta che non vendano il bomber Clerici.

Roma — **LIEDHOLM** Pieno accordo fra la società e l'allenatore dopo una stagione risoltasi positivamente, scongiurando la retrocessione.

Torino — **FABBRI** Con un deciso colpo di timone, Edmondino ha fatto rinascere mille speranze: ovvia la conferma alla guida del « club » granata.

Le promesse del calcio nelle manifestazioni giovanili

"Pozzo,,: nell'attacco dell'Inter c'è un Riva

Conferma delle "grandi" nella seconda giornata - Domenica prossima la conclusione con gli ex azzurri

Il torneo giovanile «Vittorio Pozzo» prosegue sul piano della regolarità. Sabato, nella giornata inaugurale, i giovanissimi dei club professionistici avevano superato senza eccessive difficoltà la prova con Asstor, Rappresentativa torinese, Junior Casale ed Alessandria. Ieri, sul campo del Motovelodromo, c'è stata la conferma. Altre quattro successi per Inter, Fiorentina, Juventus ed Atalanta. Ormai la classifica si va delineando, le intenzioni delle squadre sono chiare. Gli avvenimenti, le promesse d'un football non lontano non si risparmiano. In campo danno tutto, dalla panchina i suggerimenti sono assillanti. Il pubblico segue gli incontri con passione ed il divertimento davvero non manca. Triangolazioni veloci, interventi netti, ma non cruenti, spunti personali che rivelano le qualità tecniche dei giocatori in erba, sono gli ingredienti di partite assai interessanti.

Anche ieri non sono mancati i gol. In mattinata l'Inter ha travolto 10-0 l'Alessandria. Una «doppietta» di Cucchi e d'Introini, un gol di Medaglia e Curato hanno suggellato il successo nerazzurro. Un incontro senza storia, con un'Alessandria un po' affaticata, ed un'Inter decisa ad avvicinarsi a grandi passi alla finale. Il trainer Gelbiati non può esserci che ottimista con un simile attacco. Adesso, se si sveglierà anche il centravanti Riva, saranno grossi guai per tutte le avversarie.

L'Ardor non ha potuto contrastare nel secondo match il passo della Fiorentina. Tre a zero per i viola al fischio finale con i meritati gol dei compagni per i marcatori Reali, Augusti e Donatini.

Tito consistente il pomeriggio per l'esibizione della Juventus. Di scena i ragazzi di «Colle Sentimenti» che hanno avuto ragione dello Junior Casale con un gol di Superbo. Buona la prova dei torinesi, eccellente quella dei bianconeri.

Più stentata l'affermazione dell'Atalanta sulla Rappresentativa torinese. I bergamaschi hanno trovato nella compagine diretta da Giachino un'avversaria per nulla arrendevole, attenta in difesa, poco incisiva però in fase offensiva. Il successo per i nerazzurri è giunto grazie ad un penalty (molto discutibile) trasformato da Colla. Apprezzamenti poco piacevoli dunque per l'arbitro Zanera.

Adesso il «Pozzo» s'interrompe. Riprenderà sabato e domenica prossimi per la fase conclusiva. Il programma prevede: sabato: ore 14,30: Junior Casale-Ardor; 15,30: Alessandria - Rappresentativa Torinese; 16,30: Juventus - Fiorentina; 17,30: Inter - Atalanta; domenica: ore 15: esibizione Stage Ardor - Victoria Ivrea; 16: finale per il terzo e quarto posto; 17,30: finale per il primo e secondo posto; 18,30: premiazione sul campo.

Per il 2 giugno è prevista la notizia partecipazione degli azzurri di Vittorio Pozzo, gli uomini che conquistarono i titoli mondiali nel '34 e nel '38. Un simpatico tuffo nel passato insomma, a pochi giorni dall'appuntamento azzurro di Monaco.

Ferruccio Cavallero

Tutte le squadre in campo

Inter: Malì; Canuzzi, Carli; Testa, Ronchi, Occhipinti; Cucchi, Medaglia, Riva, Legori, Curato.

Alessandria: Male; Montuoro, Versaruzzo; Paravich, Raltari, Furlan; Leone, Cavanni, Pinchi, Prachia, Bonzi.

Arbitro: Troè.

Fiorentina: Parenti; Augusti, Cervato; Guerrini, Bonanni, Bigazzi; Sodini, Bartolini, Giornasi, Donatini, Reali.

Ardor: De Giorgi; Bocco, Franzosa; Capolupo, Lagrotteria, Guelfi; Zecchini, Cianci, Aliano, Pagin, Gattuso.

Arbitro: Martinoli.

Juventus: Nicola; Pesante, Brunato; Francisco, Dub, Gravaglia; La Monaca, Ubino, Marabotti, Saporito, Binelli.

Junior Casale: Ferrigno; Bo, Evangelisti; Schizzerotto, Manelaldo, Scomparin; Mariolo, Girino, Rossi, Bullano, Daffara.

Arbitro: Rabitsch.

Atalanta: Spinelli; Ravasio, Ribolli; Percassi, Begnis, Filisetti; Bonetti, Bonomi, Rossi, Colla, Gagliardini.

Rappresentativa torinese: Chiarella; Montefamiglio, Cristaudo; Fornaro, Vasagnolo, Cappellino; Meiziade, Tusino, Mondin, Costa, La Mattina.

Arbitro: Zanera.

Totocalcio concorso 39

Scheda vincente

1	Ascoli - Brescia	2-0
1	Avellino - Novara	3-1
1	Bari - Reggiana	1-0
x	Brindisi - Arezzo	1-1
2	Catania - Catanzaro	0-1
x	Como - Ternana	1-1
x	Parma - Varese	2-2
1	Perugia - Palermo	2-1
2	Reggina - Taranto	0-1
1	Spal - Atalanta	3-1
1	Trento - Triestina	1-0
1	Grosseto - Modena	3-0
1	Cosenza-Casertana	1-0

Il monte premi è di lire 645.300.268

Le quote

13 Lire 6.068.000
I vincitori sono 53 (2 in Piemonte)

12 Lire 196.100
I vincitori sono 1640 (105 in Piemonte)

PROSSIMA SCHEDINA

Arezzo - Spal
Atalanta - Parma
Brescia - Bari
Como - Perugia
Novara - Varese
Palermo - Catanzaro
Reggiana - Ascoli
Reggina - Avellino
Taranto - Cutania
Ternana - Brindisi
Lucchese-Sambenedettese
Casertana - Pescara
Salernitana - Lecce

Totip

1ª	BEAU CHARMEUR	1
	NARKOWAR	1
2ª	DENAM	2
	TEMPLARO	X
3ª	GULUSSI	1
	ANTONGINI	2
4ª	ZUAVA	X
	LANFRONE	1
5ª	SATURNO	X
	CRITODEMO	X
6ª	KUTIA	1
	SICURETO	1

LE QUOTE

	Italia	Piemonte	Lire
« 12 »	—	—	—
« 11 »	46	5	445.000
« 10 »	512	18	39.600

Come volete la JUVE?
Come volete il TORO?

La scheda del "referendum" di Stampa Sera a pagina 9 dell'edizione del pomeriggio, con commenti e classifiche dei giocatori più votati

Il Pino '73 vince il torneo Morino

(r. s.) Con la sorprendente vittoria del Pino '73 si è conclusa ieri la prima edizione del torneo giovanile Renato Morino, dedicato alla memoria dell'indimenticabile giornalista torinese. Promotore della manifestazione il geometra Gianni Mori, socio del Torino e presidente del Pino '73 che ha avuto una doppia soddisfazione: l'exploit dei suoi ragazzi (fra i quali militano quattro promettenti granata) ed il concorso di un pubblico eccezionale come presenza e tifo.

Sconfitto nella semifinale di sabato, il Torino — indiscusso come favorito del torneo — si è rifatto anche ieri soccombendo sorprendentemente di fronte all'agile e ficcante Vanchiglia. Con lo stesso risultato di 2 a 0, il Pino si è imposto al Testona: le reti sono state realizzate da Marchese e Piana fra i migliori indubbiamente del complesso vincente.

Tremila persone hanno fatto da cornice alle due gare conclusesi con la premiazione da parte della signora Lucia Morino, moglie del giornalista a cui è stato dedicato il torneo, e dell'ing. Sabbia, presidente della Pro Loco di Pino che ha patrocinato la manifestazione. La medaglia d'oro per il miglior giocatore è andata a Mimmo Marchese del Pino '73 ed è stata consegnata dal capitano del Torino, Giorgio Ferrini, presente alla finale assieme a Saltutto, Sui, Possati ed altri granata.

Trofeo "Berretti"

L'Imperia in finale

Treviso, 26 maggio.

I ragazzi dell'Imperia si sono qualificati per la finale nazionale del trofeo Berretti battendo, a Treviso, la squadra locale per 7-6 dopo i calci di rigore e rischiando così la sconfitta (2-3) subita giovedì scorso.

L'Imperia è andata in vantaggio al 24' con un tiro di Ottonello ed ha poi contenuto l'offensiva del Treviso. La prima serie dei rigori (cinque) si è conclusa in parità. Le reti decisive sono poi state segnate da Sabbatucci e Ghiglierza.

Per quattro incontri

L'Inter di Suarez vola verso il Messico

Milano, 26 maggio.

(g.b.) E' partita oggi da Linate la comitiva dell'Inter diretta a Città del Messico (via Parigi, dove permarrà). I nerazzurri sosterranno in terra messicana quattro partite di un torneo in cui saranno opposti a tre formazioni messicane ed una argentina.

Della comitiva fa parte anche il neo-allenatore Suarez che potrà così esaminare attentamente il parco giocatori della squadra di cui fa parte anche il neo-acquisto Cerilli (comprato dalla Massese) e che è rafforzato dai tre sampdoriani Cristin, Lippi e Sabatini.

Calcio femminile

La Juventus batte (2-1) in trasferta il Piacenza

(g. f.) Nel penultimo turno di andata del campionato nazionale di calcio femminile, la Juventus ha conquistato in trasferta una meritata vittoria (2-1), contro il Piacenza.

La Falchi Astro è riuscita a piegare per 3-2 il Pordenone e a mantenere così il primato in classifica.

Questi gli altri risultati: Valdobbiadene-Lebium Lazio 0-0; Cagliari-Gumma 3 Padova 0-0; Messina-Bologna 1-0; Alaska Lecce-Lombarda Calcio 3-1. Classifica: Falchi Astro p. 18; Gamma 3 Padova p. 17; Lebium Lazio e Pordenone 13, Stasi Piacenza 12; Valdobbiadene e Alaska Lecce 10; Juventus e Lombarda Calcio 7; Cagliari 6; Messina 3; Bologna 2.

● **AUSTRIA-ITALIA in programma l'8 giugno a Vienna, verrà telestrasmessa in diretta alle 17,25 sul primo canale.**

Abolita la staffetta, affrontano insieme il "mondiale,, dell'addio

Mazzola e Rivera all'ultima alleanza

SANDRO: "Abbiamo più esperienza che in Messico, ma io da allora non ho cambiato parere. In Germania sapremo fare blocco, chi è un po' stanco si riprenderà. Temo l'Argentina capace di sorprese"

GIANNI: "Un centrocampista deve giocare ■ minuti, dico questo e sto agli ordini. Siamo tranquilli, la forma migliore arriverà in tempo. Vedo favoriti i tedeschi, anche se ho simpatia per i brasiliani"

(Dal nostro inviato speciale)
Appiano Gentile, 26 maggio.

Mazzola e Rivera, quattro anni dopo la «staffetta» messicana. Le cose sono cambiate: Sandro non dovrà più passare il «testimone» a Gianni. L'ultima volta accadde a Torino, nell'amichevole con la Jugoslavia: giocarono (bene) un tempo ciascuno e Valcareggi decise di accantonare definitivamente la staffetta e di tornare all'antico, cioè di utilizzarli insieme o di utilizzarne uno ■. Nella formazione-base per i prossimi «mondiali» di Monaco, Mazzola e Rivera sono titolari. Non si parla più di rivalità ed a ■ ha anche molto contribuito Allodi, ■ vincendoli che ■ entrambi indispensabili alla «causa azzurra».

Abbiamo sottoposto i due «ex-staffettisti» ad un'intervista congiunta, con le domande.

— Cosa c'è di diverso, ■ chiave tecnica e psicologica, per voi rispetto al Messico?

Mazzola: «*Siamo maturati molto, non abbocchiamo ■ certe provocazioni, abbiamo più esperienza. Stimo Rivera ■ Ricerca-calciatore. Vediamo le cose allo stesso modo. Da un punto di vista tecnico ■ situazione è la stessa, come lo è sotto il profilo psicologico. Io ho sempre avuto il mio parere in proposito e non lo cambio*».

Rivera: «Quattro anni fa aveva cominciato Mazzola, poi a metà strada è stato cambiato qualcosa. Adesso, se la situazione ■ quella delle ultime partite, è cambiato solo il numero sulla maglia di Mazzola. Prima del Messico ■ giocato insieme parecchie ■. Il Messico è stato una parentesi».

— Fino a che punto vi ■ danneggiato le «staffette»?

Mazzola: «*Non parliamone più*».

Rivera: «Non saprei cosa rispondere. So soltanto che un centrocampista che ha il compito di costruire il gioco ■ in campo 90 minuti. Un quarto d'ora può servire ad ■ difensore o ad un attaccante».

— Allodi auspica che ogni azzurro, qualora non dovesse sentirsi fisicamente in grado di continuare a giocare nel corso d'una partita, chieda il cambio immediatamente. Che ne pensate?

Mazzola: «*In Messico, durante l'intervallo di Italia-Israele, era stato chiesto a Domenghini di riposare. Ma lui non era d'accordo. Mi offrii io al suo posto, ■ mi dissero di continuare. Capisco che a caldo non sempre uno si renda conto che sta giocando male ■ ■, magari, ■ rifarsi nella ripresa sotto la spinta dell'orgoglio. Queste cose potrebbero ■ cora capitare*».

Rivera: «Io sto agli ordini. Se mi dicono di uscire esco. Se chiedo ■ uscire e mi dicono di ■ in ■ obbedisco. Fisicamente sto bene, ■ stavo bene in Messico. Forse mi sono logorato meno di allora volo. Potrei ■ tranquillamente tutte e sette le partite ■ «mondiali», ammesso che si arrivi in finale, poiché tra un ■ e l'altro ci sarà quasi sempre un intervallo ■ quattro giorni e si potrà recuperare».

— C'è chi ■ troppa euforia nel «clan» azzurro. Che ne pensate.

Mazzola: «*C'è il pericolo che l'euforia ■ tifosi contagi anche noi e che ■ perdi l'umiltà. La gente pensa a Monaco partendo ■ secondo posto di Città del Messico e ■ per scontato che si debba far meglio. Invece noi dobbiamo partire ■ zero. Abbiamo un primo gruppo ■ partito molto impegnativo. Dovremo cercare di vincere subito con Haiti perché con Argentina e Polonia ■ sarà da lottare, e duramente. Ho scoperto l'Argentina due anni fa. Sibori era riuscito a dare ■ mentalità ■ alla squadra e mi pare che il suo ■ Cap continui a lavorare con gli stessi criteri. L'Argentina ■ visto recentemente in Tv ■ l'Inghilterra mi ha impressionato. Potendo disporre ■ Heredia, che considero un grosso centro-mediano metodista, ■ ■ Yazalde, che è un pericoloso tiratore, ■ ave ■ una personalità notevole. La Polonia non ■ ■ quella vista nell'amichevole di Firenze, né quella che passeggiò a Wembley. Ci sarà una via di ■ quanto basta per darci fastidio. Le insidie ci ■ evitati siamo consapevoli di questo pericolo. C'è l'esperienza, ma ■ vuole l'unità tattica e la coesione e si potrà guardare ■ fiducia e ottimismo ■ mondiali*».

Rivera: «Non vedo questa euforia. Siamo un ■ di giocatori tranquilli, che conoscono le possibilità ed i limiti della squadra. L'euforia, casomai, arriverà se vinceremo. Per ora abbiamo iniziato in modo tranquillo la ■ razione ■ un'importante competizione. Quando andammo in ■ eravamo reduci ■ due mondiali disastrosi ai quali avevamo ■ parte e pensavamo solo a superare il primo turno. Ora le prospettive sono diverse».

— La difesa che l'Italia schierò in Messico offriva maggiori garanzie dell'attuale?

Mazzola: «*Dal punto di vista del gioco che noi applichiamo, i difensori italiani sono i ■ forti. Qualcuno avrà avuto quest'anno un rendimento a corrente alternata, ma c'è il tempo per ricaricarlo moralmente e fisicamente. Non ci sono preoccupazioni*».

Rivera: «Ritengo anch'io che il problema non ■. Vedremo comunque che cosa dirà il campo».

— Müller, il cannoniere della Germania Ovest, dice che a Monaco trionferà ■ calcio europeo, cioè il calcio atletico. Siete d'accordo?

■: «*Io diffido dei ■ dichiarazioni. Dell'Argentina ho ■ parlato. Il ■ è sempre una grande squadra: l'anno ■ ha fatto un giretto in Europa per imparare qualcosa che ignorava. Altro avversario che temo è l'Olanda di Cruyff*».

Rivera: «La favorita d'obbligo è la Germania, che gioca in casa. Ma poi c'è il Brasile. Ho una simpatia per i ■ siliani. Non condivido ■ parere di Müller perché ritengo le squadre ■ e quelle sudamericane sullo stesso piano. Noi rispettiamo tutti e ■ abbiamo paura di nessuno. Possiamo puntare in alto. Per il ■ c'è ancora da stabilire cosa significhi "calcio atletico". In Germania adottano un football abbastanza spettacolare, che non ■ certo violento come lo fu nel '66 in Inghilterra, quando ■ venne messo ko, fin dalla prima partita. Tutti ci adattammo alla mentalità ■ che ■ il mondiale, come ■ stato in Cile e in Messico, ad eccezione della brutta parentesi inglese».

— Ultima domanda: per pareschi della vostra generazione Monaco rappresenta la passerella finale.

Mazzola: «*La Spagna mi è sempre piaciuta e nell'■ ai "mondiali", potrei esserci ■■. massaggiatore. Scherzi a parte, Monaco potrebbe ■re il coronamento di quindici anni di carriera. ■ siamo stati i primi ■ professionisti, una specie ■ via di ■ i "pionieri" ■ un'epoca ormai passata e il football in quadrato. Per le ■ leve c'è ormai un pietistallo. L'Italia ha dei validissimi ricambi e c'è ■ materiale per un calcio diverso dal nostro*».

Rivera: «Se non ■ sarà domani, ma dovremo uscire di scena. Succederà».

Bruno Bernardi

Allenamenti ad Appiano

Causio, ■ gol

(Dal nostro inviato speciale)
Appiano Gentile, 26 maggio.

(b. b.) Gli ■ hanno ■ stamane una partitella a ruoli misti. Da una parte si sono schierati: Zoff, Spinosi, Facchetti, ■ Cecconi, Morini, Wilson, Causio, Juliano, Castellini, Anastasi, Boninsegna e Pulici. Dall'altra: Albertosi, Sabadini, Benetti, ■gi, Burgnich, Mazzola, Capello, Chiarugia, Rivera, Riva. Ha vinto la prima formazione (che allineava Castellini all'ala destra), ■ ■ te superiore di due unità, per 3 a 1. Reti di Causio (2) e di Boninsegna ■ i vincitori, gol ■ Chiarugia per gli avversari.

L'allenamento s'è ■ a la presenza dei soli giornalisti a fotografi: i tifosi sono rimasti bloccati ai cancelli. Valcareggi ha trovato i suoi uomini in buone condizioni, compreso Riva, che è sempre alle prese ■ il dente molato. Il commissario ■ ha ■ fermato che martedì pomeriggio ■ squadra sosterrà ■ collaudo a ■ contro i ragazzi dell'Inter. La seconda partita avrà luogo, sempre a Como, il 31 maggio.

Settimana internazionale

Strasburgo-Brasile e finale dell'Uefa

MARTEDI' 28 MAGGIO:
Germania Orientale - Inghilterra (amichevole) a Lipsia; Ungheria - Germania Orientale - Under 23 - (finale Campionato d'Europa, ritorno) ad■ 2-1) a Budapest.
MERCOLEDI' 29 MAGGIO:

Coppa Uefa (finale, partita di ritorno) a Rotterdam, Feyenoord-Tottenham (andata 2-2); amichevoli: Romania-Grecia; Ungheria-Jugoslavia; Fiorentina-Argentina.

GIOVEDI' 30 MAGGIO:
Strasburgo - Brasile.

VENERDI' 31 ■
Troyes - Jugoslavia.

1° GIUGNO:
Bulgaria - Inghilterra.

A Ludwigsburg, sorvegliato giorno ■ notte da sentinelle

Un castello-albergo per re e divi è il "ritiro,, della squadra italiana

(Dal nostro inviato speciale)
Ludwigsburg, 26 maggio.

Il luogo in cui la Nazionale italiana si preparerà per le battaglie calcistiche del primo turno dei campionati mondiali di calcio (due partite a Stoccarda, una a Monaco) è idilliaco. Uomini d'affari stanchi vi vengono per permettersi, nonostante la fulcite, ogni fine settimana arrivano coppie che amano apparire. In questi giorni vi è un po' di rumore già dalle 7 del mattino, perché squadre di operai stanno costruendo una piscina alle dell'albergo. Ma hanno assicurato che a partire dal 9 giugno (quando arriveranno gli azzurri) davranno rispettare il ■■ dei calciatori almeno fino alle 9 del mattino e per un paio d'ore nel primo pomeriggio.

Lo «Schlosshotel Monrepos» (albergo castello Monrepos) è ■ edificio modernissimo al centro di un vasto parco. Lontano ■ ogni rumore ■ traffico (l'autostrada Stoccarda-Heilbronn passa a ■ so chilometri e si sente soltanto un brusio) e un'oasi ■ ■. Nei ■ ambienti si ■■ soltanto il canto degli uccellini, non di rado si leva in volo ■■ coppia di fagiani o passa di corsa un leprotto, dal romantico laghetto ■ ■ato all'albergo si ■■ guizzare i pesci. Un paio di pa■■ i addirittura in silenzio sulle sponde del castello che domina il luogo. Lo fece costruire il duca Carlo Eugenio di Wuerttemberg preferendolo come residenza estiva al castello ■ Ludwigsburg, da■■ un paio ■ chilometri.

Che sia un posto di tenute coronate ■■ che da calciatori è confermato dalla storia. Qui nel ■■ soggiornarono, insieme papiri del primo re dei Wuerttemberg, Federico, l'imperatore Francesco d'Austria e lo zar Alessandro di Russia. Per l■ la ■■■ una battaglia teatrale a cavallo con la partecipazione di■ ■■■ cavalieri. Ma, senza andare tanto a ritroso, la storia più recente soggiolla il ■■■■ all'albergo dell'imperatore d'Etiopia Hailé Selassiè, del re di ■■■ Hussein, del presidente turco Bayar, del presidente di ■■■ Carlos. Attori famosi vi sono venuti in incognito ■■ compagnie di belle bionde. Discrezione vuole che si lasciano i loro nomi. «Tutti — mi dice il signor Gruber, il capolla■■ del nuovo albergo — sono ■■■■ *ospiti soddisfatti*». *Non ho dubbi* ■■■■ ■■■ contenti anche i re dei pallone, che dominano nei fotti già appartenuti a sovrani illustri».

I tetti dovrebbero essere di gradimento degli atleti stanchi: non ■■■ molleggiati, piuttosto rigidi. Forse qualcuno non gradirà i due guanciali di piume e il piumino che fa da coperta. Ma il signor Gruber ha già pronti cuscini alla compatti di lana e una ■■■■■ coperta. E già da tempo — avendo molti ospiti medi■■■■ che non amano venire svegliati dalla luce del sole, ■■■ i nordici — ha provveduto a installare tapparelle metalliche che veramente ■■■ lasciano trapelare neppure un raggio luminoso.

Ovviamente ogni stanza, a ■■■ e a due letti, ha bagno o doccia, la radio ■■■ tre pulsanti (si farà il possibile ■■ sintonizzarne almeno uno su una stazione italiana), telefono collegato automaticamente ■■■ l'estero. I piccoli frigoriferi ■■■ birre e alcolici apertamente, verranno riservati solo alle stanze ■■■ dirigenti.

Per le lunghe ■■■■ di attesa e di preparazione dei calciatori è stata impiantata un'ampia piscina coperta (acqua a 27 gradi) che ■ sfiancio ■■ un prato. Qui — fatto eccezionale ■■ le Germania — non c'è il solito cartello ■ «vietato», il prato ■■■ venire ■■■■ quotidianamente calpestato, i «signori calciatori» potranno anche giocare. Per gli allenamenti a ■ loro disposizione la «Staetliche Sport schule» (la scuola statale di sport) di Ludwigsburg, distante cinque minuti di automobile. Altre distrazioni: televisori, naturalmente a colori, sala da gioco, una sala di conferenze.

Accanto all'albergo, ■ una vecchia fattoria, ora un ristorante, famoso nella zona tanto per la sua cucina quanto per i suoi prezzi da salasso. Rimarrà aperto al pubblico, ma da esso usufruiranno — notte la supervisione del cuoco ■■■ italiano Mariani — i cibi per i calciatori preparati dagli «chef» del «Monrepos». Verranno trasportati nell'edificio dell'albergo e serviti da camerieri italiani che già predispongono il piacere di avvicinarsi gli azzurri.

Sarà■■ dei privilegiati, perché nessuno (salvo i giornalisti accreditati) potrà ■■■■■ ai rappresentanti del calcio italiano. Tutt'intorno al parco si sta costruendo in questi giorni un ■■■ che verrà percorso giorno e notte da sentinelle, al cancello sarà appostato una guardia, filtreranno soltanto le persone autorizzate, con tanto di fotografia. Solo■■■ in due occasioni le porte verranno aperte al ■■■ di autografi.

La squadra uscirà soltanto ■■■ due ricevimenti, a Stoccarda e a Ludwigsburg, per gli allenamenti e per le partite. ■ Monaco, dove giocheranno il 14 ■■■■ contro Haiti, gli azzurri non si trasferiranno in autobus, come previsto, ■■ con un vagone speciale delle ferrovie federali tedesche che verrà agganciato ad un treno rapido, se (come si spera) si otterrà l'autorizzazione a fargli fare una fermata straordinaria a Ludwigsburg.

Se poi l'Italia dovesse classificarsi prima ■■■ proprio girone, rimarrà probabilmente ancora a «Monrepos», perché in tal caso avrà il vantaggio di giocare ancora una volta al Neckarstadion di Stoccarda (distante ■■ chilometri) e poi due volte a Francoforte (lontane 180 chilometri) in tal ■■■ e di nuovo probabile il trasferimento con un vagone speciale. Ma questa è musica del futuro.

Contrariamente a quanto fatto da ■■■ squadre (per prima quella brasiliana) i dirigenti italiani non hanno chiesto l'allontanamento dei ■■■■■ femminile dall'albergo. Due belle e gentili ragazze — le signorine Lutz e Koch — saranno alla «reception», psicologicamente preparate a respingere lo stretto «marcamento» degli atleti. «Per il personale di camera non mi preoccupo — dice il signor Gruber — ho ■■■■ un gruppo di jugoslave privo ■ qualsiasi attrattiva».

«Ma ■ prudenza non è mai troppo — aggiunge — le consegnerò soltanto donne. Soltanto quando gli azzurri, tutti senza eccezione, saranno radunati a tavola, a fuori ■■■ momenti ■ partite».

Tito Sansa

Nazionale "al parmigiano,, e cuoco toscano-torinese

Gli industriali di Parma consorziati per inviare i migliori prodotti - Al proprietario di un ristorante di via Saluzzo il compito di tramutare in menù le indicazioni dei medici italiani

Una Nazionale al parmigiano con un cuoco ■■■-torinese. I rispolti gastronomici della spedizione ■■■ agli imminenti mondiali ■■■ riano di ■■■■ messi a punto, a completamento ■ un discorso che ■■■ può essere soltanto tecnico: il problema dell'alimentazione infatti è altrettanto importante, specialmente quando si va all'estero; i club calcistici impegnati nelle Coppe sono in genere autosufficienti anche perché le ispedizioni ■ limitano a due, tre giorni. Basta una minima scorta per improvvisare il tradizionale pasto dei calciatori.

Una trasferta lunga come quella in Germania per i mondiali ■■■ 22 atleti dallo stomaco delicato richiede un'organizzazione impeccabile. ■■■ nostrani che offrano la massima garanzia. Italo Allodi ispettore ■■■ gran viaggio non ha trascurato questo settore, anzi ha voluto personalmente curare i minimi particolari scegliendo ■■■ chef di cucina ampiamente collaudato: Ilio Mariani, proprietario del ristorante Due Mondi di Torino, frequentato solitamente dai bianconeri napoli e puntando ■■ alimenti qualificati come quelli di Parma.

«Ambasciatoria della cucina parmigiana in questa trasferta» sono stati l'on ■■■■ ■■ cleliano Vittorio Adami e il vice presidente della Federazione ■■■ Pier Luigi Cocconi, i quali hanno presentato ■■■ si sono rimasti Maffioletti, Morini, Gentile, Cuccureddu, Masiello, Spinosi e anche Altafini». L'uovo alla ■■■ è rimasto uno dei piatti più richiesti mentre José ■ limita ad ■■■ dieta di ferro, nessun liquido e come secondo soltanto mozzarelle e pomodori. Per il resto non è difficile controllare ragazzi che seguono ■■■ con scrupolo ■ dieta di professionisti del calcio.

L'argomento mondiali è quasi tabù per Ilio che ■■■ ■ parlarne ■ meno possibile: «È una cosa delicata — dice — inutile chiedermi quali saranno i menu degli azzurri, è compito ■■ medici. Io dovrò ■■■■■ a tradurre in... pinti le indicazioni loro■■■■».

Mariani ha seguito ■■■ la Juventus nelle sue trasferte: era in cucina anche a Belgrado in occasione della sfortunata finale con l'Ajax. «Purtroppo — dice — i miei ■■■ in quella ■■■■■ non bastarono. E pensare che gli olandesi mangiavano e bevevano senza porsi troppi problemi».

Il mercoledì precedente la finale di Coppa di Belgrado, trovandosi nel locale di Mariani una troupe della televisione olandese — che filmò giocatori e tifosi — l'ingresso della Juventus alla superfida venne festeggiato ■■■ 30 chili ■ aragoste alla griglia e fiumi di champagne. Stavolta se l'Italia dovesse fare centro, Ilio terrà aperto il suo locale per un'intera giornata e trenta chili di aragosta, probabilmente, servirebbero soltanto come introduzione».

Giorgio Gandolfi

Tra le lunghe ■■■ di attesa e di preparazione dei calciatori è stata impiantata un'ampia piscina coperta (acqua a 27 gradi) che ■ sfiancio ■■ un prato. Qui — fatto eccezionale ■■ le Germania — non c'è il solito cartello ■ «vietato», il prato ■■■ venire ■■■■ quotidianamente calpestato, i «signori calciatori» potranno anche giocare. Per gli allenamenti a ■ loro disposizione la «Staetliche Sport schule» (la scuola statale di sport) di Ludwigsburg, distante cinque minuti di automobile. Altre distrazioni: televisori, naturalmente a colori, sala da gioco, una sala di conferenze.

Accanto all'albergo, ■ una vecchia fattoria, ora un ristorante, famoso nella zona tanto per la sua cucina quanto per i suoi prezzi da salasso. Rimarrà aperto al pubblico, ma da esso usufruiranno — notte la supervisione del cuoco ■■■ italiano Mariani — i cibi per i calciatori preparati dagli «chef» del «Monrepos». Verranno trasportati nell'edificio dell'albergo e serviti da camerieri italiani che già predispongono il piacere di avvicinarsi gli azzurri.

Sarà■■ dei privilegiati, perché nessuno (salvo i giornalisti accreditati) potrà ■■■■■ ai rappresentanti del calcio italiano. Tutt'intorno al parco si sta costruendo in questi giorni un ■■■ che verrà percorso giorno e notte da sentinelle, al cancello sarà appostato una guardia, filtreranno soltanto le persone autorizzate, con tanto di fotografia. Solo■■■ in due occasioni le porte verranno aperte al ■■■ di autografi.

La squadra uscirà soltanto ■■■ due ricevimenti, a Stoccarda e a Ludwigsburg, per gli allenamenti e per le partite. ■ Monaco, dove giocheranno il 14 ■■■■ contro Haiti, gli azzurri non si trasferiranno in autobus, come previsto, ■■ con un vagone speciale delle ferrovie federali tedesche che verrà agganciato ad un treno rapido, se (come si spera) si otterrà l'autorizzazione a fargli fare una fermata straordinaria a Ludwigsburg.

Se poi l'Italia dovesse classificarsi prima ■■■ proprio girone, rimarrà probabilmente ancora a «Monrepos», perché in tal caso avrà il vantaggio di giocare ancora una volta al Neckarstadion di Stoccarda (distante ■■ chilometri) e poi due volta a Francoforte (lontane 180 chilometri) in tal ■■■ e di nuovo probabile il trasferimento con un vagone speciale. Ma questa è musica del futuro.

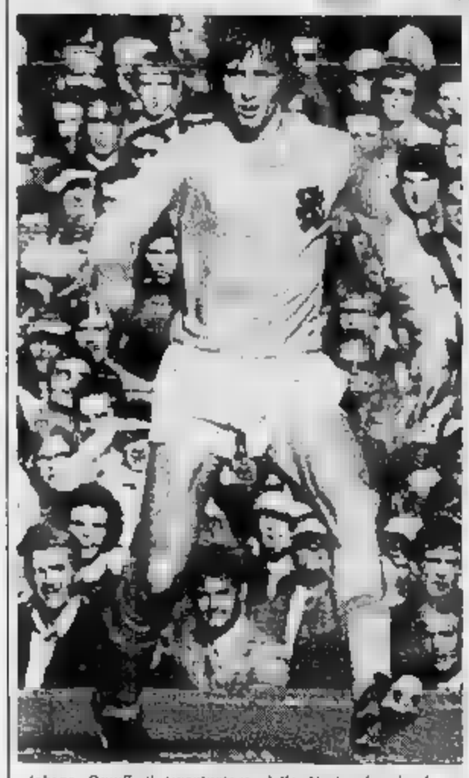
Contrariamente a quanto fatto da ■■■ squadre (per prima quella brasiliana) i dirigenti italiani non hanno chiesto l'allontanamento dei ■■■■■ femminile dall'albergo. Due belle e gentili ragazze — le signorine Lutz e Koch — saranno alla «reception», psicologicamente preparate a respingere lo stretto «marcamento» degli atleti. «Per il personale di camera non mi preoccupo — dice il signor Gruber — ho ■■■■ un gruppo di jugoslave privo ■ qualsiasi attrattiva».

«Ma ■ prudenza non è mai troppo — aggiunge — le consegnerò solo donne. Soltanto quando gli azzurri, tutti senza eccezione, saranno radunati a tavola, a fuori ■■■ momenti ■ partite».

Tito Sansa

Con regia di Cruyff

L'Argentina travolta (1-4) dall'Olanda



Johann Cruyff, il trascinatore della Nazionale olandese

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 26 maggio.

L'Olanda ■ Johan Cruyff ha travolto, battendola per 4-1, la temuta Argentina, rastrellando così sono una delle più valide partecipanti agli imminenti (i Campionati mondiali di calcio. Contro una squadra che pochi giorni fa era riuscita a imporre il pari all'Inghilterra, la Nazionale di calcio olandese, ha dato non solo per vincere ma per ridimensionare notevolmente i sudamericani che avevano «impressionato» giorni fa Ferruccio Valcareggi.

Un incontro sensazionale, in cui si è giocato per vincere e che ■ ■■■ caratterizzato da un gioco piuttosto duro che ha coinvolto i giocatori di entrambe le squadre.

Ha dalle prime battute gran voglia di vincere di entrambi i contendenti, e gioco spigoloso. A distinguersi in questo senso sono i calciatori argentini; uno è quindi un caso che la prima rete dei padroni di casa sia stata segnata su azione. Perfetto allora il lavoro di Rep che serve ed alle sul quale Cabrerali mette poi, 1-0 per l'Olanda.

Il tempo di portare la palla a centro-campo, e l'arbitro annullando Pratono per aver «staffilato» per la maglia il fantasioso Cruyff. Punizione per l'Olanda, se ne incarica lo stesso Cruyff il cui tiro a parabola lascia Kesselrink che di testa batte per la seconda volta Carnevali.

Cinque minuti dopo l'Argentina riduce il passivo. Al 33' Wolf batte da punizione il portiere olandese, complice la deviazione di spalla di un difensore. Per i sudamericani si tratta soltanto di una boccata d'ossigeno che serve ad alleggerire momentaneamente la pressione degli orandi olandesi, che è però sempre notevole. Al 40' nuova scossa, ed è l'argentino Kempes ad avere la peggio, sostituito da Rogeman.

Nella ripresa sono ancora i nazionali d'Olanda a proiettarsi in avanti, ed al 21' portano a tre le loro reti. Scambio tra Van Hanegem e Cruyff, palla a Strik che non ha difficoltà a segnare. I centrattacchi argentini, ispirati da Ayala e Heredia, risalgono così e tentano per spegnersi privi di mordente sulla solida ma risoluta difesa avversaria. Ed è ancora l'Olanda a segnare con un tiro da corta distanza di Haan.

a. p.

OLANDA — Jongbloed; Suurbier, Neeskens, Van Hanegem, Rep, Cruyff, Rensenbrink.

ARGENTINA — Carnevalli; Wolff, Pertutini, Bargas, Pa. Squeda; Telcia, Heredia, Yazalde, Kempes, Ayala.

Arbitro: Prokop, (Germania Est).

Ilio Mariani, il cuoco «azzurro», in cucina con Altafini

I brasiliani rimpiangono Pelé

Hanno faticato ieri per battere ■ ■ 2 una "mista" ■ Ludwigshafen

(Dal■■■ corrispondente)
Roma, 26 maggio.

La Nazionale brasiliana ha battuto oggi a Ludwigshafen, per 3 a 2 una formazione mista di giocatori di seconda divisione della Germania sud-occidentale. Giornata di sole, 25 gradi, dotti di assenti di radio brasiliane collegate direttamente con lo stadio, molto impegno da parte della squadra allenatrice, rilassatezza da parte dei campioni del mondo che hanno sofferto per il brusco cambiamento di temperatura. Nella scuola sportiva di Herzogenhorn, dove sono in ritiro da quasi 1400 ■■■ ancora ieri era caduto del neve!

Prima ■■ all'■: calcio d'angolo, Rivellino ingaina di portiere e depone in rete scivolando tutta la difesa con un pallonetto. Pareggio dei tedeschi su rigore al 17', tiro al 20'. Paulo ■■■ trova da solo, Vladimiro tira di forza ed è 2 a 1. Nuovo pareggio dei tedeschi al 30' dopo un malinteso della difesa brasiliana, infine al 55', dopo un altro calcio d'angolo, assolo di Rivellino, tiro dosato e 3 a 2.

I brasiliani hanno impressionato per il controllo assoluto della palla e per i tiri improvvisi, tortissimi, da lontano. Ma hanno mostrato lentezza nell'elaborazione delle azioni e debolezze in difesa. Migliore dei brasiliani è stato Paulo Cesar. Sono piaciuti, un soltanto a sprazzi, Rivellino ed Edu, entrato nel secondo tempo. Complessivamente la squadra è sembrata più debole che in Messico, senza personalità e fantasia. Le assenze di ■■■, Tostao o Gerson sono già rimpiante.

Brasile: Wendell; Ze Maria (dal 30' Nelinho), Marinho I, Luis Pereira, Marinho II, Clodoaldo; Rivelino, Paulo Cesar I, Aldemiro, Leo■■■, Paulo Cesar II.

Haiti sconfitto (1-3) anche ad Allmaar

Allmaar, 26 maggio.

La squadra olandese dell'AZ67 di Allmaar ha battuto ieri sera la Nazionale di Haiti, una delle finaliste della Coppa del mondo, per 3 a 1.

All'incontro hanno assistito 10.000 spettatori. Questa la formazione di Haiti. Piquant, Mayanne, Joseph, Nazaire, Sorbe, Duclos (Ba), Declar, Andre, Barthelemy, Antoine, Sanon.

Ritagliatelo!
Vale 50.000

Ve lo scontiamo su una
AUTOMOBILE D'OCCASIONE
(OFFERTA VALIDA DAL 1 AL 31 MAGGIO)
400 OCCASIONI ■RICONDIZIONATE ■BELLE■SICURE■
ALLA **SOGEA** CORSO SIRACUSA 40
E ALLA **SAVEA** CORSO FRANCIA 353

SIMPATICA NOVITÀ
I Saloni dispongono di:
- Superficie totale al chiuso di 6000 m²
- Televisore a circuito chiuso
- Filodiffusione
- Distributore automatico bevande

INGRESSO LIBERO
Prove su strada gratuite!

L'Ascoli ritorna solo in testa alla "B"

A Como un risultato 1-1 che giova alla Ternana

In tribuna i presidenti Pianelli e Fraizzoli - Presenti anche i trainer Liedholm, Radice, Bersellini, Fabbri, Maestrelli - Marchioro: "Adesso dobbiamo sempre vincere"

([redacted] nostro inviato speciale)
Como, 26 maggio.

[redacted]a partita probabilmente decisiva per salire in serie A, il [redacted]mo voleva vincere (anzi c'era [redacted] stretto) [redacted] alla Ternana bastava il pareggio. Ecco quindi che a guadagnarci è [redacted] la Ternana, visto l'uno a [redacted] finale, mentre Marchioro è costretto ad affermare, per non perdere tutte le speranze: «Adesso dobbiamo vincere tutte e tre le partite che restano».

In tribuna un diluvio [redacted] personaggi importanti: Liedholm, Radice, Bersellini, Pianelli, Fabbri, Bonetto, Montanari, Fraizzoli e Maestrelli. Quasi tutti arrivati per vedere all'opera Garritano, mentre per i granata ci sono gli incontri in più di Cattoni e Rossi in prestito alla Ternana. Come spesso succede in questi casi, l'attesa è andata un pochino delusa perché Garritano è rimasto in ombra. Dicono i suoi compagni [redacted] squadra che è stanco, l'allenatore sottolinea che questa non era la partita sua. Il presidente della Ternana, Taddei, taglia corto affermando che per ora Garritano non si cede. Si vedrà. Ma intanto c'è chi dice che Pianelli ha già visto tutto e [redacted] a partita [redacted] condi[redacted] il giocatore è suo. Per quanto riguarda Cattoni, invece, [redacted] è visto che il granatissimo ed elegante nell'azione, ma che sull'uomo falisce un pochino. Starà bene sul sfortunato avversario più che [redacted] punto, e oggi Rossi l'ha costretto abbondantemente ad ammettarlo.

Visto che voleva il pareggio, la Ternana ha [redacted] in campo una squadra molto prudente, lasciando fuori Rossi, [redacted] il centro campo premiato, con il solo Garritano avanti all'inizio. Con questa impostazione [redacted] [redacted] un gol abbastanza curioso per l'indecisione del suo portiere Nardin e l'allenatore Rigamonti è stato costretto a rivedere tutto poiché non poteva difendere la sconfitta. Per fortuna, sembra assurdo, ma è così, si è infortunato Platto ed è entrato Rossi, punta autentica e con una gran voglia di farsi vedere da Fabbri. Alla Ternana è soltanto in prestito e muore dalla voglia di tornare al Torino. A conti fatti i dirigenti granata [redacted] visto che Rossi costa meno di Garritano, che gioca benino ed è molto migliorato. Ha segnato con grande freddezza il gol [redacted] pareggio ed è andato vicino [redacted] [redacted] altro gol. Un giocatore insospettatamente ritrovato.

Dopo [redacted] minuti, il Como è in vantaggio. A centro campo Correnti ruba la palla all'ingenuo Lu[redacted] e [redacted] diventa in una zona morta nella quale si accenta Rossi (quello comasco), mentre Nardin non si decide [redacted] uscire dai pali. Quando [redacted] fa, [redacted] con gran paura, è troppo tardi. Rossi ha [redacted] il pallone tra i piedi e può calciarlo con tutta tranquillità.

Brutto momento per la Ternana che dimostra però di avere le carte in regola: non si disunisce, perde Platto e mette dentro Rossi — soluzione tattica che si sarebbe resa necessaria comunque — e cerca di risalire grazie ad un gioco tranquillo e ordinato in cui fa spicco Crivelli. Lungo lancio a Jacomuzzi sulla sinistra [redacted] [redacted] a rimettere il pallone al centro: Rossi prontissimo anticipa tutti, spiazza il portiere e [redacted] nell'angolino [redacted].

[redacted] partita è di nuovo sui binari che alla Ternana stanno benissimo, mentre il Como abbozza. Per[redacted] in quella regnatela è [redacted] difficile, occorrerebbe [redacted] maggior lucidità, tra [redacted] premere, [redacted] pratica il comando generale delle azioni, ma anche un pizzico di sfortuna. In almeno due occasioni la [redacted] della vittoria comasca per pura combinazione non entra in rete. La Ternana [redacted] dimostrato tutta la sua validità, nella ripresa il Como fa altrettanto ma invano.

Si comincia al 70' quando Cattaneo, attivissimo anche in avanti, batte a rete di testa e Nardin respinge d'istinto (e forse involontariamente) col gomito, riprende Correnti e calcia senza [redacted]. Al 78' Gritti azzecca la grande legnata da fuori area. [redacted] Rigamonti che guarda il pallone che batte sulla traversa, e rimbalza in campo, [redacted] [redacted] mischia paurosa con tre tiri consecutivi ribattuti e palla che esce a lato per un soffio. Insomma un gran premere del Como ma la Ternana se esce intatta, dando l'impressione [redacted] ottenere [redacted] sforzo quello che vuole.

Oggi era per il pareggio e per mantenere il vantaggio sul [redacted]mo nella lotta per la serie A. L'intelaiatura è quella [redacted]sta; pratica un gioco piacevole, redditizio, senza strafare. Garritano sotto tutti quegli occhi importanti che ne spiavano la minima mossa ha fatto intravedere quello che potrà diventare domani, un giocatore molto svelto, senza dubbio pericolosissimo, che però deve ancora affinarsi. Un suo colpo di tacco, che ha smarcato un compagno in area, è stato qualcosa di delizioso. Con un Melgrati che non gli ha concesso spazio, Garritano [redacted] fatto quello che ha potuto. [redacted] quanto basta [redacted] far capire a tutti che le pretese del suo presidente non sono eccessive.

Beppe Bracco

Como: Rigamonti; Cattoni, Mel[redacted] [redacted], Galiazzo, Casone; Rossi, Correnti, Traini, Vannini (dal [redacted] Galuppi), Pozzato; 12. Geromel, [redacted] Agrati.

Ternana: Nardin; Masiello, Rosi; Gritti, Platto (Rossi dal 33'), Benatti; Luchitta, Panizza, Jacomuzzi, Crivelli, Garritano; 12. Mascella, 13. Gamba.

Arbitro: Michelotti.

Bari-Reggiana 1-0 — Marcatore: Spimi all'84'. L'incontro, dopo un mediocre avvio, si è vivacizzato anche troppo [redacted] ripresa. L'arbitro [redacted] ha infatti espulso Mariani e Francesconi [redacted] Reggiana e Marcolini [redacted] Bari ed ha ammonito altri quattro [redacted]. Nel finale della partita il Bari si è lanciato all'attacco ed ha colto la vittoria [redacted] Spimi.

PERUGIA-PALERMO 2-1 — Battendo il [redacted] per 2-1, il Perugia è ormai giunto ad un passo dalla sospirata [redacted]. Favorita [redacted] stanchezza ancora presente nelle gambe dei rosanero dopo i centoventi minuti di fuoco della [redacted] di Coppa Italia, la squadra allenata da [redacted]mondini ha tuttavia dovuto al[redacted] sudare prima di conseguire il meritato [redacted]. [redacted]no segnato al 40' [redacted] Rosa, al 60' Lombardi, su rigore, all'65' Parola.

Tifosi scatenati a Catania e Reggio

(r.s.) Incidenti hanno fatto seguito alla partita Catania-Catanzaro. Un gruppo di tifosi del Catania, esasperati per l'ennesima sconfitta interna (1-0) che ha praticamente compromesso la permanenza della squadra in B, ha bruciato alcuni cartelloni dello stadio. I vigili sono riusciti a spegnere le fiamme, mentre la polizia disperdeva un centinaio di manifestanti.

A Reggio Calabria al termine di Reggina-Taranto (1-0) scontri tra i tifosi tarantini e agenti di pubblica sicurezza. Gli incidenti [redacted] continuati anche fuori dello stadio. [redacted] hanno partecipato cento dimostranti. Giocatori ed arbitro sono stati chiusi negli spogliatoi fino alle 20,30.

Il Novara perde ad Avellino ma il 3 a 1 è troppo severo

Alcune decisioni dell'arbitro hanno "governato" il risultato - L'espulsione di Nastasio e il dubbio rigore concesso al 66' e trasformato

(Dal nostro inviato speciale)
Avellino, 26 maggio.

L'Avellino ha giocato con maggior determinazione come pretendeva la sua «pericolosa» classifica ed ha vinto (3 a 1), ma il [redacted] è troppo severo per il Novara. I campani hanno attaccato in forze segnando all'inizio un magnifico gol con Roccotelli; poi c'è stato un [redacted] equilibrio rotto da alcune strane decisioni dell'arbitro Zanchetta, che ha letteralmente «governato» il risultato, prima espellendo Nastasio, poi concedendo all'Avellino [redacted] dubbio rigore [redacted] in gol, quindi ammonendo anche il portiere Pinotti, colpevole di una lieve protesta. Dopo il punto della [redacted] [redacted] il Rolfo, una distrazione di Pinotti [redacted] regalato agli avellinesi il terzo gol. Il risultato non è stato più in discussione. Il Novara comunque ha avuto il merito di non perdere la calma nei momenti burrascosi della partita.

Vittoria giusta, [redacted] bugiardo. Questa [redacted] [redacted] del match. Per il Novara era [redacted]ciata male. Mancavano per squalifiche o per infortuni quattro attaccanti titolari (Enzo, Giannini, Giuo e Gavinelli) e per di più, proprio a pochi minuti dall'inizio (al 5') una rapida azione avellinese portava al primo gol. Av[redacted] Plaser servendo Codraro, che centrava da sinistra. Sulla traiettoria saltava leggerissimo Roccotelli battendo imparabilmente a rete.

Il Novara doveva mutare tattica. Parola, di fronte alle tante delusioni, aveva presentato una squadra impostata sulla difensiva: «Meglio non rischiare», aveva detto alla vigilia. Dopo il gol di Roccotelli bisognava tentare la rimonta. [redacted] la squadra azzurra ha tentato l'impossibile. Qualche elemento è apparso piuttosto [redacted], qualche altro pensava [redacted] vacanze, però molti [redacted] [redacted] con volontà e decisione. Tuttavia, nonostante il gran correre dei vari Carrera, Taddei, Navarrini e Depetrini, rarissimo le [redacted] utili per le punte Rolfo e Nastasio. Era un gioco pressoché inutile. Passavano i minuti e non succedeva niente.

Sull'altro [redacted] Roccotelli [redacted]va vita ad un interessantissimo duello con Riva. Il terzino novarese, convinto d'essere colpevole per la troppa [redacted] all'avversario in occasione del gol, cercava in tutti i modi di frenare la ve[redacted] dell'avellinese. C'è da dire [redacted] [redacted] vinceva quasi tutti i [redacted]. Capostio, generoso, abile palleggiatore, scattista, Roccotelli era in «giornata si». Esagerava forse in personalismi, ma il suo talone [redacted] un costante pericolo per i novaresi, i quali si arrangiavano alla meglio per bloccare le «invenzioni» [redacted].

Verso il [redacted] [redacted] s'infortunava Pinotti. Scontratosi con Turchetto, il portiere rimaneva a terra. Pareva dovesse uscire, poi medicato [redacted] medici dell'Avellino, Pinotti riprendeva a giocare in buone efficienza dopo quattro [redacted]. Nella ripresa usciva alla ribalta l'arbitro Zanchetta, che con tre strane decisioni [redacted] in pochi minuti, decideva la partita. Ecco: al 61' ammoniva Codraro per un [redacted] vo[redacted]. Poco dopo Codraro atterrava malamente Nastasio: era un intervento cattivo e punibile. Ma Zanchetta [redacted] proseguire. Dal silenzio dell'arbitro, Nastasio si sentiva [redacted] a farsi [redacted] giustizia da solo; [redacted] la palla e scalciava l'innocente Roccotelli mettendolo a terra. Zanchetta decideva l'espulsione dell'attaccante novarese, sollevando le prime proteste (66').

[redacted] non era finita. [redacted] minuti [redacted] Turchetto centrava [redacted] destra [redacted] pallone innocuo, di cui tentava [redacted] Vivian. La palla batteva sull'anca del novarese e sfiorava il braccio. Per l'arbitro era calcio di rigore. [redacted] vera ingiustizia! Aumentava il nervosismo in campo, aumentavano le proteste. Zanchetta correva verso Pinotti e con gesto perentorio lo invitava a non muoversi. Pinotti aveva uno scatto di reazione, [redacted] lo ammoniva. Intervenivano di corsa parecchi giocatori del Novara, ma per fortuna Depetrini aveva la felice intuizione di allontanare i suoi compagni più esagitati. Stava per succedere un [redacted] serio. Tirava Fava ed era il [redacted] gol avellinese (66').

La partita si ravvivava un po' al 75' con una rete segnata da Rolfo che «rubava» la palla a Codraro, [redacted] possibile un pareggio [redacted] a due minuti dalla fine, proprio nel pieno del forcing degli azzurri, fuggiva sulla sinistra Pellegrini, da [redacted] subentrato a Morrone. Pellegrini [redacted] un tiro «inglisto». Pinotti giudicava fuori la palla, che [redacted] lambiva il montante sinistro e si spegneva in rete. Non c'era più tempo per rimediare.

Il Novara ha perso male, ma l'Avellino ha ru[redacted] caso mai un gol, non la vittoria. E' piaciuto nelle file dei campani il giovane Roccotelli, che è stato ingaggiato dal Torino. Ha 27 anni, è un'ala di raccordo, che se anche fare [redacted] [redacted] certamente utile alla squadra di Fabbri. E' stato pagato 280 milioni.

Giulio Accatino

Avellino: Candussi; Codraro, Plaser; Collauto, Fumagalli, Fracchiapane; Roccotelli, Morrone (Pellegrini dal 75'), Turchetto, Fava, Sperotto.

Novara: Pinotti; Veschetti, Riva; Vivian, Udovicich, Depetrini; Navarrini, Carrera, Rolfo, Taddei (Graziano dal 51'), Nastasio.

Arbitro: Zanchetta.

Reti: al 5' Roccotelli; al 66' Fava su rigore; al 70' Rolfo; all'88' Pellegrini.

L'Ascoli ha vinto (2-0) Pareggia il Varese (2-2)

Ascoli Piceno, 26 maggio.

Con due pressoché identiche azioni, l'Ascoli nel primo tempo ha conquistato un vantaggio che per il Brescia è apparso subito incolmabile. Spinta dalla necessità di acq[redacted] i [redacted] punti in palio, la squadra di [redacted] ha cominciato a [redacted] ritmo e già al 13' ha ottenuto il primo gol su un lancio da sinistra di Colautti, con respinta corta di [redacted] di Gasparini. Sulla palla si è avventato immediatamente [redacted] che, di sinistro, ha scaraventato dentro.

Al 32' ancora lancio molto lungo dalla sinistra, questa volta di Morello e girata a rete di testa di Silva, con Tancredi che, con una prodezza, è riuscito a deviare, ma Campanini, sopraggiungendo, ha spinto nella rete incustodita.

L'incontro si può sintetizzare in questi punti: [redacted] quanto gli ascolani hanno tirato subito i remi in barca ed hanno [redacted] contenere la reazione (per la verità [redacted] appena accennata) degli ospiti nella ripresa.

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 26 maggio.

Una bella partita, ricca di colpi di scena e conclusa con un pareggio che, tutto sommato, deve ritenersi equo. Il Varese ha subito un gol dopo soli quattro minuti (tiro del libertissimo Volpi su errore di Rezaldi) e spesso si è trovato in difficoltà.

Durante [redacted] [redacted] il Parma ha tenuto le redini del gioco e il Varese ha [redacted] [redacted] con due ottimi tiri-bomba su calci di punizione dal limite (18' e 28') battuti da Cattoni e respinti dalla traversa della porta difesa da Bertoni, che comunque ha sperato la sua in entrambe le occasioni.

Nella ripresa il Varese ha [redacted] la prevalenza a centrocampo. Ci qui Bonafè, Prato, Gorin hanno manovrato il gioco e ben presto i risultati si sono veduti. All'[redacted] giunto il pareggio su una confusa azione sotto la porta di Bertoni partita da un tocco di testa di Cattoni. Bonafè ha insaccato.

Il Parma ha accusato il colpo e il Varese [redacted] ha approfittato. [redacted] [redacted] bella [redacted]cata da Gorin spostato sulla sinistra a Libera che, arrivando di [redacted], ha stoppato, ha anticipato l'intervento di Rezaldi e poi di sinistro ha lasciato partire [redacted] [redacted] imprendibile per Bertoni. Gol magnifico e in apparenza partita finita. Ma il Parma non ha mollato e subito si è riportato sotto, [redacted] sfruttato una [redacted] della difesa ospite (passaggio corto di Riva al proprio portiere) e con Volpi, entrato in spaccata, ha acciuffato il pareggio.

A. C.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

16ª DI RITORNO

Ascoli - Brescia	2-0
Avellino - Novara	3-1
Bari - Reggiana	1-0
Brindisi - Arezzo	1-1
Catania - Catanzaro	0-1
Como - Ternana	1-1
Parma - Varese	2-2
Perugia - Palermo	2-1
Reggina - Taranto	0-1
Spal - Atalanta	2-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Ascoli	47	35	15	17	3	50	21
Varese	46	35	14	14	5	44	24
Ternana	45	35	14	15	6	43	18
Como	44	35	14	16	5	31	25
Spal	36	35	11	16	8	26	27
Parma	37	35	10	17	8	37	35
Taranto	36	35	10	16	9	21	21
Novara	35	35	11	13	11	31	32
Palermo	34	35	7	20	8	30	40
Atalanta	33	35	10	13	12	30	29
Arezzo	33	35	11	11	13	34	30
Avellino	33	35	10	13	12	33	33
Catanzaro	33	35	11	11	13	25	30
Perugia	32	35	9	14	12	26	27
Brescia	32	35	9	14	12	30	31
[redacted]	32	35	8	16	11	27	30
Reggiana	30	35	8	14	13	22	34
Reggina	30	35	7	16	12	17	24
Bari	26	35	5	16	14	10	29
Catania	29	35	5	19	11	19	32

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, domenica 2 giugno, ore 17): Arezzo-Spal; Atalanta-Parma; Brescia-Bari; Como-Perugia; Novara-Varese; Palermo-Catanzaro; Reggiana-Ascoli; [redacted]-Avellino; Taranto - Catania; Ternana-Brindisi.

Graduatoria dei marcatori

15 RETI: Bizzotti (Parma) - 14 RETI: Campanini (Ascoli) - 13 RETI: La Rosa (Palermo) e Cattoni (Varese) - 12 RETI: Enzo (Novara) e Francesconi (Ternana) - 11 RETI: Zandoli (Reggiana) - 10 RETI: Silva (Ascoli), Michesi (Brindisi) e Petrini (Catanzaro) - 9 RETI: Musa (Arezzo), Bertuzzo (Brescia), Spagnolo (Catania) e Pezzato (Spal) - 8 RETI: Mujesan (Arezzo), Roccotelli (Avellino), Traini (Como), Gritti (Ternana) e Libera (Varese) - 7 RETI: Sperotto (Avellino), Rossi (Como), Magistrelli (Palermo), Sega e Volpi (Parma), Listanti (Taranto) e Prato (Varese).

Entusiasmo per la squadra che vinse anche la serie A

Lo Juniorcasale ritorna in C

I nerostellati, pareggiando (0-0) con il Canelli, hanno chiuso da trionfatori un campionato che li ha sempre visti al comando - Commosso elogio del presidente Cerutti a giocatori e tifosi - Il centro bloccato fino a notte inoltrata dai festosi cortei dei supporters che hanno portato in trionfo l'allenatore Vatta

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted]le Monf., 26 maggio.

«Sessantamento [redacted] anni fa vincemmo il campionato di serie A. Oggi è diverso, la situazione e anche la concezione del calcio sono cambiate, ma la gioia è sempre la [redacted]»: Il vecchio tifoso, felice [redacted] tutti oggi a Casale, sintetizza in una sola frase il significato che assume questa [redacted] per una [redacted] che intorno alla squadra ha saputo legare il tifo antico a nuovi entusiasmi.

Lo Juniorcasale, malgrado lo stanco pareggio di [redacted] con il Canelli, torna in serie C, dopo dodici anni, da trionfatore. [redacted] trentaquattro partite disputate nel [redacted] del campionato, [redacted] ottenuto 16 vittorie e 17 pareggi; una sola sconfitta, dopo 32 turni di imbattibilità, domenica scorsa a Borgosesia. [redacted] segnato 42 reti subendone 16, [redacted] [redacted] qualsiasi altra squadra del girone, la qual cosa conferma la solidità del [redacted] pacchetto difensivo.

«E' stata una grande impresa — sottolinea al termine dell'incontro il presidente dello Juniorcasale Giancarlo Cerutti, raggiante di gioia e con gli abiti inzuppati per la doccia di champagne cui è stato sottoposto dai suoi ragazzi —. E pensare che solo l'anno scorso eravamo in "promozione". Voglio in primo luogo ringraziare i tifosi, che sono stati semplicemente magnifici. A loro e a tutti gli sportivi di Casale prometto che la squadra l'anno prossimo sarà una delle protagoniste nel campionato di C».

«Abbiamo dovuto affrontare e superare molte difficoltà — continua commosso il giovane presidente —. [redacted] [redacted], forse perché ancora legati al ricordo del vecchio e glorioso Casale, non credevano troppo nelle possibilità della squadra. Ma [redacted] [redacted] convinto che nella vita bisogna [redacted] il coraggio di scegliere una strada e di andare fino in fondo. I fatti [redacted] hanno dato ragione. Dovevo [redacted] mondo d'impegno a continuare, con identica passione, ciò che [redacted] intrapreso».

Poi se ne va, stringendo [redacted] e rispondendo a quanti si complimentano con lui, mentre i giocatori e l'allenatore Vatta negli spogliatoi stanno facendo festa grossa. Fuori intanto, sul campo e [redacted] [redacted] [redacted] della città, i [redacted] [redacted]. Cortei di auto, tra il rumore [redacted] dei clacson e lo sventolio delle bandiere nerostellate che si aggiungono a quelle variopinte del torneo Calligaris, bloccano il centro della città, mentre al bar «Everest», covo della più giovane e appassionata [redacted] tifoseria, sembrano [redacted] impazziti di gioia. Lo champagne (letteralmente) scorre a fiumi.

Più [redacted] scortati da tifosi con cappelli nerostellati e con un giovane cinghiale portafortuna, arrivano in centro [redacted] i giocatori, festeggiatissimi. Il bravo allenatore Vatta, per una volta, perde la sua crosta di impassibilità e partecipa in prima fila alle manifestazioni di entusiasmo dei tifosi. «E' stata un successo meritatissimo — dice mentre lo reclamano a gran voce — e questo per tante ragioni. [redacted] primo [redacted] gna per il gioco [redacted] [redacted] messo in mostra durante tutto il campionato e poi perché abbiamo saputo lottare contro la sfortuna che ci ha perseguitato e che per buona parte del torneo [redacted] ha tolto di squadra Granai, Grillo e Polear. Voglio [redacted] il pubblico, anche [redacted] [redacted] dire che la vittoria dello Junior[redacted] si chiama Cerutti».

«Sulla partita di oggi — aggiunge — non mi pare ci sia molto da dire. I ragazzi erano molto [redacted], sapevano che [redacted] bastava [redacted] pareggio, e [redacted] pratutto psicologicamente sono [redacted] [redacted] campo rigidi sulle gambe. Una prova opaca che è stata comunque subito cancellata dalla gioia della promozione. Una gara insomma da dimenticare».

Infatti, [redacted] sono stati tre [redacted] in porta (al 49' per il Canelli, al 72' e 70' per lo Juniorcasale) e poi più nulla, [redacted] non la noia più assoluta. «Abbiamo giocato male — conclude Pietro Paglia, detto "il Bologna", invalido privo di una gamba e tifoso più fedele dello Juniorcasale — ma siamo in C. E se riesco a vivere ancora qualche anno, sono certo di [redacted] la squadra del mio cuore vincere un altro campionato».

Carlo Coscia

[redacted]: Garella; Girardino, Zanello; Landini, Foti, Bodino; Borello, Trevisani [redacted] Belloni), Granai, Ferrari, Polear.

CANELLI: [redacted] Francesco; Nisoli, Bisi; Nodari, Basto[redacted], Pugno; Albrigi, Castelli, Caserrdo, Chiaranda, Cerello.

Casale. Esultanza dei tifosi della Junior dopo la promozione in serie C

Girone A - Situazione

Risultati e classifica

ULTIMA [redacted] RITORNO

Albenga-Borgomanero	0-0
Astimacobi-Borgosesia	3-0
Cossatese-Levante G.	2-1
Entella-Acqui	2-0
Imperia-Istit. Sociale	2-1
Ivrea-Albese	2-0
Juniorcasale-Canelli	0-0
Omegna-Lerici	2-0
Sestri Lev.-Biellese	0-0

Juniorcasale ha vinto il campionato '73-'74 ed è promosso in «C».

Retrocedono tra i [redacted]tanti: Albenga, Biellese e Lerici.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
J. Casale	49	34	16	17	1	42	16
Albese	40	34	13	14	4	41	34
Imperia	43	34	12	19	3	33	19
Sestri L.	40	34	13	16	5	30	23
Canelli	38	34	12	14	8	33	29
Borgoses.	38	34	15	8	11	30	34
I. Sociale	35	34	11	13	10	31	32
Omegna	34	34	10	14	10	29	28
Entella	31	34	11	9	14	34	28
Ivrea	29	34	7	16	11	30	37
Astimac.	29	34	7	15	12	31	33
Borgom.	29	34	8	13	13	23	28
Acqui	28	34	8	11	14	40	47
Cossates.	28	34	8	12	14	34	39
Levan. G.	28	34	8	12	14	41	08
*Lerici	33	34	12	11	11	40	33
Biellese	27	34	8	11	15	30	39
Albenga	23	34	4	15	15	19	33

* Penalizzato di 2 punti

MARCATORI — 16 RETI: Grillo (Juniorcasale); 17 RETI: Magara (Albese); 14 RETI: Marnati (Borgosesia); 13 RETI: Molla (Albese), Dalmonte (Imperia); 11 RETI: Morelli (Sestri Lev.).

Girone B

RISULTATI: Adriese-Trevigliese 4-0; Audace-Romanese 0-0; Cantù-Crema 1-1; Legnago-Verbania 1-2; Meizo-Meda 1-1; Pavia-Fanfulla 3-0; Pergolettese-Rovigo 1-2; Pro Sesto-Ignis V. 0-0; S. Angelo Lod.-Pro Patria 2-1.

CLASSIFICA: S. Angelo Lod. p. 51; Pro Patria 42; Adriese 41; Ignis V. 40; Romanese e Rovigo 37; Pergolettese 35; Crema, Legnago e Meda 33; Cantù, Fanfulla e Meizo 31, Audace 30; Pro Sesto e Pavia 28; Trevigliese e Verbania 24.

Il Sant'Angelo Lodigiano è promosso in serie C. Retrocedono [redacted] i dilettanti: Pavia (per la differenza reti), Trevigliese e Verbania.

Un'Albese svogliata a Ivrea: 0-2

Ivrea, 26 maggio.

(r.a.) L'Ivrea ha concluso in bellezza il campionato, superando nettamente un'Albese apparsa piuttosto svogliata. Gli «arancione» — ai quali sarebbe almeno un pareggio per garantire la matematica sicurezza di disputare il campionato di Serie D — sono partiti al gran galoppo e dopo due minuti di gioco erano andati a segno con un magistrale gol. Oltre poi hanno raddoppiato con Pravisonaio.

ENTELLA-ACQUI 2-0 — Reti: Colombo al 19' e Carosi al 77'.

ASTIMACOBI - BORGOSESIA 3-0 — Reti: Lieclardi (A.) su rigore al 30', Marongiu (A.) al 54' e Busolino (A.) al 78'. All'ultima giornata l'Astimacobi ha raggiunto lo scopo della sua mediocre stagione: la salvezza.

[redacted] LERICI 2-0 — Reti: Molinari (O.) all'11' e autogol di Petelli (L.) al 25'.

COSSATESE-LEVANTE GENOVA 2-1 — Reti: Cavagnolo (C) al 7', Bernardi (C) al 37' e al 71', autogol di Andreotti (C) al 74'. La Cossatese ha sconfitto nettamente il Levante Genova (2-1), evitando in extremis la retrocessione.

IMPERIA - ISTITUTO SOCIALE 2-1 — Reti: Gerenda (I) al 31', [redacted] Marchis (S) al 60' e Nolta (I) al 78'.

Biellese condannata finisce nei dilettanti

Sestri Levante, 26 maggio.

(p. m.) Pareggiando (0-0) a Sestri Levante, la Biellese è stata condannata a retrocedere tra i dilettanti. A [redacted] anni dalla costituzione (29 giugno 1919), i bianconeri danno così l'addio ai tornei interregionali. L'odierna retrocessione è l'ultimo atto di un rapido declino: appena tre anni or sono, al termine del campionato 1970-71, la Biellese sfiorò infatti la promozione in serie C. Due «storici» incontri di spareggio con la sua tradizionale avversaria Pro Vercelli si conclusero in parità e soltanto il lancio della monetina assegnò la promozione alle «bianche casacche».

Il periodo d'oro della Biellese risale agli Anni Venti e culminò, al termine del campionato 1927-28, nell'ammissione alla serie A. La partita decisiva contro il Milan suscitò un piccolo scandalo. I sostenitori degli avversari corrono inutilmente di corrompere la Biellese, che cinse poi per 1 a 0 sul campo neutro di Bologna.

L'attuale crisi della Biellese deriva da una ormai cronica carenza di dirigenti. Gli sportivi di Biella sperano che la squadra in maglia bianconera, dopo [redacted] toccato il fondo, [redacted] risorgere al più presto; grazie soprattutto a persone che sappiano ricreare interesse e simpatia attorno al [redacted].

La differenza reti condanna il Pavia

Pavia, 26 maggio.

(a.l.) Meritata vittoria della squadra pavese che, per riuscire in dieci per l'espulsione di Cremascoli, ha superato (3-0) il Fanfulla. E' stata una partita a senso unico, con gli azzurri costantemente all'attacco e pericolosi soprattutto con Molla e Cremascoli. Una rete di Molla allo scadere del primo tempo ha sbloccato il risultato, che lo stesso Molla ha poi arrotondato a metà del [redacted] tempo con rete finale di Forni.

Purtroppo è questa [redacted] vittoria che non è servita a salvare il Pavia. Terminati al terz'ultimo posto alla pari con la Pro Sesto, [redacted] con una differenza reti peggiore di quella dei milanesi, i pavesi retrocedono [redacted] i dilettanti.

Europ-Assistance!? Siamo fermi a Bucarest...

Pronto. Interveniamo subito.

nei viaggi all'estero Europ-Assistance vi leva dai guai.

Europ-Assistance risolve qualsiasi imprevisto. Giorno e notte, senza formalità e subito. E ogni intervento è completamente gratuito.

europ-assistance
Corso V. Emanuele 1 (P.za Duomo) [redacted] Milano

Chiedete il Vostro abbonamento [redacted]
- Agenzie Viaggi
- Banche
- Compagnie d'Assicurazione
- Touring Club Italiano

12.000 punti [redacted] vendita in Italia

Milano 88.28 intervento immediato 24 [redacted] su 24

SERIE C - Sconfitta e contestazione al Moccagatta nel giorno della festa

Alessandria. Alla fine dell'incontro esplode la contestazione dei tifosi locali

La Pro passa (3 a 1) sul campo della neopromossa Alessandria

L'ultima sconfitta casalinga dei grigi risaliva a tre anni fa - L'inaspettato successo dei vercellesi ha reso più acuto il malumore dei tifosi per il licenziamento di Ballacci - Carlo Sacco, secondo figlio dell'ex presidente, insultato - Cancian alla guida degli alessandrini?

(Dal [redacted] inviato speciale)
Alessandria, 26 maggio.

Non tutto, ma di tutto. Alessandria-Pro Vercelli oggi è andata sicuramente oltre le previsioni della vigilia sorprendendo chi pronosticava una facile vittoria dei grigi e riservando soprattutto uno spiacevole contorno extrasportivo. Se [redacted] contestazione a parole nei confronti della famiglia Sacco da più parti si dava per scontata, la sconfitta pesante (3 a 1) subita ad opera della Pro Vercelli, ha accentuato il malumore degli alessandrini portando i più convinti sostenitori dell'ex-allenatore Ballacci ad assediare per qualche decina di minuti Carlo Sacco negli spogliatoi del «Moccagatta». Un assedio più verbale che materiale, sostenuto da un frasario più [redacted] meno osceno, ma che alla fine si è sciolto pacificamente senza dall'assediato, [redacted] il solito trucco dell'uscita secondaria.

Remo Sacco, [redacted] capofamiglia e dunque padrone dell'Alessandria da tempo si era ritirato dalle scene del calcio affidando [redacted] presidenza della squadra al figlio Paolo. Quando questi, inizialmente schieratosi a favore di Ballacci ha dovuto licenziare l'allenatore, subita la contestazione dei tifosi, ha preferito dimettersi. Oggi in panchina sedeva Carlo ed anche lui ha dovuto sopportare i malumori della folla, tanto da abbandonare il campo pochi minuti prima del termine dell'incontro ed a rimanere poi chiuso all'interno degli spogliatoi per circa tre quarti d'ora. Nonostante questo l'Alessandria, e nonostante che l'ing. Sacco si sia già dichiarato disponibile ad [redacted] eventuale cambio di guardia con un altro gruppo finanziario, [redacted] prende in considerazione l'ipotesi che i Sacco vogliano veramente abbandonare [redacted] guida della società, proprio dopo aver raggiunto il traguardo principale della promozione.

Dino [redacted], il soggetto e la causa involontaria di tanto malumore, intelligentemente oggi non [redacted] è fatto vedere: in tribuna, [redacted] compenso, sedeva Beniamino Cancian, [redacted] suo più probabile successore. Cancian, interrogato in proposito, ha dichiarato di trovarsi solo casualmente, sulla strada del mare, ad assistere all'incontro. Da parte della società grigia però la notizia non è stata smentita e l'assunzione di Cancian potrebbe effettivamente risolvere le attuali esigenze dei grigi.

Veniamo all'incontro. Con tutto il rispetto che nutriamo per la Pro Vercelli, non ci [redacted] di essere lontani dal vero, nel sostenere che i bianchi oggi sembravano destinati ad una onorevole sconfitta. Hanno invece vinto e la loro vittoria non è casuale, anzi, con una minor dose di sfortuna, Rossi e compagni forse avrebbero potuto umiliare la capolista con un punteggio addirittura tennistico. La partita comunque è ricca di spunti e di note interessanti. Quattro reti, tre traverse (due a favore della Pro), quattro ammonizioni, l'espulsione dalla panchina del portiere [redacted] riserva vercellese Caligaris, colpevole di [redacted] festeggiato [redacted] troppa allegria l'ultimo gol, hanno mantenuto costante l'at[redacted]ne del pubblico.

Al 24' Rossi con la sua [redacted]ratteristica falcata avanza sulla destra [redacted] palo [redacted] avversari, converge al centro e spara in porta: una deviazione [redacted] Maldera è fatale a Pozzani, che oltretutto si aspettava probabilmente il [redacted] al centro [redacted] Guarnieri (0-1). Una perfetta triangolazione Dolso-Baisi-Di Brino, al 28', è sciupata in ultima battuta dal terzino. Al 33' Guarnieri, dopo essersi liberato di [redacted] tira alto.

Nella ripresa Fereni, bloccato da uno stiramento, cede [redacted] posto a Scandroglio. Al 49' la seconda rete dei bianchi: Soltier a Guarnieri che appoggia al centro dove irrompe Sadocco, perfettamente smarcato, che non perdona con una sfondata nell'angolo basso alla sinistra di Pozzani (0 a 2). Baisi [redacted] 50', in ottima elevazione, coglie la traversa, [redacted] ottiene [redacted] gol, sempre di testa, nell'azione successiva.

Al 76' i grigi reclamano per un presunto mani in area di Sadocco. All'82' «bagarre» in area vercellese dopo una punizione dal limite, tanto tuttavia ancora i bianchi, a quattro minuti dal termine, a passare con Bonanomi che giunto pochi metri da Pozzani allarga verso destra e poi spara a filo del palo sinistro portando a tre le reti in [redacted]tivo.

L'Alessandria così perde dopo tre anni l'imbattibilità al «Moccagatta» — era stata sconfitta infatti per 2 a 1 dalla Triestina nell'ultima giornata del campionato 1970-1971 — e sciupa in parte la festa della promozione.

Salvatore Rotondo

Alessandria: Pozzani; Maldera, Di Brino; Raja, Barbiero, Colombo; Manueli, Volpato, Baisi, Dalle Vedove (64' Mazzia), Dolso.

Pro Vercelli: Castellazzi; Sadocco, Cedogno; Salocco, Bouni, Rosetti; Rossi, Bonanomi, Soltier, Fereni (48' Scandroglio), Guarnieri.

Arbitro: Ambrosio.

Reti: Maldera, autorete al 24'; Sadocco al 49'; Baisi al 50' e Bonanomi all'86'.

1 a 1 al Sant'Elena

Pari del Derthona [redacted] non serve più

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 maggio.

(g.r.) Venezia quasi da smobilitazione. E Derthona... pure. Due squadre senza interessi di classifica. Logico l'1 a 1 finale con autorete del veneto Roncbi al 46' e pareggio del lagunari [redacted] Bianchi al 64'. I novaresi [illegible] panlano, ma senza troppa convinzione, al [redacted]ndo posto. I piemontesi pensano già alla serie D, dalla quale sperano di risalire al più presto. Incontro tatticamente e tecnicamente dominato dal Venezia.

Nella ripresa, a sorpresa, il gol del Derthona. Punizione dal limite. Vasiola tocca a Roncina, tira, deviazione di Ronchi e palla che va in [redacted] Sedici minuti ed ecco il pari. Lungo cross da [redacted] verso [redacted] Trevisanello 1, palla a Bellinzasi, tocco per Bianchi, [redacted] rapido, di destro, e Domenghini è battuto.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria - Pro Vercel[redacted]	1-3
Belluno - Mantova	0-0
Bolzano - Savona	1-1
Gavinovese - Monza	1-0
Legnano - Solbiatese	1-0
Padova - Clodia	2-1
Seregno - Lecco	3-3
Trento - Triestina	1-0
Udinese - Vigevano	0-0
Venezia - Derthona	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Alessand.	[redacted]	35	21	10	4	38	12
Udinese	41	35	16	10	8	45	28
Venezia	43	35	14	15	4	34	35
Lecco	41	35	13	15	7	33	19
Monza	41	35	16	9	10	37	25
Seregno	41	35	14	8	10	35	29
Mantova	38	35	12	14	9	31	28
Pro Verc.	36	35	11	14	10	27	28
Belluno	33	35	11	13	11	42	28
Bolzano	35	35	11	9	13	30	29
Vigevano	35	35	12	9	15	36	34
Solb[redacted]	34	35	12	13	11	30	33
Trento	33	35	9	14	12	29	18
Padova	33	35	10	12	13	31	37
Gavinov.	30	35	8	14	13	28	48
Legnano	29	35	7	15	13	24	25
Savona	26	35	8	12	15	26	37
Clodia	25	35	8	13	15	24	39
Triestina	25	35	8	12	16	21	40
Derthona	20	35	4	12	19	17	44

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, 2 giugno, ore 17): Clodia - Udinese; Derthona-Padova; Lecco - Trento; Mantova - Venezia; Monza - Alessandria; Pro Vercelli - Belluno; Savona - Gavinovese; Solbiatese - Seregno; Triestina - Bolzano; Vigevano - Legnano.

Girone B

Aquila M. - Olbia	0-0
Empoli - Giulianova	2-0
Grosseto - Modena	1-0
Piacenza - Spezia	1-1
Pisa - Livorno	1-2
Prato - Cremonese	0-3
Rimini - Lucchese	1-1
Sambenedet. - Ravenna	1-0
Torres - Massese	1-0
Viareggio - Riccione	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sambened.	51	35	21	9	5	45	20
Rimini	43	35	16	11	8	40	25
Lucchese	42	35	12	18	5	34	22
Massese	40	35	14	12	9	34	25
Piacenza	38	35	12	14	9	32	26
Grosseto	37	35	13	11	11	40	32
Modena	37	35	13	12	10	35	30
Giulian.	37	35	10	17	8	28	24
Pisa	37	35	12	13	10	27	21
Cremon.	35	35	9	17	9	33	32
Livorno	34	35	10	14	11	34	36
Riccione	34	35	7	20	8	22	29
Spezia	33	35	9	15	11	28	27
Empoli	32	35	11	10	14	26	30
Aquila M.	32	35	10	12	13	30	31
Viareggio	30	35	7	16	12	26	32
Torres	30	35	8	12	14	25	34
Olbia	30	35	10	10	15	26	38
Ravenna	28	35	8	12	15	25	34
Prato	20	35	4	12	19	18	53

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, 2 giugno, ore 17): Aquila M. - Torres; Cremonese - Olbia; Lucchese - Sambenedettese; Massese - Viareggio; Modena - Empoli; Pisa-Prato; Ravenna-Grosseto; Riccione-Giulianova; Rimini-Piacenza; Spezia-Livorno.

Girone C

Acireale - Crotone	2-0
Barletta - Salernitana	1-0
Chieti - Marsala	3-1
Cosenza - Casertana	1-0
Frosinone - Turris	0-1
Lecce - Siracusa	1-0
Matera - Trapani	1-0
Nocerina - Juve Stabia	1-0
Pro Vasto - Latina	1-0
Sorrento - Pescara	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pescara	48	35	17	15	3	40	16
* Lecce	46	35	16	15	4	40	15
Nocerina	[redacted]	35	12	19	4	34	21
Casertana	43	35	16	11	8	36	16
Turris	37	35	13	11	11	35	31
Siracusa	36	35	12	12	11	25	22
Salernit.	35	35	12	11	12	39	27
Sorrento	35	35	12	11	12	28	27
Trapani	34	35	8	18	9	27	25
Crotone	34	35	9	16	10	24	29
Acireale	33	35	10	13	12	25	24
Chieti	33	35	11	11	13	[illegible]	[illegible]
Frosinone	33	35	10	13	12	[illegible]	[illegible]
Matera	32	35	13	6	16	30	33
P. Vasto	31	35	8	15	12	23	22
Barletta	30	35	10	10	15	21	31
Cosenza	30	35	8	14	13	22	26
Marsala	29	35	12	7	16	28	33
Latina	27	35	5	17	13	12	29
J. Stabia	27	35	8	15	14	22	27

* Penalizzato di un punto

[redacted] TURNO (17ª di ritorno, 2 giugno, ore 17): Casertana - Pescara; Chieti - Siracusa; Cosenza - Frosinone; Juve [redacted] - Sorrento; Latina - Matera; Marsala - Acireale; Pro Vasto-Nocerina; Salernitana - Lecce; Trapani-Barletta; Turris - Crotone.

Liguri e piemontesi sono in lotta per la salvezza

Savona, utile 1-1 a Bolzano

Bolzano, 26 maggio.

(e. p.) *Generoso sforzo del Savona per cercare di conquistare almeno un punto sul difficile campo del Bolzano. Se la fortuna non avesse voltato clamorosamente le spalle, in un paio di occasioni, al cannoniere ligure Panucci, il Savona sarebbe ritornato a [redacted] vittorioso.*

Occorre dire subito che il Bolzano non è apparso al meglio [redacted] la sua condizione, con alcuni uomini-chiave assenti [redacted] squalifica o infortunio e con altri in giornata negativa. Ciò non toglie però nulla alla generosa prestazione dei biancoblù, che solo nel finale hanno rallentato il ritmo.

[redacted] squadra allenata da Persenda aveva impostato [redacted] partita sui lanci lunghi che mettevano in movimento le sue punte. Già al 6' Scoltil era costretto a mettere a terra Panucci, che stava andando in gol. Rigore netto. Dal dischetto tira lo stesso Panucci, ma il pallone, angolato non forte, è neutralizzato [redacted] Belotti.

La disavventura non scuote il Savona che insiste nella sua azione offensiva, mentre il Bolzano dà evidenti [redacted] nervosismo ed alcuni suoi uomini perdono l'ipotetica per i confronti diretti con i liguri. Al 24' giunge il gol del Savona. [redacted] Buscaglia che, [redacted] stacco [redacted] una progressione entusiasmante, batte, con un secco tiro rasoterra, Belotti in uscita.

Il Bolzano si getta [redacted] avanti e collezionа un paio di calci d'angolo. Al 27' tiro dalla bandierina Trainini e Girol, appostato in area, ha un guizzo felice e con un colpo [redacted] testa a mezza altezza indirizza imparabilmente alle spalle [redacted] Paterlini. [redacted] il pareggio. Chi è andato [redacted] vicino [redacted] vittoria è stato [redacted] Savona, che poco prima della mezz'ora della ripresa ha colto con Panucci la base del montante a portiere battuto.

Bolzano: [redacted]; Migliorini, Aceli; Fogolin, Perezzani, Scolatti; Alban, Belometti, Girol, Trainini (Brunetta dal 58'), Mutti.

Savona: Paterlini; Perio, Sudi[redacted] [redacted]colo (Brig[redacted] dal 51'). Canepa, Delladonna; Buscaglia, Bosca, Panucci, Rossi, Mattioni.

Arbitro: Fosolti.

Reti: Buscaglia al 24' e Girol al 27'.

La Gavinovese-sprint k.o. anche il Monza 1-0

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 26 maggio.

Non c'è [redacted] senza [redacted]: dopo Pro [redacted] e Solbiatese, tocca al Monza lasciare i due punti [redacted] la Gavinovese. Una prodezza di Ulivieri regala alla squadra un [redacted] che la toglie, a tre turni dalla fine del campionato, dalla zona [redacted] avvicinandola alla salvezza. [redacted] centravanti conferma contro i lombardi [redacted] [redacted] fama di goleador, cavando il gol vincente d'istinto, con una girata al volo di sinistro al 61'. «La permanenza in serie C — diceva soddisfatto poi Hansel nel dopopartita — ce la stiamo conquistando allo sprint. Certo che ora, con tre affermazioni negli [redacted] incontri, stiamo meglio [redacted] [redacted] avversari. [redacted] e [redacted] biamo fatto: il presupposto [redacted] strappare un punto domenica [redacted] nella trasferta a [redacted]como».

[redacted] Monza, tagliato da [redacted] fuori dalla lotta per la promozione, non [redacted] un [redacted] insormontabile per i padroni di casa. David per l'occasione presenta i brianzoli con una formazione imbottita di giovani, fra i quali spicca Antonelli, già prenotato dal Milan, di Giagnoni. Così, la Gavinovese liquida la partita subito [redacted] il quarto d'ora della ripresa.

I lombardi lasciano [redacted] dall'avvio l'iniziativa agli avversari, abbozzando di tanto in tanto qualche timida [redacted] in contropiede. Per contro i rosso-celesti non sanno approfittare dei larghi spazi concessi loro dagli avversari. I loro tentativi, affidati a Zunino, Gilione e [redacted], si esauriscono puntualmente all'ingresso dell'area monzese, [redacted] la difesa ha [redacted] gioco. Invano Ulivieri si [redacted] sulle fasce laterali in attesa [redacted] qualche lancio.

Stessa [redacted] dopo l'intervallo: l'azione offensiva dei [redacted]celesti si soffoca nel fitto [redacted]la ragnatela del Monza che per poco non va a rete con Corti, parato solo in area da un tocco di Antonelli. [redacted] un episodio isolato, comunque. La Gavinovese mantiene l'iniziativa e al 61' il [redacted] di [redacted]vi[redacted] premia i suoi [redacted]. Zunino [redacted] tre-quarti crossa in area con uno spiovente: sulla palla irrompe il centravanti che batte al volo di sinistro infilando con un preciso diagonale.

Il Monza, [redacted] sostituisce [redacted] Sanseverino con Garofalo, replica con Maiani che impegna Gennari [redacted] una girata [redacted] [redacted]. [redacted] [redacted]et, intanto, ricorre alla panchina mandando [redacted] campo [redacted]po (71') al posto di Rinaldi. Il tono agonistico scade notevolmente negli ultimi venti minuti. La Gavinovese, paga del vantaggio, si limita [redacted] amministrarlo.

Due parole [redacted] prova dei rosso-celesti. Tutta [redacted] squadra si è [redacted] su [redacted] [redacted] agonisti[redacted], [redacted], [redacted] ha lasciato un po' a desiderare sotto il profilo tecnico. Nervi e Ulivieri sono apparsi di gran lunga i migliori.

Giuseppe Fedi

Gavinovese: Gennari; Nervi U-nere; Avero, Sobrero, Zunino; Rinaldi (dal 71' Mannino), Gilione, Ulivieri, Pacciani, Mosca.

Monza: Colombo; Reali; Fontana; [redacted] 1, Capra, Maiani; Corti, [redacted] II, Antonelli, Bolognesi, Sanseverino (dal 64' Garofalo).

Arbitro: Lapi.

Vigevano 0-0 a Udine

Udine, 26 maggio.

(g. c.) È stata la classica partita di fine stagione, sono mancati gli stimoli e quindi praticamente ne ha risentito l'agonismo e di conseguenza il gioco. Infatti si è giocato ad un ritmo lento e questo, rispetto alle trame dell'Udinese che sono parse quasi sempre scontate, se si eccettua qualche conclusione fuori area senza fortuna, ha favorito il gioco di copertura dei lombardi che si spingevano in attacco ogni tanto con azioni di contropiede.

Nessuna delle due compagini ha cercato di prevalere, sembravano quasi d'accordo e quindi era chiaro che da un simile stato di cose non poteva che scaturire un incontro scialbo, incolore e deludente, in definitiva una partita che ha scontentato un po' tutti, fatta eccezione naturalmente per il Vigevano, che ha ottenuto quel risultato che [redacted] era prefissato alla vigilia.

UDINESE: Zannier; Sgrazzutti, Jesse; Pulitti (Comisso dal 46'), Bellotto, Bakera, Stevan, Dariando, Perrasin, Farina, Gitelli.

VIGEVANO: Giorgini; Donelli, De Gasperi; Sala, Marini II, Scarfelli; Marini I; Bosetti (nella ripresa Presti), Notaro, Desio, Grazioli.

ARBITRO: Rizza.

Risultati [redacted] classifiche dei dilettanti

Ancora 90 minuti

(fr. bert.) La penultima giornata del campionato di Promozione non ha mutato il volto alla classifica. Aosta e Castellamonte guidano sempre i due [redacted] con due punti di vantaggio rispettivamente su [redacted] e [redacted] Soltanto domenica prossima sapremo quali [redacted] le due squadre promosse in «D». Resta [redacted], comunque, che [redacted] e canavesani hanno il [redacted] per copia delle probabilità di aggiudicarsi il successo finale.

Anche il campionato [redacted] Prima Categoria [redacted] concluderà domenica. Nei gironi [redacted] e D Crescentino e Nicese sono matematicamente promosse, mentre nel girone C [redacted] Riv, che guida [redacted] due punti di vantaggio sul Mathi, non è ancora certa [redacted] promozione.

Per quanto riguarda infine, la Seconda categoria, [redacted] terminati ieri i gironi E e F. Nell'E si è imposto il Seo Borgaro e retrocedono Ardor e Nolese, nell'altro gruppo, [redacted]. Il Settimo non è [redacted] sicuro della vittoria, perché il [redacted] Renault di Castiglione, terminato secondo a due punti, deve ancora recuperare una partita [redacted] il [redacted]timo.

Per gli altri sette gironi [redacted] Seconda categoria sono ancora in programma due giornate e soltanto il Cameri (girone B) per [redacted] è matematicamente promosso.

La promozione

[redacted] A: Juve Domo - Galliate 4-0; Arona-Villadossola 0-0; Malna - Aopi Elter 1-0; Gozzano - Castelletto 2-2; Orignasco - Balangero 2-0; Cirié - Borgofranco 1-0; Oleggio - Fossano 2-0; Aosta-Ca[redacted] 1-0.

Classifica: Aosta punti 42; Melnm 40; Villadossola 39; Castelletto e Juve [redacted] 34; Arona 35; Cattaso 31; [redacted] e Orignasco 29; Gozzano 28; Balangero 26; Galliate 24; Oleggio 19; Borgofranco, Aopi Elter e Cirié 16.

GIRONE B: Fortuna - Valenzana 0-2; Busca - Castellamonte 2-0; Monferrato - Pinerolo 1-0; Cuneo - Valborzo 1-0; Chieri - Cherasco 4-1; [redacted] - Fossano 0-1; Vignone - Cassine 1-2; Savigliano-Carassonese 0-1.

Classifica: Castellamonte punti 41; Cherasco 39; Busca 36; Valenzana 35; Chieri 34; Cuneo [redacted] Vigone e Valli[redacted] [redacted] Fossano e Carassonese 28; Savigliano e Pinerolo 27; Susa 22; Fortuna 21; Cassine 18; Monferrato 16.

Prima categoria

GIRONE B: Torrazza-Sangiustese 0-0, Crescentino-Barcanova 1-1; Bollengo-Rivara 0-1; Rivarolo-Strambino 2-0, Châtillon-Chivasso 5-1; San Carlo-Lamet 1-1; Robur-Bacigalupo 0-2.

Classifica: Crescentino punti [redacted] Rivara e Bacigalupo 29; Châtillon e Chivasso 28; Barcanova e Strambino 27; Bollengo e Sangiustese 23; Robur 22; Rivarolo e Lamet 19; San Carlo 14; Torrazza 12.

GIRONE C: Mathi-Pro Dronero 1-0; Riv-Leini 3-1; Carmagnola-Bra Cimano 0-1; Bussolino-Lanzo 2-1; Alpignano-Lucerna 1-0; Giaveno Lascaris 1-1; Caselle-Pedona 2-1.

Classifica: Riv punti 37, Mathi 35; Pedona 31, Pro Dronero, Lucerna, Lascaris e Alpignano 29; Caselle 25; [redacted], Bussolino e Bra Cimano 23; Carmagnola e Giaveno 17; Lanzo 4.

GIRONE D: Asca-Nicese 0-0; La Bollente-Pontestura 1-0; Trino-Fiumana 0-0; Quattordio-Marconi Servetti 1-1; Whisky Lido-San Carlo 1-1; Nichelino-Moncalieri 1-1; Viguzzolo-To Sporting Mazzano 2-2.

Classifica: Nicese punti 37; Sottena e Quattordio 31; Moncalieri 30; Marconi Servetti 28; Asca e Trino 27; Fiumana e Viguzzolo 26; Nichelino e Pontestura 24; Bollente e To Sporting 23; Whisky Lido 10.

Seconda categoria

GIRONE A: Mercurago - [redacted] 1-1; Inter Club - Pievese 1-1; Crevolese - Ornavasso 0-1; Varalpombiese - Mezzomerico 2-2; Nebbiunese - Sezzese 0-0; Vaprio - Briga 3-2; Dipro - Invorio 3-3.

Classifica: Pievese e Ornavasso punti 35; Sezzese [redacted]; Nebbiunese 29; Vaprio 26; Inter [redacted] e Cressa 24; Invorio e Crevolese 21; Dipro e Mercurago [redacted]; Mezzomerico 20; Briga 15; Varalpombiese 7.

GIRONE B: Valdengo - Paraplese 2-1; Bellinzago - Cavaglio 0-0; Dioglicse - Donato 1-4; Cameri - Vigliano 4-0; Pray - Coggiola 1-0; Farese - La Cervo 2-5; Mezzanese - Romentino 1-0; Serravalle - Pro Candelo 1-1.

Classifica: Cameri punti 46; Cavaglio 39; Bellinzago 37; La Cervo 35; Valdengo 32; Farese 31; Candelo e Vigliano 29; Donato e Romentino 27; Coggiola 26; Pernatese e Serravalle 25; Mezzanese e Pray 21; Dioglicse 12.

GIRONE C: Costanzana - Tronzano 2-1; Sangermanese - Juve Nibbiola 1-0; Montanaro - Cigliano 1-0; Biandr - Borgoregio 4-1; Prarolo - Saluggia 0-5; Santhià - Pro Palazzolo 0-0; Salussola - Sparta 2-1.

Classifica: Tronzano punti 39; Salussola 37; Montanaro 36; Saluggia e Biandrè 29; Juve Nibbiola 28; Cigliano e Sparta 21; Sangermanese 20; Santhià, Borgoregio e Pro Palazzolo 19; Costanzana 12; Prarolo 7.

GIRONE D: Quincinetto - Gabetto 1-0; Quart - Aymaville 3-0; Azeglio - Samone 4-4; Verres - Cressan 6-1; Nus - Villeneuve 2-1.

Classifica: Samone punti 34; Verrès 33; Quart 32; Azeglio 31; Nus 29; Quincinetto 25; Montaltese 21; Issogne 22; Gabetto e Villeneuve 20; Aymaville 19; Bellavista 16; Guido Sola 13; Cressan 11.

GIRONE E: Seo Borgaro - Pianezza 2-1; La Polesana - Ardor 1-1; Caselle Vica - Mob. Canavese 0-0; [redacted] - Devesi 0-0; Volpiano - Lom[redacted] 2-0; Villanova - [redacted] Sole 5-1.

Classifica: Seo Borgaro punti 45; Villanova 41; Rivalta 38; Volpiano 30, Rivoli 28; Devesi 27; Mob. Canavese e La Polesana 23; Lombardore 22; Caselle Vica 21; Pianezza 18; Juve [redacted] 17; Ardor 16; Nolese 15.

GIRONE F: Stornari-San Mauro 3-0; Pro Rivalta-Segusia 2-0; Venaria-Pro Collegno 0-0; Druento-Borgo San Remo 1-1; Car Renault-Vinovo 2-0; Settimo Profilmec 3-0.

Classifica: Settimo punti 41; Car Renault 39; Druentina 31; Segusia, Vinovo e Brandizzo 28; Pro Rivalta [redacted]; San Mauro e Profilmec 22; Pro Collegno 22; Venaria e Stornari 18; Beinasco 18; Borgo San Remo 9.

GIRONE G: Millefonti-Usam Mazzola 2-2; Giardini-Fogolar 0-0; Vanchiglia-Cio 2-0; Bogino-Ardor 2-1; Europa Cenisia-Ivrea 1-1; Bar Sociale-San Giorgio 0-0; Taccola-Victoria Ivrea 2-5; Taurus-T. Sassi 2-2.

Classifica: Europa Cenisia e [redacted] Giardini punti 45; Ivrea 30; Bar Sociale 35; Victoria Ivrea 33; Cio e San Giorgio 30; Millefonti 27; Ardor 24; Fogolar 23; Usam Mazzola e Taurus 22; Vanchiglia 21; [redacted] 19; Sassi 16; Taccola 12.

GIRONE H: Ama Brenta-Bricherasio 1-2; Airasca-Villafranca 1-1; Boves-Perosa 4-1; Carrù-Cuneese 0-1; Racconigi-Sommariva [redacted]; Cornellano-Saluzzo 3-0.

Classifica: Cornellano punti 38; Olimpic 35; Saluzzo 32; Perosa e Bricherasio 31; Villafranca [redacted]; Boves 26; Cambiano 22; Cuneese e Sommariva 20; Barrù 18; Ama Brenta 16; Racconigi 12; Airasca 8.

GIRONE I: Junior Bassignana-Arquatese 2-0; Sale-Balzolese 4-1; Ozzano-Bassignana 2-0; Lobbi-Casalcermelli 1-0; Dop Ferroviario-Felizzano 2-0; Torrella S. Caterina-Bonregalia 2-2.

Classifica: Torrella S. Caterina e [redacted] p. 33; Sale 29; Bassignana 26; Bonregalia 24; Balzolese e Ozzano 23; Lobbi 20; Dop Ferroviario 19; Felizzano 15; Casalcermelli 15; Arquatese 14; Don Bosco 6.

Questa settimana in EPOCA la terza dispensa

UN MILIONE DI ANNI D'ARTE

in mille fotografie [redacted] colori tutto ciò che la mano dell'uomo [redacted] creato dalla preistoria ad oggi

La terza dispensa della serie "Un milione [redacted] anni d'arte" è dedicata [redacted] rassegna delle creazioni artistiche, presso i diversi popoli, dal Quattordicesimo al Diciassettesimo Secolo.

Per raccogliere in un [redacted] volume i cinque inserti in programma, EPOCA metterà in vendita uno splendido raccoglitore.

EPOCA Arnoldo Mondadori [redacted]

Nello spettacolare Gran Premio di Montecarlo la Ferrari senza fortuna

Peterson vince, Lauda deve ritirarsi

Una maledetta scatola

Ancora una volta Ferrari nei guai per l'impianto elettrico - Il quarto posto di Regazzoni attenua l'amarezza - Intatte le possibilità del team italiano per il mondiale

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, maggio.

Dovremo attendere un altro anno per vedere la Ferrari vittoriosa a Montecarlo. Anche stavolta il rosso non è uscito sulla roulette del Casino. Il colore prescelto dà alla marca britannica il primo successo della stagione, mentre Lauda si è dovuto arrendere per un misterioso guasto all'impianto elettrico e Regazzoni accontentare del quarto posto davanti a Fittipaldi.

Peterson ha compiuto una gara eccezionale. Nonostante un mostro di combattività, un pilota che non si arrende mai e che è dotato di talento naturale invidiabile. Oggi ha adoperato la Lotus modello '72, una monoposto che, con qualche modifica, risale a quattro anni fa. Lo svedese è stato capace di condurla in modo ammirevole, richiamando alla memoria la fantastica cavalcata compiuta nel 1970 con una macchina analoga da Rindt proprio a Montecarlo.

Tuttavia, non sono Peterson e la Lotus che hanno vinto questa battaglia, ma la Ferrari che l'ha persa. E la nostra Casa è stata battuta in un modo che lascia l'amaro in bocca. Dopo le prove avevamo visto il muso rosso monoposto di Lauda e Regazzoni erano le più forti nel circuito-toboga e l'avevano scolpitamente dimostrato. Sono rimaste al palmo della Formula 1 anche oggi, due tutti buoni ne hanno provocato la sconfitta, e proprio quando più non pareva più possibile.

La partenza di Lauda e Regazzoni, appaiati in prima fila, era stata brillantissima. Lo svizzero era scattato per primo e il compagno di squadra gli si era accodato con intelligenza, quasi facendo velo a Jarier (Shadow), Peterson e Schecktер (Tyrrell). I due piloti della Ferrari avevano superato senza danni il momento di confusione provocato da una paurosa carambola di otto vetture al primo giro e lavevano giro dopo giro con tranquilla sicurezza.

Ed ecco i due fatti banali quanto decisivi. Regazzoni ha compiuto un testa-coda alla curva della Rascasse ed è precipitato in quinta posizione. Un errore, purtroppo, o a Montecarlo gli sbagli si pagano cari. Lo svizzero, in fondo, è stato sfortunato a non aver toccato i guard-rail e ad aver potuto proseguire la corsa. Regazzoni ha parlato di freni o ruota bloccata: di gomme «spurche». Può darsi. In ogni caso non ci pare giusto ora fargli un processo. Sono episodi che capitano quando si è al valente con 485 cavalli nelle schiene.

A Lauda, che aveva raccolto il «testimone» da Regazzoni, è capitato un guaio analogo a quello già lo aveva bloccato in Sud Africa. Il cesto dei 12 cilindri si è incrinato e poi è cacciato. Non l'motore, che stava facendo il suo dovere, ma il gruppo d'accensione. C'è un qualcosa, nell'apparecchio, che ogni tanto fa i capricci e i tecnici di Maranello non riescono a capirne la ragione. Credevano di aver risolto il problema dopo la gara di Kyalami e, invece, eccolo risparirsi a Montecarlo. Sono bastati cinque minuti, forse il tempo che la terribile scintilla si raffreddasse, perché il dispositivo tornasse a funzionare. E sentire di nuovo il possente rombo ha avuto un sapore di beffa.

Purtroppo, la una 312-B 3 ci sono circa 15 mila pezzi. Quasi su uno solo non si comporta bene. In questo caso si tratta di un problema di affidabilità. Tuttavia è legato a un organo facilmente sostituibile. È probabile, in attesa di una nuova indagine sul mistero di questo odiosissimo scatolo, che la Ferrari adotti un tipo di apparecchiatura usato in precedenza ma scartato perché pesante qualche chilo di troppo.

Per fortuna, in questo sfortunato passo falso, c'è almeno la consolazione che i rivali sul campionato di formula 1 sono stati ritirati. Fittipaldi, Regazzoni e Lauda sono sempre insieme, anzi lo svizzero ha guadagnato un punto sul brasiliano. Certo, rispetto alla possibilità di avere stasera i due piloti della Ferrari in testa al «mondiale» è una consolazione un po' amara.

Resta il fatto che la Ferrari e il suo «team» rimangono in posizione di preminenza. Lauda e Regazzoni hanno comandato il Gran Premio di Montecarlo davanti alla Lotus, Tyrrell, Shadow, McLaren. Oggi, in ultima analisi, è stata persa una battaglia, non la guerra.

Chi ha rischiato di perdere il suo Gran Premio è stato il Principato. L'incidente al primo giro ha fatto ribaltare e ha dimostrato, ancora una volta, come sia pericolosa questa pseudo pista che è un budello. Si può dire soltanto una cosa: la fortuna ha aiutato i piloti e anche chi li spinge qui, a correre pieni di benzina fra una casa e un giardino.

Michele Ferri

Tutte le classifiche

Così al traguardo

1. Peterson, Lotus, 78 giri pari a km 355 in un'ora 55'03"7, media oraria km 129,840;
2. Schecktер, Tyrrell, a 28"8;
3. Jarier, Shadow, a 43"9;
4. Regazzoni, Ferrari, a 1'01"1;
5. Fittipaldi, McLaren, a un giro;
6. Watson, Brabham, a un giro;
7. Hill, Lola, a 2 giri;
8. Edwards, Lola, a 3 giri;
9. Depailler, Tyrrell, a 4 giri.

Giro più veloce

Peterson, Lotus, metri 3079 in 1'27"9, km 134,253.

Ritiri e

Al 1° giro: Hulme, McLaren; Beltoise, Brm; Merzario, Iso; Brambilla, March; Pace, Surtees; Rodman, Shadow; Schuppan, Ensign e Schenken, Trojan, incidente.

Al 4°: Stuck, March, incidente; al 6°: Migault, Brm, frizione; al 7°: Reutemann, Brabham, sospensione; all'11°: Hailwood, McLaren, incidente; al 29°: Hunt, Hesketh, semiasse.

Al 32°: Lauda, Ferrari, impianto elettrico; al 33°: Ickx, Lotus, impianto idroliquidazione; al 62°: Pescarolo, Brm, cambio.

Clay

Per il mondiale

Dopo il gran premio argentino, Brasile, Sud Africa, Spagna, Belgio e Monaco) la classifica del campionato mondiale di Formula 1 è la seguente: 1. Fittipaldi, punti 34; 2. Regazzoni 22; 3. Lauda 21; 4. Schecktер 12; 5. Hulme 11; 6. Beltoise e Peterson 10; 8. Reutemann ed Hailwood 9.

Prossima gara: il G. P. di Svezia ad Anderstorp (8 giugno).

Dopo un chilometro un caos Dopo 32 giri Niki si è fermato

Un'avventata Beltoise ha provocato una serie di tamponamenti facendo temere l'incendio delle vetture - Regazzoni e Lauda fanno corsa di testa, poi il primo è superato, il secondo deve abbandonare

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 26 maggio.

Le due Ferrari in prima fila hanno compiuto il miracolo di attraversare il territorio avversario. Principato. Nella di unico, e nella convinzione di un successo che non «doveva» mancare, i tifosi italiani — non gli appassionati in genere e gli stacendati a vita con domicilio locale — sono venuti in massa, entrando tutti nel territorio e vagando in pochi la corsa. Le due Ferrari in prima fila, hanno fatto miracoli per tutta una mattinata di, hanno dato esca a discorsi di «fine [«la programmazione sta alla del successo»] e ad altri molto più semplici [«questa volta troghiamo tutti»].

Le due Ferrari idealmente già sulla linea di partenza davanti a tutte le hanno fatto dimenticare le rabbie dovute a ristoranti, bar, bancarelle e ambulanti, i biglietti che danno diritto di entrare nel recinto ma non di vedere qualcosa. Le di certi poliziotti, la rabbia dei pochi ammessi alla passerelle.

Il «business» era riuscito anche questa volta, ed è soltanto il gioco del quattrini che tiene piedi questo Gran Premio cronistico, affascinante soltanto per chi è abbastanza superficiale da non saper vedere dietro la facciata. Il «business» difendeva Jean Pierre Beltoise dalla equalifica, poiché non si poteva privare i francesi del loro pilota, e da quella decisione la avrebbe avuto un risvolto già disastroso di quanto non potesse far presumere la presenza di un pilota ormai secondo piano.

Facciamolo breve. Le Ferrari partono in prima fila. Dietro azzurro: nera, bianche, verdi, oro, arancio tutte le oltre. Patrick Depailler, uomo di della Tyrrell, perde l'allineamento per un guasto alla vettura (forse a un troppo lento azionamento del «miletto»). Edwards e Pescarolo provano spazio grazie alle rimasse di Jochen Mass e di Chris Amon. Non c'è uno spazio libero attorno alla pista, e dentro nella zona dalla partenza l'affollamento è pericoloso uguale, avvicinando con persone che nulla hanno a che vedere con la corsa. La partenza lipo rodeo avviene puntuale alle 15,30 e fanno venire i brividi decine e decine di fotografi e presunti tali, che fanno slalom attorno ai bolidi che partono dando furiosi colpi di coda.

Non succede nulla qui, ma un chilometro più avanti, dopo che Regazzoni e molto bravi hanno tenuto la loro posizione di *inedora* nell'ordine. Racconta Mariano: *«Partiamo appaiati e così rimaniamo fino alla prima curva, perché ormai si sono annullati e nessuno si lascia sorprendere. Li sulla curva Beltoise tenta una manovra impossibile per superare Hulme e non passa. Giustamente. In quel momento penso — «sto matto no le un'altra delle sue — e lascio qualche metro in più fra me e lui su dallo salita. Il Pironte ci si prova. Tocca Hulme, lo mette di traverso in mezzo alla strada. Io freno subito e credo di riuscire a sulle destre ormai fermo, quando sento un gran colpo dietro. Era Brambilla che mi tamponava. Inciato da una botta sa da Redman. Poi si accatastano tutti gli altri. Con tutta quella benzina che addosso temevo un incendio, invece è andata bene».*

Nel mucchio finivano Pace, Schenken e Schuppan. Ickx che si lasciava l'abitone spiegare, dietro, e proseguiva. Dopo mezzo giro di corsa un terzo delle vetture in gara veniva eliminato e soltanto la fortuna aveva evitato una catastrofe. Davanti a tirare decisi i due ferraristi Regazzoni e Lauda, con in coda la Shadow di Jarier, la Lotus di Peterson, la Brabham di Reutemann, la Tyrrell di Schecktер e la McLaren di Hailwood. Dietro l'incidente ha fatto il vuoto e influirà ancora, impaurendo i pneumatici di molti olio e benzina rimasti piste.

Meglio di così per la Ferrari non poteva iniziare e quando al quinto giro il non fa in testacoda alla cesso, qualcuno già canta vittoria. Ma lo svedese è lesto a rientrare in pista. All'insegna di un certo tipo di pirata che ormai contraddistingue quasi i piloti, si corre di Reutemann che sta arrivando alla curva e si prende la pista sorpassandogli sospensione. Lui invece è di In corsa relativamente vicino ai primi nella scia di Hailwood.

Uno dei pochi superstiti del gruppo arretrato. Stuck, vola fuori alla in discesa del Mirabeau dopo essere salito con ruote sul marciapiede ed aver rischiato una carambola più pericolose di quella del primo giro. Quindi l'eliminazione a per Hailwood che finisce a cavalcioni sul guardrail posto all'esterno della curva del Casino. Peterson rimonta di un posto e altro tre guadagna mariti, saltando Schecktер al ventesimo.

Al ventiduesimo il primo colpo di scena. Regazzoni ha pure lui un testa-coda alla Rascasse e precipita dalla testa del gruppetto al quinto posto. Solo il rombo del motori che si ripercuote nelle parti il cemento degli enormi caseroni monegaschi impedisce di sentire l'urlo di delusione della folla. Ma è un urlo che diventa percettibile di lì a poco quando dopo una decina di giri condotti in splendido isolamento, Lauda appare in difficoltà a Peterson, che ha superato nello sua persona anche Jarier, raggiunge. Si appresta, ma per poco. Al trentatreesimo giro Niki non passa traditi da un guasto all'impianto elettrico.

Clay Regazzoni che naviga in quarta posizione, tenta l'impossibile riacquista. Riduce il distacco da 40" a 37", ma Peterson risalta con il giro più veloce fino a quel momento e ancora una serie di continuo miglioramento che spegne ogni velleità. Schecktер ha scavalcato Jarier, e ben lontani da Peterson i due precedono Clay per quello che sarà poi l'arrivo.

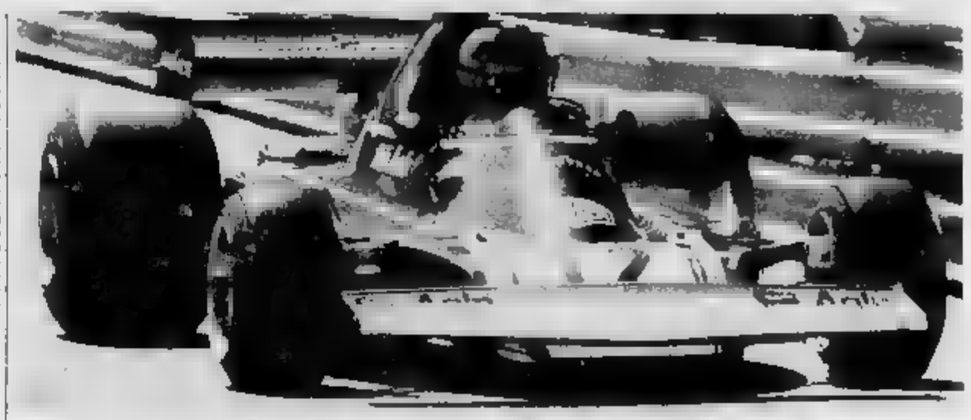
La gente comincia a sfollare, ma ha rimarrà ancora tanta per l'invasione finale, lo «show» di principe e principessa accanto ad un vincitore sbagliato, quello nessuno voleva.

Giorgio Viglino

Agostini cade vince Lansivuori

Cap de Castellet, 26 (a. p.) Il finlandese Teuvo Lansivuori su Yamaha si è aggiudicato la 200 miglia internazionale di motociclismo corsasi a Castellet, secondo posto il francese Philippe Coulon, su Yamaha e terzo il connazionale Patrick Pons sempre su Yamaha. Tempo del vincitore 1'43"36.

Giacomo Agostini, caduto dopo aver stabilito il record del giro, è stato costretto al ritiro. Il campione del mondo, in sella al suo Yamaha, è rimasto per alcuni secondi senza conoscenza. Il medico gli ha riscontrato abrasioni leggere ma lo ha sconsigliato di riprendere la gara.



Montecarlo, passaggio Niki Lauda, poi vincitore e poi costretto al (Telefoto)

Intervista col vincitore

Non avrei scommesso un gettone su di me

(Dal nostro inviato speciale)
, maggio.

Peterson, svedese. 30 anni. Questo è il suo quinto successo in un premio. Dice: «Molti anni fa ho visto a Montecarlo la corsa di F.E. Da allora sognato di fare il bis in Formula 1. Non credevo di scrivi oggi. Abbiamo completato un a punto della Lotus stanziale, nella nuzz'ora una vera libera. In corsa le Ferrari e Regazzoni mi sono superiori. poi, ho anche fatto un testa-coda, perché qualcuno mi ha dato una botta allo spale, non so . A punto, veramente, non avrei puntato neppure un gettone su di me. La situazione è cambiata rapidamente e a tanti corsa ho capito che avrei anche potuto affermarmi. È stato un momento. Ho avuto molte difficoltà per passare Jarier, mentre ho infilato Schecktер lentamente. Jody fatto un errore in una curva e ne ha approfittato».

Sull'urto con la di Reutemann, Peterson ha precisato polemicamente: «Io sono finito contro un guard-rail ho subito tamponato la retromarcia. Mentre mi, muovevo Carlos mi è piombato addosso. Sembrami un gran colpo». In questi casi, è ovvio, ogni pilota esprime la versione che più gli comodo.

Ma : «Ho sentito il motore calare progressivamente, perdere colpi, poi si è spento. rabbia. Ho cercato di arrivare sino ai box, ma non sono riuscito a superare la in curva dalla Rascasse. Sono sicuro che avrei vinto. Non avevo il minimo problema, guidavo in scioltezza, cercando di risparmiare le macchine. No. Bonnie mi avrebbe raggiunto. Sono contento, comunque, che abbia vinto lui: il campionato resta aperto, mentre un'affermazione di Fittipaldi sarebbe stata per le Ferrari veramente negativa».

Clay Regazzoni: «Forse quell'incidente al primo giro ha terminato il risultato. C'era un sacco di olio sulla pista, pareva di guidare ghiaccio. La mia gomme devono aver raccolto del lo sporco, fatto sta che si bloccavano in frenata. motivo ho fatto il testa-coda Regazzoni. La macchina era molto sovrasterzante».

Mauro Forghieri: «Abbiamo fatto mille prove gruppo d'accensione e crediamo di aver risolto il problema. Ricominceremo da Clay abbiato a ha passato».

m. fe.

Minuto per minuto l'amara giornata del "clan" italiano

Il motore di Niki Lauda è ripartito quando ormai era già finito tutto

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 26 maggio.

Per il clan delle Ferrari quello che avrebbe essere un giorno di gioia è invece trascorso in una serie di amare delusioni. Rapidamente cancellata l'euforia che aleggiava tra responsabili e tecnici dopo gli ottimi tempi che vedevano la due vetture di Maranello allineate alla partenza in prima fila. Rivivremo insieme, attimo per attimo, le fasi salienti di questo Gran Premio di Montecarlo così stranito da sovvertire tutti i pronostici.

Ore 15 — Le Ferrari di Lauda e Regazzoni giungono ai box. Qui le attendono Luca Montezemolo, Mauro Forghieri e Giacomo Caliri, i capi meccanici di Lauda e Regazzoni Cuoghi e Barsari, responsabili delle due macchine, i piloti, i segnalatori Pignatti e Vezzali, il responsabile del servizio di segnalazione Ghidini, i tecnici della Hasler che effettueranno il cronometraggio elettronico della gara. Ci sono anche la moglie di Regazzoni, Marie Pia.

15,05 — Si schiera e si fida, volano battute spiritose. «Vorrei che toccasse già le sette di questa sera - dice Montezemolo.

15,10 — Cuoghi e Barsari si siedono nelle due vetture e le mettono in moto. Lauda e Regazzoni infilano i caschi nelle cuffie.

15,12 — I motori vengono spenti. Regazzoni beve d'acqua mentre in sguardo meccanici, all'uno gli ultimi controlli.

15,15 — Urlo lacerante dei motori: smorzato la voce. Forghieri mastica lentamente un chewing-gum e gira nel box come una belva in gabbia. Nemmeno la signora parlano più. Lauda traballo. Parla con un amico e firma un autografo. Regazzoni è appoggiato alla macchina e chiacchiera con i meccanici.

15,19 — Le macchine vengono spinte al via, mentre Lauda e Regazzoni indossano il cappuccio ignifugo.

15,20 — Lauda precede Regazzoni e le macchine le prende posto sulla griglia da dove partirà il computo dei tempi di Niki. Il generatore Honda che fornisce corrente ai cronometri elettronici fa e ronzare.

15,29 — Le macchine fanno un giro di per fornire alla schieramento di via. I meccanici delle Ferrari corrono all'ingresso del rettifilo dove al formazione prima di portarsi all'allineamento.

15,37 — Le vetture si rimettono in

15,40 — Forghieri riunisce di con Montezemolo. Entrambi salgono trasmonte per dare la partenza.

15,42 — Scattano i cronometri sul primo passaggio. In testa Regazzoni seguito da Lauda. Al secondo passaggio è segnalatori. Il avvertono che hanno rispettivamente 2 secondi e un secondo vantaggio sul terzo, Jarier.

15,46 — I meccanici alla trasmissione con dello dua spessori ruote. In caso dovessero venir sostituiti pneumatici con altri di tiangia più bassa.

16 — Forghieri chiacchiera con Cuoghi e le specialista delle gomme.

16,11 — Ancora Forghieri dice ai segnalatori di avvertire i piloti che hanno guadagnato un altro secondo sui rivali.

16,14 — Colpo di scena. Regazzoni non passa. Forghieri e Montezemolo hanno gesto di i meccanici, armeggiano pneumatici e pezzi di carrozzeria in cerca di sostituzione.

16,15 — Regazzoni è incappato in un testa-coda che gli ha fatto perdere tempo prezioso e lo ha relegato al quinto posto.

16,28 — Sta per giungere la sventura sulla Ferrari. Cuoghi avverte: «Mi sembra che Lauda abbia lo scarico rotto».

16,31 — Montezemolo dice di muovere alle Ferrari. Lauda non passa. Regazzoni è quarto. Forghieri avverte i meccanici lanciati pronti, sperando che Lauda rientri ai box e che si tratti solo di lieve delle candele.

16,42 — Lauda arriva a piedi ai box e spiega in un orecchio a Montezemolo la del suo arresto.

16,45 — Quasi una beffa. Cuoghi giunge ai box con la macchina di Lauda. Prova le messe in moto e macchina risponde perfettamente. Forghieri, impiccando la sfortuna si prende il capo tra le mani, i meccanici ricoprono la macchina con un telo.

Gian dell'Erba

Agli internazionali d'Italia Roma

Panatta è subito fuori

Sconfitto in tre dall'egiziano El Shapei - Anche Di Matteo eliminato dall'indiano Amritraj - Bertolucci battuto Nastase a Bournemouth

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

(e. r.) La fuga Bournemouth non è bastata ad Adriano Panatta per stroncare la forma migliore. Agli internazionali d'Italia di Roma, Panatta, testa di serie numero cinque del tabellone, è stato eliminato al primo turno dall'egiziano El Shafei in tre set con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-1 rimontando una sorprendente prestazione alla distanza. Anche l'altro italiano in gara, Di Matteo, è stato sconfitto dall'indiano Amritraj, artefice dell'eliminazione dall'Australia in Coppa Davis, con il punteggio di 6-3, 6-7, 7-5.

La giornata romana si era aperta con la «grana» dei tennisti statunitensi (Smith, Pasarell, Gorman e Solomon) che avevano fatto dall'associazione giocatori che il torneo sarebbe insensato solo dunque si sono rifiutati di giocare oggi facendo saltare tutto il calendario degli incontri della prima domenica di pare tanto che gli organizzatori sono stati costretti a ridurre il cosio dei biglietti (diminuendo il prezzo unico di sette lire.

Quella di Panatta è l'eliminazione più gli appassionati romani. Nel '69 e '69 perse rispettivamente da Rufetti ed Orantes al primo turno, nel '70 e nel '72 fu sconfitto al secondo turno da Pietrangeli ed Alex, nel '72 al quinto all'esordio con il giovane inglese Gulyas e lo scorso anno al secondo turno con il francese Dominguez.

Panatta è tornato alla regola dell'eliminazione lampo ed opera del centisettenne egiziano che viene dal francese Dominguez e un mancino, caratteristica gradita ma non a Panatta. Panatta oggi ha iniziato bene ma poi seguito contrastare l'avversario.

Le italiane sono fatte punire da Paola Bertolucci che oggi a Bournemouth è stata sconfitta in finale dal romeno

Il torneo di baseball

La Juventus conquista la prima vittoria interna, battendo il Cercosti

La Juventus conquistato la prima vittoria casalinga nel campionato di serie A di baseball superando per 14 a 8 il Cercosti Rivoli, forte dei suoi numerosi Grinnell. La partita è stata molto combattuta e si è protratta per tre ore ed un quarto. Tra i torinesi si è distinto il lanciatore Bertone, 135 eliminazioni al piatto, che ha avuto due leggere crisi nel 3° e nel 7° inning quando ha concesso ottimo battitori avversari in ottenere le ripetuti al battitori della squadra rivale.

In attacco è risultato decisivo Silvano Combe che con un doppio ed un triplo (7 punti battuti a casa) ha arricchito il bottino di sperunze che terminerà di battere il successivo (8 a 2) della partita in notturna.

SERIE B: Amiflo-Nizza Redi 1-5 e 4-3; Acsi Torino-Courmaison 6-3 e 9-15 Softball - Serie A: Cus Lattanzio 1-2 e 7-17; B: Alcione 20-17 e 10-14.

Una Calligaris "diversa" al meeting di Savigliano

Novella, vittoria con squalifica

La campionessa tolta di classifica nei 200 misti per due false partenze - Non è forma - Brillano i giovanissimi, della Lazio - Seconda la R.N. Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Savigliano, 26 maggio.

Rapido viaggio di Novella Calligaris da Roma per il meeting organizzato dalla Swimming Club, con le squadre della Lazio, Rari Nantes Torino, Patavium e una rivale locale, rinforzata dalla Canottieri Tanaro e Sturia Cenova. Arrivata nella notte Novella se ne è tornata a casa subito dopo gare, con medaglie, una d'argento ed una di bronzo. Nessuna vittoria quindi, ma solo un posto nei 100 stile libero ed un terzo in staffetta. La Calligaris ha partecipato anche alla prova dei 200 misti, ma è stata squalificata inesorabilmente dal giudice arbitro Canziani, con ha applicato alla lettera il nuovo regolamento, due partenze false.

Non devono sorprendere sommupo i risultati poco brillanti della campionessa. Novella, ripresasi da poco da una brutta forma di gastrite che l'aveva colpita già all'inizio della scorsa stagione, è in pieno allenamento: nuotes chilometri su chilometri e arrivata a Savigliano stanchissima per partecipare a gare in fondo non ogni sua specialità, come i 100 stile libero. Nei misti ha vinto facilmente in 2'39"1, davanti a Paola Mercuri, ma — come abbiamo detto — è stata squalificata.

Calligaris a parte, la giornata è stata caratterizzata da buone performances, soprattutto giovanissimi. La presenza di nazionali (mancava la Talpo, che ha preferito continuare a studiare) è stato un tono alto livello. È passato registrare i successi Marina Corsi nei 100 delfino in 1'07"1, della fanese Patrizia Torelli nei 100 dorso in 1'11"2, Gilberto Giberti nei 200 misti juniores in 2'22"3, di Claudia Baldoni nei 200 misti seniores in 2'31", sempre di Giberti nei 100 rana in 1'10"7, di Paola Gargarino nei 100 libero in 1'01"1, e Mario Lovisolo nei 100 stile libero in 55"3.

Discorso dei giovani. Le giudizi (impressioni) le ha fornite un'allieva di Gianni Grosa, allenatore della Patavium ed ex trainer di Novella Calligaris, prima che passasse sotto le cure di Bubi Dennerlein. Questa Cinzia Rampazzo, un fisico niente di primordine e quote potenziali: ha vinto i 100 delfino per la categoria ragazzi in 1'08"3 ed i 200 misti in 2'37"6. La scuola padovana si è espressa anche con Bellon misti ragazzi e 100 dorso) e Donatella Schiavon (100 delfino juniores).

La Rari Nantes Torino ha messo in evidenza i suoi Alessandro Griffith, Enzo Ballardi, Paola Bolla, Cristiana M., Paola Botti, Gualtiero e Cristina Pontegrave. Per il Fiat si sono aggiudicate le proprie prove, oltre a Mario Lovisolo, Lorena Bocci, e la staffetta 4x50 mista femminile. Anche la sprovinciale ha dimostrato di saperci muovere molto bene. La Swimming Club Savigliano si è messo in luce con Marchini nei 100 rana ragazzi e nelle staffette con due belle vittorie. La giovanissima Roberta Culeri, figlia dell'organizzatore della manifestazione, con il secondo posto nei 200 misti cadetti ha ottenuto pure la miglior prestazione regionale della categoria in vasca da 25 metri, 2'54"3.

Nella classifica speciale a squadre troviamo al primo posto la Lazio con 325 punti, seguita dalla Rari Nantes Torino (271), Patavium (202), Fiat (215) e Savigliano (153).

Cristiano Chiavegato

Con il torneo "Stampa Sera"

Pallone, "via" ad Alba

(p. pg) Con le tre le quadrate di Feltrinelli ad Arrigo prende il via questo sera (inizio Ore 21) alle allestimento «Mermet» di Alba (1 di pallone elastico patrocinato da «Stampa Sera» e. Oltre ai due Big, Berruti e Bertola, si contenderanno il Bra e un pallo dal nostro giornale gli altri capitani (Gili, Dellippi, Devia, Bertola).

Gli incontri si disputeranno alternativamente ad e a Torino, sul campo di corso Siracusa angolo corso Vercelli: la semifinale e la programma lo polvenerdì 7 giugno sul rivali. I quattro semifinalisti si qualificheranno attraverso eliminatorie di questa sera, di mercoledì (Gili-Dellippi a Torino, giovedì (Devia-Bertola Alba) e venerdì (Carlo-Berruti a Torino). I favoriti, come al solito, rimangono Bertola e Berruti che hanno già raggiunto un buon grado di forma e addosso tenuta con i nuovi compagni di squadra non è ancora soddisfacente.

Molto alta sono i giovani destinati a raccogliere l'eredità dei due «grandi». Mi Devia promosso quest'anno in prima categoria, promette una stagione anche Valter Belmonte, Carlo Balocco, Torino Canta non dovrebbero deludere.

stitichezza
insufficenza epatica
disturbi digestivi

prendi
ORMOBYL
perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino
Aut. Min. San. n. 3564 del 3-8-1971

Il Giro [redacted] Modena prima di affrontare la salita del Ciocco

Intermezzo per sprinters, 1° Sercu

Fuente tenta il tris

Oggi sui terribili ultimi 4 chilometri in salita - L'augurio che il pubblico [redacted] falsi la [redacted] con le spinte come sul Carpegna

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 26 maggio.

Il pianto disperato di Marino Basso che, per l'ennesima volta, si è visto sfuggire la vittoria all'ultimo metro, è la nota [redacted]ante della decima tappa del Giro, che ha riportato la corsa in pianura, a Modena, dopo l'arrampicata di ieri al Monte Carpegna. E' ben vero che nello vita esistono motivi più seri per piangere, ma è altrettanto vero che il dramma sportivo dell'ex campione del mondo [redacted] qualcosa che si tocca con mano, non un fenomeno di autosuggestione: Marino, in pratica, non vince una corsa importante dall'ultima tappa del Giro 1973, a Trieste; nel Giro attuale, l'episodio di oggi è solo l'ultimo anello di una catena di sfortunati tentativi, la cui inesorabile sequenza non può non avere l'effetto di un k.o. sul morale del velocista vicentino.

Basso, in pratica, è stato costretto, dalle circostanze, a tirare la volata al suo vincitore Sercu. Il gruppo, con un «sorrate» a cinquanta all'ora, aveva ripreso ad ottocento metri appena dallo striscione d'arrivo, una pattuglia di undici fuggitivi (lo svizzero Fuchs, il belga Van Vlierberghe ed altri nomi di secondo piano) scattati all'offensiva all'uscita da Bologna. Basso, in prima fila, è venuto a trovarsi allo scoperto, chiuso nella morsa di De Vlaeminck e di Sercu. I due belgi della Brooklyn, sia pure senza amarsi fraternamente, sono uniti dal comune interesse per il denaro legato alle vittorie ed in nome di esso si scambiano favori a turno. Marino Basso invece lotta praticamente da solo: i compagni della Bianchi-Campagnolo — dimenticati ormai i tempi in cui gli sprint di Marino fruttavano bene anche a loro — gli hanno voltato le spalle, stufi di lanciare un velocista che non ne indovina più una.

Nell'alternativa tra restar lì ed aspettare la mossa vincente della coppia Sercu-De Vlaeminck o tentare il tutto per tutto alla disperata, Marino ha scelto [redacted] seconda strada. E' scattato ai duecentocinquanta metri, fino a dieci metri [redacted] striscione d'arrivo si è illuso di aver finalmente rotto l'incantesimo negativo, ma poi si è visto affiancare da una maglia rossa, quella di Patrick Sercu. Poi il consueto epilogo: Sercu che vince netto, [redacted] una ruota almeno, Basso che taglia il traguardo, si appoggia ad una macchina e piange, disperato, a pugni chiusi sul viso.

Ad eccezione di queste emozioni finali, la Carpegna-Modena, pur di tranquillità tra due tappe di grosso impegno per il Giro, non ha offerto altri motivi di interesse. Lo marcia tranquilla dei corridori ha lasciato perfino spazio e tempo per una sosta a Castelbolognese dove, con l'amico Gedorrino Farolfi in veste di cerimoniere, la cantina della Cardomiva [redacted] offerto alla carovana un simpatico rinfresco.

Domani tuttavia il volto del Giro ritorna a farsi arcigno, offrendo un doppio programma, con traguardi al Ciocco e a Forte dei Marmi. La prima di queste frazioni si conclude in salita, alla quota 670 del Ciocco, [redacted] nuovo centro turistico tra le Alpi Apuane e l'Appennino toscano. Una nuova occasione per la maglia rosa Fuente di dare maggior [redacted] sistenza al suo primato onde limitare le conseguenze della sconfitta che, presumibilmente, Merckx gli infliggerà nei quaranta chilometri della «cronometro» di martedì a Forte dei Marmi.

Lo spagnolo è, secondo logica, favorito del pronostico, ma il terreno di gara non gli è così favorevole come potrebbe sembrare. Fuente è, in questo momento, praticamente imbattibile su una salita unica, affrontata a freddo, e lo ha ampiamente dimostrato sabato scorso sul monte Falto e ieri sul Carpegna. Può essere invece tenuto a freno in una frazione come quella di domani che presenta un per[redacted] impegnativo sin dall'inizio e vede la scalata conclusiva procedute da una lunga discesa che può dare maggior slancio anche ai non specialisti.

L'arrampicata al Ciocco, giudicate di per se stessa, è breve ma terribile: quattro chilometri soli, nei quali si deve superare un dislivello di quattrocento metri, su tornanti [redacted] pendenza media del dieci per cento e punte massime del quindici per cento. Una specie [redacted] mini-Carpegna che potrà offrire sviluppi diversi alla [redacted], a seconda del comportamento del pubblico sulla salita. Se la «compagnia della spinta» potrà ancora esercitare indisturbata il suo copevole influsso sulla regolarità, la battaglia ne verrà logicamente annacquata ed il risultato sarà falsato.

«Bisognerebbe transennare tutta la salita» ha detto Zilioli, a commento dello scandalo di ieri sul Carpegna. Ma Torriani, rispondendo stamane ad una serie di rilievi mossigli dai giornalisti al seguito del Giro, ha ribattuto: *«La sede stradale è [redacted] la transenne non farebbero che restringerla ancora, senza impedire agli spettatori di scavalcarle e di spingere egualmente i corridori».* Non resta quindi che sperare nel buon senso del pubblico, per evitare che ancora una volta una salita decisiva si trasformi in una grottesca farsa. Non tutti i nostri corridori chiedono di essere spinti in salita: qualcuno anzi, come Gimondi, ieri ha distribuito fior di schiaffoni per respingere aiuti non richiesti, qualche altro, come Zilioli, si è visto negare, dalla siepe di spettatori indisciplinati, la possibilità di riagganciarsi al gruppetto che lo precedeva. Per avere un Giro onesto insomma, bisogna che cominciano ad essere onesti anche gli spettatori.

Gianni Pignata

Arrivo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Sercu (Brooklyn) km 205 in 4h 49'20", alla media di km 42,510; 2. Basso (Bianchi-Campagnolo); 3. De Vlaeminck; 4. Gavazzi; 5. Vicino; 6. Osler; 7. Van Linl; 8. Sorlolotto; 9. Antonini; 10. Avogadri, tutti col tempo del vincitore. Segue tutto [redacted] gruppo sempre col tempo di Sercu.

Classifica

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fuente 51 ore 44'20"; 2. Merckx a 1'40"; 3. Gimondi a 2'12"; 4. Battaglin a 2'14"; 5. Uribezubia a 2'18"; 6. De Vlaeminck a 2'18"; 7. Bitossi s.t.; 8. Conti s.t.; 9. Baronchelli G.B. a 2'21"; 10. Ritter a 2'22"; 11. Zilioli 2'41"; 13. Moser a 3'01"; 17. Petter[redacted] a 4'39"; 22. Panizza a 10'06"; 28. Motta a 11'54".

Dopo la vittoria annuncia il ritiro

Il velocista belga lascerà [redacted] corsa [redacted] Sanremo - Vuole prepararsi per il Tour

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 26 maggio.

Patrick Sercu, ancora nell'abbrezzo della vittoria, ha annunciato che si ritirerà dal Giro. Pedalerà fino a giovedì, cioè fino a Sanremo, poi, alla vigilia di tappe più difficili non percorsi [redacted] tenti, tornerà a casa. Il belga offre una ragione valida. In montagna il [redacted] ritmo subirà inevitabilmente una battuta d'arresto e lo impegnerà moltissimo; vuole evitare questo «stress» fisico e nervoso perché vuole presentarsi al Tour de France in condizioni ottimali, pensando a questa prova come al terreno più adatto per battersi e inseguire traguardi e soddisfazioni.

Basso, lo sconfitto di oggi, ha dichiarato, piangendo: *«Sono stato presuntuoso, sono scattato troppo presto. Quando si vuol vincere a tutti i costi, si finisce col commettere errori da principiante. Ero solo, nessun gregario mi era vicino. Mi sono trovato allo scoperto, sono partito [redacted] metri. Stavolta ce la facevo, pensavo. Macché, è come una persecuzione. Arriva Sercu e mi sorpassa a due passi dal traguardo, proprio quando ero sicuro che finalmente sarei riuscito a rompere il ghiaccio. Sa, e tanto che non vinco. Troppo».*

I suoi compagni di squadra lo hanno accusato, nei giorni scorsi, di non saper più fare la volata: loro si sacrificano per portarlo nelle primissime posizioni, lui però si pianta sui pedali e tutto il lavoro va sprecato. *«Oggi ero solo — ripete Basso — ho dovuto arrangiarmi. Sarebbe facile rispondere per le rime ai miei gregari, ma è inutile polemizzare. L'anno scorso avevo Gualazzini, ma la Brooklyn gli ha offerto un contratto più vantaggioso e ce lo siamo lasciato scappare. Adesso la squadra di Cribiori, oltre a Sercu e De Vlaeminck, ha anche lui, e in volata può fare il gioco che vuole. E' troppo comodo accusare me».*

Mentre Basso, in un angolo, continua a piangere (*«lasciatemi sfogare»*, dice a tutti e fa un po' pena), Sercu racconta che quella di oggi è stata la più bella volata della sua carriera: *«Abbiamo raggiunto il gruppetto di testa a soli ottocento metri dal traguardo, andava molto più piano di noi e c'è stata parecchia confusione. Qualcuno cercava di passare a destra, qualcun altro a sinistra, io ero bloccato da un muro di corridori. Basso, involontariamente, ha fatto il mio gioco: quando è scattato ha aperto un varco. Io mi ci sono infilato subito, poi l'ho rimontato. Ho vinto anche per merito suo, oggi Marino voleva imporsi a tutti i costi e invece senza farlo apposta è stato [redacted] migliore dei miei gregari».*

Oltre al danno anche la beffa, insomma, per l'ex campione del mondo, che [redacted] cerca di consolarsi dalle sue disavventure ciclistiche (ma non ci riesce) pensando ai suoi quadri: *«Mi sono messo a dipingere — spiega — mi calma i nervi, mi distrae. Quando sono a casa mi chiudo in soffitta con tele ed acquerelli e torno sereno, è un'ottima medicina».* Ma è un medicina che ha lasciato a Rotorgolo, un piccolo centro nei dintorni di Vicenza.

Nella «prima» semitappa di domani, con arrivo sul Ciocco, i velocisti spariranno dalla scena lasciando il posto ai «grandi». Un altro attacco di Fuente a Merckx. Lo spagnolo dice: *«Nella "cronometro" di Forte dei Marmi perderò almeno due minuti e mezzo da Eddy, quindi domani per metterni al sicuro dovrei guadagnare ancora su di lui almeno un minuto. Sarà difficile. [redacted] ci proverò, Merckx in salita è vulnerabile. [redacted] non [redacted] il mio unico [redacted]sario. Temo Gimondi quasi quanto lui: il campione [redacted] mondo finora ha corso con intelligenza, si è risparmiato, approfittando della rivalità tra me e Merckx. Credo che sarà proprio Gimondi a vincere a Forte dei Marmi».*

Gimondi sorride, ma non risponde. E' riuscito finora a limitare i danni senza mai far parlare di sé, aspetta il momento buono per uscire allo scoperto.

Maurizio Caravella

E' la bronchite l'handicap di Baronchelli e Battaglin

Delle speranze italiane solo Francesco Moser è in buone condizioni

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 26 maggio.

Alle porte [redacted] Modena [redacted] perentorio invito ai nostri gio[redacted]: «Forza ragazzi! [redacted], Battaglin, Baronchelli, svegliat». L'enorme cartello d'incoraggiamento esprime [redacted] anche un sottinteso rimprovero, un'attesa che si teme possa andare delusa. Ed il concetto è stato ribadito dallo studio di tifosi che attorno ai tre «pivelli» si sono stretti oggi sul traguardo. E' bello, persino toccante, che i tre siano al centro di così affettuose attenzioni, ma è anche vero che per il momento, troppa fretta potrebbe rivelarsi controproducente.

«Solo stamane Luciano Pezzi, direttore tecnico della Dreher, ci diceva in proposito: «Secondo me i ragazzi sono ancora bene in corsa. Avrebbero però [redacted]ogno di essere lasciati più tranquilli, non dovrebbero essere continuamente assillati da irragionevoli inviti alla battaglia. Il Giro è una corsa massacrante per tutti, figurarsi per loro! Sarebbe già una bella impresa se riuscissero ad arrivare fino a Milano! Sono certo però che se li lasciano lavorare in pace, prima o poi verrà anche la loro giornata. Perché, è garantito, numeri ne hanno».

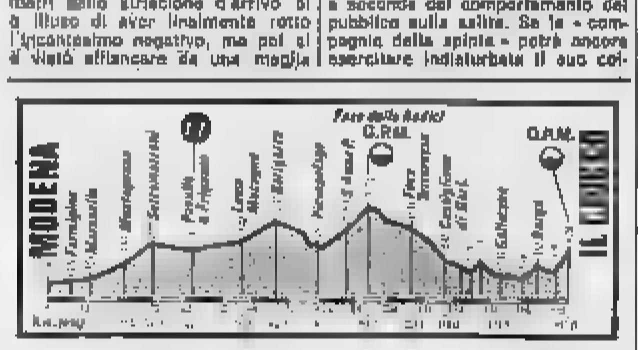
Ma la gente, come si è visto, ha fretta ed al minimo passo falso è già pronta con i fucili spianati. Vuole sapere subito cosa i ragazzi sono in grado di fare. Sentiamo allora i tre diretti interessati. Prendiamo Moser: «Mi sembra — ci ha detto — di essere già sotto accusa solo per aver [redacted] pochi secondi a Carpegna. Però non vedo proprio perché... ho sbagliato tutto per l'ansia di strafare, di dimostrare che quando è ora non mi [redacted] indietro. A furia di sentirmi ripetere: attacco, attacca, [redacted] chiesto troppo alle mie forze. Ho [redacted] la scalata a pieno ritmo nella speranza di non perdere di vista Fuente e Merckx, e così è andato a finire che mi sono imballato. Se invece avessi corso anche con la testa, avrei preso il mio passo e senza forzare sarei rimasto col gruppo di Gimondi. Comunque ho contenuto il danno e spero [redacted] non ricadere [redacted] certi errori fin da domani sul Ciocco».

Ben diverso — purtroppo per lui — è la situazione di Battaglin, il vicentino è amareggiato per una serie di contrattempi: «Adesso che speravo di aver saldato i conti con la sfortuna — ci confessava — mi è capitato invece tra capo e collo una bronchite acuta con accessi di tosse: non riesco a dormire un'ora filata, [redacted] ma anche in [redacted] come accenno a spingere a fondo [redacted] catarro mi mozza il fiato. Oggi il sole mi ha fatto bene, avrei avuto bisogno di un'altra tappa come questa. Invece domani c'è di nuovo salita, e che salita! Se martedì a Forte dei Marmi la tappa a cronometro mi troverà ancora in queste condizioni, non so proprio come farò».

Nemmeno Giovan Battista [redacted]ronchelli, la matricola del Giro, è in perfette condizioni di salute: [redacted]nque non [redacted] sta certo comportando [redacted] debuttante. Ha già persino imparato a soffrire in silenzio, [redacted] drammatizzare la sua bronchite è acuta almeno quanto quella di Battaglin. E' però convinzione generale che il timido e poco ciarliero «G.B.» sia in grado di riprendersi presto e possa proseguire con successo la sua marcia di regolarità a ridosso dei «grossi».

Giuliano Califano

Battaglin ammalato



IL GIRO, OGGI — Undicesima tappa, in due frazioni: prima semitappa: Modena-Il [redacted]cco, km. 153, con partenza alle 8 ed arrivo tra le 12,10 e le 12,40. Frazione impegnativa con la Foce delle Radici (m. 1529 G.P.M. 2ª categoria) e l'arrivo in salita a quota 670. Seconda semitappa: Il Ciocco-Forte dei Marmi, km. 42, con partenza alle 15.20 ed arrivo tra le 16.50 e le 17.10.

[redacted] E RADIO — La telecronaca registrata delle due semitappe verrà trasmessa alle 19,15 sul secondo programma. Alla radio, oltre ai collegamenti con i giornali-radio delle 8, delle 13 e 19 sono previsti la radiocronaca diretta delle due semitappe (ore 12 circa e 17 circa, secondo programma) ed un servizio speciale alle 19,30, sempre sul secondo programma.

Titolare della "Magniflex"

Giuliano Magni ferito durante la "tappa"

Prato, 26 maggio.

Giuliano Magni, 29 anni, uno [redacted] titolari della squadra ciclistica «Magniflex» di Prato, è stato ricoverato all'ospedale pratese per una frattura bimalleolare. Magni era rimasto coinvolto in un incidente automobilistico sul Monte Carpegna durante la tappa di ieri del Giro d'Italia ove è impegnata la sua squadra. Guarirà in quaranta giorni. (Ansa)

Dopo il violentissimo scontro con Briscoe

Valdez, campione in ospedale può combattere con Monzon

Visita di controllo per il vincitore - Il "mondiale" in settembre

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 26 maggio.

Rodrigo Valdez, dunque, ventotto anni, undici di carriera pugilistica, è neo campione del mondo dei pesi medi (versione Wbc, in quanto per [redacted] Wba il detentore del titolo rimane sempre Monzon) ha [redacted] la [redacted] scorsa [redacted] ring di Montecarlo il suo 34° ko ai danni di «carro armato» Benny Briscoe nel combattimento valido per la [redacted] mondiale. E visto all'opera il colombiano [redacted] pescatore, si può anche capire adesso perché Carlos Monzon abbia tirato tanto per le lunghe, sino a farsi detronizzare a tavolino, il combattimento che avrebbe dovuto sostenere con il [redacted]to di Gil Clancy. Rodrigo Valdez (che arrivò alla boxe a sedici anni per guadagnarsi i dieci dollari che in un luna park della natia Cartagena una specie di impresario viaggiante metteva in palio per chi avesse atterrato il solito energumeno di liera) è infatti uno di quei rari atleti che ha una classe indiscutibile, ad un [redacted] innato della boxe unisce rapidità di esecuzione, mobilità e, quel che più conta, un pugno che lascia il segno.

Che Valdez, pur vincendo nettamente [redacted] punti prima ancora [redacted] mandare al tappeto al [redacted] round il negro americano, abbia «sentito» i pugni di [redacted]coe, è fuori discussione. Briscoe è un pugile monocorde, che avanza sempre allo stesso modo, senza mai una variazione, che allo stesso modo [redacted] i suoi colpi, vere mazzate ai fianchi per far scendere [redacted] guardia dell'avversario e demolirlo in attesa [redacted] colpo risolutivo. Un pugile, dunque, prevedibilissimo, ma che quando mette a segno i suoi colpi lascia la traccia. E Valdez, infatti, dopo i sette round dal ring monegasco (attorno al quale c'erano Ranieri e il principe Ranieri con i [redacted] Carolina e Albert, Alain Delon con Mireille Darc, Claude Lelouch con un'ammirata biondina) ha dovuto posare quei pugni negli spogliatoi: aveva male alla testa lo avvolgevano nausee: un medico ha dovuto somministrargli un [redacted]mante per i nervi tanto il neo campione era teso.

Più tardi, per precauzione, Valdez è stato ricoverato [redacted]'ospedale [redacted] Monaco dove i medici gli hanno riscontrato un leggero stato commotivo. Nulla di preoccupante, ma il neocampione è meglio stia un paio di giorni sotto controllo, poi potrà rientrare negli Stati Uniti.

Adesso, fatto un nuovo campione, si pensa al futuro. Che cosa farà Valdez? E che cosa farà Monzon che in questi giorni dall'Argentina non ha smesso di tuonare contro il Wbc ed il [redacted] monegasco? [redacted] diceva ieri sera attorno [redacted] ring che in agosto Monzon incontrerebbe l'italo americano Tony Licata per il titolo mondiale versione Wba, ma può darsi che il primo ko subito da Briscoe rimescoli le carte. Ora, infatti, Valdez, volenti o nolenti, è campione del mondo: chi lo incontra ha diritto ad una borsa abbastanza consistente.

Ecco, dunque, che Monzon, sensibilissimo al richiamo del dollaro, potrebbe avere tutto l'interesse [redacted] affrontare il colombiano. E' un combattimento, quello tra Valdez e Monzon, che dopo la notte scorsa fa gola a molti impresari, ma finirà con lo spuntarla il romano Rodolfo Sabbatini organizzatore in esclusiva nel Principato di Ranieri, che potrebbe allestire il match per la riunificazione del mondiale dei medi proprio qui a Montecarlo nel prossimo settembre.

In tema di combattimenti mondiali, Sabbatini presenterà (pare il 13 luglio) quello tra il nostro Bruno Arcari ed il giapponese Lion Furuyama, titolo dei superleggeri in palio; il promoter romano, inoltre, sta pensando a Buchanan-Duran. Tutti incontri che si svolgeranno a Montecarlo.

Vittorio Preve

Nell'ippica una domenica piena di emozioni

Scommesse-record a Vinovo Vince Tymothy T [redacted] Stoccolma

La Corsa Siepi di Torino vinta [redacted] Jacopo Robusti su Naccherino

Dimenticati gli incidenti della vigilia, Vinovo ha vissuto ieri un'altra riuscitissima giornata. La «Corsa di Siepi» con i suoi 10 milioni di premi ha richiamato in ippodromo una folla numerosissima, l'incertezza della gara per i saltatori e delle altre sette corse ha indotto i presenti a scommettere con accanimento ed ancora una volta si sono raggiunti i cinquanta milioni complessivi di puntate. Un livello che l'anno scorso era sfiorato soltanto in rarissime occasioni.

La «Corsa di Siepi» ha visto alla partenza soltanto sei cavalli, dopo il ritiro annunciato in mattinata di Daffodyl. Ma l'incertezza sul risultato è rimasta totale e tutti i concorrenti sono stati oggetto di puntate. Una leggera preferenza per Bourak, per Naccherino e per Jacopo Robusti, offerti a quote oscillanti tra il 2½ ed il 3½. Ha vinto [redacted] un autoritario finale Jacopo Robusti, precedendo Naccherino.

[redacted] piazzato di giallo per il terzo posto, tra l'indifferenza del pubblico perché la decisione dei commissari non aveva alcuna influenza sulle scommesse. Emilio Bernard aveva superato nel finale Bourak, ma lo ha fatto troppo rudemente, stringendo l'avversario contro la siepe che delimita la pista. A tavolino il [redacted] posto è stato assegnato a Bourak, mentre Emile Bernard veniva classificato quarto.

Bourak era stato al comando della corsa per oltre 3200 dei [redacted] metri del percorso; Naccherino ha forse sprecato troppe energie per rimanergli ai fianchi; [redacted] Jacopo Robusti, dapprima in coda, è avanzato dopo metà gara ed ha sferrato il suo attacco in dirittura. Ha cercato di reagire Naccherino mentre si arrendeva Bourak. Ma all'ultimo salto Jacopo Robusti era ormai padrone della situazione e Naccherino era sicuro secondo. Il totalizzatore ha pagato: vinc. 39, plazz. 22-19; acc. 48.

Nelle altre corse nette vittorie [redacted] Prince Achise (a due anni su Von Essen e Montecarlo che ha acquistato male di Verstrium che ha respinto Lincoln, mentre era terzo Tigon. Gli altri vincitori sono stati Cantel, Tarquinio, Paola Veronese II, Great Bul, Roccuch.

Grande vittoria italiana in Svezia: Timothy T ha vinto sulla pista [redacted] Solvalla, l'«Elitlopp» [redacted] trotto, dotato di 345.000 corone (50 milioni italiani), sulla distanza di 1609 metri. Timothy T, guidato da Giancarlo Baldi si è [redacted] posto al francese Amyot. Lauliea e Bebè du Parisse. Ci seguivano due svedesi, Lime Rodney e Kaiabe poi altri due italiani Bourbon e Top Hanover. Timothy T ha trottato in 1'15"7/10 al chilometro il trottatore americano Spartan Hanover, guidato da Frederiksen, che era fra i concorrenti più attesi, non è riuscito a qualificarsi per la finale.

A Roma si è disputato il Premio Presidente della Repubblica (L. 40.000.000, m. 2000), uno della [redacted] importanti prove italiane del galoppo. Ha vinto con assoluta superiorità Mannsfeld, della Razza Dormello-Olgiata, montato [redacted] Marcello Andreucci. Mannsfeld ha imposto la [redacted] superiorità con un vantaggio di cinque lunghezze [redacted] Funny Fellow che precedeva Shango in linea con il quale terminava il favorito Veio. Mannsfeld è andato al comando della corsa poco dopo la partenza e nessuno degli avversari è stato più in grado di avvicinarlo. In dirittura si è staccato per concludere la corsa solitario.

Elvio Rossi

Sulla pista di Esanatoglia

Motocross: a Mikkola il Gran Premio d'Italia

Esanatoglia, 26 maggio.

(a. c.) Il finlandese Heikki Mikkola, su Husqvarna, ha vinto ad Esanatoglia il Gran Premio d'Italia, Trofeo Champion, terza prova di Campionato mondiale della specialità, dividendo con il belga Roger De Coster (Suzuki) il bottino di punti assegnato alle due frazioni.

Nella prima prova, l'atteso rientro di Paolo Piron in sella alla Husqvarna ha dato frutti insperati. Nella scia dei migliori il nostro titolare della quindicesima posizione di partenza, con costante progressione, è risalito fino al settimo posto, preceduto solo da corridori di livello mondiale. Sfortunato Giuseppe Cavallero, che, colpito da un attacco influenzale, è stato costretto al ritiro. Anche il saltarese Ivano Besone (CZ), sopravvalutato nella seconda parte della gara, è riuscito a mantenersi sempre in posizioni assai vicine a quelle di testa.

Classifica finale: 1. Mikkola (Cec.), Finlandia, punti 2; 2. Jonsson (Yamaha), Svezia, punti 9; 3. Van Velthoven (Yamaha), Belgio, punti 10; 4. Aberg (Bultaco), Svezia, punti 14; 5. Velman (CZ), Cecoslovacchia, punti 14; 6. Piron (Cec.), Italia, punti 16.

notizie flash

Vince Rutherford

L'americano Johnny Rutherford al volante di una McLaren-Offenhauser [redacted] è aggiudicato la 58ª edizione della 500 miglia di Indianapolis.

Simeon agli europei

Alla [redacted] prima esibizione di stagione il discobolo Silvano Simeon ha ottenuto [redacted] (con un nullo oltre i 61 metri), realizzando così il minimo per partecipare [redacted] campionati europei, [redacted] settembre a Roma. Nella stessa riunione, la giovane saltatrice [redacted] alto Dellamanti ha portato il [redacted] limite personale a 1,75.

Lotta: vince il Fiat

Cinque titoli tricolori ai lottatori del C.S. Fiat nei campionati assoluti di lotta greco-romana, terminati ieri nella palestra di via Gubla a Torino. [redacted] andati a Coltabiano (48 kg), Caledoro (52 kg), Di Mauro (57 kg), Pichera (62 kg) e Filipponi (oltre 100 kg). Gli altri titoli sono stati conquistati da Mommo (68 kg), Ranzi (74 kg), Tomasai [redacted] kg), Orlandi [redacted] kg) e Magnani (100 kg).

D'Inzeo [redacted] Finale

[redacted] D'Inzeo ha vinto il concorso ippico di Finale Ligure precedendo Vittorio Orlandi.

Podismo a Borgosesia

[redacted] «[redacted] Trofeo podistico Enal» di S. Anna di Borgosesia, [redacted] 19, è stato [redacted] da [redacted] Innocenti, 2) Segat, 3) Bottelli. Veterani: 1) Marchionatti, 2) Poglietti. Femminile: 1) Magda Bianchetti, 2) Maria Ottone.

Verini al secondo posto

Nel campionato d'Europa [redacted] automobilismo Verini, su Fiat, è [redacted] secondo, dietro a Rochre-Berger, su Opel Ascona. La [redacted] si è disputata a Bad Herzfeld.

Azzurri, terza vittoria

Ancora una vittoria (la terza) per i cestisti azzurri in Coppa Europa: a Leverkusen la Germania Occ. è stata battuta per 93-65 con 18 punti di Marzorati e 10 di Bisson.

Torneo di tamburello

Campionato nazionale [redacted] tamburello, [redacted] A, girone B dell'Alto Monferrato. Prima giornata [redacted] girone di ritorno. Risultati: Scurzolengo - Murisengo 8-19; Montemagno-Ovada 9-19; Basaluzzo-Tigliole 19-13; Cremolino-Viarigi 10-19.

Alco retrocede (in A)

L'Alco Bologna è ultima negli spareggi-salvezza del basket a Genova e quindi retrocede (però non in B, solo nella «A secondo gruppo» grazie alla complessa riforma dei campionati). In Sanremo ha battuto anche la Peg per 91-85.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80, via Mercato 33; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; ROMA, via Quattro Fontane 18; GENOVA, via [illegible]; IMPERIA, corso [illegible]; SAVONA, via [illegible]; BOLOGNA, via [illegible]; FIRENZE, piazza [illegible]; PADOVA, Galleria [illegible]; PALERMO, via [illegible]; BOLZANO, via [illegible]; TRENTO, piazza [illegible]; NAPOLI, Galleria [illegible]; TRIESTE, [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

Per uso speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FIANZIARIA FID. [illegible] FINANZIARIA FID. [illegible]

A.A.A.A.A.A. A.A. FINANZIA [illegible] FINCOTEX S.p.A. [illegible]

A.A.A.A.A.A. A. CASALINGHE [illegible]

A.A.A.A.A.A. FIDAUTO [illegible] FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO [illegible] EUROFINSARDA S.P.A. [illegible]

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] F.I.P.A.T. [illegible]

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] FI-SE.T. S.P.A. [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] ACCORDIAMO [illegible] ATTENZIONE! [illegible] AVETE [illegible] FACILISSIMO [illegible] ORGANIZZAZIONE [illegible] PRIVATAMENTE [illegible] TELEFONANDO [illegible] Z. ORGANIZZAZIONE [illegible]

3 Aziende, negozi

ALBERGO [illegible] AUTORIMESSA [illegible] AUTORIPARAZIONI [illegible] BAR [illegible] BAR [illegible] LABORATORIO [illegible] LICENZA [illegible] PASTICCERIA [illegible] RISTORO [illegible] RIVENDITA [illegible] RIVENDITA [illegible] TORREFAZIONE [illegible] VENDO [illegible]

4 Terreni

TERRENI [illegible] TERRENO [illegible] TERRENO [illegible] TERRENO [illegible] TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCO [illegible]

ACQUISTO [illegible] LOCALE [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible] AFFITTASI [illegible] AFFITTO [illegible] BLOCCO [illegible] BOX [illegible] SEMINTERRATO [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFILATORE [illegible] ALESUARISTA [illegible] AUTISTA [illegible] AUTISTA [illegible] CAMIONISTA [illegible] CUOCO [illegible] DIPLOMATO [illegible] FUCINATORE [illegible] OFFRESI [illegible] OFFRESI [illegible] OFFRESI [illegible] OFFRESI [illegible] OFFRESI [illegible] OFFRESI [illegible] PIEMONTESE [illegible] SALDATORE [illegible] STUDENTE [illegible] STUDENTESSA [illegible] 30ENNE [illegible] 36ENNE [illegible]

impiegati

ASSICURATORE [illegible] DECENNALE [illegible] DIPLOMATO [illegible] IMPIEGATA [illegible] IMPIEGATA [illegible] IMPIEGATA [illegible] INGLESE [illegible] MASSAGGIATORE [illegible] OFFRESI [illegible] PENSIONATA [illegible] PROGRAMMATORE [illegible] SEGRETARIA [illegible] SIGNORA [illegible] SIGNORA [illegible] SIGNORINA [illegible] STENODATTILO [illegible] 18ENNE [illegible] 19ENNE [illegible] 21ENNE [illegible]

tecnici

PROGETTISTA [illegible] RESPONSABILE [illegible] TECNICO [illegible]

dirigenti

DIRIGENTE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 150.000 [illegible] A.A.A. 150.000 [illegible] ABILE [illegible] AIUTANTE [illegible] ASSUMIAMO [illegible] ASSUMIAMO [illegible] ASSUMIAMO [illegible] BANDAIO [illegible] ASSUMONSI [illegible] CANAVESANA [illegible]

AZIENDA [illegible] CAMERIERA [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CONCESSIONARIA [illegible] CONIUGI [illegible] DITTA [illegible] DOMESTICA [illegible] DONNE [illegible] FALEGNAMI [illegible] FAMIGLIA [illegible] FRESATORE [illegible] GIOVANE [illegible] INDUSTRIA [illegible] INDUSTRIA [illegible] INDUSTRIA [illegible] MOBILIFICIO [illegible] OFFICINA [illegible] OPERAIE [illegible] PELLICCERIA [illegible] RISTORANTE [illegible] SALDATORI [illegible] SOCIETA' [illegible] STUDENTESSA [illegible] TIPOGRAFO [illegible] TIPOLITOGRAFIA [illegible] TORNITORI [illegible] TUTTOFARE [illegible] TUTTOFARE [illegible]

commessi, baristi

AIUTO [illegible] ALBERGO [illegible] BAR [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] NEGOZIO [illegible]

impiegati

A.A.A. NIGNORINE [illegible] A.A. AIUTO [illegible] A. AGENZIA [illegible]

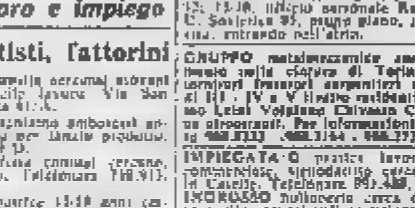
ALL'EUROSCHOOL [illegible]

ASSUMIAMO [illegible] CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] COLLABORATRICE-TORE [illegible] COMPAGNIA [illegible] ELETTROTECNICO [illegible] GRANDE [illegible]

GRUPPO [illegible] IMPIEGATA-O [illegible] INGROSSO [illegible] S.A. [illegible] MAGAZZINIERE [illegible] SEDICI [illegible] SEGRETARIA [illegible]

(Continua a pag. 16)

Renault è anche comodità di pagamento. Con Diac Italia.



Con Diac Italia - Credito Renault una Renault 5 con meno di L. 200.000 (escluso trasporto e immatricolazione) e 29 comode rate mensili.

Concessionaria **Massasso [redacted] Borsello** S.n.c.
Piazza Leonardo da Vinci 29 - ASTI - Telefono 56.961

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da [redacted]. 15)

STENODATTILO ... Scrivere: «Publikompass 2467 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ARCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri ...

ARTICOLO ...

Lavori [redacted]

domande

TUTTOFARE ... Telefonare 266.050.

offerte

ZONA San Mauro ... Telefonare 521.255.

10 Prestazioni consulenze

GIOVANE ... Telefonare 216.3728.

11 Baby sitter

domande

INSEGNANTE ...

offerte

CERCASI ...

13 Autonoleggi

AUTONOLEGGIO Fiat 500, 126, 127 ...

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA ...

esperte in economia

Regent

Regent: fa sentire in tutto la sua potenza. In velocità, in ripresa, in tenuta di strada, in frenata. In tutto, tranne che nel consumo: fa 13 Km. effettivi [redacted] 1 litro di benzina.

Solo [redacted] esperta in [redacted] come la Regent sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua potenza.

Regent
1300 cc. - 1500 cc.

Mini

Mini; fa sentire in tutto la [redacted] versatilità. In città, in autostrada, in pianura, in montagna. In tutto, tranne che nel consumo: fa 16 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo [redacted] grande esperte in economia come la Mini sa contenere così [redacted] consumo senza rinunciare a niente della [redacted] versatilità.

Mini
1000 - 1001 - Cooper - [redacted]

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND [redacted] DI TORINO — Via Alessandria, 51/55 — tel. 851980-852184
ALESSANDRIA — Rolandi & C. — Via G. Galilei, 87 - tel. 63436
AOSTA — Fratelli Gal — Via Monte Emilius, 9 - tel. 2233
ASTI — [redacted] Maschio — [redacted] Einaudi, [redacted] - tel. 35444
BIELLA — C.A.R.I.M.A. — Via Macallè, 2 - tel. 20500
CASALE MONFERRATO — Quinto Toraelo — Piazza XXV Aprile, 11 - tel. 56426
CHIERI — Fratelli Fasano — Via Padana Inferiore, 18 - tel. 9472125
CUNEO — Cuneo Car — Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Torino, 171 - tel. 66442
NIZZA MONFERRATO — Torello Carlo, Guido Luigi e Pietro — Piazza Garibaldi, 60 - tel. 71200-71402
PINEROLO — Leycar — Via Saluzzo, 54 - tel. 23461
TORINO — Autogrup — Corso Giulio Cesare, 334 - tel. 202605
Bepi Koelliker Automobili — Corso Vittorio Emanuele II, 18 — tel. 835281
VERCELLI — Castar — Via Grivola, 35 - tel. [redacted]
UFFICIO REGIONALE LEYLAND INNOCENTI DI GENOVA — Via Ure. 2 - tel. 686941/2
GENOVA — Delpiave — Via Piave, 1 - tel. 306501
Lambro Genova — Via A. Volta, 27 - tel. 586015
IMPERIA — Riviera Motori — Viale Matteotti, 175 - tel. 25287
LA SPEZIA — Cozzani & Rossi — Piazza Caduti per la Libertà, 6 — tel. 25395
SAVONA — Auto Savona — Corso Ricci, 211/R - tel. 801722

PORSCHE 911 ...

TRIUMPH ...

SUZUKI 550 GT ...

18 Acquisto alloggi

16 Motocicli

BENELLI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO ...

COLLEGNO ...

MIRAFIORI

MONCALIERI

PRIVATO ...

VIA CESARE LOMBROSO

20 Domande affitto

A. ORGANIZZAZIONE ...

21 Offerte affitto

ALLOGGIO ...

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI ...

23 Camere, pensioni

OFFRO ... Telefonare 301.700.

24 Mobili, arredi

CAUSA ...

MOBILMARKET ...

25 Artigiani, ecc.

IDRAULICI ... Telefonare 540.724.

32 Personali

TRENTACINQUENNE ... Scrivere: «Publikompass 3449 — 10100 Torino».

36 Nautica

OCCASIONISSIMA ...

VENDO ...

Sport, caccia, pesca

ROULOTTISTI

38 Animali e veterinaria

BASSET HOUND ...

BOXER ...

COCKER ...

PRIVATO ...

43 Filatelia, collezioni

MINERALI ...

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO ...

BORDIGHERA ...

L'IMMOBILIARE ...

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ...

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA ...

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

52 Varie

ROULOTTISTI ...

LANCASTER
per un maquillage impeccabile
PROFUMI da Servetti

Anno 106 Numero 119 ULTIMA EDIZIONE (Listini Borse) Lunedì 27 Maggio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire [illegible] (arretrati il. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI da Servetti

Colpo da 110 milioni stamane alle 9,30 nel grande ospedale della provincia di Torino

FALSI CARABINIERI RAPINANO IL SAN LUIGI

Un tenente, un brigadiere e due carabinieri vanno alla cassa - Poi puntano le armi - Rubano e fuggono su un'Alfa Romeo e una BMW

Clamorosa rapina stamane, alle 9,30, nell'ufficio tesoreria dell'ospedale San Luigi, tra Rivalta e Orbassano.

Quattro banditi armati, travestiti da carabinieri, [illegible] passati inosservati in [illegible]zo alla piccola folla di visitatori e dipendenti fermi nell'atrio.

Entrati nell'ufficio, hanno spianato le armi.

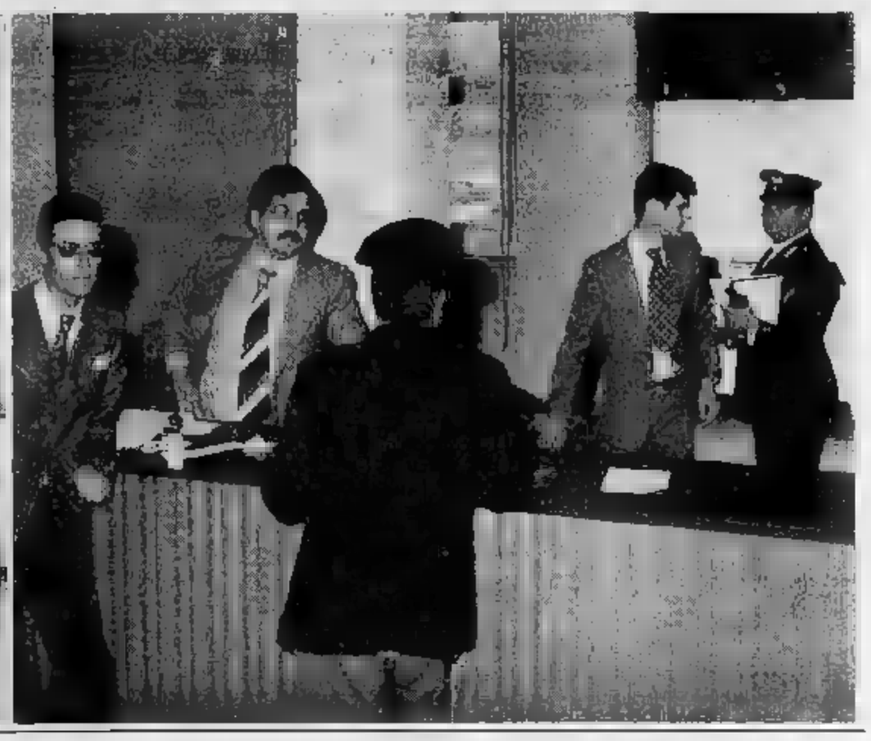
Tramortita la guardia della Mondialpol di servizio all'interno dell'ospedale, si sono impadroniti delle buste-paga che dovevano essere distribuite stamattina.

Il bottino ammonta a circa 110 milioni. Soltanto quando i quattro erano ormai usciti dall'ospedale, il portiere ha capito che si trattava di rapinatori.

I banditi sono stati inseguiti da pattuglie di polizia e carabinieri.

Sono fuggiti in direzione di Giaveno. In un bosco nei pressi del Sangone, accanto alla torre di Trana, si sarebbero tolti le divise.

Servizio e altre foto a pagina 4



(Nelle fotografie: l'atrio d'ingresso dell'ospedale S. Luigi, dove si trova l'ufficio della tesoreria, e l'interno dello stesso ufficio dopo la rapina).

SOSSI: inchieste, dichiarazioni, polemiche e tanti dubbi

La Cassazione sospende l'ordinanza di libertà

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 27 maggio.

Gli otto della «22 [illegible]bre» non saranno messi in libertà. Questa mattina la Corte di Cassazione si è riunita ed ha ordinato che sia sospesa l'esecuzione dell'ordinanza pronunciata dalla corte d'assise d'appello di Genova che concedeva la libertà provvisoria ai componenti la banda in cambio dell'incolumità e della libe[illegible] di Mario [illegible].

La Corte di Cassazione doveva decidere in merito al ricorso presentato dal procuratore generale della Repubblica di Genova, Coco, nel quale si impugnava l'ordinanza di libertà provvisoria emessa dai giudici genovesi. La Corte non ha ancora esaminato il ricorso, ma ha ritenuto giusto sospendere l'esecuzione dell'ordinanza in attesa di dare il via agli «adempimenti prescritti dal codice di rito per la deduzione dell'impugnazione».

La decisione presa questa mattina dai giudici della prima sezione penale della corte di cassazione (relatore [illegible] otto della «22 Ottobre») la speranza, anche se remota, di essere [illegible] di libertà prima di una delibera definitiva sulla validità del ricorso del procuratore generale della Repubblica di Genova.

Marco Tosatti

DALL'INVIATO

Genova, 27 mag[illegible].

Mario Sossi ha paura: teme per la sua vita e per quella dei suoi familiari. La polizia gli ha dato due agenti di scorta ma lui, per sentirsi più tranquillo, ha voluto nomi[illegible] «fidati», che conosce bene; ha chiesto e ottenuto i finanzieri che hanno collaborato con lui nelle sue ultime inchieste, quelle sull'imboscamento dell'olio, dello zucchero e sul traffico d'armi. Questi uomini non lo lasciano mai. Ieri uno dei cinque finanzieri che lo seguono 24 ore su 24 è stato accanto a lui anche quando il sostituto procuratore è andato a fare la comunione. Le stesse guardie lo seguiranno quando, nei prossimi giorni, lascerà Genova per trascorrere un periodo di riposo in una località che viene mantenuta segreta.

Ma perché e di chi Mario Sossi ha [illegible], perché è diventato un personaggio tanto scomodo? Nessuno [illegible] parlare esplicitamente, le risposte a questi interrogativi sono frutto di confidenze, di ipotesi che vagano a volte la fantapolitica. Il magistrato potrebbe temere che le «Brigate rosse», vedendo che gli otto detenuti della «22 Ottobre» non [illegible] stati messi in libertà, decidano di vendicarsi.

Un'altra ipotesi è che gli uomini che lo hanno tenuto prigioniero 35 giorni gli abbiano imposto di tenere un certo comportamento e che il giudice, non obbedendo e collaborando alle indagini, (e hanno compiuto un reato gravissimo — ha detto Mario Sossi — e vanno perseguite e punite) tema la loro reazione.

Ma i timori di Sossi potrebbero anche derivare dall'atteggiamento che ha assunto quando era prigioniero, dalle accuse che ha lanciato nei messaggi indirizzati alla moglie e che ha ripetuto dopo essere tornato in libertà, nel salotto di casa sua davanti ai giornalisti di tutta Italia. Una parte che potrebbe anche essergli stata imposta dai suoi rapitori a fruito, come ha detto il procuratore generale Francesco Coco, della prigionia e di uno «stato psicofisico alterato».

Le paure di Mario Sossi potrebbero, infine, essere collegate al materiale che ha lasciato nelle mani delle «Brigate rosse», ai documenti e alle agendine piene di nomi che erano nella valigetta che il sostituto procuratore portava con sé la sera in cui venne rapito. In quella valigetta c'erano i risultati di mesi di lavoro e le inchieste che il magistrato stava compiendo sul traffico d'armi, l'imboscamento dell'olio e dello zucchero.

Sossi era convinto di aver individuato i responsabili di un colossale traffico d'armi, non solo collegato alla malavita ligure e a [illegible] uso coperto da influenti personaggi locali, ma diretto anche [illegible] i vari mercati dei paesi del Medio Oriente e dell'Africa. Infatti una settimana prima di essere sequestrato aveva bloccato nel porto un container, sospettando che fosse colmo di armi. Ed in Italia il traffico d'armi esiste e comporta rischi mortali per chi se ne occupa. [illegible] sforzi ricordare che il commissario Calabresi prima di essere assassinato stava indagando proprio in questo campo.

Stamane Mario Sossi è tornato, dopo 39 giorni, a Palazzo Ducale. Scortato dai finanzieri, come guardie del corpo, ha lasciato casa sua verso le 10. Per oltre un'ora è stato al [illegible]mando della Guardia di finanza [illegible] Genova, poi, alle 11,20, è entrato nel Palazzo [illegible] Giustizia. Era visibilmente emozionato. Nei 20-30 metri che ha percorso per arrivare agli uffici della procura, ha abbracciato avvocati e colleghi, ha stretto decine di mani.

L'abbraccio più caloroso l'ha riservato [illegible] un «avversario»: l'[illegible]. Enrico Baccino, comunista, difensore di Remido Fiorani, uno degli otto detenuti della «22 ottobre» di cui i brigatisti avevano chiesto la liberazione in cambio della vita del sostituto procuratore. «E' venuto a riprendere il suo lavoro?», gli hanno domandato i giornalisti. «Non esattamente», ha risposto sorridendo Mario Sossi. Poi è entrato nell'ufficio del procuratore capo, Lucio Grisolia, che gli si era fatto incontro nel corridoio. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Subito dopo, scortato sempre dagli agenti della guardia [illegible] finanza, è risalito in auto ed è tornato a casa.

Umberto Zanatta

Un giudice ritarda la moglie disperata telefona alla polizia

Genova, 27 maggio.

Il giudice istruttore Vincenzo Scolastico, che si sta occupando di una supposta associazione sovversiva nelle carceri, per la quale ha spiccato mandato di cattura contro Rossi e Battaglia, della «22 ottobre», oggi ha ritardato qualche minuto a rincasare.

La moglie preoccupatissima ha telefonato alla polizia: «Hanno rapito mio marito». Sono arrivate le radiomobili, ma nel frattempo il dott. Scolastico ha telefonato dicendo che arriverà ritardato. u. z.

Che tempo farà

PREVISIONI — Quasi ovunque cielo sereno. Variabile nel pomeriggio.

TEMPERATURA — Stazionaria. (Ansa)

Torino: + 16 (alle ore 13)

[redacted]

Vini pregiati
DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

- GIOVANNI RISSO - S. Damiano ☐
- BRUNO ROSSANINO - S. Damiano ☐
- NICOLA FRANCO - S. Damiano ☐
- MAGG. BOTTALLO - S. Damiano ☐
- [redacted] ROCCO - Canelli ☐
- LUIGI MARIO GHIONE - Canelli ☐
- PIETRO BARBERO - Moasca ☐

Indicare con la crocetta il [redacted] produttore preferito.
Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed [redacted] solo nome [redacted] produttore.
Inviare a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco n. 32 10100 Torino.
Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

Ah, che barbera!

[redacted] Damiano. Terza e quarta ta[redacted] del referendum di «Stampa Sera» sul vino. A [redacted] Damiano e Canelli cinquanta produttori hanno presentato [redacted] dalla giuria bottiglie [redacted] barbera d'Asti del 1973. Sette i prescelti che hanno diritto di partecipare alla votazione dei [redacted]tori. Nella foto: Roberto Bissiol, Rosanna Canavero e gli assaggiatori. Positivo, anzi entusiastico, il loro giudizio: questa barbera è genuina

A Rimini: 1800 scapoli e zitelle

I "cuori solitari" non sono più soli

[redacted]

Milano, 27 [redacted].

Più [redacted] i «cuori solitari» che hanno [redacted] Rimini per tre giorni: scapoli e zitelle di tutte le età e non solo da tutta Italia, da Locarno è arrivato anche un pittoresco pittore-artista (così si definisce lui) [redacted] cartella da scuola per unico bagaglio.

Questo raduno, che avrebbe [redacted] fatto [redacted] gioia di Fellini, è nato da una idea lanciata dalla signorina Stella Facchini [redacted] «Cinzia» che il 25 gennaio di quest'anno telefonò al tandem Cavallina-Liguori di «Chiamate Roma 3131». La simpatica ragazzona (è alta un metro e settantatrè), [redacted] interamente versati ma per niente dimostrati, disse: «Io [redacted] nubile, nella mia città, Bolzano, ce ne sono tante come me. Perché non fate incontrare gli scapoli e le zitelle di tutta Italia [redacted] qualche bel posto? [redacted] buono ne nascerà, anche [redacted] non necessariamente [redacted] matrimoni. Cer[redacted] verranno i fiori di arancio tanto meglio, [redacted] quello [redacted] più ci interessa è conoscerci e sentirci meno soli».

L'idea piacque a l'attivissima azienda [redacted] soggiorno [redacted] Rimini offerrò l'importanza turistica [redacted] questo singolare raduno. Piacque specialmente [redacted] dottor Donati, un dirigente, che, guarda caso, è scapolo. «Chissà che non venga fuori [redacted] buona occasione anche per me». *Così per tre giorni Rimini è stata assediata dai cuori solitari.*

Nella prima giornata [redacted] situazione sembrava poco allegra: all'appello lanciato dalla radio parevo [redacted] risposto solo sessantenni e più di lì. Poi [redacted] spuntate anche belle [redacted] per esempio, [redacted] Torino è arrivata [redacted] Rosanna, una diciottenne che [redacted] cercava marito [redacted] ma voleva solo far dispetto al fidanzato. Alcune quarantenni facevano finta di [redacted] capitate lì per caso: «Noi [redacted] siamo alloggiate a Rimini ma a Riccione, [redacted] siamo così [redacted] possiamo partecipare a tutte le manifestazioni?».

La più anziana, una signora di Verona, 73 anni, ex cantante lirica, [redacted] ben [redacted] e allegra, ha subito trovato compa[redacted] in uno scapolo della Lomellina di soli 49 anni con cui ha fatto coppia fissa [redacted] tutti i tre giorni. La percentuale degli uomini [redacted] scarsa rispetto a quella [redacted] donne. [redacted] Cinzia [redacted] spiega anche col fatto che gli uomini hanno meno coraggio. Non è mancata [redacted] tavola rotonda sulla «solitudine», proprio lì dove solo non era mai nessuno, e gare di pesca, [redacted] gastrono[redacted], di poesia (si dovevano comporre sonetti), feste da [redacted] e gite nei dintorni, anche al castello [redacted] Gradara che vide il tragico amore di Paolo e Francesca.

Che l'iniziativa «Incontriamoci a Rimini» abbia fatto [redacted] davvero qualche matrimonio, non è sicuro. Molti sono venuti solo per divertirsi, [redacted] specie [redacted] villeggiatura di tante per[redacted] che cercano tutte la stessa cosa: compagnia.

«Incontriamoci a Rimini» [redacted] ripeterà [redacted] prossimo anno. Vorremmo però fare un'osservazione: [redacted] potrebbe cambiarne la data? A Cattolica negli stessi giorni [redacted] c'è stato il «Gran giallo città di Cattolica». Nel 1973 fu un omaggio a Georges Simenon, quest'anno è stato dedicato al regista francese Melville, recentemente scomparso. Fra i gialli e la ricerca di un marito non c'è troppa differenza e non si dovrebbe quindi farli coincidere.

Adele Gallotti

Cuneo: gli alpini saranno trasferiti?

Cuneo, 27 maggio.

(g. d. m.) Il battaglione degli alpini «Tridentina», di [redacted] presso la caserma Cesare Battisti, lascerebbe [redacted] città. La notizia, che circola da alcuni giorni, viene stamane indirettamente confermata da una interrogazione che [redacted] tore socialista Alberto Cipellini, vicepresidente del gruppo parlamentare, ha rivolto [redacted] ministro della Difesa.

Nel documento oltre a precisare che, con il trasferimento [redacted] battaglione, composto [redacted] oltre 700 uomini, [redacted] città sarebbe danneggiata economicamente, [redacted] chiede che, se il provvedimento verrà attuato, almeno rimandi a Cuneo (m'altra unità [redacted] stanza a Torino o nella cintura. Proteste contro il minacciato trasfe[redacted] dei [redacted] alpini sono stato espreso anche [redacted] commercianti e dagli esercenti.

ALESSANDRIA — Il «Lions» ha eletto presidente il medico prof. Dario Fiandesio, che entrerà in carica il 1° luglio; egli ha chiamato a far [redacted] del consiglio l'ing. Gregorio Bennati, l'avv. Giulio Garbarino e l'ing. Luciano Fontana.

[redacted] — La popolazione è diminuita di 15 unità rispetto al 31 dicembre '73; attualmente è [redacted] abitanti.

Casale: dopo ventitré udienze

Arriva il verdetto per le bustarelle

[redacted] SERVIZIO

Casale, 27 maggio.

Tra pochissime [redacted] e dopo ventitré udienze (la prima [redacted] il 18 aprile) si concluderà il processo per lo scandalo [redacted] bustarelle» all'Ufficio imposte dirette di [redacted]. Questa mattina c'è stata una breve replica [redacted] uno [redacted] difensori, l'avv. Mauri, poi il tribunale (presidente Porta, giudici a latere Veltri e Romano) si è ritirato in camera di consiglio. [redacted] è prevista per [redacted] prime [redacted] del pomeriggio.

Mentre i giudici stanno [redacted] sulla sorte [redacted] sette imputati, ricordiamo quali sono state [redacted] richieste [redacted] pubblico ministero Goretti: quattordici anni e dieci mesi più sette milioni e mezzo di multa, per il dott. Antonino Merlino, vicedirettore delle imposte; sei anni e quattro [redacted] per il dott. Carmelo Natoli, procuratore; quattro anni e sei mesi per il vieeprocuratore Antonio [redacted] Santis; [redacted] anni ciascuno, [redacted] cui [redacted] condonato, [redacted] il [redacted]. Alessandro [redacted] Scalzi, già vicedirettore a Casale, poi trasferito a Torino, e il geom. Santino Nicola del [redacted] tecnico erariale di Alessandria; un anno [redacted] il direttore delle imposte di Casale Edgardo Bressani; otto mesi [redacted] la condizionale per la casalinga Maria Zanatta Balocco che appose la falsa firma [redacted] un concordato.

Antonino Merlino, il principale degli imputati, [redacted] arrestato [redacted] fa quando un radiotecnico [redacted] salese, Giampiero Marchisio, dopo [redacted] registrato una compromettente conversazione [redacted] lui, [redacted] intervenire i carabinieri al momento di consegnare [redacted] «bustarella» con 400 mila lire.

Secondo le accuse, poi contestate, il disonesto funzionario nel [redacted] di alcuni anni [redacted] di milioni da contribuenti costretti a pagare per ottenere tassazioni di favore.

«Aveva raggiunto il limite della disonestà — afferma il pubblico ministero parlando del Merlino, — *tanto da essere considerato un gradino al disopra [redacted] quanti lo volevo imitare: Napoli e De Santis, quest'ultimo nella fase dell'apprendistato».*

Natoli, pure in [redacted] e De Santis, in libertà provvisoria, dovono a loro volta rispondere di concussione. La loro posizione è in realtà molto migliore rispetto a quella [redacted] «maestro». Vi sono poi il dott. Di [redacted] e il geom. Nicola. Secondo l'accusa avrebbero ottenuto un milione e mezzo da una vedova di Vignale Monferrato, Lea Ruschena Brambilla. Il primo nega di aver ricevuto i soldi, il secondo si attribuisce ogni responsabilità, asserendo di [redacted] tradito l'amicizia del Di Scalzi e della Ruschena. Il pubblico ministero li ritiene responsabili entrambi di concussione.

Il Bressani, infine, è accusato di favoreggiamento e di omessa denuncia di reato. Sapendo quanto [redacted] accaduto a Lea Ruschena Brambilla, avrebbe [redacted] tutto a tacere: non [redacted] presentato in tribunale e viene giudicato in contumacia.

Il [redacted] abbiamo detto, ha occupato ventitré udienze per [redacted] totale di almeno cento ore. Gli imputati hanno cercato di far credere [redacted] giudici la *«loro»* verità e i difensori, parlando complessivamente per trenta ore, hanno richiesto una assoluzione generale. Le previsioni sono però pessimistiche per gli imputa[redacted]. Il pubblico, che ha seguito con interesse tutte le [redacted] del dibattito, attende [redacted] curiosità il verdetto.

f. m.

Nei pressi di Crescentino

Muore in auto dopo la festa

Cigliano, [redacted] maggio.

(n. o.) Tragico incidente stradale questa notte sulla provinciale tra Lamporo e Crescentino: un morto e due feriti. Il morto [redacted] chiama Giovanni Dellamula, 18 anni, studente, abitante a Saluggia, via Monte Grappa 5. Con [redacted] viaggiavano il cugino Livio Dellamula, 19 anni, operaio, via S. Bonaventura 35, e l'amico Giuseppe Signoretto, 18 anni, meccanico, pure abitante a Saluggia, via [redacted] Carrà 57. Tornavano [redacted] una gita.

L'auto sulla quale viaggiavano ha sbandato in una curva e si è schiantata contro il [redacted] un cascinale ai margini della strada.

I tre giovani sono [redacted] estratti a fatica dall'auto. Portati nell'ospedale di Crescentino, poiché Giovanni Dellamula appariva in gravissime condizioni è stato trasferito immediatamente all'ospedale [redacted] Vercelli. E' morto [redacted] le 3. Gli altri due hanno riportato ferite varie e choc.

Ciclista travolta da un camion a Biella

Biella, [redacted] maggio.

(p. m.) Stamane un autotreno Tir ha travolto una donna [redacted] 34 anni, Guerrina Gerola, qui abitante in rione Piazzo, [redacted] ha riportato lesioni gravissime.

La donna procedeva sul [redacted] ciclomotore affiancata all'autotreno, in direzione di via Italia e probabilmente non s'è accorta che il conducente del [redacted] veicolo, Herbert Tscheppe, 24 anni, di Hofstein (Austria) aveva iniziato la svolta a destra.

aprile scorso (era uscito [redacted] alcune commissioni, e quanto aveva detto ai famigliari) è stato rinvenuto cadavere nelle acque [redacted] Ta[redacted] all'altezza [redacted] ponte di piazza Gobetti all'immediata periferia della città. Stamane [redacted] pescatore [redacted] notato un cappello attaccato ad un ramo, mentre un [redacted] affiorava dall'acqua poco lontano.

Il cadavere è stato ripescato e dai documenti trovatigli addosso lo si è identificato per quello [redacted] Moro, la cui scomparsa era stata denunciata alla polizia fin [redacted] aprile. A detta del medico legale l'attuagenario, che soffriva d'arteriosclerosi, [redacted] morto circa un mese fa, probabilmente il giorno stesso della scomparsa.

Affiora nel Tanaro [redacted] cadavere [redacted] ottantenne

Alessandria, 27 maggio.

(e. c.) Il pensionato Egi[redacted] Moro, di 80 anni, qui residente in via Cairoli 1, scomparso da [redacted]

Una traccia nel Tortonese

Spesi falsi assegni per [redacted] miliardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tortona, 27 maggio.

(f.m.) Cinquecento assegni circolari, rubati in una banca milanese e poi falsificati ognuno per l'importo [redacted] un milione, sarebbero finiti in provincia di Alessandria. I carabinieri del nucleo investigativo, dopo averne scoperti due ed avere denunciato tre persone, stanno cercando ora [redacted] stabilire dove e da [redacted] gli altri assegni, per poco meno di mezzo miliardo, siano stati spacciati.

I denunciati sono Silvano Matti, 37 anni e Piero Scrivani, di 37 anni, entrambi abitanti a Voghera, rispettivamente [redacted] via del Popolo 39 e [redacted] via Barbieri 2 e il trentanovenne Domenico Navolone, residente a Pavia in viale Camperi 81; tutti [redacted] accusati [redacted] ricettazione e i primi due anche di falso e truffa ai danni del quarantacinquenne Carlo Cassola, titolare [redacted] «Freedom Club» di Carbonara Scrivia, nel Tortonese.

Nel mese di febbraio, dalla cassaforte della Banca Nazionale delle Comunicazioni, a Milano, erano stati rubati mille [redacted] gni circolari in bianco. Dopo un [redacted] veniva segnalato che circa cinquecento di quei titoli, ognuno compilato [redacted] l'importo di un milione e intestati ad [redacted] inesistente Angelo Massari, dovevano essere finiti in provincia di Alessandria. Iniziavano così le indagini [redacted] nucleo investigativo.

Si accertava che, giunte una sera al night «Freedom Club» [redacted] Carbonara, due persone, dopo aver consumato per quattrocentomila lire, avevano pagato con un assegno circolare da un milione, intestato appunto ad Angelo Massari. Il titolare del locale aveva accettato l'assegno ma [redacted] riservato di [redacted] poi il resto», dubitando qualcosa [redacted] poco chiaro, aveva anche [redacted] lato il numero di targa [redacted]'auto dei due clienti.

La vettura veniva rintracciata; era stata presa a noleggio ed i carabinieri risalivano così al Matti e allo Scrivani, che venivano interrogati a Voghera, dove avrebbero [redacted] un altro assegno di quelli sottratti alla banca milanese e poi falsificati. I due facevano il nome del Navolone. Ora le indagini proseguono.

Fra i ridenti colli dell'ASTIGIANO squilli di trombe bandiere al vento

[redacted]

Costigliole, 27 maggio.

«Una semplice attività dopolavoristica, come si faceva 20 o 30 anni fa, oggi non è più sufficiente. L'Enal si deve porre fra l'individuo e la [redacted]. [redacted] strumen[redacted] per concordare le esigenze del cittadino e le possibilità di impiego [redacted] tempo libero». *Con queste parole, il direttore regionale dell'Enal, Loris Garrone, ha salutato ieri ad Asti i gruppi folcloristici che hanno partecipato alla giornata dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori.*

Per celebrare la diffusione dell'organizzazione nella nostra regione, sono stati chiamati ad Asti, e successivamente trasferiti a [redacted]gliole, gruppi folcloristici che rappresentano le sei province piemontesi. Duecentosessantamila sono gli iscritti Enal piemontesi, oltre mille i circoli in attività.

Asti. Gli sbandieratori lanciano in alto i vessilli davanti a San Secondo

La giornata è incominciata con una sfilata per le vie del centro di Asti. In testa al corteo, a richiamare l'attenzione del pubblico, le «Majorettes» di Occimiano (Alessandria): una dozzina di belle ragazze in minigonna che [illegible] al passo con le musiche suonate dalla loro banda.

[redacted] seguito il coro Aula «I Monferrini» di Alessandria, gli sbandieratori «Tamis dla pera» e il gruppo folk «I Gianduioti» di Asti, la corale alpina «La Baita» di Cuneo, il complesso fisarmonicistico «Spallacorni» di Saveno (Novara).

E [redacted] il gruppo folcloristico «Città di Torino» e il complesso folk «Trans Gabiu Express». Per [redacted] ci sono stati [redacted] plausi e complimenti del pubblico astigiano che ha assistito un [redacted] stupito a questa specie di «Palio» [redacted] miniatura».

Dopo il trasferimento a Costigliole, altra sfilata. Lo stupendo castello dei Medici del Vascello ha fatto da palco ad un breve saggio di ogni gruppo. Le «majorettes» e la banda [redacted] Occimiano hanno eseguito una divertente coreografia con tanto di bastoni multicolori, i cori hanno intonato [redacted] loro canzoni più belle, Gianduja e Giacometta [redacted] Torine hanno improvvisato una monferrina. Anche qui tanti applausi e, finalmente, un po' [redacted] per tutti. Seduti a tavola, davanti a qualche [redacted] bicchiere [redacted] Barbera, si scoprono i per[redacted].

Secondo Molvicini è forse il componente più significativo della [redacted] Occimiano. Di mestiere fa il muratore e ha due [redacted] fra le «majorettes», mentre suona i piatti [redacted] e marcia quasi come loro. «Per la musica ho sempre avuto una vera mania — dice —. Quando sento suonare non riesco a stare fermo e mi viene istintivo di ballare. Per scherzo i miei colleghi mi chiamano "Jack il molleggiato"».

Nella fila davanti alla sua, suona la tromba Sergio Michelo, [redacted] anni, operaio: pure uscito [redacted] un quadro del Risorgimento. Cappello sulle ventitré, passo marziale, sembra il trombettiere della breccia di Porta Pia.

Il Gianduja che guida il gruppo Città di Torino si lamenta per le musiche suonate dalla [redacted] «Con tutta questa roba moderna, i miei ragazzi non sanno che [redacted] ballare. I miei quattro suonatori non riescono a farsi sentire contro tutti quegli strumenti».

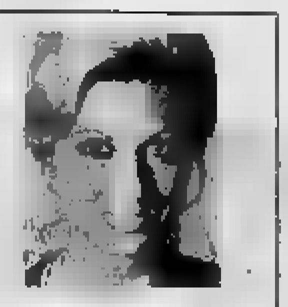
Nel pomeriggio gara [redacted] ciclistica Gran Premio Enal: 56 chilometri di saliscendi fra le colline dell'Astigiano con all'arrivo premi per tutti, dal più vecchio, al più giovane, al «più lento».

g. d. s.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino [redacted]
Editrice LA [redacted] S.p.A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massarani, [redacted] Alfonso Faustro (proc.), Franco [redacted], Secondino Rosso
Direttore amministrativo Carlo Manzoni

© 1974 Ed. LA STAMPA s.p.a.

LE VOSTRE STELLE
OROSCOPO DI DOMANI
A cura di [redacted] GIRARDO



Marte, pianeta dominante, infonderà il coraggio e l'energia necessari per intraprendere anche le più audaci iniziative. Si riflette favorevolmente sopratutto nei segni del Toro, del Leone, della Vergine, della Bilancia.

[redacted] (21 marzo - 20 aprile) Dimostrate d'essere ambiziosi, decisi e particolarmente adatti ad attività di [redacted] finanziario in cui potreste raggiungere posizioni davvero prestigiose. In giornata, comunque, dovrete agire con molta prudenza poiché gli influssi astrali non sono dalla vostra parte. Proprio negli interessi correte il pericolo di rivolti legali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Marte in congiunzione con Venere vi infonderà l'energia necessaria per attuare i vostri progetti mentre Venere favorirà una certa stabilità nei sentimenti. Iniziate qualsiasi attività poiché tutto si risolverà in vostro favore. Cambiamento [redacted] o miglioramento. Eliminate le amicizie e gli amori sbagliati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Marte e Mercurio esalteranno il magnetismo della vostra personalità. Questo si rivelerà per voi estremamente favorevole sia nel campo del lavoro che in quello delle relazioni sociali. Nel lavoro, la stima e la fiducia di un vostro diretto superiore saranno base per una futura promozione; nell'amore una persona particolarmente ostinata cederà [illegible].

CANCRO (22 [redacted] - 22 luglio) Ciò che caratterizza molti è la notevole dialettica che li rende abili e interessanti conversatori e fantasiosi scrittori. Particolarmente favoriti nella giornata saranno appunto [redacted] che si [redacted] di lettere. [redacted] [redacted] dovranno avere cura del loro patrimonio, perché si prevedono perdite di denaro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nei rapporti sentimentali i nati Leone tendono ad assumere un atteggiamento protettivo e ciò è dovuto in gran parte al piacere che provano nell'essere ammirati e stimati: sono però amanti premurosi. Se perciò vi interessa sentimentalmente un nato sotto tale segno, il sistema infallibile è quello di adularlo: abilmente però, perché non è uno sciocco. I nati attraversano un momento aureo in cui si dimostreranno favoriti in tutto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Avete un meraviglioso carattere dotati come siete di una natura sensibile e romantica. Siete destinati al successo che meritate proprio per l'impegno con cui operate nel lavoro. Alcuni vedranno coronata dal successo iniziative che apporteranno loro, tra l'altro, notevoli guadagni. Soddisfazioni sentimentali e per qualcuno po[redacted] un ritorno di fiamma.

BILANCIA (22 sett. - 22 ottobre) Siete particolarmente [illegible] di uno spirito avventuroso [illegible] desiderare e a seguire viaggi in paesi lontani ed esperienze strabilianti. Siete comunque particolarmente adatti ad attività e ricerche sociali. Per alcuni del segno si prevedono viaggi di piacere associati ad impegni d'affari. Ottime possibilità di guadagno e nuovi incontri sentimentali.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Molti hanno un carattere ideale che vale loro la fiducia di superiori e di collaboratori. Tali doti riusciranno inoltre a favorirli negli affari in cui, oltre al guadagno, riscuoteranno la simpatia di persone di prestigio. Curare particolarmente gli interessi poiché si prevede un tentativo di imbroglio.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) I nati sotto tale segno sono generalmente degli incompresi poiché l'originalità delle loro idee (peraltro quasi mai scissa dalla sincerità) è spesso tradita e comunque non capita. Questo particolare atteggiamento negativo potrà compromettere nella giornata di oggi alcuni originali piani di lavoro: difendete le vostre posizioni, sarete costretti ad accettarle.

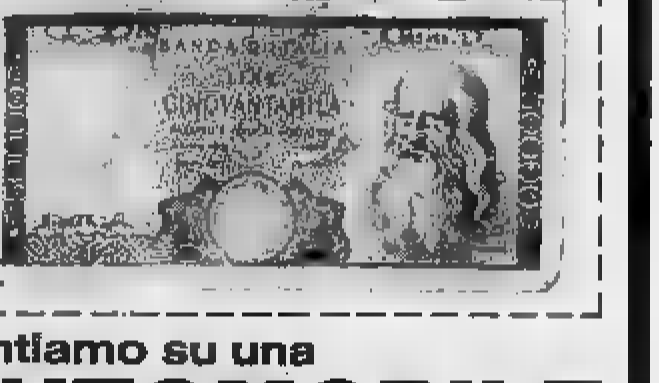
CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Avete il tipo di mente adatta ad assimilare d'acchito concetti che gli altri a volte non riescono nemmeno ad afferrare. Per alcuni, gli astri si trovano in posizione favorevole sia per il lavoro sia per gli interessi e l'amore. Altri dovranno invece controllare saggiamente eventuali stati ansiosi.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Meritate la fortuna e i successi poiché se è vero che a volte rischiate di essere notoriamente polemici è pur vero che dimostrate di possedere [illegible], tenacia e abilità di realizzazione. Avete anche il potere [illegible] del vostro singolare intuito, di cogliere i punti deboli degli avversari e di saperli sfruttare abilmente a vostro vantaggio. Siete inoltre eccezionalmente onesti. Favoriti sia il lavoro che gli affetti.

PESCI [redacted] febbraio - [redacted]) La vostra energica personalità unitamente alla vostra forza di volontà vi permetterà generalmente di superare qualsiasi ostacolo anche qualora questo fosse rappresentato da una idea contraria alla vostra. Non sempre comunque la tattica dell'aggressione è la migliore: e nella giornata di oggi dovete ricorrere alle risorse della massima diplomazia. Buoni interessi e sentimenti.

OGGI QUESTA [redacted]ICA E' OFFERTA DA
CLERICI [redacted]
VIA [redacted] FRANCESCO D'ASSISI, 31 - [redacted] 33

Ritagliatelo!
Vale 50.000



Ve li scontiamo su una
AUTOMOBILE D'OCCASIONE
(OFFERTA VALIDA DAL 1 AL [redacted] MAGGIO)
400 OCCASIONI ▪RICONDIZIONATE ▪BELLE▪SICURE▪
ALLA SOGEA CORSO SIRACUSA 40
▪ALLA [redacted] CORSO FRANCIA 353
SIMPATICA NOVITÀ
I Saloni dispongono [redacted]i:
• Superficie totale al chiuso di 6000 m²
▪ Televisore a circuito chiuso
• Filodiffusione
▪ Distributore automatico bevande
INGRESSO LIBERO
Prove [redacted] strada gratuite!

La scomparsa del columnist Stewart Alsop

Il giornalista che vide la morte che lo attendeva

Malato di leucemia, sapeva che gli restava poco tempo - Ne aveva scritto, con grande coraggio: "Il terrore diventa meno terrorizzante" - L'aiuto della moglie

Sapeva di dover morire presto. Il verdetto era: leucemia. « Quanti anni ancora di vita? », aveva chiesto al dottor Glick del National Institute of Health di Washington. Il medico, con l'aria di chi sa di far coraggio, gli aveva risposto che in clinica un paziente era sopravvissuto per sette anni. « Ma qual è la media? ». « Nei casi leggeri registra il 75 per cento di guarigioni ». « E nel mio? ». « La metà degli altri vivono ancora un anno ».

Stewart Alsop, il giornalista americano morto ieri a Bethesda (Maryland) all'età di 60 anni, aveva appreso nel settembre del 1971 la imminenta destino. Coraggioso, coerente, Stewart Alsop aveva continuato a fare il suo mestiere di cronista e interprete del costume politico e sociale.

Scriveva anche della morte che lo attendeva, a pochi passi. « Mia moglie trascorre quella notte nel divano della stanza. Mi presi un sonnifero, mi svegliai alle 4, pensai a lei, al piccolo Andrew, e agli altri cinque bambini, e alla fine di una bella carriera e di una buona vita ». Quando si sentiva sprofondare nel terrore tendeva la mano alla moglie « e lei la prendeva e mi risollevava ». E ancora: « Adesso che cosa significa per i colpevoli di reati passibili di pena capitale attendere la sentenza della corte. Ho anche scoperto quanto sia utile, anzi essenziale, la vicinanza di una moglie ». Era cominciata per lui una nuova battaglia. « All'inizio c'è un gelido senso di vulnerabilità, ma più subentra un meccanismo protettivo, ciò che è intollerabile si fa tollerabile, il terrore diventa meno terrorizzante, e la morte stessa, conclusione inevitabile, giungerà quando giungerà ».

Stewart Alsop, conservatore moderato, stile corrosivo, era riuscito a trasformare la tragica sentenza che pendeva su di lui in una lezione di coraggio. Era un uomo con un grande senso di responsabilità. Suo padre era un gentiluomo di campagna, la madre una cugina prima di Eleanor Roosevelt. Aveva studiato a Groton e all'Università di Yale, si era arruolato a ventotto anni nel King's Royal Rifle Corps britannico, aveva combattuto nella campagna d'Africa. Era stato anche paracadutato nella Francia occupata dai tedeschi. Ritornato in America con parecchie decorazioni, si era dedicato al giornalismo insieme con il fratello Joe. Negli Anni Cinquanta la columna dei due Alsop compariva su 185 quotidiani.

Stewart era passato poi al Saturday Evening Post e quindi a Newsweek. Caustico, polemico, aveva un enorme pubblico ed era temutissimo negli ambienti politici presidenti e leaders congressuali lo consideravano un amico e un consigliere. Conduceva una vita riservata, tra i libri e la pesca, che erano i suoi hobby. Kennedy, poche ore dopo la cerimonia del suo insediamento ufficiale alla Presidenza degli Stati Uniti, era partito improvvisamente per un incontro con i fratelli Alsop: voleva subito uno scambio di idee.

Nel suo ultimo libro « A stay of execution » (Sospensione della condanna capitale) Stewart aveva scritto: « Un morente ha bisogno di morire, proprio come un uomo che cade dal sonno ha bisogno di dormire, e arriva il momento in cui è non solo inutile, ma ingiusto cercare di resistere ancora ».

Il presidente Nixon gli telefonava spesso in ospedale per avere sue notizie. Due anni fa Kissinger aveva portato le cartelle cliniche di Alsop a Mosca perché fossero esaminate da specialisti sovietici. Parecchie espressioni coniate dal giornalista sono entrate nel linguaggio comune, negli Stati Uniti ed altri Paesi. Ad esempio « falchi e colombe » e « la mafia irlandese ».

r. s.

Stewart Alsop

Rostropovich a Londra

Diviso dal cane

Londra, Konsya è separato in casa padrone. Le severe leggi britanniche non consentono deroghe, e il Teranova di Mstislav Rostropovich dovrà trascorrere sei mesi in quarantena prima di poter tornare accanto al famoso violoncellista, giunto ieri dall'Urss per un soggiorno di due anni in Gran Bretagna (Telefoto Associated Press)

Quattro chiacchiere in piemontese

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Monssù — Nlora, madama?... Duvoma pié 'l diplòma da infermé, ò adritura la laurea da mèdich?

Madama — Sacoolin!... La crisi dij nòstri ospidàj a l'é così scura d'avèj da mànca 'd noi?

Monssù — Beh, a saria nen ocasional che a famija a fèissa 'd torn rigoros come 'n caserma, për che 'n parènt a n'assistensa decenta. Mi, però, voriu parlé d'un « malhivi », për el qual anchiuj a conòisna 'l « consulit »:

Madama — A l'é fan 'd professor ën gamba?

Monssù — Lòn as vëdrà. Për adess podoma dì ch'a manifèsta 'd bon-a volontà, tratand-se Consèj regional ch'a esamina 'n pian për « goarì » le « malatie » dël Piemont.

Madama — Ah shi... Sperioma che la ricèta dle « meisin-e » për la « cura » a sia peuj nen parèj: « *Parole*, pillole sedative quotidiane. *Progetti*, capsule per crisi depressive. *Promesse*, sciroppo prima... delle elezioni ».

Monssù — Langa grama a part, diria che pòchi piemontèis a fan già tant. Për esempi Ceresòle d'Alba a meriteria d'ospité un congrèss për risòlvi la *crisi esotecnica*.

Madama — Giust. Përché ij elevator, sensa fé 'd rabòl, a l'han trovà 'l sistèma 'd vèndje 'l cioin 1600-1600 lire 'd meno al chilo, a tutta la gent ch'a fa la coa. E 'dcò la nòstra tèrra a l'é generosa.

Monssù — Pì che vèra! Santena minjère spara, a San pass 'd frèdo, a Pecèt 'd . A Turin montagne mais, con ël trist « pon-pon » nassionaj dl'*epatite* .

Madama — Për carità, lassoma pérdi l'allarme dël mèdich provincial per l'invasion 'd rat, mosche e bòjo panalére. Ma j'ufissi competènt còs fan?

Monssù — 'D sicur... d'autra mnà, campjand 'nt ël sèstin ij continui cambiament dij progét pulissia - racòlta - incenerimènt.

Madama — E mentre 'n provincia 'd Cùni a j'é 43 pòst 'ndova a l'é proibì vàj malavi, përché a-i man-ch'am na parla nanì L'Unità lesij l'allarme dël mèdich provincial per l'invasion 'd rat, mosche e bòjo panalére. Ma j'ufissi competènt còs fan?

Monssù — 'D sicur... d'autra mnà, campjand 'nt ël sèstin ij continui cambiament dij progét pulissia - racòlta - incenerimènt.

Madama — E mentre 'n provincia 'd Cùni a j'é 43 pòst 'ndova a l'é proibì vàj malavi, përché a-i manca nen ocasional che a famija a fèissa 'd torn rigoros come 'n caserma, për che 'n parènt a n'assistensa decenta. Mi, però, voriu parlé d'un « malhivi », për el qual anchiuj a conòisna 'l « consulit »:

Madama — A l'é fan 'd professor ën gamba?

Monssù — Lòn as vëdrà. Për adess podoma dì ch'a manifèsta 'd bon-a volontà, tratand-se Consèj regional ch'a esamina 'n pian për « goarì » le « malatie » dël Piemont.

Madama — Ah shi... Sperioma che la ricèta dle « meisin-e » për la « cura » a sia peuj nen parèj: « *Parole*, pillole sedative quotidiane. *Progetti*, capsule per crisi depressive. *Promesse*, sciroppo prima... delle elezioni ».

Monssù — Langa grama a part, diria che pòchi piemontèis a fan già tant. Për esempi Ceresòle d'Alba a meriteria d'ospité un congrèss për risòlvi la *crisi esotecnica*.

Madama — Giust. Përché ij elevator, sensa fé 'd rabòl, a l'han trovà 'l sistèma 'd vèndje 'l cioin 1600-1600 lire 'd meno al chilo, a tutta la gent ch'a fa la coa. E 'dcò la nòstra tèrra a l'é generosa.

Monssù — Pì che vèra! Santena minjère spara, a San pass 'd frèdo, a Pecèt 'd . A Turin montagne mais, con ël trist « pon-pon » nassionaj dl'*epatite* .

Madama — Për carità, lassoma pérdi l'allarme dël mèdich provincial per l'invasion 'd rat, mosche e bòjo panalére. Ma j'ufissi competènt còs fan?

Monssù — 'D sicur... d'autra mnà, campjand 'nt ël sèstin ij continui cambiament dij progét pulissia - racòlta - incenerimènt.

Madama — E mentre 'n provincia 'd Cùni a j'é 43 pòst 'ndova a l'é proibì vàj malavi, përché a-i manca nen ocasional che a famija a fèissa 'd torn rigoros come 'n caserma, për che 'n parènt a n'assistensa decenta. Mi, però, voriu parlé d'un « malhivi », për el qual anchiuj a conòisna 'l « consulit »:

Madama — A l'é fan 'd professor ën gamba?

Monssù — Lòn as vëdrà. Për adess podoma dì ch'a manifèsta 'd bon-a volontà, tratand-se Consèj regional ch'a esamina 'n pian për « goarì » le « malatie » dël Piemont.

Madama — Ah shi... Sperioma che la ricèta dle « meisin-e » për la « cura » a sia peuj nen parèj: « *Parole*, pillole sedative quotidiane. *Progetti*, capsule per crisi depressive. *Promesse*, sciroppo prima... delle elezioni ».

Monssù — Langa grama a part, diria che pòchi piemontèis a fan già tant. Për esempi Ceresòle d'Alba a meriteria d'ospité un congrèss për risòlvi la *crisi esotecnica*.

Madama — Giust. Përcu 'l mèdich condot, a Cògne ij spëssiàri italian e forèstié a l'han dëscuèrt... la tuna; cioè che decòt a infis d'erbe a dia nòna a a pressios e valid contra tanti malàn.

Monssù — Ma sì, consolom-se che, magàra con ij dent argrignà, certi giovo a riconòsso, dal bollo lìscio a le pelicole dij romanz Carolina Invernizio, da 'l nen sgheiré ij sbìd a le cure con j'erbe, che 'l nòstr cheur vej modèl a l'é pròpi nen da campé via.

Madama — Tant pì, ma dis ël poeta *Franco Bertoni*, « *Quand che un dì sto cheur ëd vej modèl / dòp ëd l'ultim frisson da fermerà / as podrà nen trovesne n'àutr pi bel / përché a-i manco... ij ricambi zèt mercà* ».

Monssù — E mandoma 'n basin a-ciàss a coi fiolòt valdostàn, piemontèis, fransèis e svisser che a Aosta, tuta na giornà, a l'han parlà cgnidlin mach con ël sò dialèt.

Madama — 'L bel a l'é ch'a son capisse. E che mai coma col dì a sentisse amis. Voroma 'nparé da le masnà, nò-iàutri « grand fòra 'd tìn-a? Forse 'ndarìo pì d'sebrdi. Cerèa.

f. r.

"Pinot,, Gallizio alla Galleria d'Arte Moderna

Inventò la pittura industriale da vendersi a pezze in strada

Rassegna del farmacista che fece di Alba un centro di cultura europea

A dieci anni dalla morte che lo colse il 12 febbraio del '64, in Alba dov'era nato nel 1902, Pinot Gallizio è rievocato alla Galleria civica d'Arte moderna di Torino dall'ampia rassegna di 70 opere in occasione della mostra dedicatagli dalla galleria « La Tavolozza » più d'uno aveva auspicato. Curata da Mirella Bandini, cui si deve anche la prefazione al catalogo, da Diego Novelli e Luciano Pistoi, è la collaborazione della famiglia dell'artista, l'esposizione, che rimarrà aperta sino al 15 luglio, presenta una cinquantina di dipinti: La lanterna magica del 1955 ed un gruppo di quei Neri nei quali, impravvisamente, nell'inverno del 63, gli squilli felici dalla sua tavolozza s'erano spenti sotto un velo opaco di cui, quasi della fine. Il pittore andava ormai avvolgendo soltanto tele, non ogni oggetto e gli stessi mobili dello studio.

Giusto un decennio era dunque durata la stagione pittorica di Gallizio, la cui vita può esser intesa una lunga preparazione a quella estrema fioritura artistica.

L'approdo alla pittura era venuto attraverso una rivoluzionaria esperienza stimolata dal chimico-farmacista d'Alba che, a più di cinquant'anni — dopo essersi occupato di botanica ufficinale e di archeologia, di storia popolare e dei problemi del nomadismo — difendendo gli zingari anche in Consiglio comunale donde sedeva come « indipendente » sinistra », scoprirà nell'arte la chiave dell'intera esistenza. Né quella sua scoperta era stata improvvisa.

Quando, infatti, nel 1955, ad Albissola, incontrò casualmente Asger Jorn, l'avventuroso albese, maturato attraverso le discussioni col filosofo Pietro Chiodi, col teologo Hussi e con l'ingegner Fiorini Morra, poteva già dirsi preso dal demone della sperimentazione estetica cui s'era dedicato lavorando col giovane pittore e ceramista Piero Simondo, allora studente di filosofia: fu però da quel momento che nacque « l'artista libero » qual condottiero Jorn dagli altri aderenti al gruppo Cobra, tra i quali Appel, Corneille, Constant. Dotremont che dal 1948 al '51 avevano costruito uno dei poli più efficienti della cultura artistica nord-europea, alla quale di lì a poco Gallizio avrebbe offerto un altro suo centro nel Laboratorio sperimentale d'Alba del Movimento internazionale per una Bauhaus Immaginista, che, riprendendo, su basi più avanzate, l'ideologia e l'impostazione programmatica Cobra, rivendicava i valori della libera sperimentazione artistica, contro la teorizzazione « statica » della nuova Bauhaus.

Il «Laboratorio» dove un tempo il chimico farmacista aveva manipolato le sue specialità farmacologiche, entrò così, come Alba, nella storia d'una delle vicende più vive dell'arte contemporanea ospitando nel '56 il terzo congresso della Bauhaus Immaginista, mentre si preparava la nascita (luglio '57) dell'Internazionale Situazionista, che intendeva cogliere nuovi modi di intervento dell'artista nella vita quotidiana.

Gallizio ne fu uno dei più convinti assertori e non soltanto in teoria perché la sua « pittura industriale », prodotta in équipe con tele che giungono ai 70 e ai 90 metri da tagliarsi come stoffa in pezza ne la proposta su un piano pratico prevedendo « l'offerta nelle strade, nei mercati, a prezzo scambio » per il « godimento di milioni uomini ».

La mostra, oltre a presentare la più ampia documentazione sulla parte svolta da Gallizio e dal Laboratorio sperimentale d'Alba in contatto col più ampio spiegamento assunto dai movimenti Immaginista e Situazionista nei diversi centri europei, rende naturalmente testimonianza delle qualità espressive dell'artista che certo è stato uno dei più fantasiosi, impetuosi ed impegnati inventori di epopee pittoriche del nostro tempo.

« Epica » può infatti esser definita l'intera opera: la Caverna dell'antimateria, 1200 metri quadrati di tela ricoperta da 450 chili di colore; come il famoso ciclo della Cittadinanza posto di olio « fetent », la cui Galleria narrò — come un tempo si faceva sugli arazzi — la tragicomica storia del Re di Pipe; la Storia d'Ipotenusa come Le notti di cristalli dove s'avverte il gusto quasi alchemico col quale l'artista puntava sul colore e sul segno con segno tendente alla progressiva interiorizzazione, cercando di colorizzare il massimo l'ancestrale rapporto insatanabile tra energia e materia.

Angelo Dragone

EPOCA
UN SERVIZIO ECCEZIONALE:
COME E' STATO LIBERATO IL GIUDICE
SOSSI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

FOTOAMATORI

Attenti al signor Millesimo

Come riprendere persone in movimento e dare maggior naturalezza a un ritratto

Talvolta è difficile pensare che la macchina fotografica serve anche per riprendere persone, animali, oggetti in movimento. Ci abituiamo alla « posa », ecco il guaio: se dobbiamo fotografare una ragazza, la diciamo: « *Mettiti così e così...* ». Manca soltanto aggiungiamo il fatidico: « *E adesso guardami e sorridi* ». (Molti fotografi vivono nella persuasione che qualcuno, guardandoli, possa sorridere).

Il movimento accentua invece la naturalezza del ritratto. Occorrono soltanto due precauzioni: aumentare il numero dei fotogrammi scattati, non essendo possibile, volta per volta, controllare accuratamente l'espressione e diminuire il tempo di posa. Molti si standardizzano sul tempo di 1:125: un'esposizione che è assolutamente insufficiente se il soggetto si muove.

Occorre salire all'1:250 od anche, senza paura, all'1:500, specialmente se il soggetto si muove in senso parallelo alla pellicola (cioè, in breve tempo percorre un grande angolo di ripresa). Se poi è anche piuttosto vicino all'obiettivo, si passa senza esitazione ad 1:1000; quèi millesimo che ormai tutti possiedono, anche sugli apparecchi modesti, a che nessuno pensa mai di adoperare. (Qualche apparecchio raggiunge anche l'1:3000).

Il millesimo può ottenere risultati sorprendenti. Per esempio quello, che tutti avranno visto, della ragazza dai capelli lunghi che di colpo solleva la testa dall'acqua piscina: si vedono nettamente le goccioline che volano per aria, una per una, come una fulgida corona di spruzzi.

Al lato opposto, qualcuno scientemente un tempo lento per ricavarne effetti particolari. La tecnica è piuttosto difficile, e non si sa mai che cosa possa fuori. Ricordo una splendida dispositiva di Luigi Spina, il titolo « Ma detto no ». Si vede una ragazza che sta appunto dicendo « no » ed il movimento laterale del capo è espresso con molta abilità con un tempo lento, che sfoca il volto ed i capelli. Una foto piena di malizia.

Se il soggetto si muove invece in direzione « fotocamera-vicino » cioè verso l'obiettivo, occorre un tempo molto veloce: si può tornare al fatidico 1:125, che permette, in condizioni di buona luminosità, quella piccola apertura di diaframma che assicurerà una buona messa a fuoco dei particolari su una notevole distanza.

c. m.

CINEMA

Perché si filma? Per ricordare

Perché si filma? Quest'interrogativo avremmo forse dovuto porcelo all'inizio di questo serie di note sul passatempo, non adesso. Invece è proprio a questo punto, dopo aver parlato di rudimenti, di ripresa, di regia o di altri aspetti tecnici che la domanda salta fuori. Perché si filma? La risposta è semplice, specie se ci rivolgiamo a tutti coloro che si dilettano di film con tanto di cinepresa o che non hanno la stoffa dei documentaristi. Si filma per avere un ricordo.

E' per questo che ci sigliamo di filmare bambini, momenti importanti, amenità divertenti. E' per questo che suggeriamo di immagazzinare nelle vostre pellicole le cerimonie, i viaggi, gli episodi salienti della vostra vita. Il cinema è forse un solo vantaggio sulla fotografia: è vimento. L'immagine ferma, statica, vi può dare un'idea di come era una persona, di come un fatto accadde. Il cinema ve lo dipana in tutti i suoi momenti, lo analizza, vi presenta l'aspetto vero delle persone, il loro modo di muoversi, di agire, di sorridere.

Ecco, la risposta è tutta qui. Qualcuno potrebbe obiettare che non basta: che c'è anche il mezzo l'arte. Ma non è il caso di scomodare qualcuna delle muse. Il film è soprattutto ricordo. L'arte lasciamola ai grandi registi, ai grandi attori, ai grandi documentaristi. Se con una semplice macchina fotografica si può fare qualcosa che si avvicina all'arte, con la nostra cinepresa non possiamo che ottenere un prodotto, al massimo, decoroso. La colpa naturalmente non è nostra, del formato, che ci relega nel limbo del dilettantismo puro.

Aldan

I "fanti piumati,, sui francobolli

Continua la sua strada il programma filatelico delle poste italiane; dopo le emissioni annunciate nei nostri precedenti articoli dovrebbe venire il turno di quelle celebrative del cinquantenario dell'Associazione Bersaglieri, per l'Ariosto e per San Tommaso.

Al « fanti piumati » saranno dedicati due valori, probabilmente 40 e 50 lire che dovrebbero apparire nel corso dell'estate, mentre un solo francobollo commemorerà quasi certamente in settembre, il 5° centenario della nascita di Ludovico Ariosto. Pure con un solo valore sarà ricordato il 7° centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino: la data d'emissione è nota, ma comunque non sembra che vi sia premura poiché le poste vaticane hanno già provveduto al riguardo con il trittico che sarà posto in vendita il 18 giugno.

Naturalmente prima della fine dell'anno le emissioni delle nostre PT saranno ancora parecchie, ma intanto la Direzione generale delle poste ha ritenuto opportuno dare sin d'ora inizio alla fase preparatoria dei valori i quali saranno tre che dovranno apparire il 1° dicembre per celebrare il XVI Giornata del francobollo. La serie sarà dedicata alle maschere italiane ed il manifesto propagandistico, già pronto, presenta infatti un Arlecchino il cui abito di pezze multicolori è composto di francobolli.

Come negli anni scorsi gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sono invitati a svolgere un componimento in classe dedicato appunto alla « Giornata » o, questa volta, a preparare delle opere pittoriche raffiguranti maschere; le tre migliori verranno premiate per illustrare i francobolli programmati e ad ognuno dei tre autori sarà consegnato un libretto di risparmio postale con un deposito di 200.000 lire.

Nulla di da parte delle poste vaticane e sammarinesi, mentre sono meritevoli di segnalazione alcune emissioni di altre nazioni. Citiamo dunque il Brasile, che ha recentemente dedicato ai flussi migratori del paese cinque francobolli, fra i quali il valore da 2,50 cruzeiros presenta l'immigrazione italiana raffigurata da un carro di tipo pionieristico trainato da un cavallo e carico di nostri connazionali.

Diamo ritorno ad una valida iniziativa delle poste della Germania Orientale, le quali hanno emesso otto francobolli illustranti fiori velenosi: se gli stessi tedeschi li esamineranno con attenzione sarà stato raggiunto lo scopo di mettere i portatori frequenti avvelenamenti di chi fida della propria... incompetenza materia. Chiudiamo con la Guinea Equatoriale che seguendo a scopo speculativo ha già pensato a celebrare l'Anno Santo 1975 con sette valori e due foglietti, tutti raffiguranti chiese e basiliche italiane.

Fulvio Martinengo

centro vendita campionari di confezioni
UOMO - DONNA - BAMBINO
C.so Orbassano 235
(angolo Via Boston)
NON E' UN
FALLIMENTO
MA UN MODO NUOVO VENDERE MODA ATTUALE A PREZZI
CONVENIENTI
ESEMPI: costume bagno L. 2.000
pantaloni L. 4.000
vestito donna L. 3.900
abito uomo L. 25.000
con assortimento per bimbi
Le vacanze sono vicine, rinnovate il Vs. guardaroba al
centro vendita campionari
C.so Orbassano 235

Oggi alle 15

Pensionati in piazza

Chiedono di agganciare gli [illegible]i ai salari

I pensionati, [illegible] categoria di solito abituata a [illegible]bire in silenzio, oggi fanno sentire [illegible] loro voce. «Tutti [illegible] concordi nel riconoscere che non [illegible] devono trascurare le esigenze di chi ha lavorato per anni», dicono, «Il governo, [illegible] più occasioni, [illegible] sostenuto che "bisogna fare qualcosa". Ma subito aggiunge [illegible] "non [illegible] i soldi". [illegible] rispondiamo che bisogna affrontare il problema [illegible] le evasioni contributive: nel solo [illegible] Inps si dice che superino i 1500 miliardi».

Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato, oggi pomeriggio alle 15, una manifestazione regionale di pensionati in piazza Solferino. Parlerà il segretario nazionale [illegible] categoria della Cisl, Baldassarre Costantini. Dopo il comizio si formerà un [illegible]teo che raggiungerà [illegible] sede della Regione in via Magenta. Per l'occasione l'Atm e la Torino-Rivoli hanno assicurato che il trasporto sarà gratuito.

Tre [illegible] i problemi che [illegible] presi in esame: 1) l'aggancio automatico delle pensioni all'indice medio dei salari dell'industria [illegible] alla loro dinamica; 2) la perequazione [illegible] trattamenti relativi ai carichi di famiglia; 3) l'elevazione a 150 mila lire mensili della [illegible] la esente dal carico fiscale.

«Problemi gravi che in[illegible] non [illegible] di [illegible]mila [illegible] nella provincia di Torino», dice il segretario [illegible] pensionati Cisl, Mario Accattino. «In Piemonte, i pensionati della previdenza [illegible] i milione 150 mila e meno del [illegible] per [illegible] percepisce un assegno mensile che supera le 70 mila lire.

«Queste [illegible]ste fasce n[illegible] gik parte del "pacchetto" [illegible] al governo [illegible] 1970 — dice Baldassarre Costantini —. Purtroppo non si è ancora [illegible] una [illegible] soprattutto [illegible] due "nodi" molto importanti: l'[illegible] delle pensioni ai salari e la [illegible] [illegible] dai criteri della [illegible] mobile con l'introduzione della misura unica [illegible] l'in[illegible] [illegible] contingenza».

L'assalto alla cassa dell'ospedale S. Luigi fra Rivalta e Orbassano

I rapinatori visti in un bosco mentre si levavano le divise

Da un pescatore in un bosco di Trana poco lontano [illegible] Sangone - Ritrovata una delle due [illegible] (una Bmw) usate dai [illegible]i - All'assalto hanno partecipato 7 uomini, i tre in borghese [illegible] [illegible] entrati in ospedale - La zona circondata [illegible] sorvegliata con gli elicotteri

Quattro rapinatori travestiti [illegible] da carabinieri hanno fatto irruzione questa mattina alle 9,30 nell'ufficio tesoreria dell'ospedale «San Luigi» sulla provinciale tra Rivalta e Orbassano. Passati [illegible] che alcuno notasse niente di irregolare tra la piccola folla di visitatori e dipendenti in attesa, hanno immobilizzato i tre impiegati sotto la minaccia delle armi. Con il calcio di una rivoltella, hanno ferito al [illegible] la guardia della Mondialpol in servizio all'interno della tesoreria. Poi si sono impadroniti delle buste-paga (circa trecento, [illegible] [illegible] che dovevano essere consegnate stamane a medici e infermieri. Il bottino [illegible] a circa 110 milioni. I quattro sono fuggiti (forse scortati da altri tre complici) in direzione di Orbassano su un'auto di grossa [illegible].

La nuova [illegible] «San Luigi» si trova [illegible] bassa collina ai margini della provinciale Rivalta-Orbassano. Vi si accede attraverso due brevi strade asfaltate che convergono in un grande parcheggio. In fondo all'area di sosta per le auto, si apre il cancello d'ingresso all'ospedale che può essere azionato automaticamente con un pulsante dalla portineria. Oltre il cancello, una breve spazio vuoto in [illegible] battuta, poi la grande vetrata dell'atrio, che si raggiunge attraverso una breve scala di marmo.

L'atrio è molto spazioso: qui, il continuo viavai del personale e dei visitatori. Sulla destra, c'è la portineria. Accanto, si apre la porta del «Servizio tesoreria». In questo ufficio lavorano quattro persone: la guardia della Mondialpol Michele De Martino, [illegible] anni, che ha la sorveglianza immediatamente dopo la porta, sulla sinistra. E tre impiegati della Cassa [illegible] Risparmio: il responsabile della Tesoreria [illegible] Giuseppe Canuto, di 25 anni; l'impiegato Carlo Pallavicini, cinquantenne, e il cassiere rag. Felice Spagnolo, [illegible] anni. Canuto, Pallavicini [illegible] Spagnolo abitualmente hanno posto [illegible] tro un bancone in fondo all'ufficio, proprio [illegible] fron[illegible] della porta. Il cassiere, però, spesso si trasferisce in una stanza adiacente, ma si accede soltanto dopo aver superato il bancone. [illegible] si trovano un tavolo di lavoro e la cassaforte.

Oggi è giorno di paga per i dipendenti dell'ospedale. [illegible] 9,15 — [illegible] al 27 di ogni mese — arriva un'auto [illegible] della Cassa di Risparmio, partita dalla sede [illegible] centrale [illegible] via XX Settembre e scortata da [illegible]li della Mondialpol. Scendono [illegible] impiegati e [illegible] guardia. Portano 4 cassette [illegible] [illegible] busta [illegible] alcune [illegible] (molti dipendenti preferiscono [illegible] l'importo dello stipendio sia versato [illegible] Cassa di Risparmio direttamente alla loro [illegible]. Ci [illegible] in tutto 110 milioni, che i [illegible] impiegati portano nell'ufficio tesoreria e consegnano al responsabile Giuseppe Canuto. Fuori dall'ufficio circa una ventina di persone [illegible] già in attesa.

Presso la torre di Trana i carabinieri controllano una cava di pietra

Non appena consegnato il denaro, cominciano le operazioni di controllo. La guardia [illegible] Martino [illegible] ferma, in piedi, accanto [illegible] porta. Canuto e Pallavicini lavorano nell'ufficio della cassaforte; controllano che le buste siano in ordine alfabetico, Felice Spagnolo scrive a macchina dietro il bancone. Si è giunti al [illegible]trello della lettera C: ancora mezz'ora ed entreranno i dipendenti per ritirare il denaro.

Sono le 9,35. Un'auto (pare un'Alfa Romeo [illegible] azzurra) si ferma nel parcheggio. Ne scendono quattro carabinieri: un tenente, un brigadiere, due militari semplici. Uno di [illegible] ha in mano [illegible] scura valigia di cuoio. Salgono tranquillamente i gradini, attraversano [illegible] l'atrio. [illegible] piccola [illegible]a in attesa fa ala. I quattro entrano, [illegible] si [illegible] alcun rumore sospetto.

Dall'interno, Felice Spagnolo e la guardia vedono i quattro carabinieri entrare. C'è un attimo di esitazione. L'impiegato chiede: «Che c'è?», dopo aver salutato. Ma i quattro sfoderano le rivoltelle senza parlare. Con una mossa fulminea il brigadiere (l'unico ad avere il viso parzialmente [illegible]perto [illegible] vasti occhiali scuri) [illegible] salta sull'agente della Mondialpol [illegible] lo colpisce con violenza al [illegible] [illegible] il calcio della rivoltella. L'altro barcolla, accecato dal sangue. Poi scivola a terra tramortito. Viene disarmato.

Il falso tenente resta di guardia alla porta e costringe Felice Spagnolo ad alzare le braccia. Gli altri due rapinatori saltano oltre il bancone ed entrano nell'ufficio della cassaforte. Immobilizzano gli impiegati, [illegible], metodicamente, senza fretta, prelevano le buste dalla cassetta. In meno di cinque minuti [illegible] hanno riposte tutte nella valigia [illegible] cuoio. Stanno per uscire. Ma si accorgono di aver dimenticato una quindicina di stipendi, nascosti dal coperchio. Allora ripongono la valigia e vi ripongono anche [illegible] buste dimenticate.

Alla fine escono. Hanno ancora le pistole spianate, ma la gente che è in attesa fuori non capisce subito quel che è accaduto: pensa che [illegible] qualche malvivente da catturare. «Che c'è?» chiede un uomo al falso tenente. «Lei stia tranquillo» gli urla il graduato. Poi con gli altri tre complici si avvia verso la macchina. Soltanto quando il portiere Gino Mantovani, pochi minuti dopo, entra nella Tesoreria per vedere se tutto procede normalmente si rende conto di quanto è accaduto. «Ho visto la guardia ancora a terra, con il capo insanguinato». Corre alla portineria, per tentare [illegible] chiudere il portone prima che i banditi siano usciti. Ma inutilmente: fa appena in tempo a vedere l'Alfa Romeo [illegible] sui cui erano sopraggiunti allontanarsi, scortata da [illegible] Bmw con altri tre uomini, [illegible] in borghese.

Scatta immediatamente l'allarme. Interviene la polizia [illegible] il dottor [illegible] e il dottor Sassi, della Squadra Mobile. Intervengono i carabinieri, con il colonnello Marchisio, i capitani Ruggeri, Formato e Cellati, e il maresciallo Re della stazione [illegible] Orbassano. Viene avvertito anche il nucleo elicotteri. Una quarantina tra volanti e gazzelle [illegible] giungono sguinzagliate nella zona.

L'Alfa Romeo e la Bmw vengono viste dirigersi verso Trana e Giaveno. Le auto sono notate mentre imboccano una piccola strada nei pressi della Torre di Trana, a pochi passi [illegible] greto del Sangone. Un pescatore testimonia: «Ho visto [illegible] sette uomini da due macchine di grossa cilindrata. Li ho visti spogliarsi e cambiare d'abito». I carabinieri inutilmente cercano nel bosco della zona indicata: [illegible] [illegible] si [illegible]. Non è escluso che i banditi si siano liberati [illegible] divise [illegible] tanto per timore [illegible] [illegible]pare in qualche posto di blocco, ma che le abbiano portate con sé, magari in vista di [illegible] altro «colpo». Uno dei rapinatori [illegible] stato identificato da un testimone. Sarebbe il capo di una banda [illegible] anni fa [illegible] operava nella [illegible].

La guardia ferita Michele De Martino e il cassiere Spagnolo

L'assurda fine dei due coniugi nella villa di Frossasco

La maestra zappava l'orto di notte con minigonna e mantella araba

Lui con [illegible] cappello alla Davy Crockett e la pistola alla cintura - I colleghi della [illegible]: "Una buona insegnante"

La [illegible]a morte di Carla Moretti, uccisa nella sua villa presso Frossasco dal marito Roberto La Guardia, che si è poi tolto [illegible] vita al suo fianco, ha de[illegible] [illegible] profonda [illegible]scia tra quanti [illegible] conoscevano. Insegnava alla scuola elementare di Cantalupa, una succursale della «Collodi» di Pinerolo, ed era molto stimata.

Tutti ritengono che l'isolamento in [illegible] si [illegible] chiusa con il marito, più giovane di lei di otto anni, e lo squilibrio mentale dell'uomo ormai da tempo dedito all'alcool, abbiano finito col travolgerla.

L'immagine della donna che forniscono i vicini, è «strana» come quella di Roberto La Guardia. Stavano alzati tutta la notte al [illegible] di un giradischi a tutto volume, litigavano, si picchiavano, facevano [illegible] pace nel giro di poche ore. Se lui usciva a zappare l'orto alla luce [illegible] una torcia elettrica [illegible] in testa [illegible] cappello alla Davy Crocket e nella cintura la pistola, lei lo seguiva in minigonna e mantello arabo.

E' un'immagine che stride [illegible] [illegible] quella che danno i colleghi di lavoro. Dice la insegnante (dimotaria della scuola: «*Carla Moretti era molto sensibile [illegible] donna e altrettanto valente [illegible] insegnante. Tutti in paese la stimavano molto. E, fatto significativo, i bambini le erano molto affezionati. I bambini [illegible] si possono ingannare: se le [illegible]vano [illegible], vuol dire che sapeva meritarselo*».

«*Ultimamente era molto esaurita. Per questo — continua — era in aspettativa da due mesi. Io sono stata l'ultima persona [illegible] aveva vista nella scuola: l'ho trovata fisicamente alterata e stanca, ma perfettamente lucida ed equilibrata. Era [illegible] persona molto riservata. Impossibile sapere che cosa accadeva nella sua vita privata*».

«*L'ultimamente era molto esaurita. Per questo — continua — era in aspettativa da due mesi. Io sono stata l'ultima persona [illegible] aveva vista nella scuola: l'ho trovata fisicamente alterata e stanca, ma perfettamente lucida ed equilibrata. Era [illegible] persona molto riservata. Impossibile sapere che cosa accadeva nella sua vita privata*».

Eppure la maestra ha deciso di morire con il marito. Nell'oscura atmosfera [illegible] vita in cui non entra [illegible] mai nessuno, è maturata l'assurda, tragica decisione. Nessun dubbio in proposito. La coppia si è rinchiusa [illegible] camera da letto mettendo alla porta ben quattro [illegible] cuscini. Carla Moretti si è adagiata sul letto e il marito le ha sparato un solo colpo al cuore. Dopo si è ucciso.

Servizio di
ELEONORA BERTOLOTTO
ALVARO GILI
[illegible] RIGALDO

Curti "moroteo" ma non da solo

[illegible] comunicato di ieri dei democristiani [illegible] sono [illegible] nella corrente «Nuova Sinistra» è seguita stamane una precisazione dell'on. Curti, il quale afferma di non essere passato «isolatamente» agli amici di Moro.

«Il gruppo di Nuova Sinistra — ha detto Curti — si è riunito sabato pomeriggio per discutere una mia relazione. Considerato che non esiste più a Roma un centro propulsore della corrente, ho proposto l'adesione alla linea politica dell'onorevole Moro, e la proposta è stata votata. I voti favorevoli sono stati 38, quelli contrari 11».

Con Curti sarebbero quindi oltre 30 i dc (segretari di sezioni, membri dei direttivi) a passare nella corrente moroteo. Tuttavia, come pubblicato stamane, nel comitato provinciale e cittadino della democrazia cristiana restano quasi al completo i rappresentanti della corrente «Nuova Sinistra».

Questo gruppo, che ora si muove attorno all'attivista Argalari, ha dichiarato di aver preso ogni contatto con il ministro Coppo in realtà: sia con Curti sia con Coppo, «Nuova Sinistra» è stata sempre considerata una specie di appendice del gruppo dorotea, senza il cui appoggio non riuscirebbero a sopravvivere.

Un [illegible]ordo ai difensori del processo Perotti

A conclusione delle manifestazioni celebrative per ricordare il sacrificio dei Martiri del Martinetto, il sindaco architetto Picco ha consegnato delle targhe ricordo agli avvocati che 30 anni or sono hanno difeso quindici appartenenti al primo Comitato militare di Liberazione nazionale. Alla cerimonia, stamane nell'aula dell'Ordine forense subalpino, sono intervenuti il primo Presidente della Corte d'appello dottor Prato, il Presidente del Tribunale dottor Martino, il procuratore della Repubblica dottor La Marca, e il pretore urbano dottor Brunetti.

Erano presenti anche i superstiti del processo scampati alla condanna a morte: l'avv. Manlio Brosio, l'avv. Geuna e l'avvocato Fusi. Dopo parole di elogio per il foro torinese, il sindaco ha consegnato le targhe all'avv. Alessandro Arcangeli, che difese l'avv. Brosio, all'avvocato Gino Obert, difensore dei colonnelli Laparelli e Giraudo, nonché del capitano Carlandi, all'avv. Giusto Astore, che con l'avv. Edoardo Dagasso, ora scomparso, difese il [illegible] Parenti e l'avv. Geuna, all'avv. Oreste Fiorotto, allora commissario dell'Ordine, che organizzò la difesa e fece pressioni sull'avv. Mattè che era giudice relatore. Una targa è stata consegnata all'Ordine e data all'attuale presidente avv. Fulvio Croce. Sono stati inoltre ricordati gli altri difensori: avv. Dagasso, Giglio, Bertolet e Rocchino, ora scomparsi.

VELTRO CEAT
supera l'Europa Test:
una vittoria sui consumi

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,
LE CARTE DI VARESE
riprodotte fedelmente
in scala 1:2
per le pareti
dalla
BRENDLI

Concluso il torneo internazionale al centro Deagostini

Il bowling parla solo italiano

Successo senza precedenti, sono il profilo tecnico e spettacolare, è il «III Grand Prix Carpano», il torneo internazionale di bowling per «squadre da tre» che si è concluso ieri sera al Centro Deagostini di Torino.

La «Galati Gilioli» di Torino — con Cafferatti, Dallatorre, Melchiorre — ha vinto la finale maschile; la «Deagostini II» (Fantinel, Bucco, Torchio) quella femminile; il giovane Ciro Albano, 27 anni, del Centro [illegible] trenare [illegible] [illegible] (bowler da poco più di un anno), ha realizzato la «partita perfetta» conseguendo 300 punti; Cafferatti ha ottenuto la miglior media individuale abbattendo, nelle 17 partite disputate, 3825 birilli (225 a partita); la Fantinel, infine, è risultata la migliore ricevitrice con una media di 175 birilli a partita.

Risultati tecnici, quelli ottenuti nei quattro giorni di gara, che sono un'ulteriore conferma che il bowling in Italia ha raggiunto un ottimo livello e che i nostri rappresentanti sono in grado di competere alla pari con i migliori bowlers di tutto il mondo.

Nonostante la qualificata partecipazione straniera (squadre di Venezuela, Stati Uniti, Messico, Francia, Austria, Germania e Svizzera) il [illegible] s'è risolto [illegible] un pieno successo dei bowlers italiani: alla ginnastica delle Carpano-Saluzzo, infatti, è [illegible]ta l'unica vittoria, nel torneo di consolazione. Tre le squadre torinesi in partita delusione fornita dai grandi favoriti della vigilia — Scuba, Collodio, Monti dalla «Carpano» — piazzatisi soltanto al quarto posto, è stata ripagata dalle prove del trio della «Galati Gilioli» con un Cafferatti in gran forma, autentico «re dal birillo» e trascinatore della [illegible] squadra.

In campo femminile dominio assoluto delle Deagostini che oltre al primo posto ha conquistato anche la [illegible] d'onore con Vigliocco-Cavaliari-Simonetti al terzo posto in squadra «Zodiaco 2» con Gastaldi-Anselmi-Longoni, grande favorita per la vittoria finale.

Per uno spettacolo [illegible] alto livello c'è stato [illegible] un finale [illegible] un'inopinato d'eccezione: la prima ballerina del Teatro Regio di Torino, Loredana Furno, ha infatti premiato i vincitori insieme con il vicepresidente della Fib, Longoni, col direttore dei Deagostini, José Torchio (raggiante per la brillante affermazione della giovane figlia Marisa), e col dottor Ciarlei, l'abile e preciso direttore di gara.

Ciro Albano (al centro) ha realizzato una partita perfetta: trecento punti

temperatura di oggi

massima	+ 20,5
minima	+ 11,0
media	+ 13,5

Rilevazione dei Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: precisione a livello del mare 1017 mb; temp. + 14,2; umidità 78%. [illegible] Temperatura massima + 27,2, minima + 10, media + 18,6. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso; calma di vento; visibilità buona, temperatura in aumento.

TV COLOR?
una serie
di 6 [illegible] a condizioni particolari
BRIONVEGA
SINUDYNE
SABA
WEGA
PHONOLA
Prezzi a partire da [illegible] 390 [illegible]
(anche a rate)
Chiedete informazioni e il catalogo a:
RICORDI
Via Lagrange 35/B

echi di cronaca

Centro droga

Un appoggio cercato e chi vuol «uitare» dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.370 - 872.371.

Carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %

Da questo momento vendiamo tutta la nostra carta da parati con sconto del 50 %. Abbiamo eliminato una intermediazione commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie la vostra casa. E' vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò risparmiate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stradella Cittadini 123, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta SuperSex offre

acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno la consegna dei guanciali. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stoffa o velluto e cappa L. 240.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo pure ribaltabile per cucina. Acquistando soggiorno noce e in stile con lavabo credenza alta, specchiera e tre sedie = L. 452.000 in omaggio. Inviteremo persone fino esaurimento 170 x 280. Vasto assortimento di camerette, camere, cucine e singoli. Via Garibaldi 34 (piazza Rivoli).

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici vanno a casa vostra. Corso 9-22.

STASERA TV

Per Doris Day e Cary Grant: amore e dispetti

PRIMO CANALE: Nel film "Il visone sulla pelle" di Delbert Mann - SUL SECONDO: i Dibattiti del Telegiornale sulle dimissioni del cancelliere Brandt e un concerto con l'"Incompiuta" di Schubert eseguita [illegible] Filarmonica di Vienna

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Viavai)
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Braccobaldo show)
18,45 **Turno C**
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il visone sulla pelle** (film)

Una bellissima Doris Day è la protagonista del film

Il ritorno di [illegible]ry Grant in un film-commedia, ad appena cinque sere [illegible]a una ultima comparsa sul video in un film-commedia, è [illegible] tutto occasionale e non deve far pensare ad un ciclo [illegible] sue onore. Si tratta più precisamente di un frutto di quel mancato coordinamento fra i programmi cinematografici (e non soltanto di questi) sui due canali divenuto ormai tanto [illegible]eto da passare il più delle volte inosservato.

L'attore è oggi settantenne, ma dodici anni fa, quando interpretò IL VISONE SULLA PELLE (titolo originale « That touch of mink »), a fianco della bionda e lentigginosa [illegible] Doris Day, sotto la direzione del regista Delbert Mann (quello [illegible] « Marty », « La notte dello scapolo » e « Nel mezzo della notte ») era alla sua terza giovinezza e portava straordinariamente bene i suoi anni: appena due in più di quando faceva il lord squattrinato, ma gran signore più che mai, in « L'erba del vicino è sempre più verde (vedi mercoledì scorso).

Qual soggetto « sceneggiatura » lo vogliono invece « playboy » o miliardario, anche [illegible] un po' meno gran signore, difficile di natali compensato tuttavia [illegible] circostanza di non essere [illegible] insidiato nell'onore e negli affetti maritali, ma di poter insidiare la virtù altrui. Nei panni, di perfetto taglio londinese, del facoltoso uomo d'affari newyorkese Philip lo vediamo incontrare e corteggiare la bella, ingenua ed onesta Cathy, ragazzotta appena sbarcata da [illegible] treno in arrivo dalla sana provincia americana. A destare in lui l'istinto [illegible] predatore è proprio la diversità della preda da tutti i numerosi trofei amatori conquistati nelle sue battute di scapolone fortunato. Cathy è infatti assolutamente sprovveduta d'ogni femminile malizia e si direbbe anche di prudenza, visto che, abbagliata dalla [illegible] corte assidua, accetta, [illegible] esitazione, di seguirlo [illegible] « week-end » alle Bermude.

Giunta la coppia alla mèta, lei si mostra però [illegible] più saggia di quanto Philip non [illegible] sperato e, facendosi schermo di malesseri e dolorini vari, attribuiti [illegible] viaggio ed al mutamento di clima, riesce ad eludere la resa dei conti notturna. La sua elementare furbizia campagnola le soccorre anche in occasione di un secondo fine settimana insieme alle Bermude: che è [illegible] que è, fatto sta che Cathy precipita dal [illegible] dell'albergo. Ormai Philip, incapricciato, parla apertamente [illegible] matrimonio che il celebre a New York dopo un brevissimo lidanziamento.

22,20 **Prima visione**
22,30 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18 — **TVE - Progetto**
19,15 **Telegiornale sport - 57° Giro ciclistico d'Italia** (Modena - Forte dei Marmi)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **I dibattiti del TG** (Le dimissioni di Willy Brandt)
22 — **Stagione Sinfonica TV: Nel mondo della sinfonia** (Franz Schubert: "Sinfonia n. [illegible] in si minore. (Incompiuta). Direttore Josef Krips).

[illegible] concerto della STAGIONE SINFONICA TV propone stavolta la sinfonia n. 8 in si minore, più nota come l'« Incompiuta » nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, guidata dal maestro tedesco Josef Krips.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Antologia di Sapere; 12,55: Giorni d'Europa; 13,30: Telegiornale; 13: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: La fede oggi; 20: Telegiornale; 20,40: Mozart in viaggio [illegible] Praga (commedia); 21,45: Il [illegible] processo [illegible] lavoro (Una sentenza di [illegible] giorni); 22,30: Telegiornale. **SECONDO CANALE** — Ore 17,30: TVE-progetto; 18,15: Notizie TG; 18,25: Nuovi alfabeti; 19,15: Telegiornale sport a Giro d'Italia (Forte dei Marmi - Circuito Versilia); 20: [illegible] 20: 20,30: Telegiornale; 21: Il mondo a vela (Appuntamento a Cowes); 22: Tanto piacere.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,30 **Telescuola**
19 — **Per i più piccoli** (Ghirigoro - La città dei cappelli - Calimero)
19,55 **Off we go** (Corso [illegible] lingua inglese)
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Obiettivo sport** (Commenti e interviste)
21,10 **Lo sparaparola** (gioco)
21,45 **Telegiornale**
22 — **Enciclopedia TV** (Tra cultura [illegible]: Portogallo)
22,50 **Suoni Ultimi** (Musiche e canti dell'America Latina)
23,25 **Ciclismo** (57° Giro d'Italia)
23,45 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 6; 13; 17; 19; 21; 23,40
17,05 Un disco per l'estate
17,25 Programma per i ragazzi
17,55 I Mainlingua
18,45 Disco in disco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Rassegna di solisti
Due pianisti: O. Gorini e S. Lorenzi
20 — Una voce, un'orchestra: B. Lanzi e B. Kaempfert
21 — L'Approdo
21,30 Ping-Pong [illegible] S. [illegible]
21,45 XX Secolo
22 — Andata e ritorno presenta Ornella Vanoni [illegible]

Giornale radio: ore 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 21,30
17,30 Specchio GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 57° Giro d'Italia
19,55 Omaggio a una voce: Belarmino Gigli
21,45 Un disco per l'estate

terzo

Giornale radio: ore 21
17,25 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Il sensitivo
18,20 Jazz dal vivo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto [illegible] sera
20,15 Il melodramma in discoteca
20,40 Discografia
21,30 L'espressionismo a teatro
22,05 O. Messiaen - F. Busoni

UGO BUZZOLAN / [illegible] SI GIOCA ALLA TV

Rischiatutto: come sarà nel Duemila

Quando Mike Bongiorno avrà 90 anni - Film antidivorzio

Chiude bottega il RISCHIATUTTO e da ogni parte della penisola erompe un grido di dolore: «Ahi, ahi, ahi — come dice il nostro grande Bongiorno —, ahi, ahi, ahi... abbiamo l'inflazione, la recessione, il mare inquinato, il colera in agguato... abbiamo l'austerity. Tara legale, i risparmi leggeri e le tasse pesanti... abbiamo i prezzi alle stelle, i respingenti e le [illegible]pine... e fa tu ci viene a dire che vuole abolire definitivamente il quiz? Ma è un'infamia, una crudeltà!».

Lor signori possono dormire tra due guanciali. In questi giorni una veggente parteniopea ha avuto una straordinaria folgorazione: ha « visto » una serata televisiva dell'aprile dell'anno 2010: Sul « nazionale », come [illegible] pazzesche: un dibattito in presa diretta senza [illegible] moderatore con uomini politici che si davano del ladro e del buffone e si schiaffeggiavano [illegible]ti, poi il film (a colori) « Sesso che divampa »; sul terzo canale un collegamento con Marte via Luna, sul quarto [illegible] feroce satirica da levar la pelle a tutti, sul quinto... Ma qui la veggente s'era accorta d'aver lasciato indietro il secondo canale. « E' giovedì — aveva mormorato tra [illegible] emozione degli astanti — e vedo, alle 21... sì, vedo il "Rischiatutto"... vedo il signor Bongiorno... », « Ma non [illegible] possibile — le avevano affettuosamente obbiettato — a quell'epoca il Mike, pavesullo avrà (ultra) più un busto marmoreo [illegible] nell'atrio di ciascuna sede Rai... ».

« No, no — aveva balbettato la veggente — è proprio lui... il signor Bongiorno... lo [illegible] bene... quasi novantenne, un po' rimbambito, con triple lenti, sprofondato in poltrona, provvisto di acustifono e di scaldino... ma è proprio lui, e sitil! Lo sento parlare... Dice, anzi bofonchia: "Ho il dovere di smentire [illegible] molto pittoresco [illegible] voci secondo cui la Rai avrebbe deciso [illegible] abolire ogni forma di quiz. Posso anzi comunicare ufficialmente che è [illegible] così [illegible] confermo della mia trasmissione per altri dieci anni... Allegria! E' fatto alle frombe, Turchetti, se ce la fai...".

Bongiorno e signora: arrivederci al prossimo quiz

* *

Com'è bello ricredersi su qualcuno. Al Premio Italia del 1972 che c'era svolto a Torino avevamo avuto la sventura di assistere [illegible] un telefilm, « Indagine [illegible] una rapina », che tentava maldestramente [illegible] ricostruire il sanguinoso assalto ad una oreficeria. Autore del misfatto (del telefilm, non della rapina) risultava Gian Pietro C[illegible]. Con un certo allarme abbiamo rilevato che soggettista e co-sceneggiatore de L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI era Pietro Calasso... Ma ecco la lieta sorpresa: tanto di cappello, sì[illegible] per le prime due puntate, al soggetto e alla sceneggiatura della rievocazione. Così il telefilm « Indagine su una rapina » è tantino errore giovanile da dimenticare (e speriamo che la tv, che non l'ha mai mandato in onda, non lo tiri fuori proprio adesso).

* *

*Tre pellicole nella settimana. LA ROSA ROSSA era per palati fini; FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA era la solita, eterna, sfruttatissima storia di un diabolico colpo che riesce meravigliosamente bene [illegible] che si conclude male a cinque minuti dalla fine; e L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE raccontava, con qualche tratto umoristico [illegible] assai banalmente, il breve adulterio di [illegible] judy che lavava becco il marito, autentico gentleman, con un mascalzone business-man americano, ricco sfondato: il film aveva parecchie battute contro il divorzio e a favore dell'[illegible] indissolubilità del matrimonio... E' stato trasmesso per far capire che la tv è sempre, scrupolosamente, sulla linea [illegible] ?

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

CANALE	
Delitto Rosselli	7+
Furto alla banca	5
Direttori d'orchestra	7
La rosa rossa	7+
SECONDO CANALE	
Show Simonetti	6+
L'erba del vicino	6—
Vai col liscio	8
La supplora	6+

"Festivalbar"

Scoppiano 35 mila juke-boxes

Milano, 27 maggio.

Due giovani verranno lanciati in modo particolare dalla colossale inchiesta estiva che è il « Festivalbar ». La manifestazione si concluderà come ogni anno [illegible] Asiago il 24 agosto. Da lunedì sta lanciando da 35 mila juke-boxes, sparsi in tutta Italia, le sue canzoni. Gli esordienti [illegible] Loredana Bertè e Sandro Giacobbe. [illegible] finora era più conosciuta per le sue movimentate vicende sentimentali col tennista Panatta che come cantante. Adesso è libera e si applica di più alla musica. Alla conferenza stampa di [illegible] è apparsa in un abbigliamento adatto al suo primo disco *Streaking*, da cui è stato tratto il brano che udiremo nei juke-boxes, *Volevi un amore grande*, l'unico motivo lento, sentimentale del 33 giri, « che è una raccolta di *infernali rockeus*.

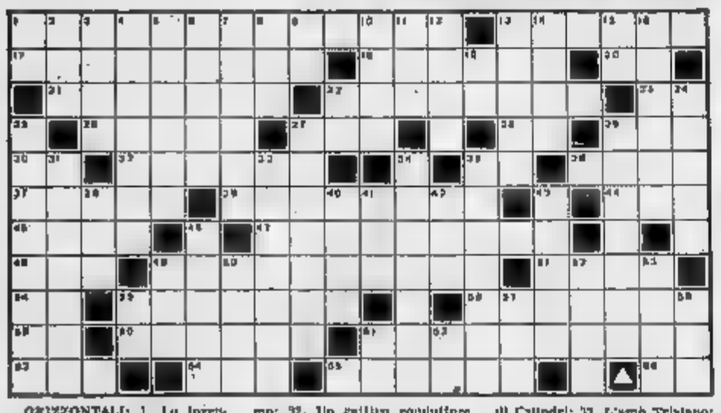
Sandro Giacobbe, nuovo cantautore genovese, a Milano ormai è noto dopo la sua partecipazione ai recital di Teddy Reno e Iula De Palma. E' altissimo, biondo e assai piacevole di aspetto. Al « Festivalbar » si presenta con *Signora mia*, un pezzo dall'ispirazione decisamente romantica.

Sono 33 i motivi proposti dal « Festivalbar ». Sono rappresentati tutti i generi e tutte le tendenze musicali. I complessi continuano ad avere largo spazio. Sono 16. Malgrado i complessi, questa edizione punta su un nuovo genere [illegible] italiano: il « sound » dolce. E' di moda [illegible] l'amore e cantarlo con dolcezza, dicono. I giovani quindi non [illegible] vergogneranno di ballare quest'estate stretti stretti proprio come facevano i loro genitori.

Non [illegible] il [illegible] classico adattato al gusto dei giovani che devono « gettonare il juke-box ». Quest'anno è la volta di Beethoven, che è arrangiato (il brano è *La romanza* [illegible] violino e orchestra, *opera 50*) da Ja[illegible]

a. g.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Le inventarono i fratelli Lumière; 15. Si fanno per sbaglio; 17. Considerare con attenzione; 18. Sanno in fabbrica; 19. Salerno nelle [illegible]ghe; 21. L'era in cui viviamo; 22. Un cultivo resultatore di elettricità; 23. Lo dice Plauto; 24. Piccolissime parti di materia; 27. Religioso, devoto; 28. Si a Berlino (1 = 1); 29. Insieme; [illegible] compagnia; 30. [illegible]. **VERTICALI:** 1. Caserta sulle targhe; 2. Il nome della Milanese; 3. Venuta alla luce; 4. Donna che facilmente piange; 5. Piante ornamentali; 6. Si apre cerimoniosi; 7. Una storica latina; 8. Varia da fine a fine; 9. Genova (sigla); 10. La carta pigliatutto; 11. La paga il cane; 12. E' pericoloso camminare su quelle del precipizio; 13. Il nome del modello Marrigone; 14. Una parte del pagamento; 16. Simbolo del Pomo; 18. Lo sono le corna del cervo; 19. Ente Autonomo; 22. Due d'altri tempi; 24. Tre (plurale, alfanso; 25. Gli amici di chi è nato nel 1905; 27. Proprietari, signori; 29. Sono ben fornite quelle degli enologhi; 31. (Hanno, pranzi; 33. Anche ingannato; 34. Lo si corruga mettendo in acqua; 35. Ciro, patriota modenese; 38. Un lato del palazzo; 40. Nome di donna..., dolce; 41. Io e voi; 42. L'ente più chiacchierone; 43. Le contengono gli orgini; 46. Fare qal nulla (1°.); 49. Partito Repubblicano (italiano); 50. Dieci in un kg; 52. Energia, calcolata; 53. Vasi ingressi; 55. Cadice pepite; 57. Maggiore a trentuno anni; 58. La miss siciliana (1°-1); 60. Terni per l'Arci; 62. Isole di Colombano.

SOLUZIONE [illegible] CRUCIVERBA DI SABATO

G	I	R	A	S	O	L	E	■	F	R	E	G	I	A	R	S	I	■
E	■	A	B	E	L	E	■	E	■	G	R	A	S	S	I	■	N	■
N	T	■	E	N	I	■	M	A	S	■	E	R	■	■	■	A	V	■
T	E	T	T	O	■	B	A	N	T	E	■	A	L	I	E	N	A	■
E	R	R	E	■	S	A	R	D	I	N	E	■	A	S	I	■	N	■
■	R	A	■	V	O	L	T	A	■	T	■	O	R	I	■	■	O	■
I	A	■	M	I	O	■	I	■	A	R	I	D	E	■	N	O	■	■
N	■	T	R	E	■	T	R	A	M	A	R	E	■	S	T	O	P	■
C	A	D	U	T	I	■	I	R	A	T	I	■	S	I	E	R	O	■
I	S	■	M	A	T	A	■	E	T	A	■	C	O	L	■	E	R	■
S	■	C	A	T	E	N	A	■	O	■	C	O	L	O	M	■	T	■
E	S	O	N	E	R	A	T	A	■	M	I	N	I	S	T	R	O	■

il rebus (2-7-4-2-8)

Soluzione:
(La regina Vita di Bianche
Lanza G. - I cani - T. adip. - S. A. [illegible] =

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 772: 1. Dh7

N. 773 (6+6)

O. Wurzburg (1° Pr. « Philadelphia Herold », 1893) - Il Bianco matta in due mosse

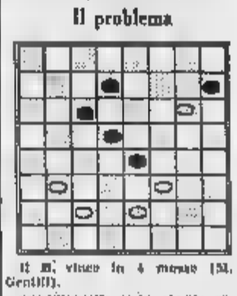
Campionato del mondo

Spassky-Karpov (10ª del match, Leningrado) Partita Spagnola: 1. [illegible] 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,0-0 8. h3,d6 9. c3,Cb8 10. d4,Cbd7 11. Cbd2,Ab7 12. Ac2,Te8 13. Cf1,Af8 14. Cg3,g6 15. a4,c5 16. d5,c4 17. Ag5, Tb8 [illegible] Dd2,Ac6 19. a x b5,a x b5 [illegible] Ta2,Aa7 21. Tea1,Ce5 22. Da3,Te7 23. Cd2,Tc7 24. b2,c x b3 25. C x b3,Ad7 26. C x c5,T x c5 27. Dd2,Dc6 28. Da3,Ce8 29. Ad3,f5 30. Ae3, Te7 31. f3,f4 32. Ae2,Tb7 33. De1,Dc8 34 Df2,Tcc8 35. Tg5, Af8 36. Ab6,De7 37. Te7,Tcb8 38. T x b7,T x b7 39. Rf1,Ah8 40. Dg1,Rg7 41. Te7,T x a7 42. A x a7,Dd8 43. Db6,De7 44. D x c7,C x c7 45. Ab8:Ce8. La partita viene ripresa il giorno seguente. 46. Cc1,Ad8 47. Ae7,Ae5 48. c4,b x c4 49. A x c4,Rf7 50. Cb3,Ac7 51. « Af2,g5 [illegible] Ae1,h3 [illegible] Cc1,Cf8 [illegible] Cd3,Rg6 53. Ae5,g4 54. h x g4,h x g4 57. Cb2, Ch7 56. Cc4,Cg5 60. Rf2,Rf6 60. Ab4, Cf7 Patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



(Il B. vince in 4 mosse (M. Gerdill)).

SOLUZIONE: 31-26 (14-20) 23-18 (20-24) 3-2 (8-13) 2-27, B [illegible]

Bruno Germano - G. Franco Marziani: 23-19, 11-14; 26-23, 7-11; 32-28, 17-15; 21-19, X: 25-18, [illegible] 12; 10-14, 4-7; 23-19, 6-15; 28-23, 5-10; X, 26-21, 13-17; 22-25; X; 10-15, 19-14 (ottimali). X: 13-18, X: 8-19; 14-11, 7-14; X, 12-16; 27-22, X: 3-7, 25-21, 7-12; 23-18, 16-20; 18-14, 20-23; 22-18, 23-27; 15-6, X; patta.

Carlo Barbero

bridge

Venezia, 27 maggio.

I campionati del mondo di bridge: come ora nelle precedenti, Italia e Nord America si sono qualificati per la finalissima che si disputa [illegible] e durerà sulla distanza [illegible] 96 mazzate. Si ripete così un duello ormai tradizionale, che finora ha sempre visto gli azzurri vincitori.

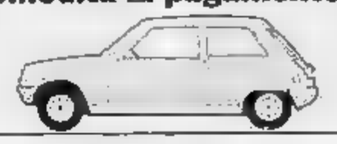
Ieri si sono disputate le semifinali. L'Italia, vincitrice del girone eliminatorio, si è incontrata con l'Indonesia, mentre la squadra americana ha giocato contro il Brasile. Sono stati incontri senza storia. Gli azzurri e gli americani, infatti, oltre ad essere più forti dei loro avversari, sono partiti anche con un notevole vantaggio (32 M.P. gli italiani, 24 gli Usa) perchè secondo il regolamento del torneo ogni squadra riporta una quota del vantaggio acquisito negli incontri di tutti i disputati nelle fasi eliminatorie.

L'Italia ha così battuto l'Indonesia, rimanendo praticamente a Giovanni e Belladonna (che sono in forma strepitosa) per 233 a 142, mentre gli americani si sono [illegible]mati del Brasile per 173-83. In caso eliminatorio (che ha registrato la sorprendente eliminazione della Francia) si era concluso con questa classifica: Italia 140 punti, Nord America 148, Brasile 111, Indonesia 83, Francia 71, Nuova Zelanda 17.

Malgrado il nuovo regolamento, Italia e Nord America partono oggi praticamente alla pari (appena 2 M.P. di vantaggio per gli Usa) perchè i due incontri eliminatori che li hanno visti di fronte si sono chiusi con una vittoria per parte.

(a cura di Pietro GASCO e Rodolfo PEDRINI)

MARBERT
per una bellezza naturale
Quando la pelle ha sete «si brinda» da
THESAURA
«la Boutique della Profumeria»
Via Gramsci 12 tel. 534486 Torino - dal 28 maggio al 1° giugno
con
SPURAMENTA
PLUS N.P.C.
intensivo Moist.
Attivo idratante naturale
Un bel regalo da una gentile acquirente

Renault è anche comodità di pagamento.
Con Diac Italia.
Con Diac Italia - Credito Renault una Renault 5 con meno di L. 200.000 (escluso trasporto e immatricolazione) e 29 comode rate mensili.

Concessionaria
Massasso e Borsello S.n.c.
Piazza Leonardo da Vinci [illegible] - ASTI - Telefono 56.961

un'auto che cambia misura secondo i momenti
Piccola o grande, come più vi fa comodo.
Piccola nei consumi e nei costi, nel traffico, nei parcheggi, in città.
Grande nei viaggi, [illegible] ripresa, per finiture, confort e sicurezza.
A112 AUTOBIANCHI
l'idea giusta
Pierino Viano
Concessionario AUTOBIANCHI-LANCIA
Chivasso, Via Orti 36, telefono 9101252
Settimo, Via Torino 23, telefono 565877

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 · Numero 119

Rosalba Bongiovanni, Sergio Benzi e Laura Carlini al Teatro Erba con una parodia de « Gli innamorati » di Goldoni

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21 quartetto Gaslini.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 « Avanti e indietro » farsa di [illegible]. Prenotazioni biglietteria Carignano ed Enal.
ERBA-ARCI: questa sera ore 21,30 « Personaggi d'avanspettacolo » nella interpretazione de « Gli innamorati » di C. Goldoni. Prenot. tel. 490.487 solo 5 recite.
INTRADOSSO (tel. 871.000): ore 21,15 Canti e ballate di E. Bruno con Raffaella De Vita e Beppe De Blasi.
SWING CLUB (Bolero 13 - 553.792) Jazz tradizionale: New Orleans Blue Blowers.
NUOVO TEATRO ALCIONE: « Les nouvelles Eves erotic sexy strip » con Malika Alif, Sandy Swaan, Astro Sun. Presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Ore: 16,15; 21,30.
BIBLIOTECA COMUNALE - Settimo - Teatro Stabile: ore 15 « Il mondo di Pulcinella e Pierrotto », Comp. Teatro dell'Angolo.
CHIESA DI S. ANTONIO - Chieri - Teatro Regio: ore 21 Concerto del Circolo Canavesano Piemontese.

AL FLORIDA: riposo.
CHALET: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): 16-21 Arcada.
BLOW UP (Cavour 5, t. 544.780): 21.
BOCCACCIO (c. Marc. 149, 683.066).
MINI CABARET (c. Unione Sovietica 353, t. 613.660): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. I Franco's.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 19, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 2): ore 21.
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.365): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Per amare Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Nella mamma il tipico edipo, d'altre donne indifferente - ma avvien che gaiamente riconquisti la la crollat. Vm. 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,20 18,20 20,10 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.347) L'ultima neve di primavera, di Raimondo Del Balzo, con Bekim Fehmiu, Agostina Belli, Renato Cestiè (Italia - Colori) — Ragazzo senza mamma e trascurato dal padre che lo ritrova in ritardo. L'amara solitudine. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, tel. 587.190) Amori cadetti, di Michel Boisrond, con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Brigitte Bardot, Annie Girardot (Francia - Colori) — Spensieratezza e passioni, belle e semplici d'amore. Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,15 17,40 19,15 20,40 22,30 — Ingr. 1500

ASTOR (v. Viotti 8, tel. 519.518) American Graffiti, R. Dreyfuss, Ronny Howard (Colori) — Nell'America degli anni del rock una sera per un gruppo di studenti. La colonna sonora propone i più famosi rock. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,40 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, tel. 510.714) Il Dio sotto la pelle, un film di Folco Quilici e C. A. Pinelli. Col. Viet. 14. — Documentario sulla situazione ecologica. Attraverso un itinerario divulgativo, gli autori ci ammoniscono ad avere più rispetto per la nostra terra. ★ Documentario — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605) Quelli che contano, Henry Silva, Barbara Bouchet. Colori. Viet. 18. — Killer sanguinario sempre duro e seduce belle donne nell'ambiente dei trafficanti di droga, riuscendo a farla sempre franca. Ottimizzato un pezzo da 90. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Truman Capote, la sorveglianza il cielo e la violenza, di T. Gries con S. Blanco, G. Jagger. Colori. Viet. 14. — Tratto da un romanzo-inchiesta di Truman Capote, è un reportage drammatico sul sistema carcerario dell'Utah. La vicenda si svolge in un penitenziario dell'Utah. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 16,15 17,20 18,30 19,15 17,55 19,30 21 — 22,40 — Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, tel. 510.302) Un duro per la legge, di Phil Karlson, con Joe Don Baker, Elizabeth Hartman, Rosemary Murphy (Usa - Colori) — Ex boxeur nominato sceriffo s'impegna a fondo nel nuovo compito: il personaggio è reale. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,35 16,15 18,30 20,20 22,30 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Gallo 5, tel. 830.100) S.A.S. (sotto da segnalare), P. Leroy, C. Brosset (Colori) — Il dramma di un gruppo di richiamati francesi nella guerra d'Algeria. Vietato ai minori di anni 18. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

DORIA (v. Gramsci 9, tel. 542.422) Distinzione alla polizia di Marc Simenon con Mariangela Melato, Bernard Blier, Philippe Noiret (Colori) — Giovane metropoli preda di un gruppo di criminali tra Francia e Italia. La vicenda si conclude in tragedia. Viet. 14. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1500

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.700) All'onorevole piacciono le donne, Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli (Colori) — Intrighi e scandali con risvolti sexy nell'ambiente politico. Vietato 18. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.523) Dov'è finita la 7ª Compagnia?, Aldo Maccione, J. Lefebvre, P. Mondy. Colori. ★ Comico — PRIMA VISIONE con recenti — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Borsalino, Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. — Due gangster dividono la malavita marsigliese. Belle, ineguagliabili tutti morti ammazzati. ★ Poliziesco — [redacted] — Orario 14,40 17,10 19,30 22,30 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Frankenstein 80, con John Richardson, Anna Gael, G. Gordini Mitchell (Colori) — Vietato minori di 18 anni. ★ Horror — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16 — 17,40 19,15 20,40 22,30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 512.830) Anno 2670 - Ultimo atto, Roddy McDowall, John Huston, Lew Ayres, Claude Akins, Natalie Trundy. — Conclusione avventurosa sul pianeta delle scimmie. La vicenda è tratta da un racconto di Paul Dehn. ★ Fantascienza — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,05 17,45 19,20 21 — 22,40 — Ingr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) I diamanti dell'ispettore Klute, Robert Duvall, Donald Sutherland (Technicolor) — Avventuroso. Caccia di recuperare malloppo. Non vietato. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. a. V. Acqui, t. 830.531) Come eravamo, di S. Pollack, con B. Streisand, R. Redford (Technicolor) — In un arco di circa 25 anni, l'amore e l'impegno politico di una ragazza contestatrice americana. Due Premi Oscar. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16 — 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 530.141) Butch Cassidy, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — La celebre coppia maledetta de « La stangata » diretta dallo stesso regista di questo film nel suo primo successo. ★ Western — RIEDIZIONE (1969) — Orario 14,25 16,15 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1500

TORINO (via Bussoli 6, tel. 550.553) Fratello il mare, di Gian Luigi Polidoro, con Rita Tushingham, Aldo Maccione, Leopoldo Trieste. (Col. Italia - Colori) — A New York una bella ragazza cerca di trarre a sé un giovane ancora incerto. Dopo molte peripezie, lieto fine. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 515.744) La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Doyle, Lonnegan (Usa - Colori) — Bidonata colossale a un gangster truffatore del 1936 nel film dei 7 Oscar. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,45 17,15 19,40 22,10 — Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 38, tel. 511.293) Il montone infuriato, di Michel Deville, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, Florinda Bolkan, Jean-Pierre Cassel, Jane Birkin (Francia-Italia - Colori) — Doppio letto e guadagni molti conquistati da arrivista senza scrupoli. Vietato minori anni 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,25 18,30 20,35 22,40 — Ingr. 600

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.050) Catene, Mastrocinque, Rosamaria Ozmer. Colori. Scope. Non vietato. — [redacted] VISIONE con recenti — Orario 15 — 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

FORTINO (v. Cibrario 67, tel. 480.300) Serpico, Al Pacino. Tecnic. — La lotta di un onesto poliziotto in un ambiente corrotto. La vicenda è tratta da una storia vera. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 661.591) Innocenza e turbamento, di Massimo Dallamano, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Lionel Stander, Roberta Cadri (Italia - Colori) — Nella giovane donna il turbamento dell'innocenza e desiderio di fuga da una famiglia chiusa e opprimente. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) Serpico, Al Pacino. Tecnic. — La lotta di un onesto poliziotto in un ambiente corrotto. La vicenda è tratta da una storia vera. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 17,10 19,35 22,10 — Ingr. 800

OSPEDO (p. Carlina, tel. 518.114) Squadra volante, di Stelvio Massi, con Tomas Milian, Gastone Moschin, Stefania Casini, Ilaria Guerrini, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — In una storia di malavita le imprese di un funzionario corrotto accompagnato con truffatori e contrabbandieri. Viet. 14. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 24, t. 840.461) - Il magnifico cornuto, U. Tognazzi. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.060) - Il corsaro nero, T. Hill, B. Spencer. Colori. Non vietato. ★ Avventuroso
[illegible] (c. [illegible] 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Giovedì Avventure nella foresta.
FARO (v. Po 30, t. 812.214) - Jesus Christ Superstar, Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman. Tecnic. Apertura 15. Ult. 22,45. ★ Musical
FIAMMA (c. [illegible] 37, t. 372.037) - Jesus Christ Superstar, Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman. Technicolor. ★ Musical
HOLLYWOOD (c. M. Margh. 106, t. 451.984) - Una mano piena di vendetta, [illegible] Colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,45. ★ Kung Fu
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 394.791) - Non Non, Susan Keller, [illegible] Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.602) - Catene, Marcello Melli, Rosemarie [illegible]. Colori. Non vietato. Prima visione Torino. Ap. ore 10. ★ Drammatico
PIEMONTESE (v. Nizza 34, t. 657.750) - Decameron proibitissimo, F. Agostini, R. [illegible]. Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy
PRINCIPE (c. P. d'Aosta 65, t. 700.950) - Massaggiami dolce, massaggiami piano. Georgia Wood. Colori. Vietato 18. Apertura 14,45. Ult. 22,45. ★ Sexy
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Piume di zampa, M. Van Den Ven, R. [illegible]. Colori. Vietato minori 18 anni. Orario: 14,10, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALFA (v. Garibaldi 30, t. 545.241) - E la chiamavano mano che d'acciaio. Wang Yu, Lieu Liang. Technicolor. ★ Kung Fu
MILANO (v. Milano 8, t. 510.233, apert. 10) - Una vergine per l'inquisitore ★ Commedia — Fortunato dopo di una giovane cameriera. ★ Sexy
PO (v. Po 21, t. 840.490) - I tre bisturi macchiati di rosso, A. Sabato. Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Thrilling
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198, apert. 10) - Il magnifico West, C. Mitchell. Col. ★ Western — Salvatore l'invincibile superdonna. Col. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.881) - Vampira nuda, T. Katrina, A. [illegible] Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy horror

[redacted] CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - Dillo che fasteme, J. Dick, B. Elliot. Technicolor. ★ Commedia
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 376.672) - Domani: Django killer per onore.
MIRAFIORI (c. Corsica 26, t. 390.667) - I barattieri del karatè, Ken [illegible] Col. King Lee. Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Kung Fu
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 590.711) - La febbre dell'oro, C. Chaplin. Non vietato. Unico spettacolo ore 21. ★ Comico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 590.122) - Oggi chiuso per lavori.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - E venne il giorno dei limoni neri, A. Sabato, F. Bolkan. Scope. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ELISEO (v. Mongenevro 42, t. 335.815) - Gli eroi dell'anno secondo, J.-P. Belmondo, M. Jobert, L. Antonelli. Colori. ★ Commedia
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.037) - Domani: Tecnica di un amore.

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.351) - La regina dei vampiri, A. Corti, L. Pezzotti. Viet. 18. Ap. 20. Ult. 22,30. ★ Sexy horror
BERNINI (c. Tassoni 5, t. 775.841) - Andromeda, A. Hill, regia R. Wise. Colori. ★ Fantascienza
ODEON (v. Vandalo 8, t. 772.167) - Domani: Racconti dalla tomba.
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.950) - Mani che uccidono, Chang Yi. Scope, colori. ★ Kung Fu
ZETA d'ESSAI (v. Cibrario 80, t. 772.997) - Gangster Story di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway. Vietato 18. Ore 20,30 e 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Verrau, la contessa nuda, L. Macch. W. [illegible]. Technicolor. ★ Sexy

[redacted] DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. [redacted] ena. v. Sondrio) - Tarzan e il cimitero degli elefanti, J. Weissmuller. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee. Colori. Ore 20 - 22,30. ★ Kung Fu
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.663) - Una vita lunga un giorno, E. Cremona, P. Leroy, M. Rotolo. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
JOLLY (v. Varisteva 130, t. 290.161) - Domani: Crisantemi per un delitto.
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.236) - Il diavolo del volante, J. Bridges, V. Perrone. Technicolor scope. ★ Sportivo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Per 100 chili di droga, G. Hackman. Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco
ARS (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Domani: Sangue chiama sangue.
FALCHERA - La calda notte dell'ispettore Tibbs, S. Poitier, R. Steiger. Colori. ★ Poliziesco
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 257.074) - I racconti di Viterbury, O. De Santis. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Sexy
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La calibro 9 a sangue blu, W. Simon. Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 290.337) - Domani: Tarzan e il cimitero degli elefanti.
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.508) - E' simpatico ma gli romperei il muso, Y. Montand, R. Schneider. Techn. Non vietato. ★ Commedia
ZENIT (v. Coralli 1, t. 287.097) - Domani: La grande scrofa nera.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - I sette di sera gialla, A. Steffen. F. [redacted]. Vietato 14. ★ Thrilling
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.574) - Le 10 mazzate, Lisa Lu, K. Lee. Colori. Vietato 14. ★ Sexy
ERIDANO d'ESSAI (c. Casale 106, t. 812.086) - Donne in amore di Ken Russell, con G. Jackson, O. Reed. Colori. Vietato 14. Ore 20 - 22,30. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Il pianeta delle scimmie, C. Heston. Colori. ★ Fantascienza
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - Racconti proibiti di niente vestiti, M. Noel, St. Carpentuto. Colori. ★ Sexy

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - c. Nizza, t. 651.264) - L'isola dei mari perduti, Barbara Inford, Sam Anderson. Colori. Vietato 18. Ap. 16. ★ Sexy
ITALIA (v. Nizza 138, t. 634.021) - Wang la furia che uccide, Pien Peng. Technicolor. Vietato 18. ★ Kung Fu
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 691.617) - Mani di ferro, Pal Fien. Colori. Ore 17. ★ Kung Fu

Riduzioni ENAL-AGIS — Acapulco, Adriano, Alfa, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Nazionale, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Palermo, Piemonte, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Palasport: «Holiday on Ice», biglietti ridotti all'Enal per domani — Parco Ruffini: «Circo Orfei», ore 16 e 21, riduzioni Enal alla cassa — Stadio Comunale: «Sporting nazionale atletica leggera», biglietti ridotti in vendita all'Enal.

Spettacoli di provincia

CHIVASSO
POLITEAMA: La stangata.
CINECITTA': 2002 i sopravvissuti.

CIRIE'
CATALANO: Quelli belli siamo noi.
ITALIA: La ragazza del bagno pubblico.

IVREA
POLITEAMA: La furia gialla.
SIRIO: Conoscenza carnale di una ninfomane.
SPLENDOR: La stangata.

[redacted]
NUOVO: Chi?

PINEROLO
HOLLYWOOD: Spettacolo speciale.
ITALIA: [illegible]
NUOVO: Virilità.

SETTIMO
GARIBALDI: Sentivano uno strano eccitante pezzo di dollari.

VALPERGA
AMBRA: La mafia lo chiamava il santo, ma era il castigo di Dio.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il clan dei francesi.
AMBRA: I segugi di Satana.
CORSO: Il mondo del sabot.
CRISTALLO: Il figlio di Zorro.
GALLERIA: La banda di Harry Spikes.
MODERNO: Boxer dalle dita d'acciaio.

ACQUI
CRISTALLO: Come eravamo.
GARIBALDI: Mio Padrone.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mani d'acciaio furia cinese.
NUOVO: La collina del disprezzo.
POLITEAMA: E' una sporca faccenda, tenente Parker.
VITTORIA: L'affare Dominici.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quelle di Amboyd.
IRIS: West Yo Tung la mano vendicatrice di Shaolin.
ITALIA: Come eravamo.
MODERNO: Simbad il califfo di Bagdad.

OVADA
MODERNO: Il ribelle di Spese.
LUX: Tutti i ritmi di New York.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Implacabile più in alto.

ASTI
VITTORIA: Amuleto a bordo.
SALONE ALFIERI: Da Hamburg collaterale di incubo.
POLITEAMA NAZIONALE: La gang del diamante caraibico decima.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Il [illegible] la rinascita e deve morire.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La violenza è il mio forte.

CUNEO
CORSO: Salute.
FIAMMA: L'ultima neve di primavera.
ITALIA: Le terrificanti notti del demonio.
NAZIONALE: Tutto della Resistenza.

ALBA
CORINO: Lillanale Iloti, L'amante diabolica.

EDEN: Non Non.

BRA
IMPERO: Signori e fanali.
VITTORIA: La stangata.
POLITEAMA: Mendia.

FOSSANO
IRIDE: L'ultimo bocadera.

SAVIGLIANO
RITZ: Tom e Jerry diventi volanti.

NOVARA
[redacted] Un tassista nel buio.
[illegible] Saggio di danza classica allieve istituto musicale liceali ore 21.
ELDORADO: Grazie per quel caldo dicembre.
EXCELSIOR: La ragazza fuoristrada.
FARAGGIANA: L'ultima neve di primavera.
VITTORIA: Tesa di bronzo dita d'acciaio.

ARONA
LUX: La collina di Dio.
MODERNO: Uno Cult le mani al diavolo.
ROMA: Il mascalzone cinese.
ITALIA: Zanardi 1999 conquista della Terra.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gli eroi dell'anno secondo.
CORSO: Le tombe dei resuscitati ciechi.

VERBANIA
APOLLO: Il caso Mattei.
ARISTON: Violenza antica per dieci vampiri.
SOCIALE (Intra): La signora del blues.
SOCIALE (Pallanza): L'assassino è al telefono.

VERCELLI
ASTRA: L'ultimo spettacolo.
ITALIA: Per amare Ofelia.
VERDI: Quattro farfalle per un assassino.
PRINCIPE: Il boxer dalle dita d'acciaio.
VIOTTI: Godzilla.

BIELLA
APOLLO: Quelli dal palmo d'acciaio.
IMPERO: Lo smemorato.
MARCONI: Pomi d'ottone, manici di scopa.
MAZZINI: L'amico del padrino.
SOCIALE: Paper Moon.

in Liguria

[redacted]
AMBASSADOR: Anno 2670 ultimo atto.
ARISTON: Un americano a Roma.
ASTOR: Il montone infuriato.
AUGUSTUS: I tre avventurieri.
GIOIELLO: Dalla Cina con amore. In Inquadra con furore.
GRATTACIELO: Azione esecutiva.
IMPERIALE: Innocenza e turbamento.
LUX: La stangata.

NUOVO PALAZZO: Quattro bassotti per un danese.
OLIMPIA: Butch Cassidy.
ORFEO: Grazie zia.
RITZ: El topo.
RIVOLI: Borsalino.
SMERALDO: Tutti pazzi e pazzi e sangue di violenza.
L'UNIVERSALE: Le guerriere dal seno nudo.
VERDI: Squadra volante.

"Holiday on ice,, da domani torna al Palasport

Janet Runa è una delle belle pattinatrici che compongono la troupe di « Holiday on Ice ». La nuova edizione dello spettacolo debutta [redacted] domani sera al Palasport del Parco Ruffini

Film del giorno

Boxeur contro i boss

(s. m.) UN DURO PER [redacted] LEGGE di Phil Karlson con Joe Don Baker, Elizabeth Hartman, Rosemary Murphy. Americano, poliziesco, a colori. (Cinema Corso).

TRAMA — [redacted] chiama *Buford Pusser. Per anni* [redacted] *ha prese e* [redacted] *ring. Torna nella sua contea nel Ten*[redacted]*. Dominano pochi potenti che trafficano in liquori e governano la prostituzione. Buford viene nominato sceriffo;* [redacted] *impegna a fondo per frenare i malviventi. Scatena reazioni. Visto che non si riesce a piegarlo con le buone, si adoperano altri mezzi. Gli uccidono anche la moglie. Ma Buford avrà la sua grande vittoria morale.*

GIUDIZIO — *Il personaggio è realmente esistito. Intorno alla sua vicenda, romanzata, si sviluppa un film d'azione, con parecchie rozzezze, però con discreto ritmo. Certo il problema della corruzione in* [redacted] *provincia è enorme. Non bastano le maniere forti dei banditi e dell'aspirante moralizzatore per illustrarlo in tutti i dettagli. I contorni della sopraffazione fisica e morale, non sono il punto di equilibrio del film, basato invece sul movimento, e quindi destinato a cadere in un groviglio di fatti tutt'altro che nuovi per lo schermo.*

In autunno al festival vercellese

Rimpatriata di solisti per il 150° del Viotti

Vercelli, 27 maggio.

Centocinquanta anni orsono, precisamente il 3 marzo 1824, moriva a Londra all'età di 71 anni Giovan Battista Viotti, nativo di Fontanetto Po nel Vercellese, considerato fra i più grandi violinisti e compositori del Settecento. Allievo di Pugnani, il suo [redacted] dio come concertista avviene in età ancor giovanile e numerose tournées lo portano in Germania, in Polonia, in Russia; a Parigi i suoi concerti suscitano addirittura scene di fanatismo collettivo. Improvvisamente interrompe questa sua acclamatissima attività per dedicarsi esclusivamente alla composizione. Solo più tardi riprende i concerti ma è [redacted] più attratto — peraltro senza fortuna — dall'attività teatrale. A Londra è direttore del King's Theatre e a Parigi dell'Opéra; ma fallisce miseramente. Negli ultimi [redacted] ridotto ormai a vivere in povertà, si ritira a Londra dove muore pressoché dimenticato.

Viotti [redacted] lasciato 27 [redacted] certi per violino e orchestra, Sonate per violino e pianoforte, due concerti per pianoforte ed orchestra, quarantadue duetti [redacted] violini. Il 150° anniversario della morte dell'illustre musicista [redacted] ricordato con l'esecuzione di sue composizioni nell'ambito del Fe[redacted]val viottiano in programma a Vercelli nel prossimo autunno, per iniziativa della Società del quartetto, cui va il merito di avere rinverdito il nome del Viotti nel mondo intitolando al violinista fontanettese il concorso internazionale musicale giunto ormai alla 25ª edizione. Fra gli esecutori non mancherà, almeno si spera, quel Salvatore Accardo che quattordicenne vinse un premio al Concorso Viotti riservato ai violinisti nel 1955 e che, tornato a Vercelli nel 1971, si fregiò del prestigioso «Viotti d'Oro», l'ambito riconoscimento noto nel mondo come l'Oscar della musica nelle sue varie espressioni.

A ricordare Giovan [redacted] tista Viotti ed a celebrare i cinque lustri del concorso musicale è in programma una grande « rimpatriata » di vecchi e giovani interpreti vincitori di alcuno [redacted] del [redacted] musicale vercellese e [redacted] artisti che figurano nell'albo del [redacted] d'Oro.

Alle celebrazioni viottiane darà il suo apporto anche l'Associazione vercellese Filatelica Numismatica « Gazzone », la quale ha [redacted] l'uso di un annullo filatelico nella ricorrenza venticinquennale dell'Assise Musicale e la coniazione di [redacted] medaglia recante l'effigie di Giovan [redacted] tista Viotti a ricordo [redacted] 150° anniversario della morte e, sul rovescio, l'immagine del salone dugentesco sede da venticinque anni del concorso musicale.

Quale manifestazione più vicina nel tempo va ricordato il Concorso regionale delle bande musicali di Fontanetto Po indetto da [redacted] to comitato presieduto dal sindaco prof. Zandano.

w. n.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «L'ultima neve di primavera» (sentimentale); all'ASTOR «American Graffiti» (l'America del rock); al ROMANO «Butch Cassidy» (con Paul Newman e Robert Redford); al NAZIONALE «Anno 2670 ultimo atto» (fantascienza); al CONTINENTAL «Il corsaro nero» (con la coppia Hill-Spencer); al FARO e al FIAMMA «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); allo SMERALDO «La febbre dell'oro» (capolavoro chapliniano); al [redacted] «Andromeda» (fantascienza); all'ALBA «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (con Johnny Weissmüller); all'OROPA «Il pianeta delle [redacted] (fantascienza).

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE presenta
Personaggi d'avanspettacolo nella messinscena de
"Gli innamorati"
di Carlo Goldoni
Prevendita e informazioni c/o ARCI-UISP e botteghino teatro tel. 690.467
P. Carlina 11, telef. 877.529

Anche all'aperto si cena a
'L Cônt Piôlett
Formaggi tipici ed altre specialità locali
st. S. Margherita 150, tel. 831.038
(a soli 5 minuti da piazza Castello)

IL [redacted] OTTOBRE
presenta il QUARTETTO
GIORGIO GASLINI
TEATRO ALFIERI
questa sera ore 21
Ingresso L. 1000

CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE
di Liana, Nando e Rinaldo ORFEI
Ore 16,15 e 21,30 fino al 3 giugno
Telefoni 301.941 - 377.057

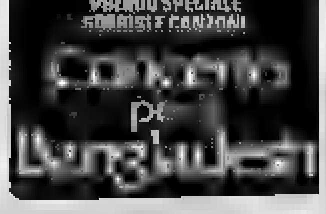
LA PERLA
Stasera ballo a richiesta
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il ritorno sensazionale
COSTANTINO ZIZA

GA[redacted] D'ARTE MODERNA
G. GIAMPAOLO
momenti fotografici
Inaugurazione ore 17

Accademia Stefano Tempia — Domani alle 21,15 si terrà al Conservatorio un concerto sinfonico diretto dal m.o Virgilio Bellone. In programma: Bach « Concerto in re min. per pianoforte e orchestra », pianista Almerindo D'Amato; Bach «Concerto in do min. per 4 pianoforti e orchestra d'archi». Esecutori: Emanuele Occelli, Carla Occelli, Maria Grazia Pavignano, Gianni Dalù.

Principe
UN FILM SENSUALE SUPERVIETATO
MASSAGGIAMI DOLCE MASSAGGIAMI PIANO
Colori RCT.

La Direzione del Cinema
Ritz d'essai
è lieta di annunciare di essersi assicurata l'esclusiva della programmazione del famoso film realizzato al Madison Square Garden di New York, in occasione del più memorabile incontro di musica pop del nostro secolo.



STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,35 Almanacco
6,40 Corso di francese
6,45 Mattutino musicale
7,12 Il lavoro oggi
7,25 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in 30 minuti: «Difensore d'ufficio» di J. Mortimer
14,07 Un disco per l'estate
14,40 Le maschere nere
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Cose e bisogni
18,45 Disco su disco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
20 — Recital del mezzosoprano Cinzietta Sinionato
20,25 S. Mendès
21 — Radiotaxiaereo
21,20 Le nostre orchestre
22 — Andata e ritorno, presenta D. Modugno

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,35 Almanacco
6,50 Mattutino musicale
7,12 Il lavoro oggi
7,25 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in 30 minuti: «Difensore d'ufficio» di J. Mortimer
14,07 Il buoncapitano, viaggio indiscreto tra Italiani
14,40 Le maschere nere, di P. Festival (quinta puntata)
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Lunedì in resta, con P. Principe
18,45 Disco su disco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Novità assoluta
20 — Attualità dei classici: «La figlia di Jorio»
23 — Andata e ritorno, presenta Mina

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Corso di francese
6,45 Mattutino musicale
7,12 Italia che lavora
7,25 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io, con P. Carlini Speciale GR
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Il giovedì, settimanale del Giornaradio
14,07 Riascoltiamoli oggi
14,40 Le maschere nere, di P. Festival (ottava puntata)
15,10 Per voi giovani
16 — Il Girasole
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Buonasera, come mai?, presenta R. Nisalm
18,45 Disco su disco
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,20 Musica 7
20,10 Una voce un'orchestra: O. Vanoni e Q. Jones
20,45 Tribuna sindacale
21,15 Questa Napoli
21,20 Libri stasera
22 — Andata e ritorno, presenta M. Marchesi

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,12 Il lavoro oggi
7,25 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Il meglio del meglio
12,10 E ora l'orchestra
13,20 Che passione il varietà
14,07 Il buoncapitano, viaggio indiscreto tra Italiani
14,40 Le maschere nere, di P. Festival (decima puntata)
15,10 Per voi giovani
16 — Un classico all'anno
16,30 Sorriso Rallo
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per ragazzi
18 — La sfinge a mi corrà, con F. Cigliano
18,45 Disco su disco
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
19,50 Romagna di capitali
20,30 I concerti di Torino, direttore N. Sanzogno
21,15 Conversazione
21,30 Le ultime 12 lettere, con A. Lupo
22 — Andata e ritorno

sabato

6 — Mattutino musicale (prima parte)
6,35 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale (seconda parte)
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino: con G. Nazzaro, O. Vanoni, F. Cagliardi, I. Zardecki, F. di Capri, Mina, Ricchi e Poveri
9 — Voi ed io
Programma Musicale con Paola Carlini
10 — Speciale GR
11,30 Giradisco
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,30 Linea aperta
14,30 Racconti con la... colonna sonora
15,10 Strettamente strumentale: Pino Calvi e Frank Pourcell
16 — Gric varietà (replica)
18,45 Disco su disco
19 — Estrazioni del Lotto
19,10 Pomeridiana
17,30 Concerto «Via cavo»
18,30 Canzoni di ieri e di oggi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,30 Ballo liscio
20 — E Così Sia Mite»

domenica

6 — Mattutino musicale (I parte)
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale (II parte)
7,35 Culto evangelico
8,15 Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
11 — I complessi della domenica
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Dischi caldi
13,30 Un disco per l'estate
14 — Bella Italia
14,30 Folk jockey
15,10 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
15,30 Mina presenta: Falconetto musicale
17,15 Ballo quattro
18 — Varietà musicale di Terzoli e Valzer presenta Gino Bramieri
18 — Concerto della domenica: Orchestra
20,35 «Il turno», di Luigi Pirandello
21 — Concerto
21,30 Teatro stasera
22 — Maxximo Ramieri presenta: Andata e ritorno.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere, musiche e canzoni
6,25 Bollettino del mare
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con N. Di Bari e i Ping Pong
8,40 Come e perché, una risposta alle vostre domande
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere, un programma di A. Lazzato Fegiz
9,25 Le maschere nere, di P. Festival (ninta puntata)
9,50 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Zucconi ed E. Sampò
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 I dischi per l'estate, con A. Sieni e E. Pandolfi
13,50 Come e perché, una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — 57ª Giro d'Italia
15,40 Punto interrogativo
16 — Carnini
17,20 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131, a cura di P. Cavallina e L. Liguori
19,20 57ª Giro d'Italia
20 — Supersonic
21,20 I dischi per l'estate, un programma di Dino Verde con A. Sieni ed E. Pandolfi (replica)
21,30 Popoff

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Bollettino del mare
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Identici e J. Cliff
8,42 Come e perché, una risposta alle vostre domande
8,55 Galleria del Melodramma
9,35 Le maschere nere, di P. Festival (ottava puntata)
9,50 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 I Malatempora
13,35 I dischi per l'estate, con A. Sieni e E. Pandolfi
13,50 Come e perché, una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — 57ª Giro d'Italia
15,40 Punto interrogativo
Bollettino del mare
16,05 Carnini
17,20 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 57ª Giro d'Italia
20 — Il dialogo
20,50 Supersonic
21,40 I dischi per l'estate (replica)
21,45 Popoff
Bollettino del mare

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Ferri e I Trialli La Bionda
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere, un programma di A. Lazzato Fegiz
9,25 Le maschere nere, di P. Festival (nona puntata)
9,50 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Zucconi ed E. Sampò
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 I dischi per l'estate, con A. Sieni ed E. Pandolfi
13,50 Come e perché, una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — 57ª Giro d'Italia
15,40 Punto interrogativo
16,05 Carnini
17,20 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131, a cura di P. Cavallina e L. Liguori
19,20 57ª Giro d'Italia
20 — Supersonic
21,20 I dischi per l'estate (replica)
21,29 Popoff
Bollettino del mare

venerdì

6 — Il mattiniere, musiche e canzoni
8,25 Bollettino del mare
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Beatles e O. Vanoni
8,40 Come e perché, una risposta alle vostre domande
8,55 Galleria del Melodramma
9,35 Le maschere nere, di P. Festival (decima puntata)
9,50 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 I dischi per l'estate, con A. Sieni ed E. Pandolfi
13,50 Come e perché, una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnini
17,20 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131, a cura di P. Cavallina e L. Liguori
19,20 57ª Giro d'Italia
20 — Supersonic
21,20 I dischi per l'estate, un programma di Dino Verde con A. Sieni ed E. Pandolfi (replica)
21,29 Popoff
Bollettino del mare

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con Sergio Bardotti e Angelo Lucia
8,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti: «Lettera d'amore»
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Ballo liscio
Varietà musicale presentato da Gino Bramieri
11,35 Ecco i nostri
11,55 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 La voce di Sergio Centi
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — 57ª Giro d'Italia da Valenza
15,40 Il quadrato - gara in tre
16,30 Gli strumenti musicali
17,35 Estrazioni del Lotto
17,20 Speciale GR
17,30 Dora Musacchi al pianoforte
Quando la gente canta
Musiche folk presentate da O. Profazio
18,35 Dello e Ester non so
19 — Un disco per l'estate
19,20 57ª Giro d'Italia da Valenza
20 — Supersonic
20,10 I dischi per l'estate
21,29 Popoff

domenica

8 — Il
6,35 Buon viaggio
8,40 Buongiorno
9,40 Il magnadischi
9,35 Gran Varietà di Azzurri, Jurgens e Verde
11 — Il giocone
12,15 Alla romana
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14 — Trasmissioni regionali
14,20 Su di giri
15 — La Corrida
presenta Corrado
18,25 Supersonic
18,40 Le piace il classico? presenta Enrico Simonetti
17,30 Domenica sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 Programma leggero
19,35 Il mondo dell'operetta personaggi e avvenimenti
Dal mondo jazz
21 — La vedova è sempre allegra? confidenze e divagazioni sull'operetta con Nuccio Filogamo
21,35 Il ghirp e la civetta rivista della domenica
21,40 I grandi incontri con la musica
23,10 Pinocmoteggio

terzo

martedì

7,35 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Capolavori del Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Le jalousy corrigé
15,20 Il disco in vetrina
16 — Musica e poesia
17,10 Concerto in miniatura
17,40 Jazz oggi
18,25 Gli hobbies
19,15 Concerto della sera
20,15 Le malattie iatrogene
21,30 Orso minore: «O' vico», di D. Bolchen
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Solisti di jazz

mercoledì

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
10 — Concerto di apertura
11,40 Musica da camera
12,20 Musicisti Italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 «La Bela giardiniera»
17,35 Il scrnettiolo
18 — Il giradischi
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
20,25 Concerto diretto da Heinz Wollberg
22,40 La poesia polacca del Novecento

giovedì

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Il disco in vetrina
12,20 Musicisti Italiani d'oggi
13 — Musica nel tempo
14,30 Concerto sinfonico
16 — Alberto Savinio
17,10 Musica leggera
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18 — La musica e le cose
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto
20,15 I Cavalieri di Ekabi

venerdì

7,50 Trasmissioni speciali
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Concerto del «Melos Ensemble» di Londra
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 A. Toscanini: riascoltiamolo
15,55 Ritratto d'autore: F. Poulenc
18 — Discoteca sera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Le malattie iatrogene
21,30 Orso minore: «O' vico», di D. Bolchen
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Solisti di jazz

sabato

6,25 Benvenuto in Italia
9,30 Musica di Ludwig van Beethoven
10 — Concerto di apertura
11,40 Musica da camera
12,20 Musicisti Italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 «La Bela giardiniera»
17,35 Il scrnettiolo
18 — Il giradischi
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
20,25 Concerto diretto da Heinz Wollberg
22,40 La poesia polacca del Novecento

domenica

8,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto d'apertura
11 — Pagine organistiche
11,30 Musiche di danza e di scena
12,10 Conversazione
12,15 Concerto sinfonico
14,05 Folklore
14,30 Concerto del pianista Maurizio Pollini
15,30 [illegible] a [illegible] una storia
17,10 Musica
18 — Cicli letterari
18,30 [illegible]
18,55 Il tranobolio
19,15 Concerto della sera
21,30 Club d'ascolto
22,35 Musica fuori schema

[illegible] è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per [illegible] di [illegible] maggiore, di apportare [illegible]. Pertanto, eventuali cambiamenti [illegible] alla [illegible] del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. - Per il TERZO, alle ore 21.

[illegible] DALL'ITALIA - [illegible] 23,01 [illegible] 6; Programmi [illegible] e [illegible] quotidiani.

Anno 106 - Numero 119

STAMPA SERA

settimana radio TV

MITA MEDICI (Pubblifoto)

controcanale

di UGO SUZZOLAN

i programmi dal 28 maggio al 2 giugno

«La fine del Rischiatutto ha suscitato reazioni disparate. Alcune lettere (in maggioranza: da Torino, Cuneo, Genova, Modena, Ancona) elevano grandi proteste: dicono che è «una decisione assurda e idiota» togliere il quiz, che Bongiorno è «un geniale presentatore e animatore, oltre che finissimo attore», che, si tratta di uno spettacolo popolare «che la Tv ha il dovere di mandare in onda». Qualcuno afferma che «le pause estive servirà a Bongiorno e ai suoi collaboratori per ricaricare le batterie» e che in settembre il Rischiatutto «è in grado di riprendere senza alcuna modifica perché così com'è resta il migliore programma della Tv». Altre lettere invece (in minoranza: da Torino, Milano, Savona, Roma) esultano che il gioco è «superato, burocratico, paternalistico e diseducativo» e che «è ora di mandarlo definitivamente in pensione assieme a Mike Bongiorno». In pensione? Per qualche mese, per un anno, forse. Definitivamente la Tv non lo rimanderà mai. Parliamo del quiz, si intende. Perché Bongiorno è fuori discussione. Bongiorno è inamovibile e immortale.

Da Torino, tra appassionati di cinema: «Vogliamo un cielo di film del terrore. Chi si spaventa più, ormai? Proponiamo l'opera in blocco del regista Roger Corman, cioè il pazzo e il pendolo, i meghi del terrore, la città dei mostri, la maschera della morte rossa ecc. ecc. Siamo sicuri che una volta tanto gli spettatori non dormiranno».

Radio. Il signor M.T. da Sanremo: «La rubrica Musica nel tempo, quotidiana, sarà pregevole ma chiacchierona troppo e in tono troppo intellettualistico. E poi, da sempre, quella monotona voce che legge il commento... Un cambio di guardia, cioè di voce, non sarebbe utile per tutti?».

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) [illegible] in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 28 maggio al 2 giugno

essere o non essere di Vice

● **AD ANNA MAGNANI**, recentemente scomparsa, è dedicato un nuovo ciclo televisivo. La rassegna prenderà il via con « L'onorevole Angelina » di Luigi Zampa, in onda lunedì 3 giugno alle 20,40 sul programma nazionale, e proseguirà con « La rosa tatuata » di Daniel Mann, « Nella città l'inferno » di Renato Castellani, « Pelle di serpente » di Sidney Lumet, per concludersi con « L'automobile », il film di Alfredo Giannetti trasmesso insieme a « La scienziata » e a « Un incontro » nell'autunno del '71 per un breve ciclo dedicato alla Magnani dal titolo « Tre donne ». I cinque film della serie, che ha per titolo « Anna Magnani, l'arte di un'attrice », saranno preceduti da una presentazione di Gian Luigi Rondi.

● **« MARCO VISCONTI »** di Tommaso Grassi, uno dei più popolari romanzi italiani dell'Ottocento, sarà adattato per la televisione in sei puntate da Franco Monicelli e Anton Giulio Majano.

Pubblicato nel 1834 con dedica al Manzoni, che Grassi considerava il suo grande maestro insieme all'inglese Walter Scott, il romanzo ha ispirato nel tempo un vasto numero di libretti d'opera, di balletti, o di lavori drammatici; e quattro film il primo risale al 1906, il secondo, firmato da Falena nel 1912, il terzo diretto da De Benedetti al 1922, e il quarto infine girato da Bolognini nel 1941.

La vicenda si svolge nel 1329, durante la peste. In un'aria religiosa. A Milano domina incontrastato lo grande famiglia dei Visconti. Marco, uno dei rappresentanti più prestigiosi, amato dal popolo per le sue leggendarie imprese di condottiero.

Cupido e sanguinario di Marco è il giovane Ottorino, innamorato di Bice, la bella figlia di Odoardo del Balzo. Sfortunatamente anche Marco si innamora di Bice e tenta con tutti i mezzi di impedire le nozze tra i due giovani.

MAGNANI

In copertina: Mita Medici apparirà in tv con Paolo Poli nell'operetta "Al cavallino bianco" di Hans Muller

le canzoni più "gettonate,,

1)	A [illegible] W	(Berto Pisano)
2)	[illegible] MIA	(Cugini di Campagna)
3)	NON GIOCO PIU'	(Mina)
4)	L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA	(Colonna Sonora)
5)	UN'ALTRA POESIA	(Alunni del [illegible]le)
6)	[illegible] CI ARRABBIAMO	(Colonna Sonora)
7)	RIMANI	(Drupi)
8)	PRISENCOLINEN	(Adriano Celentano)
9)	NUTBUSH CITY LIMITS	(Ike Tina Turner)
10)	GOOD BYE MY LOVE	(Demis)
11)	LOVE'S THEME	(Barry White)
12)	NO [illegible] SEMPRE	(Wess/Ghezzi)
13)	[illegible]	(Anderson)
14)	[illegible] CRASH	(Suzi Quatro)
15)	IL POI	(Mina)
16)	ANGIE	(Rolling Stones)
17)	LA CANTA	(Casadei)
18)	MIND GAMES	(John Lennon)
19)	SI'	(Gigliola Cinquetti)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 17 Per i piccoli - 19,55 « La bottiglia » - 20,45 Pagine scelte - 21,10 Il Regionale - 22 « Madame X » film con Lana Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban (a colori) - 23,25 Cine-rassegna d'Italia.

MERCOLEDI' Ore 18 « Vroum » - 19,25 « Pop Hot » (a colori) 20,45 Avvenimenti - 21 « Gioielli senza frontiere 1974 » (a colori) - 21,20 Cine-rassegna d'Italia.

GIOVEDI' Ore 17 Per i piccoli - 17,55 Cours de langue anglaise (a colori) - 21,10 « Ivan » (a colori) - 21,20 I Gatti di Vicolo Miracoli - 22 Reporter - 23 « Una bella avventura » (a colori) - 23,50 Cine-rassegna d'Italia.

VENERDI' Ore 19 Per i ragazzi - 19,55 Giovani - 20,45 Situazioni e testimonianze - 21,10 Il Regionale - 22 « Ritorno all'infanzia », telefilm della serie « Agente speciale » (a colori) - 22,50 Tribuna universitaria.

SABATO Ore 14 Divertir - 14,20 Televisiva. Al termine « Un'ora per voi » - 18,55 Incontri - 17,45 « La bella Lena » - 18,10 « Vroum » - 18 Almanacco - 18 Intervallo - 19,25 « L'ultimo spettacolo », telefilm - 21 « Scacciapensieri » (a colori) - 22 « Le sorprese dell'amore » film con Walter Chiari, Sylva Koscina. Regia di Luigi Comencini.

martedì

primo canale

8,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il corpo umano »
a cura di Filippo Pericoli
e Giuliano Pratesi
Realizzazione
di Salvatore Baldazzi
Terza puntata (replica)
12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori:
Giuseppe Fornaro,
Armando Pizzo,
Antonio Ciampaglia
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
17,15 PER I PIU' PICCINI
L'ATLANTE DI TOPINO
« Topino in India »
pupazzi di Velia Mantegazza
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CIRCODIECI
storia, attrazioni
e spettacoli del circo
Quinta puntata
presenta Febo Conti
« I clowns »
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« Cronache del pianeta Terra »
a cura di Giulietta Vergombello
realizzazione di Milo Panaro
Quarta puntata
20 — TELEGIORNALE
20,40 MOZART IN VIAGGIO VERSO PRAGA
di Eduard Morike
regia di Stefano Roncoroni
21,15 IL NUOVO PROCESSO DEL LAVORO
« Una sentenza in 60 giorni »
di Sergio Valentini
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

17,30 TVE - PROGETTO
19,15 TELEGIORNALE SPORT
57° GIRO D'ITALIA
(Forte dei Marmi-Circuito della Versilia)
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL MONDO A VELA
« Appontamento a Cowes »
22 — TANTO PIACERE

La Vanoni a « Tanto piacere »

mercoledì

primo canale

8,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Cronache dal pianeta Terra »
Quarta puntata (replica)
12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
« Le professioni del futuro:
Pubbliche relazioni »
Seconda parte
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,10 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Godfredo
e Antonio Thiery
« Distretto scolastico
e partecipazione comunitaria »
regia di Alberto Ca' Zorzi
15,40 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
LE ERBETTE
Pupazzi e regia di Ivor Wood
LA PROBOSCIDE
DELL'ELEFANTE
Disegni animati
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RIDERE, RIDERE, RIDERE
con Charlie Chase
in « Uomini si diventa »
URLUBERLU'
cartoni animati
« Gli eterni rivali »
18,15 SPAZIO
18,45 SAPERE
« Il mito di Salgari »
a cura di Giovanni Mariotti
regia di Paolo Luciani
Terza puntata
20 — TELEGIORNALE
20,10 GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
« Rafael Kubelik »
21,45 MERCOLEDI' SPORT
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18 — TVE - PROGETTO
18,15 TELEGIORNALE SPORT
57° GIRO D'ITALIA
(Forte dei Marmi-Pietra Ligure)
20 — CONCERTO DEL VIOLINISTA DINO ASCIOLLA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA VIA DEL TABACCO
Film - regia di John Ford

Il film con Gene Tierney

giovedì

primo canale

8,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il mito di Salgari »
Terza puntata (replica)
12,55 NORD CHIAMA SUD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
14,10 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
TANTO PER GIOCARE
Un programma
di Emanuela Positano
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un programma
di cartoni animati
IL SEGRETO
DEI VICHINGHI
Prima puntata
« I pirati del Nord »
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« I giocattoli »
Prima puntata,
19,13 TIC-TAC
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
Che tempo fa
20 — TELEGIORNALE
20,40 TRIBUNA SINDACALE
a cura
di Jader Jacobelli
21,30 Film per la TV
STREGONE DI CITTA'
di Gianfranco Bettetini
con Giulio Brogi,
Rada Rassimov
Lucilla Morlacchi
regia di Gianfranco Bettetini
22,40 TELEGIORNALE

secondo canale

17 — Napoli: Pallanuoto
18,15 PROTESTANTESIMO
19,13 57° GIRO D'ITALIA
(Pietra Ligure-Sanremo)
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — FUMETTI IN TV
« Nick Carter »
21,10 GIOCHI
SENZA FRONTIERE 1974

Giulio Brogi stregone in città

venerdì

primo canale

8,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« I giocattoli »
Prima puntata (replica)
12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA
a cura di Vittorio Fiorito
regia di Guido Gianni
Quarta puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
CLICK:
FACCIAMO UNA FOTO
Un programma
di C. F. Crispolti
e Gigi Cavalieri Granata
Presenta Tony Martucci
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
AVVENTURE
NEL MAR ROSSO
Quinto episodio
« Esploratori di montagne »
IL FUTURO
COMINCIA OGGI
V - « Nuove fonti di energia »
18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« I fumetti - Seconda serie »
Settima puntata
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA . G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano
21,35 ADESSO MUSICA
Classica - leggera - pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio
e Nino Pasegni
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

15 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
18 — TVE - PROGETTO
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — UN MARITO
di Italo Svevo
Adattamento televisivo
di Fulvio Tolusso

Ottavia Piccolo nella commedia

sabato

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
« I fumetti - Seconda serie »
Settima puntata (replica)
12,55 OGGI LE COMICHE
Le teste matte
A spasso per la città
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale
di problemi educativi
15,40 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
Estrazione del Lotto
17,15 PER I PIU' PICCINI
L'ISOLA
DELLE CAVALLETTE
« La grande casa »
Nono episodio
LE STORIE DI FLIK E FLOK
Disegni animati
17,35 LA TV DEI RAGAZZI
IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Testi e regia di Cino Tortorella
18,30 SAPERE
Monografie
« Gli zingari »
Seconda puntata
18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
20 — TELEGIORNALE
20,40 VIANELLA & C.
Spettacolo musicale
Presenta Luigi Vannucchi
regia di Giancarlo Nicotra
21,45 A.Z.: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18,15 INSEGNARE OGGI
57° GIRO D'ITALIA
(Sanremo-Valenza)
20 — BALLETTI
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANNON
« Al largo di Brighton »
21,50 E CONTINUANO A CHIAMARLO TROMBONE
« Incontro con Marcello Rosa »

Uno special per i Vianella

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
12,15 A COME AGRICOLTURA
settimanale a cura di
Roberto Benevenga
realizzazione di
Olga Bovacqua
12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16,30 LA TV DEI RAGAZZI
« Compagno B »
con Stan Laurel e Oliver Hardy
regia: Marshall e Mc Carey
17,30 TELEGIORNALE
17,45 PROSSIMAMENTE
programmi per sette sere
18 — IL MANGIANOTE
gioco musicale a premi
di Ferani, Rizza e Ciscobetti
presentato dal
Quartetto Cetra
orchestra diretta da
Tony De Vita
18,30 CAMPIONATO DI CALCIO
cronaca registrata -
di un tempo di una partita
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,30 IL CONSIGLIERE IMPERIALE
regia di Sandro Bolchi
con Sergio Fantoni, Alida Valli, Enzo Tarascio, Maurizio Merli
sceneggiatura di
Lucio Mandarà
(prima puntata)
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
19,15 TELEGIORNALE SPORT
57° GIRO D'ITALIA
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — NON TOCCHIAMO QUEL TASTO
con Enrico Simonetti
22 — SETTIMO GIORNO

Valeria Fabrizi nello show

STAMPA SERA

sport

DA APPIANO A MONACO

Prosegue [illegible] « Pinetina » [illegible] Appiano Gentile [illegible] preparazione dei ventidue azzurri che affronteranno i campionati mondiali [illegible] calcio. Domani a Como la Nazionale sosterrà [illegible] partita d'allenamento contro [illegible] formazione [illegible] ragazzi dell'Inter. Nella telefoto Spinosi in allenamento: anche Allodi, general manager della squadra azzurra, si è [illegible] in tuta e si allena

IL NOSTRO REFERENDUM

JUVE CON GIGI RIVA TORINO COMPATTO

Secondo round [illegible] risultati del « referendum » di Stampa Sera, « **Come volete il Torino? Come volete la Juventus?** ». Comincia[illegible]o delinearsi le squadre ideali che i tifosi desidererebbero veder giocare nel prossimo campionato.

La situazione [illegible] più semplice per i granata, dove i giocatori votati [illegible] molti e le preferenze ben precise. Secondo i tifosi il Torino per il torneo 1974-1975 dovrebbe schierarsi così:

1 **Castellini**
2 **Lombardo,** 3 **Callioni**
4 **Mozzini,** [illegible] **Cereser,** [illegible] **Salvadori**
7 **Graziani,** 8 **Zaccarelli,** [illegible] **Sala,** 10 **Mascetti,** 11 **Pulici.**

Nelle graduatorie sta però salendo anche Agroppi che riconquista quota.

Nessun dubbio per l'allenatore: la fiducia in Fabbri è totale.

Anche i supporters granata si sono concessi qualche follia: qualcuno ha votato Longobucco, Mazzola ed anche Scirea. In fase calante Re Cecconi, per il quale si sono perdute evidentemente le speranze.

Molto più complicata la votazione della Juventus. A tutt'oggi sono stati immessi nelle schede i nomi di 36 giocatori e 15 allenatori. Una scelta imbarazzante. La squadra ideale sarebbe questa:

1 **Zoff**
2 **Spinosi,** 3 **Gentile**
4 **Furino,** 5 **Morini,** 6 **Scirea**
7 **Causio,** [illegible] **Mazzola,** 9 **Anastasi,** 10 **Capello,** 11 **Riva.**

Siamo, ovviamente, nel campo delle speranze. Riva a quanto pare [illegible] si vende, e se sarà ceduto andrà al Milan. Anche le trattative per Mazzola non sembrano avere un seguito.

Addirittura imbarazzante la scelta dell'allenatore. Mentre sale Parola, che sarà effettivamente il trainer della Juve, si fanno altri [illegible]i ed abbiamo così raggiunto il ragguardevole numero di 15 tecnici.

Il nostro « referendum » si concluderà, com'è noto, il 31 maggio.

REFERENDUM "STAMPA [illegible]

Come volete la Juve? Come volete il Toro?

SQUADRA

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.
10.	11.	

ALLENATORE

[illegible] Cognome

Indirizzo

Questa [illegible] va inviata a: STAMPA SERA - REDAZIONE SPORTIVA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

I voti della Juve

[illegible] Juventus ancora [illegible] giocatore a pieni voti: Fabio Capello continua infatti a comandare la graduatoria, seguito a [illegible] lunghezza [illegible] Zoff.

GIOCATORI: Capello 133; Zoff 132; Anastasi 131; Spinosi 129; [illegible] 119; Furino 114; Scirea 90; Morini 88; Riva 72; Gentile 70; Marchetti 60; Mazzola 54; Longobucco 52; Bottega [illegible]; Damiani [illegible]; Cuccureddu [illegible] 37; Salvadore 35; Viola 15; [illegible] 13; Bellugi e Altafini 4; Pirazzini e Wilson 3; Roggi 2; Braglia, Pulici (Lazio), Sabadini, Santin, Danova, D'Amico, Cera, [illegible] Bet, Desolati, Lippi e Re Cecconi 1.

ALLENATORI: Vycpalek 35; Liedholm 24; [illegible] 19; Parola 18; Rocco 11; Bizzotto e Puricelli 7; Radice 3; Ballacci 2; Scopigno, Castano, Corsini, Kovacs, Maestrelli e Tonvatto 1.

I voti del Toro

Nel Torino prosegue compatta la vota[illegible] [illegible] giocatori [illegible] [illegible] maggiore affi[illegible]tà: Pulici, Graziani, Castellini, Lombardo, Mozzini, Sala e Cereser [illegible] quasi [illegible] pari. Seguono molto vicini tutti gli [illegible] ritenuti indispensabili alla formazione-base.

GIOCATORI: Graziani e Pulici 109; Castellini, Lombardo e [illegible] 108; Mozzini 106; Cereser 103; Zaccarelli 99; Salvadori 79; [illegible] 84; Callioni 55; Agroppi 43; Re Cecconi 38; Fossati 24; Rampanti [illegible]; Garritano 13; Ferrini 4; Mantovani e Sabadini 3; Zecchini, Fedele, Benetti e Vernacchia 2; Pulici (Lazio), Wilson, Martini, Rivera, Roberto Vieri, Juliano, Mazzola, Longobucco, Scirea, Orlando, [illegible] Sisti, Pirazzini, Rossi, Vavassori, Roccotelli e Bellugi 1.

ALLENATORE: Fabbri 107.

Due azzurri in testa

Capello (Juventus) e Pulici (Torino) hanno raccolto sinora il maggior numero [illegible] voti

La corsa nel "toboga„ favorevole a Ronnie Peterson

FERRARI A MONACO CHI SBAGLIA PAGA

DALL'INVIATO

Montecarlo, 27 maggio.

Il camion [illegible] della Ferrari è in viaggio per Digione. Niki Lauda e Clay Regazzoni provenanno domani sulla pista che il 7 luglio ospiterà il Gran Premio di Francia. Il lavoro di preparazione del nostro « team » continua serrato. E' questa impostazione organizzativa che ha permesso a Maranello di ri[illegible] al ruolo di protagonista del campionato mondiale [illegible] Formula 1.

Non sembri, questo, [illegible] discorso assurdo dopo il Gran Premio di Monaco, che ha visto il successo di Ronnie Peterson e della Lotus-e, via, definiamola col [illegible] vero nome, la sconfitta [illegible] Ferrari. Lauda si è ritirato e Regazzoni è giunto quarto: un po' poco dopo lo splendido exploit [illegible] la vigilia, con i due [illegible] di Maranello in prima fila.

Ma è stata una sconfitta che non altera la situazione, che non sposta i valori in [illegible] che non la precipitare la Ferrari [illegible] vertice della Formula 1 alle sconsolanti mediocrità degli scorsi anni. Per piacere [illegible] continuiamo con le polemiche. La Ferrari, semplicemente, ha perso una [illegible]. Una battuta d'arresto in fondo normale, un episodio come ne capitano anni in una stagione. Non sempre si può vincere.

Diciamo che stavolta l'amarezza è [illegible]. E per [illegible] tre motivi:

1) *perché si correva a Montecarlo,* [illegible] *un Gran Premio che ha — bene o male — un prestigio particolare e che da 19 anni non vedeva il successo di una Ferrari;*

2) *perché mai come stavolta la Ferrari era forte: nelle prove e sui nelle fasi iniziali della* [illegible] *Lauda e Regazzoni hanno dimostrato che le loro 312-B 3 erano le più veloci nel circuito-toboga;*

3) *perché si è perso in modo fin banale: un testa-coda di Regazzoni,* [illegible] *guasto all'ac*[illegible] *per Lauda.*

Naturalmente, sono questi due ultimi episodi che fanno discutere. Regazzoni [illegible] commesso un errore oppure il delicato equilibrio della [illegible] vettura è stato alterato da fattori esterni? E' possibile che non si potesse prevedere l'inconveniente che ha fermato la vettura di Lauda, visto che tale problema era già emerso nel Gran Premio del Sud Africa, che l'austriaco stava concludendo al secondo posto?

Regazzoni [illegible] a una diminuzione di tenuta del retrotreno, ad una mancanza di aderenza dei pneumatici posteriori, ad un bloccaggio delle enormi ruote posteriori, forse favorito dall'olio lasciato sulla pista dalle vetture [illegible] nella serie di incidenti che hanno drammaticamente punteggiato la corsa. In ogni caso, poiché sapeva com'era [illegible] situazione, Clay ha commesso uno sbaglio. Con il che [illegible] guardiamo bene dall'invocare provvedimenti punitivi nei suoi confronti. Figuriamoci. Vogliamo solo dire che [illegible] commesso un errore ed ha duramente pagato.

Lauda, che era subentrato a Regazzoni in testa al Gran Premio di Monaco, ha sentito il motore indebolirsi progressivamente, finché si è spento. Ha lasciato la [illegible] chine alla [illegible] della Ferrari [illegible] ed è [illegible] a piedi ai box. Cuoghi, il suo capo meccanico, è andato a prenderla. Un dito sul bottone dell'accensione e il 12 cilindri si è risvegliato. La beffa era amarissima. I tecnici della Ferrari hanno spiegato che il gruppo — contenuto in una specie di scatola rettangolare — era [illegible] sottoposto dopo il Sud Africa ad [illegible] serie di test. Il guaio pareva [illegible] individuato in una mancanza di tenuta [illegible] completezza. « C'è qualcosa — dicevano — che in certe condizioni, forse quando la temperatura è elevata, smette di funzionare. Bastano pochi minuti, il tempo di raffreddarsi, e il pezzo torna in vita ».

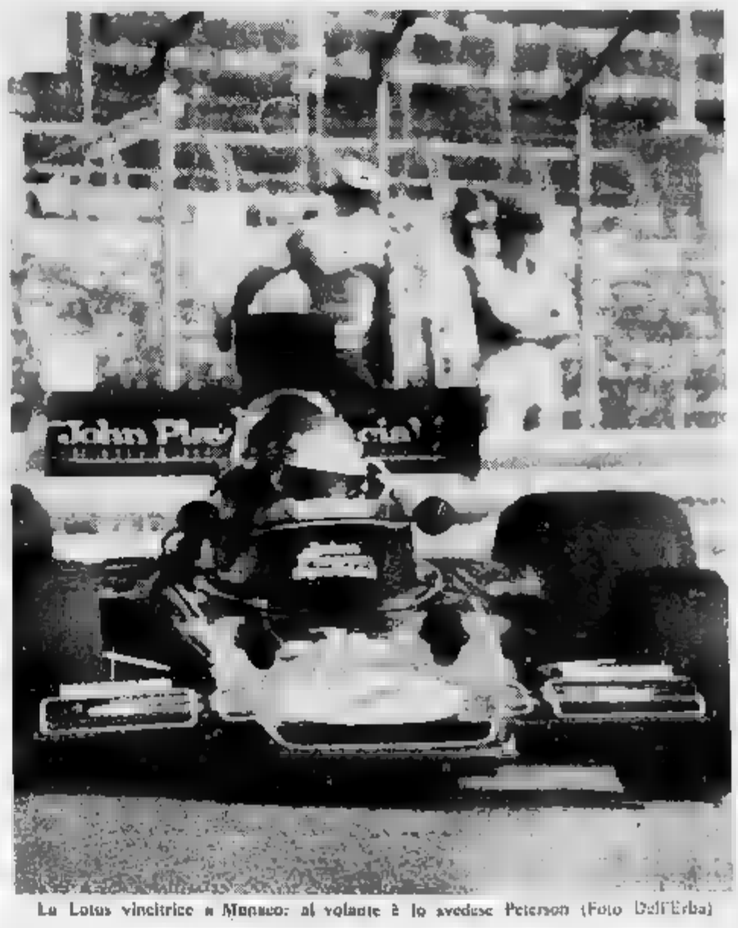
Ecco, dunque, perché la Ferrari ha perso [illegible] una volta a Montecarlo. Fattori contingenti, che non [illegible] no il prezioso lavoro compiuto finora dai tecnici di Maranello. Per fortuna, non [illegible] riscontra neppure la [illegible] ra al vertice del campionato mondiale. Peterson aveva un solo punto in scarsella e, quindi, il [illegible] non altera la classifica. Il pericolo « numero uno » era Fittipaldi e il brasiliano è riuscito ad intascare solo [illegible] punti. L'equilibrio nelle alte vette continua in questi ultimi anni dopo sei prove c'era già un *leader* ben definito. Il 1974 si offre invece una magnifica incertezza. Piuttosto, la bella gara della svedese e quella di Scheckter fanno presumere che Lotus e Tyrrell si stia[illegible] risvegliando e abbiano la possibilità d'inserirsi nel duello [illegible] fra la Ferrari e la McLaren.

La sfida, per fortuna, si svilupperà [illegible] veri circuiti. In luoghi capaci di ospitare i quali [illegible] Cv [illegible] monoposto di Formula 1. Il toboga di Montecarlo ha confermato in modo lampante la sua inadeguatezza e poco valore ha il dire che, in fondo, nessuno si [illegible] fatto male. I piloti [illegible] hanno avuto tanta [illegible] fortuna. L'ammaccatura del primo giro si è conclusa felicemente solo perché Hulme, Beltoise e compagni erano appena partiti e, quindi, la velocità era contenuta. Ma se fosse accaduto nel secondo passaggio? Nella salita le macchine filano a 200 l'ora.

Altrettanto drammatici gli incidenti di Stuck e di Hailwood. [illegible] tedesco è decollato all'inizio [illegible] discesa del Mirabeau salendo su un marciapiede, sui falsechiari si è vista la pancia della March, che [illegible] è ricaduta sulle quattro ruote, seppur di traverso. E se si fosse capovolta? E Hailwood è finito con il retrotreno della sua McLaren sul guard-rail che delimita la piazza del Casinò. L'avesse [illegible]?

Sono interrogativi che ci pare opportuno proporre. E' inutile sollevare i problemi quando la tragedia è già accaduta.

Michele Fenu



La Lotus vincitrice a Monaco: al volante è lo svedese Peterson (Foto Dell'Erba)

Lunedì 27 Maggio 1974

SPORT

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 119

Il reparto più chiacchierato della Nazionale

DIFESA ALLA SBARRA

La criticano perché non subisce gol

Zoff si appresta a parare, Castellini osserva ed aspetta il suo turno

ZOFF imbattuto da 1007'

DALL'INVIATO
Appiano Gentile, 27 maggio.

La retroguardia azzurra è considerata la più forte d'Europa. Zoff non subisce gol da 1007 minuti ed è anche merito della difesa se il portiere è potuto mantenere inviolata quasi a lungo la propria rete. Eppure, a poco [illegible] tre settimane dall'inizio della Coppa del [illegible], c'è chi nutre dubbi sulla solidità del reparto arretrato.

Le maggiori perplessità si appuntano sui ruoli di libero e di stopper. Vengono chiamati in causa Burgnich e Morini, nonché i due rincalzi Wilson e Bellugi. Di Tarcisio Burgnich si dice che accusa il logorio degli anni e che, a cospetto degli avversari più ostici, potrebbe essere facilmente infilato. Burgnich è tranquillo: «Se Valcareggi mi darà fiducia anche a Roma, nell'ultima amichevole con la Germania Ovest disputata nel febbraio [illegible], utilizzato l'esordiente Wilson. L'intesa, [illegible] "libero" e "stopper" a mondiale», sostiene che l'esperienza servirà moltissimo: «Sarà il mio ultimo mondiale, ma sono pronto a sostenerlo. L'importante è che, [illegible] ci [illegible] spirito di corpo, unità di intenti e gente che corra. Della da me può far sorridere, [illegible] è così. Nel calcio non [illegible] nasce in sette, ma in undici. E [illegible] di noi deve offrire almeno l'80 per cento del proprio rendimento massimo».

Siamo d'accordo con Burgnich. Wilson non [illegible] certo [illegible] esperienza. Il laziale rappresenta la soluzione di ricambio più valida. C'è [illegible] una terza soluzione, anche [illegible] remota, che riguarda l'arretramento [illegible] Capello come battitore. Ma sarà ancora Burgnich [illegible] collonna della retroguardia.

Poi c'è [illegible] cosiddetto problema dello stopper. Morini [illegible] è discusso. Dicono che era il miglior terzino centrale italiano quando Valcareggi lo ignorava, poi, [illegible] ha [illegible] posto in Nazionale, ha cominciato ad accusare segni [illegible] declino al punto che persino la Juventus mediterebbe di far partire Spinosi stopper nel prossimo campionato.

Morini si difende

«In Nazionale — si difende Morini — la mia parte l'ho sempre fatta. Se mi hanno convocato per la spedizione in Germania Ovest vuol dire che gli osservatori azzurri, e ovviamente lo stesso Valcareggi, continuano ad avere la massima considerazione nei miei riguardi. Per quattro anni mi sono misurato con le più forti "punte" italiane ed europee con buoni risultati. Se quest'anno ho [illegible] qualche battuta a vuoto, ciò è assolutamente. All'inizio di stagione [illegible] alle prese con il dolore al tallone sinistro, un malanno che ha disturbato parecchio la mia attività, [illegible] cinque mesi [illegible] però guarito».

«Lei non è sembrato in gran forma anche [illegible] girone di ritorno? E' vero?».

«La forma c'era e c'è tuttora — replica Morini. — Anche in forma si possono commettere degli errori. La gente è prevenuta nei miei confronti. Certuni [illegible] criticano anche quando gioco bene. Nelle mie stesse condizioni si era trovato, l'anno prima, Spinosi. Nell'ultimo campionato è stato sempre tra i migliori».

«Non teme di perdere il posto di mondiali?».

«Anche Bellugi è stato discusso. Io non dico che voglio giocare a tutti i costi e che il posto è [illegible]. I tecnici mi ordineranno di andare in campo, cercherò [illegible] dare il massimo. Questo lo posso garantire. Sono ormai sulla soglia dei trent'anni ed ho la mia esperienza internazionale. La affronterò senz'altro in Germania. I "mondiali" sono un po' [illegible] mia laurea calcistica, anche se mi [illegible] piacerebbe rinunciare lo scudetto con la Juventus».

«A proposito di Juventus, sembra che lei non porterà titolare nella prossima stagione. Che [illegible] pensa?».

«Questa prospettiva non mi [illegible] certo perdere [illegible] no. La Juventus è una società seria: qualunque decisione prenda, sarà [illegible] me accettata».

L'altro giorno Fraizzoli ha detto che Bellugi vale tre Morini, ma Bellugi sta [illegible] i piedi per terra nonostante gli elogi del suo presidente. Nell'Inter era in polemica [illegible] Mazzero e per questo motivo non giocava. Ora Mazzero è tornato ad allenare i giovani ed è stato assunto Suarez. Bellugi spera di rifarsi presto in Nazionale, dimostrando che Mazzero [illegible] torto. Non c'è rivalità con Morini ma, [illegible] naturale, Bellugi farà del suo meglio per conquistarsi la maglia [illegible] titolare. In Messico lo stopper in partenza [illegible] stato Niccolai, poi si era infortunato e gli era subentrato Rosato, che era risultato uno dei migliori difensori del mondiale.

Il clima azzurro è buono, anche se Chinaglia (per il quale [illegible] concorrenza è nutrilissima), abituato a quel «litigarello» della Lazio, fiuta il vento [illegible] polemico. «Per ora tutto fila liscio [illegible] l'olio — [illegible] Long John —; ma è inevitabile che, fra ventidue persone che devono [illegible] insieme per oltre un mese [illegible] fuori qualche [illegible]. L'importante è che, al momento di scendere in campo, si sia tutti uniti e [illegible] giochi con la voglia di [illegible]ere in corpo».

L'impegno di Allodi

Allodi si prodiga per conservare l'ambiente [illegible]. Dice che l'aspetto più difficile del suo lavoro in Nazionale è stato proprio quello [illegible] amalgamare quei giocatori che non andavano molto [illegible] d'accordo [illegible] di far capire loro che erano indispensabili. Ci è riuscito eliminando in particolare la rivalità tra Mazzola e Rivera, gli ex protagonisti della discussa «staffetta». Naturalmente, nel contemporaneo impiego di Mazzola e Rivera chi ci rimette è Causio che, per qualche partita, era [illegible] titolare all'ala destra. Causio [illegible] solleva questioni, ma spera di fare qualche apparizione ai mondiali, [illegible] clima è [illegible] sereno rispetto a due [illegible] fa, quando [illegible] nel "Club Italia", grazie all'avvento di Allodi. C'è più armonia e questo è fondamentale, specie in occasione di una Coppa del Mondo».

«Lei ha forebbe [illegible] "staffetta"?»

«Sarebbe meglio di mien-

Il nuovo Anastasi

Dove va Garritano

Torino favorito, ma potrebbe anche restare ■ Terni

DALL'INVIATO
Como, 27 maggio.

Pianelli il presidente, Trevisan il vice, Borsetto il general-manager, Fabbri l'allenatore a Como, ieri, era presente tutto il gruppo dirigenziale granata. [illegible] Il [illegible] no di consiglieri tra [illegible] Parigi. Il motivo di una partecipazione tanto massiccia era scontato: Cattani e Garritano da vedere, Rossi da rivedere.

Dato il gran parlare che se ne è fatto e la folla di personaggi importanti e presenti tali che si è mossa per vederlo, il ruminante con Garritano. Che non abbia giocato [illegible] [illegible] quella è comprensibile, visto il rumore che aveva intorno, ma sul suo conto ieri [illegible] leggere tra le righe, capire quali [illegible] le sue possibilità per il futuro. E' piuttosto piccolo, scattante anche quando [illegible] in dribbling.

— Dicono tutti che [illegible] passerà ad una grossa squadra. Quale preferirebbe?

«Per me vanno bene tutte, [illegible] [illegible] preferenze. Deciderà la Ternana. Io ho voglia di far strada, è naturale. Aperto anch'io di sapere dove finirò».

— Le piace il paragone con l'Anastasi giovane?

«Non ne [illegible] sicuro. Io sono Garritano e [illegible]sto, non so se arriverò ai livelli di Anastasi. Per ora, cerco di giocare [illegible] come meglio [illegible] e naturalmente spero [illegible] migliorare».

[illegible] migliorerà è [illegible] tutti i suoi compagni ne sono convinti, [illegible] Fabbri, anche se la prova [illegible] è stata entusiasmante. Il discorso è molto semplice: «E' un grande opportunista, al volo subito deve poter arrivare. Svelto, deciso, sarà un pericolo costante per tutti. Il paragone con Anastasi per me non è del tutto esatto, [illegible] deve giocare soprattutto sulle fasce laterali».

— Insomma, le sembra il tipo [illegible] per il Torino?

«Senz'altro. Ripeto che ha grandi possibilità e non potrà che migliorare. Spero di convincere il presidente Pianelli a fare il grosso sacrificio che la Ternana pretende». Addirittura, i compagni di Garritano dicono che il presidente del Torino il grosso sacrificio lo abbia già fatto e che il mezzo ne sia già sicuramente granata.

Cattani ha passato i guai suoi per colpa [illegible] Rossi, intrattenendosi come ai bei tempi granata. Non sembra, Cattani, l'uomo adatto a mettere stretto l'avversario e Fabbri commenta: «E' molto rapido negli inserimenti offensivi, si vede che in origine giocava all'ala». Però non è troppo vivido nel [illegible] e non può permettersi di lasciare l'avversario a dieci [illegible] di distanza. E' un ragazzo che deve essere impostato».

Insomma, uno moderata soddisfazione. [illegible] diventa totale quando si passa a Rossi, [illegible] di un [illegible] bel gol. E' semplicemente la presito alla Ternana e volega sorridendo: «Per portarsi a Torino uno di dovrebbero [illegible] difficoltà. In pratica sono [illegible] matto. A Terni ho [illegible], ho trovato l'ambiente giusto, ma naturalmente al Torino. In squadra nella quale ho obbligatoriamente a giocare, non potrei che trovarmi assai meglio». Fabbri se l'è guardato con molta attenzione. Nel viaggio a Como è stata proprio Rossi la sorpresa più bella.

Beppe [illegible]

operazione prezzi bloccati

roller un'arma per la stabilizzazione dei prezzi

La Roller mette [illegible] disposizione un'arma per la stabilizzazione [illegible] prezzi. Blocca i prezzi [illegible] la Roller! Difendiamoci contro l'aumento dei costi di oggi. Difendiamoci contro i costi di domani.

[illegible] hai intenzione [illegible] acquistare uno o più roller, ora o nei prossimi [illegible], o per il prossimo anno, senti subito l'organizzazione [illegible]
Chiedi dell'operazione prezzi bloccati: ti saranno date chiarissime spiegazioni. L'assicurazione prezzi bloccati ti permette [illegible] investire bene [illegible] tuo denaro. E' un'operazione Roller.

Senti subito l'organizzazione roller per avere personali chiarimenti su questa straordinaria operazione.

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

Esposizione aperta anche il sabato

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI [illegible]

TORINO: Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallera MONCALIERI tel. 644076 — [illegible] Sport - [illegible] Regio Parco 32 TORINO tel. 276717. **ALESSANDRIA:** Dino Fan- [illegible] - Strada Vecchia [illegible] Alzano CASEI GEROLA (PV) [illegible]. 61405 — v.le [illegible] Sovietica 7/9 [illegible] tel. 80474. **ASTI:** Carla Fassone - Reg. Valtorta 63 QUARTO INFERIORE [illegible]. 51011. [illegible] Commerciale Agricola - S.S. per Saluzzo, fronte Celdit [illegible] DELL'OLMO tel. 66658. **NOVARA:** Astra - [illegible] [illegible] 99 ARONA [illegible]. [illegible] — Camping Caravan Nautico - [illegible] Italia 15 TRECATE [illegible]. 71073. **VERCELLI:** Lino Scaglia - via Variante Ovest strada tangenziale sud tel. 65710 - [illegible] B. Rocco (Regione Campagne) VALDENGO [illegible] tel. [illegible]. **AOSTA:** Galbiati Aosta Caravan - [illegible] B. Emilius 13 [illegible]. 43640. **GENOVA:** Grillo Sport - via Canepa [illegible] SAMPIERDARENA tel. 285782. **LA SPEZIA:** Marchi Marco - v.le S. Bartolomeo [illegible] S. [illegible] tel. 503486. **[illegible]** e **IMPERIA:** Riviera Caravan - via Aurelia Circonvallazione (reg. Cavallo) [illegible] (SV) tel. 52889.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

[illegible] PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Serie B

La lotta tra Como e Varese

La serie B alla ultima battuta, non tanto cosa ancora [illegible] decidere. Ieri a Como si è probabilmente decisa l'assegnazione di una delle tre poltrone per la serie A. Il Como, in ritardo di un punto rispetto alla Ternana, dovrà assolutamente vincere ed affermare il sorpasso. Non c'è riuscito ed il pareggio mette automaticamente la [illegible]ana in una posizione quasi inattaccabile, mentre gli uomini di Marchioro (che ieri sono stati anche un pochino sfortunati) dovranno vincere in tre partite che restano per continuare a sperare. Marchioro sostiene che le sue squadre fan i meriti per farla, ma l'impresa — dopo il risultato di [illegible] — diventa problematica. La Ternana è [illegible]brata più squadra, un gruppo di uomini che sanno perfettamente quello che vogliono.

L'Arezzo continua a vincere, mentre il Varese perde qualche colpo. A questo punto, si può affermare che l'A[illegible] è promosso, che la Ternana [illegible] buonissime possibilità e che la lotta per il terzo posto è ristretta a Como e Varese. In due squadre che [illegible] inizio di campionato abbiamo definito «corsare» e validissime per i giovani che mettono in campo. Decisive, comunque, sarà l'ultima giornata, quando l'Arezzo giocherà a Como. Domenica prossima, a [illegible], il Varese giocherà il tutto per tutto per non perdere ulteriori posizioni.

In coda, come da tanta, ancora qualcosa [illegible] definitivo. Bari e Catania ormai condannate, la Reggina ha ancora qualche speranza, a spese di Reggiana e, forse, di Perugia, Brescia e Brindisi.

L'Alessandria "bagna„ la promozione

Sconfitta e contestazione

A voler pronosticare il risultato di un derby bisogna essere pazzi. Lo ha dimostrato l'Alessandria-Pro Vercelli, ma incontro che alla vigilia sembrava [illegible] dire nulla [illegible] e [illegible] invece poi ha sorpreso tutti, compresi i vercellesi. La vittoria della Pro, per 3-1, comunque [illegible] ha sconvolto i grigi che [illegible] termine del 56' hanno egualmente festeggiato la promozione (matematica già da domenica scorsa) e [illegible] rinunceranno a festeggiarla — almeno così dicono — fino all'ultimo [illegible] (no [illegible] ancora tre) anche se dovessero perdere tutti gli incontri.

«Questa sconfitta — dice Carlo Sacco — lascia il tempo che trova. Certo sarebbe stato preferibile un risultato positivo. A [illegible] comunque poco venire in mente di dire che la Pro Vercelli ci abbia ridimensionati. Dopo tanta vittoria, dopo tanti incontri entusiasmanti, non si poteva pretendere dai ragazzi un impegno [illegible] fino all'ultimo giorno».

Dello stesso parere però non sono stati i tifosi che al termine dell'incontro hanno sommerso di fischi e di insulti [illegible] lanciando slogans [illegible] la famiglia [illegible]. Difficile prevedere gli sviluppi della [illegible] in seno alla società. Ci sembra però che la contestazione [illegible] sostenitori di Bellucci possa smorzarsi con la prossima vittoria, [illegible] ad essere archiviata dai tifosi per il bene [illegible] la squadra. [illegible] famiglia Sacco molto difficilmente abbandonerà la guida della società e l'arrivo del nuovo allenatore dovrebbe infine tranquillizzare definitivamente le agitate acque della squadra neo promossa.

Si fa il nome di Bonfanti[illegible] Cancian, attualmente allenatore in seconda [illegible] Torino. L'interessato nega, [illegible] sua presenza [illegible] ieri [illegible] Moccagatta [illegible] è certamente [illegible] è [illegible] una piccola indagine compiuta [illegible] i tifosi grigi il [illegible] sembra essere già accettata [illegible] simpatia. I [illegible] verso Bellucci insomma [illegible] dovrebbero [illegible] i presupposti di una cattiva accoglienza a Cancian. I tifosi infatti vogliono [illegible] dimostrare di non aver gradito l'esclusione di Bellucci.

Parlando dell'Alessandria non [illegible] dimenticare l'antagonista di [illegible] anche [illegible] protagonista di ieri, e cioè la Pro Vercelli che reduce da una serie di risultati non brillanti è riuscita ieri a strappare al Moccagatta una vittoria che nessun'altra squadra ottenuta da tre anni. Non è poco. Si è detto che l'Alessandria era de[illegible], [illegible] negli ultimi tre anni non [illegible] certamente giocato tutti gli [illegible] al numero [illegible] dei gol e contro una Pro Vercelli [illegible] quella vista ieri, su qualunque terreno, non sappiamo quale squadra avrebbe potuto [illegible].

Ieri tra i bianchi [illegible] Andrea Valdinoci che da [illegible] uso della forma [illegible] titolare, domenica scorsa [illegible] avuto uno sfogo polemico contro i dirigenti della [illegible] da successivamente radiato dai ranghi e deferito alla [illegible] comportamento irriguardoso nei confronti della società di appartenenza. Valdinoci per lungo tempo aveva accettato disciplinatamente l'esclusione tecnica dimostrando maturità ed intelligenza. L'aver perso per un attimo il controllo dei propri nervi non può essere causa di una decisione così severa che non giova al giocatore e tanto [illegible] alla società.

Salvatore Rotondo

Sessant'anni dopo la «fiaba» dello scudetto

Casale festeggia la Serie C

DALL'INVIATO
Casale, 27 maggio.

La grande festa dei tifosi casalesi ieri è iniziata molto presto, di primo pomeriggio, allorquando [illegible] uno primo che aveva inizio l'ultima partita decisiva contro il Cavelli. Gruppi di scalmanati [illegible] si sono radunati [illegible] piazza Mazzini, ognuno portava in [illegible] un cappello con i colori della squadra, come portafortuna avevano un [illegible] cinghiale tutto impunito. Poi il corteo, rumoroso e pittoresco, si è mosso alla volta dello stadio, accompagnato dal suono dei clacson e dai commenti divertiti dei [illegible] gente.

Erano anni, comunque, che [illegible] non [illegible] dodici anni di campionato nei tre serie inferiori, la serie C non poteva [illegible] l'[illegible] dove [illegible] un [illegible] po', il giovane presidente della Juniorcasale Giancarlo Cerutti —. Il campionato ormai possiamo perderlo soltanto [illegible].

[illegible] unici forse a sentire l'importanza della partita sono [illegible] proprio i giocatori che [illegible] cantano, emozionatissimi, hanno fornito una prova sparuta e molto povera che in altre occasioni. - I miei [illegible] scrivono che bastava un pareggio e questo li fa in un certo senso bloccati, ma questa gara non la testo — dice commosso il bravo allenatore Sergio Vatta —. Ora vorrei ringraziare tutti i collaboratori dal presidente e dai giocatori per finire al meraviglioso pubblico [illegible] Casale».

I tifosi intanto dalle strade si erano trasferiti in massa al centro della città che ora aveva [illegible] un [illegible] rimasto silenzioso [illegible] corso di ogni genere. Quando poi anche la squadra, preceduta e affiancata in testa, e [illegible] pedinata a questa grande festa popolare, il caos è diventato totale, con champagne versato a litri da tutte le parti. «E' una [illegible] magnifica — commentava un vecchio tifoso — e questo proprio a sessant'anni esatti dalla vittoria del nostro scudetto. Il successo si ripete tutto di gioia. Casale è [illegible] partita nel giro del "vero" calcio».

Si sentito parlo anche Giancarlo Cerutti sentire non deve dubbi. «Tempo a ribadire — diceva trionfalmente — che la squadra l'anno prossimo sarà [illegible] del campionato [illegible] serie C. E' una promozione che lascia agli sportivi [illegible] Casale i quali meritano per passione e competenza di avere tutte le domeniche un grande calcio».

«Per noi questa è stata una settimana di tripudio — ci scrive due ieri il «Vital [illegible]» — Siamo andati in C e gli allievi, battendo [illegible] l'Ivrea, hanno vinto il campionato regionale. Persino per il basket dove la Juniorcasale è stata eliminata dal Panda è nello stesso pomeriggio per la serie B, altrettanti in festa sarebbe stata proprio completa».

Carlo Coscia

GIRO - Stamane sul Ciocco (prima semitappa)

FUENTE GUADAGNA ALTRI 41 SECONDI

Acciuffa e supera il fuggitivo solitario Perletto

DALL'INVIATO

Il Ciocco, 27 maggio.

Puntuale all'appuntamento anche sulla dura salita del Ciocco José Manuel Fuente ha vinto la prima semitappa dell'odierna duplice fatica del Giro. E' partito all'attacco solo negli ultimi ripidissimi chilometri ed è giunto solo al traguardo mettendo in fila dietro a lui tutti gli altri.

Proprio negli ultimi chilometri lo spagnolo ha raggiunto e superato il ligure Perletto che è stato l'eroe della giornata con la sua fuga durata oltre 120 km. Comunque i distacchi su questa salita non sono stati molto sensibili. Alle spalle dello spagnolo ancora una volta Merckx si è difeso molto bene ed è arrivato al secondo posto.

Le prime fasi di corsa sono state alquanto monotone: i primi 12 chilometri fino a Marnaiolo sono stati percorsi in 28 minuti, il che equivale a dire che si marcia a poco più di 25 chilometri l'ora. Delcroix, uomo di Merckx, fora, ma in tanto metri rientra senza affanno. Per fortuna si profila subito la salita verso Serraguazzoni e l'andatura accenna a ravvivarsi grazie ad un allungo dello svizzero Salm, del belga Van Schil e dello spagnolo Grande. In poche pedalate i tre guadagnano mezzo minuto sul gruppo guidato dal biellese Pella. La loro avventura dura sì o no una decina di minuti: alle 8,56 la testa del gruppo li agguanta.

Cinque minuti di tregua — siamo a tre chilometri da Serraguazzoni scalla il ligure Perletto che, in cima alla salita, precede gli altri di 30 secondi. In un'ora e nove minuti sono stati percorsi 30 chilometri esatti. Ne mancano 120 al primo traguardo della giornata. Se si continua così, il ritardo è destinato ad aumentare progressivamente e non si avvisterà Il Ciocco prima delle 13. Intanto fora Moser che rientra immediatamente.

Eccoci, alle 9,27 a Pavullo: Perletto sotto il traguardo tricolore transita con 42" su Osler e Rottiers, che rimorchiano tutto il gruppo, il quale però perde ulteriormente terreno tanto che a Lama Mocogno, il vantaggio del fuggitivo è più che raddoppiato ed è di 1'40". La situazione a questo punto comincia a preoccupare Fuente, il quale ordina ai suoi di dare la sveglia al gruppo.

La scroppata degli spagnoli non dura comunque molto. Sulle montagne russe del percorso appenninico a lui congeniale e familiare, Perletto inizia scattate, tanto che in cima alla salita di Barigazzo ha nuovamente incrementato il suo capitale che si traduce in 2'25" sugli inseguitori.

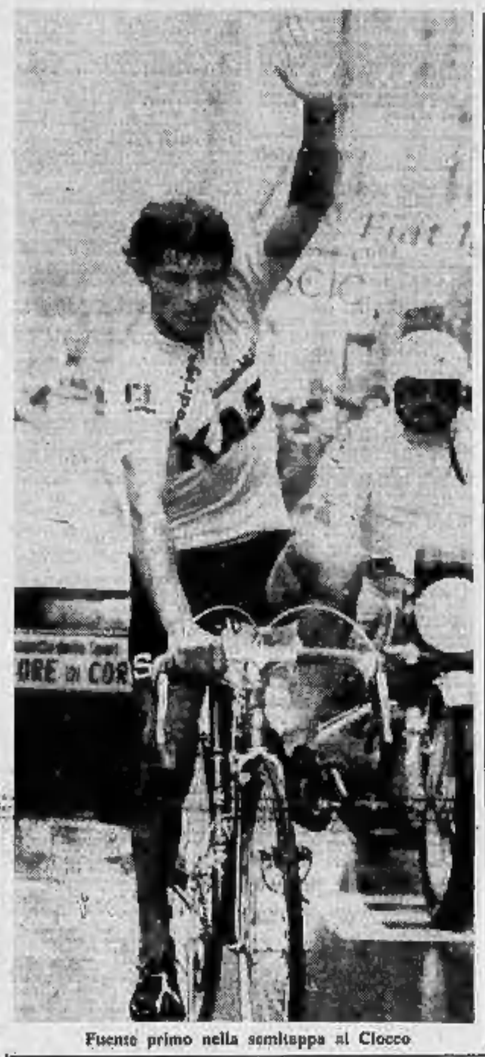
Si sale ora al traguardo della montagna, posto a 1500 metri del Passo delle Radici. Mantenendo una forcatura, il fuggitivo si presenta ai piedi della salita avendo apposto 3'40" tra sé e gli inseguitori in testa ai quali spiccano la maglia degli uomini di Fuente e di Merckx, il che non impedisce al battistrada, che è veramente in giornata di grazia, di accelerare ancora fino a portare il suo vantaggio a 4'10" a cinque chilometri circa dalla vetta.

Perletto scollina al passo delle Radici alle 11,05. Alle sue spalle si è fatto avanti lo spagnolo Lazcano, che passa a 2'35" trascinandosi la ruota Kuiper, Nino e Ritter; tutti gli altri, con i primi attori in prima fila, seguono a 2'40".

Si scende in picchiata sulla Garfagnana. L'Appennino, da emiliano, diventa toscano. Le Alpi Apuane sfilano sulla destra della carovana, che assiste al nuovo scontro sull'inedita salita del Ciocco, con il terzo successo di Fuente.

Giuliano Califano

Ordine di arrivo. 1. Fuente km 153 in 4h40'30", media 32,727; 2. Merckx a 41"; 3. Conti s.t.; 4. Baronchelli a 47"; 5. Bitossi a 49"; 6. Panizza s.t.; 7. Petterasson a 58"; 8. Battaglin, 9. De Vlaeminck, 10. Gimondi, 11. Perletto, tutti con lo stesso tempo.



Fuente primo nella semifuga al Ciocco

I CONTI IN TASCA

Merckx guadagna un milione al giorno

DALL'INVIATO

Il Ciocco, 27 maggio.

Ci si arrischisce, andando in bicicletta? C'è chi guadagna come una «stella» del cinema, ma c'è anche chi fa uno stipendio da operaio: e spesso è proprio chi ha le tasche più vuote a faticare di più. Merckx percepisce ogni anno circa trecento milioni, in media quasi uno al giorno, cioè quanto cento grigori messi insieme. E dato che la lira fluttua troppo, per i suoi gusti, il grande Eddy cerca sempre di farsi pagare in franchi: meglio se belgi, ma si accontenta anche di quelli francesi. Come Valentin Herrera, che pretendeva che fosse la società a pagargli le tasse, anche Merckx non vuole grane col fisco: chi lo chiama per un circuito, deve dargli due milioni netti. Prendere o lasciare.

Proviamo a fargli i conti in tasca. Tra quanto gli passa la Molteni e quanto riesce a racimolare in premi, Eddy arriva al solito intorno ai cento milioni. Per giungere a trecento, dovrebbe fare un centinaio di circuiti, e non ci arriva. Però Merckx, ormai, prende ingaggi da quasi tutti gli organizzatori, non soltanto da quelli delle «kermesses». Anche per andare al Giro di Toscana, ad esempio, Eddy chiese i soliti due milioni: gli risposero di no e lui andò a correre da un'altra parte, dove l'assegno era assicurato. Chi lo vuole, insomma, lo deve pagare bene. Eddy non fa sconti (e Torriani probabilmente ne sa qualcosa).

Ma Merckx è un caso: nella sua carriera ha già guadagnato quasi due miliardi, cifra record nel campo del ciclismo. E gli altri? Dietro a Eddy, ma staccati di parecchie lunghezze, ci sono Gimondi e De Vlaeminck, che arrivano a quadagnare — tutto compreso — una cifra oscillante fra i sessanta ed i settanta milioni annuali. Prima di diventare campione del mondo, Felice per i circuiti percepiva circa 500 mila lire, adesso vuole un milione tondo. E quasi tutti glielo danno, anche gli organizzatori italiani.

Poi, molti gradini più sotto, gli altri «capitani». Corridori forti ma non fortissimi: campioni quasi alla fine della carriera (come Bitossi e Zilioli), oppure giovani che promettono molto (come Francesco Moser, Battaglin e Giambattista Baronchelli). Guadagnano dai loro gruppi sportivi dai dodici ai diciotto milioni l'anno, ai quali si devono aggiungere i premi — che variano a seconda delle vittorie — e gli ingaggi per i circuiti (da un minimo di 150 a un massimo di 300 mila lire). Non è moltissimo, se si considera che la carriera di un corridore dura in genere non più di dieci anni.

Poi ci sono i gregari, che al Giro d'Italia sono circa ottanta. Ci sono «portaborracce di lusso», come Colombo, che possono arrivare ai dieci milioni l'anno, ma sono delle eccezioni. Quasi tutti prendono dalle 150 alle 200 mila lire al mese, più i premi (che sono pochi: e 50 mila lire lorde (trasferimenti e pasti sono quasi sempre a loro carico) per i circuiti.

Maurizio Caravella

La seconda tappa

Oggi si disputa la seconda semitappa: Il Ciocco - Forte dei Marmi, km. 62, con partenza alle 15,30 ed arrivo tra le 18,50 e le 17,10.

E' CADUTO A LE CASTELLET

AGOSTINI, una paura senza conseguenze

Le Castellet, 27 maggio.

Una rovinosa caduta, che avrebbe potuto anche avere gravi conseguenze, ha costretto al ritiro Giacomo Agostini durante la 200 miglia di Le Castellet, gara internazionale disputatasi ieri sul circuito Paul Ricard. Fuori gara Agostini la vittoria è andata al finlandese Teuvo Lansivouri, che su Yamaha ha concluso in 1h43'34" precedendo ben tre altre Yamaha, affidate rispettivamente allo svizzero Philippe Coulon, accreditato di 1h43'37", ed ai francesi Patrick Pons, in 1h 44'16" e Jean Paul Boinet, ad un giro.

Lo strapotere della casa motociclistica giapponese è confermato dall'intero ordine d'arrivo in cui, fra i primi dodici classificati figurano ben undici Yamaha. Unica marca estranea è quella della Suzuki dell'inglese Cliff Carr, che si è piazzato al quinto posto.

Ma più che per la vittoria di Lansivuori la corsa verrà ricordata per la spettacolare caduta di cui è rimasto vittima Giacomo Agostini. «Mino» che era giunto in Francia con ultime chances di vittoria e con una macchina perfettamente a posto non aveva nascosto sin dai primi giri di voler far sua la gara. Partito bene aveva preteso dal suo mezzo il massimo ed era riuscito dopo i primi giri a segnare il miglior tempo sul giro con una media di 133,513 km orari.

Al 32° giro, improvviso, l'incidente. Agostini veniva visto sbandare, nel tentativo di tenere in pista il suo mezzo e poi cadere. Un capitombolo pauroso che faceva temere seri danni per il pilota. «Ago» rimaneva infatti per qualche secondo tramortito. Rialzatosi, cercava di rimettersi in sella, ma ne veniva sconsigliato dal medico di corsa. Questi dopo aver visitato l'asso italiano gli riscontrava soltanto abrasioni leggere e riteneva consigliabile ordinargli di abbandonare la prova per «misura precauzionale».

Agostini ha preferito prima di rientrare in Italia, trascorrere la notte a Le Castellet. Il dispiacere per una vittoria mancata è una volta tanto compensato dal sospiro di sollievo che il «prima guida» della Yamaha ha tratto nel constatare di non avere nulla di rotto.

a. p.

SOFTBALL

Donatella vendica il papà

La Juventus perde subito e vince domenica riscattando così la gara l'ennesimo scivolone interno. Un Conha in vena occasionale aiuta Camironi a raddrizzare la baracca e a sperare ancora. Questo mentre giungono da Padova le note trionfali della Cladit di Almese autrice di uno spettacolare «en plein» a spese dell'Arcella Padova. Due gare da raccontare tanto sono state drammatiche, ricche di colpi di scena. Ad un certo punto del secondo confronto (nel primo avevano vinto per 10 a 8) le piemontesi si sono trovate senza allenatori: espulso dapprima Costa dall'arbitro tricolino, anche Cana poco dopo ha dovuto seguirlo per una discutibile decisione.

Senza guida tecnica, è toccato al presidente Vitilio orchestrare le ragazze ed affidare proprio alla figlia di Cana, Donatella, una «tuttapapà» di 13 anni, il compito di concludere con i suoi micidiali lanci. Ebbene, Donatella ha «vendicato» il padre fermando la avversarie in battuta e mentre ora a sua volta nel «box» ha partecipato con Carmen Giovine alla conquista del nono punto, quello della vittoria.

Donatella, dunque, ora con due strike al passivo, è probabilmente sarebbe stata eliminata quand'ecco Carmen Giovine, piazzata in terza, partire verso casa base tentando la «grande rubata», cioè la conquista del punto mentre la lanciatrice avversaria era in fase di caricamento. Una lunga corsa, una volata col fiato in gola ed ecco l'arrivo trionfale a casa.

g. gand.

Il Napoli pareggia a New York

NEW YORK, 27 maggio.

La squadra di calcio del Napoli, continuando la sua tournée nel Nord America, ha pareggiato la scorsa notte 2-2 con i «Cosmos» di New York.

L'incontro ha avuto due volti distinti: nel primo tempo ha prevalso la compagine italiana che è andata in vantaggio all'11' con un gol di Clerici, il quale ha sfruttato un passaggio di Albano, ed ha raddoppiato al 44' con Braglia, favorito da un errore del portiere avversario.

Nella ripresa, invece, sono stati gli americani a imporre il loro gioco riuscendo a pervenire al pareggio prima con Lan Bagnery al 63' e poi con Randy Horton al 75'.

Il Napoli, che in questa tournée ha esordito con una sconfitta (1-3) subita mercoledì scorso a Montreal ad opera dell'Estudiantes, disputerà la sua terza partita domenica a Toronto contro i «Metros».

PALLONE ELASTICO

Prima ad Alba del grande torneo di Stampa Sera

Stasera (ore 21) Feliciano-Arrigo

Feliciano incontrerà, questa sera ad Alba, Arrigo

Ad una settimana dall'inizio del torneo di serie A, i campioni del pallone elastico collaudano le loro forze nel trofeo patrocinato da «Stampa Sera». In gara ci saranno tutti, da Berruti a Bertola, i due eterni rivali, che anche quest'anno sono i favoriti per la conquista della scudetto, gli giovani speranze Arrigo, Devia, Belmonte, Bulocco, Canto, gli «senatori» Corino, Delfilippi, Feliciano, Gili.

Le otto quadrette, secondo il calendario, completeranno le eliminatorie dirette in questa settimana; nella successiva, dopo la prima giornata di campionato finale per il 2 giugno, ci saranno semifinali e finale.

Le partite si giocheranno a Torino e ad Alba, unite per l'occasione da un ideale gemellaggio in nome di una comune tradizione in questo sport che piaceva a Giolitti, Einaudi, Pavese a Fenoglio. La capitale piemontese, anche se per nove anni ha continuato nel limbo il pallone elastico, ha conservato molti tifosi e la prova la si è avuta il giorno dell'inaugurazione del nuovo sferisterio di corso Tazzoli, gremito da oltre duemila persone.

La finalissima del torneo di «Stampa Sera» si giocherà appunto a Torino, il 7 giugno, in notturna: se, come tutto lascia prevedere, si arriverà ad un duello tra i due grandi degli anni Settanta, è facile immaginare un tutto esaurito, come ai tempi del vecchio sferisterio di via Napione, quando erano di fronte Augusto Manzo e Franco Balestra, i due campioni degli anni Cinquanta.

Nella gara di esordio, quella in programma stasera nel nuovo sferisterio Mermet di Alba, si affronteranno Donato Feliciano e Augusto Arrigo, rispettivamente capitano della Pallonistica Albese Marchesi di Barolo e della Don Dagnino di Andora. Il pronostico è lievemente in favore della quadretta ligure, che nei vari tornei lì qui disputati ha dimostrato di avere acquisito notevole coesione e solidità. Il battitore Arrigo, anche capitano, ha trovato nell'esperto Galliano una spalla ideale ed i risultati non sono mancati.

In campo opposto, il quasi quarantenne Feliciano tarda a trovare il giusto ritmo, il che costringe il giovane Belmonte ad un impegno continuo, tanto alla battuta che al ricaccio, per sopperire alle deficienze del suo capitano.

Piero Galasco

Programma

ELIMINATORIE: questa sera ore 21 ad Alba, Feliciano-Arrigo; mercoledì 29 maggio, ore 21, a Torino, Gili-Delfilippi; giovedì 30 maggio, ore 21, ad Alba, Devia-Bertola; venerdì 31 maggio, ore 21, a Torino, Corino-Berruti.

SEMIFINALI: lunedì 3 giugno, ore 21, ad Alba, vincenti delle eliminatorie di Torino; mercoledì 5 giugno, ore 21, a Torino, vincenti delle eliminatorie di Alba.

FINALE: venerdì 7 giugno, ore 21, a Torino.

Le squadre

A&O VALLE BORMIDA: Massimo Berruti, Ivo Bocardo, Ugo Barbero, Tino Berruti.

DON DAGNINO DI ANDORA: Augusto Arrigo, Piero Galliano, Gino Garelli, Antonio, Giratto.

LA CASCATA DI VERDUNO: Carlo Bulocco, Beppe Corino (capitano), Sergio Corso, Alfredo Manfoi.

PIEVESE GENERAL CONSULT: Felice Bertola, Ubaldo Biestro, Walter Berretta, Mauro Nada.

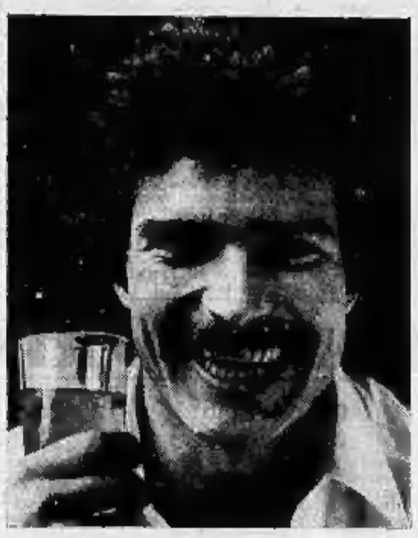
PALLONISTICA ALBESE MARCHESI DI BAROLO: Donato Feliciano, Walter Belmonte, Sergio Capra, Gianni Corino.

UNIONE SOCIALE DI MUTUO SOCCORSO: Tonino Canale, Lorenzo Gili (capitano), Remo Grasso, Giancarlo Grasso.

SAN STEFANESE DI SANTO STEFANO BELBO: Aurelio Delfilippi, Franco Gallo, Alessandro Biengio, Giorgio Sacco.

TAGGESE DI TAGGIA: Mirisno Devia (capitano), Angelo Ugo, Giovanni Baldizzone, Ilmo Gervasio.

allegro e non tradisce



perché saggiamente alcolico

CINZANOSODA
aperitivo
fa parte di un uomo d'oggi

TESTA

PROMOZIONE - La penultima giornata non cambia il volto alle due classifiche - Aosta e Castellamonte ad un passo dalla Serie D

I valdostani soffrono per battere il Cafasse

Segna Gambero al 19': nell'azione del gol si ferisce e viene trasportato all'ospedale - I rossoneri vincono comunque di misura

NOSTRO SERVIZIO

Aosta, 27 maggio.

Giornata di sofferenze per le grandi in penultima di campionato e tutto da decidersi ancora nei 90 minuti finali di domenica prossima. Come la diretta rivale Meina l'Aosta ha superato con il minimo scarto lo sfasato Cafasse (1 a 0 con rete di Gambero al 19') terminando però l'incontro in nove uomini validi per l'espulsione di Beriati all'82' per proteste e per un infortunio che ha praticamente bloccato Verducci per tutta la ripresa.

In occasione dell'azione del gol poi il cannoniere Gambero, incornando alla Charles uno stupendo cross a rientrare di Centola da fondo campo, è finito sullo slancio contro la base del palo provocandosi una lacerazione in una... delicatissima parte del corpo. Trasportato in barella fuori del terreno di gioco e successivamente all'ospedale, (lo ha rimpiazzato il «vecchio» Santoro preferito da Donna ai pivelli del vivaio) gli sono stati applicati quattro punti di sutura dai medici del pronto soccorso. Dubbia comunque la presenza sua e di Verducci (forte contusione alla schiena con necessità di un immediato esame radiografico) per la trasferta a Balangero, ultima fatica del tour de force rossonero.

La possibile squalifica di Beriati non contribuirà certo a rendere più rassicurante una settimana che ad Aosta si preannuncia di passione. Negli spogliatoi il presidente aostano Guglielminetti, festante per una vittoria mai sofferta, ha dichiarato: «Siamo bersagliati dagli infortuni. Non è ancora finita e abbiamo penato più del previsto dopo avere sprecato per il nervosismo di Beriati l'occasione del 2 a 0. Comunque domenica ci basterà un pareggio e su di un campo largo quale quello di Balangero dovremmo ottenerlo a dispetto delle assenze. Il problema immediato — in caso di promozione — è quello del campo ed il Comune deve immediatamente pensarci impedendo che ci si giochi a rugby come è finora capitato».

Festeggiamenti a parte (non molto numeroso ieri il pubblico ma numerosissimi i bandieroni agitati dai «fedelissimi»), la partita è stata a tratti drammatica con l'Aosta racchiuso in difesa e gli ospiti protesi in balbettanti tentativi d'attacco. L'arbitro Bin ha fischiato a tratti a binario unico (irritando la panchina piellobiù) ma ha anche annullato ai rossoneri una rete di Furlan allo scadere del primo tempo per un gesto di stizza di Beriati (molto loquace e assai poco pratico a centrocampo) allontanando poi drasticamente la stessa mezz'ala aostana a 8' dal termine per ostruzionismo.

Con un terzino (Dile) a marcare un terzino quasi fermo (Verducci) e l'altro difensore Pasqua a centrocampo a far compagnia all'unica punta valida e sacrificata Scrignar, il Cafasse è vissuto comunque solo sugli spunti del bravo Gambacurta e del vivace Abate, rendendosi quasi mai pericoloso. Al fischio di chiusura simpatici abbracci fra i giocatori delle due squadre, radunati a centrocampo e subito dimentichi di qualche calcione rimediato.

Giovanni Binda

Aosta: Sale; Verducci, Eridano; Pernettaz, Joux, Bullano; Furlan, Centola, Beriati, Sancin, Gambero (Santoro dal 22').

Cafasse: Tarucco; Davoglio, Pasqua; Fornaciari, Ramazzina, Ercolin; Gambacurta, Scrignar, Aime, Garbaccio (dal 46' Dile), Abate.

Arbitro: Bin.

Il Meina vince ma non diverte

Meina, 27 maggio.

Il Meina ha lasciato la bocca un po' amara ai suoi tifosi, pur collezionando un'ennesima facile vittoria, giocando forse la sua peggiore partita casalinga. Una partita da sbadigli in campo e sugli spalti, che sono pure sempre gremiti di tifosi che si sobbarcano con ogni mezzo i trenta chilometri di viaggio per arrivare a Stresa ad acclamare i propri beniamini. Infatti, come è noto, per tutto l'anno il Meina, privo di campo regolamentare, ha dovuto giocare a Stresa le partite casalinghe.

Al 19' il gol, ottimo come esecuzione. Monferrini lanciava lungo a Gini, che fuggiva sulla destra fino a fondo campo, poi, d'improvviso, crossava al centro. Thiella in corsa raccoglieva e al volo infilava in porta. Dopo tanti applausi e premesse di bel gioco, il pubblico stava già pregustando una scorpacciata di reti. E invece, tutti gli altri 70 minuti di gioco sono precipitati in una monotonia esasperante. Il Meina, che si divertiva a sbagliare i gol più facili con il suo centravanti Gloria, e l'Anpi, timido e imbottito di riserve, che non riusciva ad arrivare all'area avversaria.

g. r.

Meina: Terzi; Tedini, Loregiola; Gattico, Monferrini, Ariotti; Gini, Pagnutti, Gloria, Innucci (al 70' Cascon), Thiella. 12' Bologrini.

Anpi Elter: Agostino; Currelli (espulso al 50'), Danieli; Fossà, Lucon, Rosno; Piscanica, Baraillier, Chabod, D'Andrea, Agazzi. 12' Macaser, 13' De Stefani.

Arbitro: Calini.

La situazione

Girone A

JUVE DOMO - GALLIATE	4-0
ARONA - VILLADOSSOLA	0-0
MEINA - ANPI ELTER	1-0
GOZZANO - CASTELLETTO	2-2
GRIGNASCO - BALANGERO	2-0
CIRIE' - BORGOFRANCO	1-0
OLEGGIO - PONZONE	2-0
AOSTA - CAFASSE	1-0

CLASSIFICA: Aosta punti 42; Meina 40; Villadossola 36; Castelletto e Juve Domo 36; Arona 35; Cafasse 31; Ponzone e Grignasco 29; Gozzano 28; Balangero 25; Galliate 24; Oleggio 16; Anpi Elter, Borgofranco e Ciriè 15.

MARCATORI: 15 reti: Fenino (Castelletto) e Gambero (Aosta); 14 reti: Moretti (Gozzano); 13 reti: Ferrigno (Balangero); 10 reti: Sessa (Villadossola), Colombo (Castelletto), Tabarroni (Grignasco); 9 reti: Nessi (Meina), Corti (J. Domo) e Turconi (Villadossola); 8 reti: Gloria (Meina), Sicheri (Borgofranco), Costanzo (Ponzone), Furlan (Aosta) e Pellidini (Castelletto).

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno, ultima giornata di ritorno, ore 17): Galliate-Castelletto; Arona-Gozzano; Ponzone-Meina; Villadossola-Grignasco; Borgofranco-Juve Domo; Cafasse-Oleggio; Balangero-Aosta; Anpi Elter-Ciriè.

Girone B

PERTUSA - VALENZANA	1-2
BUSCA - CASTELLAMONTE	2-0
MONFERRATO - PINEROLO	1-0
CUNEO - VALLORCO	1-0
CHIERI - CHERASCO	6-1
SUSA - FOSSANESE	0-1
VIGONE - CASSINE	1-2
SAVIGLIANO - CARASSONESE	0-1

CLASSIFICA: Castellamonte punti 41; Cherasco 39; Busca 36; Valenzana 35; Chieri 34; Cuneo 33; Vigone e Vallorco 30; Fossanese e Carassonese 28; Savigliano e Pinerolo 27; Susa 22; Pertusa 21; Cassine 19; Monferrato 16.

MARCATORI: 13 reti: Rossa e Veneziano (Castellamonte), Marengon (Carassonese) e Brero (Cherasco); 12 reti: Pesaro (Fossanese), Losacco (Busca) e Gobetti (Chieri); 11 reti: Gili (Vigone); 10 reti: Melegaro (Valenzana); 9 reti: Rovere (Cherasco), Radoglia (Monferrato), Laurini (Carassonese) e Beltrame (Valenzana); 8 reti: Rodorigo (Savigliano) e Bellardi (Fossanese).

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno, ultima giornata di ritorno, ore 17): Valenzana-Busca; Castellamonte-Savigliano; Cassine-Monferrato; Fossanese-Vallorco; Cherasco-Vigone; Pinerolo-Pertusa; Carassonese-Susa; Chieri-Cuneo.

Chieri come al tennis

Battuto il Cherasco per 6 a 1

NOSTRO SERVIZIO

Chieri, 27 maggio.

Il Cherasco, sceso a Chieri con la voglia di strappare i due punti per tenersi in corsa per la serie D, è stato sepolto sotto una valanga di gol (6-1) che riducono praticamente a zero le sue possibilità di acciuffare, nell'ultima giornata, la capolista Castellamonte. Diciamo subito che il severo cappotto subito dai nerostellati di Sommaruga ha una sua precisa spiegazione nella giornata complessivamente balorda di tutta la squadra.

L'importanza della posta in palio ha provocato un brutto scherzo a Galvagno e compagni, che sono scesi in campo con i nervi a fior di pelle per via anche della vecchia ruggine che esisteva tra i due club, nata esattamente un anno fa, nel finale dello scorso campionato, quando il Cherasco accusò il Chieri di aver favorito, nello scontro diretto, l'Acqui. Con queste premesse non poteva che scaturire una partita astiosa che l'arbitro, il milanese Trillò, ha fatto di tutto per tenere a freno, fischiando anche la più lieve scorrettezza. A farne le spese sono stati i nerostellati, che alla fine sono usciti dal campo in nove e con altri due elementi ammoniti.

Così si spiega la loro clamorosa débâcle anche se nel primo tempo, quando le forze erano ancora alla pari, il punteggio era già decisamente a favore del Chieri grazie a due reti messe a segno da Perotti e da Gobetti, la seconda su rigore per atterramento di Barale ai danni dello stesso Perotti. Era il primo penalty della serie: nella ripresa il direttore di gara ne doveva concedere ancora due, uno per parte, applicando sempre inflessibilmente il regolamento, come lo aveva applicato tre minuti dopo la rete di Gobetti, espellendo il primo dei due nerostellati, Bellussi, reo di aver protestato nonostante una precedente ammonizione ufficiale.

Pur con dieci uomini in campo, il Cherasco riusciva a ridurre il passivo con un rigore realizzato da Brero al 58' (mani di Fergnacchino su tiro di Rovera) ma cinque minuti dopo gettava al vento tutte le possibilità di acciuffare gli avversari, un po' in difficoltà, per colpa di Lanzardo che finiva negli spogliatoi dopo l'ennesima protesta nei confronti dell'arbitro. A questo punto la partita era ormai segnata e gli azzurri di Manolino andavano a rete quattro volte: al 12' con Zanchettin, al 25' con Gobetti (terzo rigore e come gli altri due ineccepibile) e poi ancora con un doppietto del suo giovanissimo centravanti, che con il bel poker realizzato raggiunge le prime posizioni della classifica dei marcatori, a quota 12. A fine gara negli spogliatoi i nerostellati sono unanimi nel giudicare eccessivamente pesante la mano dell'arbitro (Sommaruga, il trainer, dice: «Era prevenuto nei nostri confronti») ma molto più realisticamente il dirigente Monchio ammette: «La colpa non è dell'arbitro ma è vostra che, in una partita così decisiva, avete perso letteralmente la testa». Difficile non essere d'accordo con un giudizio così obiettivo.

Piero Galasco

CHIERI: Vandramin (all'85' Studer); Sponga, Rosato; Preti, Ronco, Manolino; Fergnacchino, Gallo, Gobetti, Perotti, Zanchettin (al 75' Masera).

CHERASCO: Galvagno; Mazzola I, Barale; Toria, Lanzardo, Brero; Mazzola II, Fenocchio, Corallini (al 40' Zanlei), Bellussi, Rovera.

Busca autoritario Castellamonte k.o.

Gli ospiti hanno rischiato di farsi raggiungere in testa alla classifica dal Cherasco diretto inseguitore

NOSTRO SERVIZIO

Busca, 27 maggio.

Clamoroso ed inatteso crollo del capolista Castellamonte, che con la netta sconfitta subita a Busca per due reti a zero ha corso il grave rischio di vedersi raggiunto al vertice della classifica proprio nella penultima giornata di campionato, dall'immediata inseguitrice Cherasco. Il profondo stato di amarezza e delusione apparso sul volto dei canavesani al fischio finale del signor Burestero di Loano, si è comunque trasformato in gioia incontenibile quando negli spogliatoi è giunta l'attesa notizia dell'ancor più clamorosa sconfitta dei nerostellati di Sommaruga a Chieri. Ed in effetti la battuta d'arresto che sembrava compromettere tutta una stagione si è rivelata per l'undici di Frola un ulteriore e forse determinante passo in avanti verso il titolo finale.

In questo particolare clima di euforia ed entusiasmo per la sempre più vicina promozione alla serie D, è stato facile per i dirigenti del Castellamonte dimenticare immediatamente la prova mediocre offerta dalla squadra. Solo il trainer Frola, ancora scosso e sotto choc per il continuo stato d'ansia patito in panchina, ha avuto la forza di criticare aspramente i suoi ragazzi, attribuendo, come causa determinante dell'improvviso cedimento della squadra, la stanchezza di uomini determinanti come Maggioni, Stefani, Veneziano e Provvisionato, i quali, nonostante il veto tassativo della società, hanno ugualmente voluto partecipare in settimana a due incontri di un torneo calcistico notturno, che, aggiunti al recupero di giovedì scorso a Valenza, fanno la bellezza di cinque partite disputate in appena otto giorni. Una media record ma non certo utile come preparazione ad un finale di campionato così impegnativo.

L'inizio, se pur abbastanza equilibrato, vede subito il Busca all'attacco nel tentativo di sorprendere l'attenta difesa ospite sin dalle prime battute di gioco. Il Castellamonte puntando decisamente al pareggio oppone alla continua offensiva dei padroni di casa una difesa ed un centrocampo foltissimi, lasciando come uniche punte i temibili Rossa e Veneziano, peraltro sempre ottimamente controllati da Busi e Pancera. Dopo alcuni tentativi degli incontenibili Losacco e Zulian che portano più volte lo scompiglio nella difesa ospite, il Busca va vicinissimo alla segnatura al 10' con l'estrema destra D'Amelio.

Sull'altro fronte il Castellamonte in una delle rare manovre offensive allora a sua volta la marcatura con Rossa che al 34' su azione susseguente a calcio d'angolo colpisce di testa in bella elevazione ma la palla esce di poco sul fondo con Jacuzzi fuori causa.

Lo scampato pericolo carica ancor di più i locali che al 40' vanno meritatamente a segno con Zulian. L'azione è promossa da Luciano che fa partire con un lungo lancio Losacco. Il centravanti controlla bene e ritorna la palla a Luciano. Il mezzo sinistro dopo un attimo di indugio smista alla perfezione per l'accorrente Zulian che la porta al volo un preciso tiro ad effetto che sorprende nettamente Bellicini e si insacca a fil di palo.

Al 55' sono ancora i padroni di casa a passare. L'autore del raddoppio è Losacco, che manda in visibilio i tifosi locali con una autentica prodezza. Una punizione concessa dall'arbitro per fallo su Luciano è battuta da Graziani, che tocca corto per Losacco. Il centravanti finge il tiro ed evita l'intervento di Ghiringhello; poi, giunto al limite, fa partire un gran tiro, che si insacca nel «sette» senza che l'estremo difensore ospite Bellicini possa accennare a qualsiasi tentativo di parata.

L'unico grosso pericolo per il Busca si registra all'89', quando, su azione di calcio d'angolo, l'estrema destra ospite Pinerello colpisce in pieno la traversa da distanza ravvicinata con un preciso colpo di testa.

Walter Gazzera

Busca: *Jacuzzi; Pancera, Giuliano; Busi, Schiro, Pellegrino; D'Aurelio (dal 75' Rabino), Graziani, Losacco, Luciano, Zulian; 12° David.*

Castellamonte: *Bellicini; Cavoretto, Stefani (dal 37' Moioli); Ghiringhello, Vazzetti, Maggioni; Pinerello, Mattioda, Rossa, Provvisionato, Veneziano; 12° Molino.*

Arbitro: *Burestero.*

TOTO e TOTIP

TOTOCALCIO — 1-1-1; x-2-x; x-1-2; 1-1-1-1. Ai 53 vincitori con tredici punti (2 in Piemonte) vanno lire 8.068.000; ai 1640 vincitori con dodici punti (108 in Piemonte) vanno lire 198.100.

TOTIP — 1-1; 2-x; 1-2; x-1; x-x; 1-1. Nessun giocatore ha realizzato dodici punti; ai 46 vincitori con undici punti (5 in Piemonte) vanno lire 446 mila; ai 552 vincitori con dieci punti (18 in Piemonte) vanno lire 38.800.

LE ALTRE DODICI PARTITE DEI DUE GIRONI

Ciriè 1 - Borgofranco 0

(g. c.) Al 38' fallo di mano in area ospite e rigore per il Ciriè che dal portiere Barchi che trasforma. Al 43' secondo penalty per fallo su Bongiovanni, ma stavolta Barchi tira a lato. Nella ripresa reazione degli ospiti, ma ben controllata dal Ciriè.

Ciriè: Barchi; De Angeli, Arogno; D'Adorante, Moretto, Fochesato; Bongiovanni, Crespi, Rezzi (dal 60' Cardonet), Bersano, Giunta.

Borgofranco: Derrari; Rega, Lafferri; Ziglotto, Bianquin, Ricci; Danilo Sicheri, Willermoz, Paolo Sicheri, Verdesio (all'85' Guglielmetti), Dagnotto.

Arbitro: Giachero.

Arona 0 - Villadossola 0

(g. r.) Convincente partita dell'Arona, che ha entusiasmato i propri tifosi nella sua ultima partita casalinga. La formazione, comprendente molti giovani, ha disputato una prova di rilievo. Per tutti i 90 minuti le due squadre si sono date battaglia con impegno agonistico, sfiorando entrambe la vittoria.

Arona: Tirelli; Di Domenico, Bonzani; Berotta, Bottarini, Cattaneo; Zonda, Perotti, Vincemi, Sasso, Borsieri.

Villadossola: Polli; Bortaccini, Quattrone; Barozzi, Biovetti, Mariani; Sessa, Corsi, Turconi, Maino, Prandini.

Arbitro: Milani.

Gozzano 2 - Castelletto 2

(l. m.) In un incontro classico di fine campionato il Gozzano ha terminato pareggiando con gli ospiti del Castelletto. Hanno segnato: per il Castelletto Ruzza al 5' e Zangari al 44'. Un minuto dopo Guidetti accorciava le distanze. Il pareggio veniva infine per merito di Fruggeri al 64'.

Castelletto: De Grandi, Bianchi, Zangari; Tornielli, Torcasio, Sibilla; Bonaglia (Minetta), Candonio, Colombo, Ruzza, Poldini.

Gozzano: Corno; Novelli, Bignami; Vitello, Antonioli, Mastrini; Rèmoni (Fruggeri), Varini, Giorcelli, Guidetti, Moretti.

Arbitro: Farina.

Juve Domo 4 - Galliate 0

(a. v.) I padroni di casa hanno sbloccato il risultato dopo soli otto minuti di gioco con una punizione di Redaelli. Ed hanno raddoppiato al 38' con un gran tiro di Bicelli. Nel secondo tempo, sono andati ancora a bersaglio con un bel tiro al volo di Corti e una punizione di Redaelli.

Juventus Domo: Crola, Lilla, Azzoni; Camporini, Tacca, Ronzio (dal 65' Sirocchi); Chilò, Corti, Redaelli, Consoli, Bicelli.

Galliate: Airoldi, Ferro, Toscani; Lovati, Rebullo, Fedeletti; Rossi, Migeli, Bresciani, Zandolin, Brustio.

Arbitro: Troà.

Grignasco 2 - Balangero 0

(l. 1, b.) La partita non ha avuto storia. Il Grignasco ha aggredito gli ospiti fin dall'inizio della gara, ma solo alla mezz'ora ha potuto concretizzare la sua supremazia territoriale con una rete di Martinotti, un'ala sinistra esordiente proprio oggi. Quindi al 80' Tabaroni ha raddoppiato su rigore.

Grignasco: Ferro; Stoppa, Nappini; Felisanti, Pantaleone, Frasson, Codecasa, Scarpellini, Tabaroni. Biasia, Martinetti.

Balangero: Riva; Vigna, Chiòi; Maugeri, Versolato, Martinelli; Gerosa, Enrione, Ferrigno, Vecchio (dal 60' Radogna), Succi.

Arbitro: Grasso.

Oleggio 2 - Ponzone 0

(u. g.) I locali con la vittoria di ieri hanno posto una grossa ipoteca sulla loro permanenza nel girone di promozione piemontese. L'Oleggio ha incontrato un Ponzone che, pur non avendo interessi di classifica, non ha fatto, nel corso dei novanta minuti, concessione alcuna agli avversari.

Dopo alcuni «affondi» a rete di Orielli, bloccati dal portiere Bertone, i locali «arancione» sono passati al 57' con Ferrarese, che ha messo a profitto un errore in uscita del portiere del Ponzone. Al 73' Mastri ha assicurato il risultato, sorprendendo il portiere ospite.

Savigliano 0 - Carassonese 1

(e. p.) Scadente, sia per gioco che per agonismo, l'incontro di ieri. Con una temperatura torrida le due compagini si sono affrontate in un susseguirsi di malintesi. E' in occasione d'uno di questi da parte della difesa rossoblu che Sandri, al 35' del primo tempo, ha insaccato nell'angolino della porta difesa da Correndo che nulla poteva fare per neutralizzare il tiro.

Nulla da segnalare per i restanti minuti di gioco. L'unico inconveniente per la compagine saviglianese è l'infortunio allo scadere del primo tempo subito da Perola, che ha dovuto abbandonare il campo.

Cuneo 1 - Vallorco 0

(g. d. m.) L'unica rete dell'incontro, per altro molto scialbo, è stata segnata su rigore al 14' del primo tempo da Ciravegna I. L'arbitro ha concesso la massima punizione in seguito ad un fallo plateale su Bellario. Le due squadre non hanno dato prova di carattere.

Cuneo: Gualco, Lugna, Casaccia, Ciravegna I, Peplino, Bocchicchio, Brecchiero, Ferrone, La Bella (Ciravegna II), Giusiano, Bellario.

Vallorco: Siano, Panzetto, Bersa (Cattisano), Tallon, Mordenti, Poggi, Caruggio, Marletti, Mussa, Tandurella, Bucci.

Arbitro: Di Martino.

Monferrato 1 - Pinerolo 0

(e. c.) Finalmente il Monferrato è tornato alla vittoria, anche se il successo di ieri non lo salverà dalla retrocessione. I locali hanno vinto con un gol di De Ambrogio, il quale poco dopo la mezz'ora ha raccolto un cross dalla destra di Bulardici ed ha insaccato.

Monferrato: Calcamuggi; Borello, Migliore; Callerino, Masiero, Calandra; Bulardici, Corbellini, Radoglia, De Ambrogio, Giussani.

Pinerolo: Machetti; Biancotto, Garzena; Muraro, Merlo, Cerutti; Beccari, Fassi, Di Lena, Pasque, Zanetel.

Arbitro: Annunziata.

Pertusa 1 - Valenzana 2

(g. b.) Nuovo insuccesso dei verdi, ormai salvi, piegati da una Valenzana brillante. Dopo una rete del terzino Rissone, Melegaro ha raddoppiato per gli ospiti nel primo tempo. Sull'1 a 0 è stato espulso lo «stopper» alessandrino Forlai. Nella ripresa attacchi del Pertusa, in formazione rimaneggiata perché privo di cinque titolari, e bella rete di Prato su azione corale dell'attacco.

Trecento gli spettatori al Pertusa Ruffini, nella prima gara domenicale giocata dal Pertusa, solitamente sempre il sabato per la concorrenza delle grandi.

Vigone 1 - Cassine 2

(c. g.) Al 53' segna Scarpelli per il Vigone; all'81' pareggia del Cassine. Pur essendo uscito fuori, il pallone viene giudicato giocabile dall'arbitro e gli alessandrini ne approfittano per segnare con Teola, che all'83' realizza.

Vigone: Viotto; Ripolo, Gili; Franzolin, Cimolino, Viberti; Ferrone, Massaia, Sia, Bonaudi (Tugnolo dal 25' della ripresa), Scarpelli.

Cassine: Tirone; De Michieli, Viotti; Anselmi (Cassinera), Lombardo I, Caroddu; Gesio, Conte, Teola, Lombardi II, Chiapuzzi.

Arbitro: Bracagnolo.

Susa 0 - Fossano 1

(g. d.) Il Susa si è congedato dal suo pubblico con una immeritata sconfitta. Nel secondo tempo la partita si è vivacizzata notevolmente. Al 65' per un atterramento del seguente Siciliano l'arbitro concedeva un rigore, ma il giovane Pelissero calciava fuori. All'85' il Fossano segnava con Isaia.

Susa: Martellosio; Pelissero, Agus; Luchitta, Massola, Tua; Garelli, Siciliano, Montabone, Cosso, Corradetti.

Fossanese: Grosso; Occhilupo, Rovelli; Perona, Corino, Sargalo; Delle Baldo, Isaia, Pasero, Gorga, Galliano.

Arbitro: Polle.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80, via Massena 23; MILANO, via Cesare Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 21; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Arsenale 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Eremitano 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, e in tutta Italia presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 300, locali L. 310, dirigenti L. 400. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 300. Rubrica 15, 26 e 31, L. 300. Avvisi urgenti, data fissa o festivi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o impaginazioni: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in L. 300 per decade, e un rimborso di L. 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

A migliore offerente causa cessazione attività vendesi registratori Bongiovanni 130, refendiro Bruno, refilatrice Sovaler, carropoda 4 tonn. Tel. 3622.148.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria Lig. FINANZIARIA FID. è la prima società del settore specializzata per crediti su auto [illegible] FINANZIARIA FID. sede centrale via Cernaia 18 telefoni 542.634 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. FIDAUTO è la società specializzata per finanziamenti su auto. [illegible] FIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telefoni 472.180 - 472.181.

AFFARONE cedesi partecipazione quota immobiliare valore 100 milioni a 65 milioni, reddito 450 mila mensili aumentabili. [illegible] Telefonare 630.747.

AZIENDA elettromeccanica cerca collaboratore disposto investire capitali in forma societaria. Scrivere: «Publikompass 2441 — 10100 Torino».

DISPONETE piccolo capitale? Ditta carpenteria cerca socio 50%. Presentarsi Elter, strada Orbassano 87, Volvera.

PROPRIETARIO azioni società operante nel settore assicurativo cede pacchetto azionario [illegible] Scrivere: [illegible] Roma.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO maglieria zona commerciale cedo contanti. Telefonare 779.003 ore 20-22.

ALBERGO ristorante bar 23 camere città industriale provincia 180 mila giornaliere vende 19 milioni dilazionati. Meina 511.056.

ARCIOCCASIONE vendesi bar tabaccheria [illegible] Telefonare 720.911.

ASSUMESI partecipazione o acquistasi piccola azienda vitivinicola attrezzata in zona Doc Barolo o Barbaresco. [illegible]

BOUTIQUE centralissima attività in fase di sviluppo cedesi ottime condizioni. Telefonare 773.309.

CEDESI negozio pastificio zona S. Rita ottimo reddito. Tel. 741.720 [illegible]

CEDESI motonautica forte reddito causa malattia. Scrivere: «Publikompass 2114 — 10100 Torino».

CEDESI ottimo causa malattia ristorante bar «Linda» via Asigli 43 telefono 0184/83.852. [illegible]

CEDO a persona disposta trasferire licenza abbigliamento locale centrale [illegible] Telefono 771.524.

CEDO officina attrezzata a tutti i livelli di saldatura, prezzo di assoluto realizzo. Telefonare 310.056.

CEDO persona disposta trasferire licenza abbigliamento locale centrale mq 110 arredato nuovo. Uscv. telefono 773.308.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede rinomato ristorante [illegible]

DI SALVATORE vende [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 11 [illegible]

FITTASI cedesi piccolo complesso turistico al mare [illegible] Telefonare [illegible] 340-320.538 ore 14-17.

PER raggiunti limiti di età cedesi [illegible] Pinerolo. Telefonare 38.630 San Germano Chisone.

PIZZERIA bar centrale [illegible] Telefono 513.030.

PRIVATO cede bar super rinomato [illegible] telefono 603.277.

RILEVEREBBESI corriere linea Torino-Milano; Torino-Bologna; Torino-Firenze. Scrivere: «Publikompass 2110 — 10100 Torino».

RIVIERA Ponente grandioso complesso [illegible] Telefonare 0184 27.250 ore pasti.

TINTORIA attrezzata zona Crocetta cedesi [illegible] Telefonare 597.015.

TORRERO, via Morghen 34, telefono 771.017, cede avviato centrale [illegible] Affari.

4 Terreni

MONTOSO vendesi terreno panoramico [illegible] Telefonare 768.445 - 847.7832.

PRIVATO vende terreno Rivalta 12 km Torino mq 2400 cubatura [illegible] Telefonare 688.193.

TERRENO edificabile progetto approvato per costruzione piccolo condominio [illegible] Unica Case 535.904.

TERRENO in zona Biella con progetto di 1500 camere [illegible] Telefonare 441.117.

TERRENO [illegible] Telefonare 771.304.

TERRENO [illegible] Tel. 773.304.

UN balcone panoramico su Torino, terreno mq 5500 [illegible] Telefonare 505.011.

VENDESI ultimi lotti di terreno con progetto approvato in zona residenziale. Tel. 800.010.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO negozio abbigliamento centrale. Telefonare 544.970 solo ore 17-19.

CAPANNONE industriale cercasi zona Rivoli 1000 metri [illegible] Scrivere: «Publikompass 2437 — 10100 Torino».

CERCASI locale per officina mq 100/150 zona Madonna di Campagna Lucento Barriera Milano. Telefonare 251.113.

CERCASI locale uso laboratorio [illegible] Telefonare 544.970 solo ore 17-19.

CERCASI locale 300 mq per uso tappezzeria carrozzeria. Telefonare 216.8769 - 797.091.

offerte

AFFITTASI via Vigone alloggio piano terreno 4 camere ad uso ufficio o magazzino. Telefonare 610.359.

AFFITTASI zona Nizza 2 locali semicentrali per uso ufficio qualsiasi attività. Tel. 771.304.

AFFITTO in Gassino locali uso uffici, deposito, abitazione, nuova costruzione mq 1600. Telefonare 238.871 - 380.171.

LIBERI vendesi magazzini box mq 50, 100, 200, 300, 600 ottimo investimento piazza Carducci via Pagliani 3. Sivieso 373.868.

LOCALE libero industriale zona centrale su due piani, mq 480, lire 50 milioni. telefono 525.731.

LOCALE uso deposito cortile passo carraio mq 70 affittasi. Telefonare 348.061.

LOCALI industriali adatti anche magazzino 3000 mq o 1500 mq zona San Paolo stesso stabile affittansi. Scrivere: «Publikompass 1549 — 10100 Torino».

STABILIMENTO industriale del 1963 cemento armato su terrapieno. Volta a sezione circolare altezza m 9,50 mensole per carriponte m 5,60. Totale terreno netto mq 3050 (coperto 2350), alloggio custode riscaldamento [illegible] cabina elettrica 800 KW. Libero fine anno. Vende 330 milioni. Passone 684.870.

VENDO locali centralissimi liberi mq 300 annessi 2 negozi con carico scarico posteggio [illegible] lire 32 milioni. Telefonare 532.304.

VIA LEMIE buono fabbricato mq 143 con seminterrati locali uso uffici con passo carraio. CASALEGNO & C. corso Regina Margherita 7, 885.963 - 853.904.

VIA Sesia 19 negozi in ottima posizione e vicino investimento da 170.000 mq box auto 1.938.000. Consulediie 533.122.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata ottima retribuzione e trattamento zona centro. Telefonare 650.9492.

A giovani giovanili pensionati offresi alloggio villa sul mare cambio pochi lavori giardinaggio [illegible] Scrivere: [illegible] viale Thovez 40/13, Torino.

AGGIUSTATORI qualificata seconda categoria cerca stabilimento attrezzature precisione e macchine speciali in Grugliasco. Telefonare 300.033.

AGGIUSTATORI stampi materie plastiche [illegible] Telefonare 721.972.

AGGIUSTATORI terzo livello per premontaggi gruppi di precisione ricerca importante industria [illegible] Telefonare 673.932.

ALESATORI fresatori piallatori conoscente disegno cerca ditta costruzione macchine speciali. Telefonare 705.890.

ALBERGO cerca lavapiatti donna o uomo. Telefonare 938.0274.

ASSUMIAMO tagliatori, pellettieri e macchinisti. Telefonare 710.064.

ASSUMO domestica per coniugi soli casa signorile. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 682.452.

AUTISTA patente C cerca tipografia [illegible] via Barbertsa 37, telefono 362.0833 - 382.3141.

AZIENDA commerciale [illegible] cerca operai generici [illegible] Torino 242.542.

AZIENDA confezioni cerca tagliatrice e macchiniste specializzate libere subito. Telefonare 257.325.

AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri e saldatori per manutenzione. Telefonare 290.432.

AZIENDA metalmeccanica di Beinasco cerca aggiustatori, stampisti, fresatori, tornitori. Telefonare 349.823/4.

AZIENDA metalmeccanica assume operai generici per lavori su restine. Telefonare 703.825.

AZIENDA metalmeccanica importante cerca modellatori in legno per fonderia [illegible] Scrivere Sede Alfredo e Filli [illegible] Torino.

CALZOLAIO cercasi operaio e orlatrice per scarpe da donna. Telefonare 553.718.

CAMERIERI qualificati per sala dancing cercansi. Lavoro continuativo. Telefonare 411.135.

CARPENTIERI saldatori terzo [illegible] Torino. Telefonare 579.880.

CARROZZERIA cerca per montaggio finiture [illegible] Telefonare 304.111.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendista montatore, via Padova 64, telefono 854.970.

CERCANSI apprendisti saldatori e tornieri strada Castelnuovo 139/36, telefonare 240.419 Torino dalle 8 alle 12 e 13-19.

CERCANSI signorine per gelateria. Presentarsi in via Cavour 12.

CERCANSI 2 domestiche per 2 famiglie residenti in Riviera Ligure. Stipendio 100 mila, vitto e alloggio. Telefonare 0183-44.024 Diano Marina (Imperia) ore pasti.

CERCASI addetti macchine per lavorazione carpenteria leggera Stapi. Telefonare 725.066.

CERCASI coniugi pensionati per custodia e pulizia condominio località alpina altitudine 1100 metri. Telefonare 734.455.

CERCASI coppia domestici moglie cuoca per famiglia casa collina massimo stipendio. Telefonare 500.[illegible]

CERCASI cuoco/a [illegible] Telefonare 511.770.

CERCASI fresatori aggiustatori attrezzisti zona S. Rita. Telefonare 327.578.

CERCASI macellaio manuale direttive stipendio 300 mila mensili eventualmente cedesi [illegible] Telefonare 339.511 Torino.

CERCASI meccanici motori diesel per riparazioni carrelli elevatori. Telefonare 341.873.

CERCASI operai e apprendisti per impianti elettrici a bordo macchine industriali. Telefonare 309.0185.

CERCASI per industria metalmeccanica saldatore con patente D e operai [illegible] Telefonare 303.367 - 706.870.

CERCASI produttore fotoarredo [illegible] 512.717 Torino.

CERCASI squadra muratori o artigiani carpentieri capaci massima serietà lavori Canavese. Telefonare 534.789.

CERCASI tornitore per articoli di moda e nastri presso per nastri A.B.S. telefonare 771.041.

CERCASI tornitori prima seconda categoria (quarto e terzo livello) [illegible] Telefonare 790.371 ore ufficio.

CERCASI verniciatori qualificati. Rivolgersi carrozzeria «4 Ruote», via Aprile 30, Torino, telefono 850.200.

CERCO collaboratrice domestica capace [illegible] Tel. 658.918.

DITTA casa prefabbricata cerca operai montatori. Telefonare 733.100.

ELETTRONICI tecnici professionali per qualificare attività collaudo apparecchiature digitali ricerca importante industria [illegible] Telefonare 673.932.

FAMIGLIA residente a Biella cerca coppia domestici cuoca cameriere [illegible] Telefonare (015) 532.538 o scrivere: Publikompass 954/C — 13051 Biella.

FRESATORE attrezzista prima categoria possibilmente pratico Schaublin assume azienda meccanica. Presentarsi via Occimiano 43.

FRESATORE rettificatore prima e seconda categoria officina meccanica [illegible] Telefonare 958.0297.

FRESATORI prima e seconda categoria veramente abili cercasi. Cattaneo, via Giuseppe 77.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operaio seconda categoria esperto montaggio motori a corrente continua. Presentarsi via Sante 43.

IMPRESSORE tipografo assume industria cartotecnica zona Lesmantia. Telefonare Salex 958.9500.

IMPRESSORI offset terzo A assumonsi. Presentarsi Style, via Pianezza 14, Torino.

INDUSTRIA conserviera cercasi [illegible] per Italia ed estero. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 980.0667.

INDUSTRIA elettronica cerca operai seconda categoria [illegible] Telefonare [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica zona Alpignano cerca contabile esperto età 30-40 anni [illegible] Scrivere: «Publikompass 337 — 10100 Torino».

INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie per proprio filiale, età 18-30 max. Telefonare al 226.426.

INDUSTRIA meccanica assume fresatori tornitori aggiustatori montatori con nozioni [illegible] Telefonare 751.619.

INDUSTRIA trasformazioni zona S. Mauro assume come operai giovane persone le mansioni. Telefonare 340.555.

LAVAPIATTI aiuto cucina giovane [illegible] Telefonare 876.944.

MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 663.384 - 660.211.

MAGLIFICIO Mart assume macchiniste e apprendiste. Telefonare 531.722.

MARMISTA cercasi. Telefonare 373.861.

MECCANICO pratico manutenzione officina retribuzione adeguata [illegible] Telefonare 617.777.

MECCANICI pratici anche di elettronica cercansi da importante azienda [illegible] Scrivere: «Publikompass 319 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO finito cercasi. Telefonare 442.770.

OFFICINA meccanica assume tornitori [illegible] Telefonare 544.777 - 741.394.

OPERAI decoratori cercasi. Telefonare 937.191.

OPERAI [illegible] cerca industria serramenti per sua nuova filiale Torino, strada del Francese 138/7. Telef. 470.1929.

OPERAIO con patente caldaista seconda grado A cercasi per casa di cura Novara. [illegible] Scrivere: «Publikompass 2 — 20123 Milano».

OPERATORE tornitrici assume industria Orbassano. Telefonare 900.3174.

PELLICCERIA cerca abilissima esperta [illegible] Telefonare 947.919 ore ufficio.

PORTINAIA referenziata per stabile signorile, coniugi soli, cercasi. Telefonare [illegible]

RAGAZZO 13-17 anni cerca tabbrica lampadari Barriera Milano. Telefonare [illegible] 776.686.

RETTIFICATORE provetto per tondi e in ricerca importante industria torinese [illegible] Telefonare 673.932.

RISTORANTE nuovo cerca cuoco, camerieri giovani. Telefonare 372.555.

SALDATORI elettrici e operai generici cerca Elettro, Volvera 4, telefono 314.811.

SCATOLIFICIO assume subito tagliatore, stiratrice e operaie qualifica veramente pratica. Telefonare 468.319.

SIGNORA inferma cerca donna fissa governo casa assistenza infermieristica. Referenze. Telefonare 730.878.

TIPOGRAFIA assume compositori qualificati. Telefonare 214.694.

TORNERIA cerca tecnico avviato capace torni [illegible] Telefonare 706.729 - 388.891.

TORNITORE prima categoria cerca officina meccanica. Telefonare 707.964.

TORNITORI abili assumiamo subito. Telefonare 379.860.

150.000 cercasi fissa referenziata disposta [illegible] Telefono 651.469.

commessi, baristi

ALBERGO montagna cerca stagione estiva cameriere sala, cuoco e aiuto cuoco. Tel. 300.2781.

CERCO commessa per facile aiuto ingrosso e dirigenza casa vitto e alloggio e 180 mila mensili. Telefonare 854.110.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' commerciale ricerca assume collaboratori da adibire assistenza proprio organico vendita. Non necessita esperienza nel auto. Richiedesi buona volontà serietà ottima retribuzione. Presentarsi oggi corso Turati 7M, Torino.

A.A. AMPLIAMENTO proprio organico importante azienda assume personale di vendita con diverse mansioni. Offresi minimo garantito, auto, aumento di [illegible] Presentarsi oggi ditta [illegible] via Astigiani 7.

ARCHITETTI arredatori assume full time Società immobiliare livello nazionale da inserire in direzione per attuazione programma apertura nuove filiali in Italia. Liberi subito, auto propria, massimo 35 anni, dinamici, forte personalità, disponibilità viaggiare. Offresi stipendio adeguato effettive capacità individuali. Tel. 380.2335 per appuntamento.

AZIENDA commerciale assume ragioniere/a 43/50enne. Scrivere indicando referenze e punti occupati al «Publikompass 331 — 10100 Torino».

AVVOCATO e procuratore/trice legale ricerca importante società commerciale, livello nazionale per proprio ufficio legale. Dinamismo ed esperienza presso altri uffici saranno elementi per concordare la retribuzione e l'inquadramento presso la nostra società. Telefonare signor Corlevaria 788.015 per appuntamenti.

CASA discografica cerca cantanti contratto, [illegible] Telefonare 876.030.

CERCASI corrispondente lingue estere in particolare inglese e tedesco. Telefonare 703.367 - 706.870.

CERCASI impiegata pratica amministrazione 40enne referenze. Presentarsi studio dott. Bongione, via Valfrè 16, ore ufficio o telefonare 533.740.

CERCASI impiegata 18-25enne per negozio. Presentarsi mattino 9-12 corso Orbassano 369.

CERCASI segretaria conoscenza inglese. Telefonare ore ufficio 798.011.

CERCASI stenografa [illegible] pratica ufficio. Telefonare 333.919 ore ufficio.

CERCO per fabbrica vernici esperto contabilità capace assumere impiegato nella direzione aziendale. Telefonare 311.125.

DIPLOMATO diploma tecnico età non inferiore 23 anni assume industria cartotecnica. Scrivere: «Publikompass 2397 — 10100 Torino».

DIRETTRICE vendite cercasi negozio abbigliamento centrale. Telefonare ufficio 547.664 ore 15-17.

DUE dattilografe diplomate 17-18 anni cerca industria Cascine Vica. Telefonare 958.1232.

EURO Institute assume ambosessi 18-24enni interessante lavoro 150 mila mensili. Presentarsi in giornata via Giolitti 10.

FATTURATRICE perforatrice pratica lavori ufficio cerca Universalia. Telefonare 301.785.

GEOMETRA neodiplomato prima volta, età militesente impresa cerca. Manoscrivere: «Publikompass 318 — 10100 Torino».

GEOMETRA primo impiego militesente assume studio professionale. Telefonare 519.541.

GRANDE organizzazione cerca ambosessi, presenza, cultura, referenze, offriamo 4000 giornaliere, incentivi, lavoro organizzato. Presentarsi Elton, corso Traiano 62 Torino ore ufficio.

IMPIEGATA dattilografa anche primo impiego libera subito studio tecnico cerca. Telefonare 332.481.

IMPIEGATO/a esperto/a carico scarico magazzino, spedizioni, dattilografia cercasi importante industria. Telefonare 334.054 ore 8.30-12 e 14-17.30.

IMPORTANTE azienda commerciale assume impiegati addetti alle vendite. Presentarsi: Soc. Mosil, corso Roma interno 17, Moncalieri, telefono 645.471 - 642.773.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino cerca disegnatore probabile e part-time. Offriamo interessanti e adeguate condizioni. Inviare curriculum vitae al «Publikompass 316 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino cerca cronometrista analista pratico di carpenteria meccanica. Offriamo interessanti e adeguate condizioni. Telefonare al 349.334.

IMPORTANTE società a livello internazionale ricerca ragioniere età 25-30 anni provata esperienza prima nota contabilità generale clienti e fornitori con impostazione meccanizzata [illegible] La società è in condizione di assicurare anche a livello di gruppo ed a in grado di assicurare interessanti miglioramenti economici e di lavoro. Telefonare 549.694.

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniere max 40enne, pratico Audit. Telefonare 338.473.

INDUSTRIA meccanica, costruzione macchine utensili, attrezzature precisione, cerca elemento qualificato, pratico procedure, programmazione, cicli lavorazione, organizzazione d'officina. Richiedonsi specifiche doti e provata capacità. Dettagliare curriculum, al posto massima riservatezza al «Publikompass 120 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Alpignano cerca contabile esperto età 30-40 anni [illegible] Scrivere: «Publikompass 336 — 10100 Torino».

ISTITUTO GALILEO FERRARIS ricerca giovani anche senza titolo di studio da avviare alla professione di elettricisti industriali, cablatori, previo corso pratico. Ottime prospettive lavoro e guadagno. Per colloquio selettivo presentarsi: Istituto G. Ferraris, via S. Francesco d'Assisi 22, Torino o telefonare 511.054.

LAUREATO economia commercio o ragioniere modesta esperienza contabilità, fiscale, normativa Iva, fiscale, finanziaria, massimo 30 anni, conoscenza contabilità meccanizzata, forte personalità, attitudine conduzione e controllo personale ufficio. Libero subito, assume importante società commerciale livello nazionale per direzione uffici amministrativi. Sede lavoro: Collegno-Torino. La retribuzione molto interessante sarà proporzionale alle personali qualificazioni individuali. Telefonare per appuntamenti al ragioniere Augusto Grimaldi 782.355.

PRIMARIO cantiere nautico zona Lago Maggiore cerca capo contabile provata esperienza disposto trasferirsi in luogo. Retribuzione adeguata. Scrivere: Cantieri Nautici Solcio - Solcio di Lesa.

RAGIONIERA anche primo impiego industria vicinanze Borgaro non servita mezzi pubblici cerca per mansioni contabilità generale posizione interessante. Telefonare per colloquio 470.1558 - 470.1881.

RAGIONIERE militesente pratico Mensile cerca importante industria. Telefonare 334.054 ore 8.30-12 e 14-17.30.

SEGRETARIE per uffici amministrativi ricerca direzione importante società commerciale. Precedenti esperienze e titolo studio elementi preferenziali. Anni ventidue, massimo 28 anni, libera subito. Stipendio adeguato capacità individuali. Presentarsi Collegno-Lesmann, via Aristea 40.

SERIA ditta elettrodomestici cerca abile ragioniera impiegata pratica contabilità varia volendo migliorare sua posizione. Telefonare 487.644.

VENDEUSE qualificata abbigliamento lusso cercasi per Torino centro. Telefono ufficio 510.563 ore 15-17.

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanti per il Piemonte anche non introdotti fisso provvigioni rimborso spese. Telefonare per appuntamento al 02/749.0275.

COMPAGNIA assicuratrice estera ricerca per Novara e provincia abile agente ottime condizioni. Scrivere: «Publikompass 91 — 20123 Milano».

FABBRICA buoni regionali assume rappresentanti già introdotti dettaglio Torino e provincia Piemonte. Telefono 721.177.

IMPORTANTE Casa milanese produttrice ceste classiche e articoli ortopedici cerca rappresentanti zona Piemonte Liguria per negozi specializzati. Scrivere: «Publikompass 92 — 20123 Milano».

INDUSTRIA grafica ed editoriale sede Milano, operante anche estero, cerca rappresentante del ramo avente pratica conoscenza clientela aziende industriali commerciali e agenzie pubblicità. Scrivere: «Publikompass 1 — 20123 Milano».

PROPAGANDISTA medicinali, province Novara - Vercelli, residente in zona, esperto o meno, dinamico, diploma superiore, auto propria, presenza, minimo 25 anni, anche pensionato, cercasi. Scrivere: «Publikompass 2331 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 14)

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Ore decisive per la pace a Damasco

ULTIMO ASSALTO del "super-Kiss"

Sei ore di colloqui notturni con Assad, poi stamane nuova riunione per arrivare all'accordo

NOSTRO SERVIZIO

Damasco, 27 maggio.

Ore decisive per la pace in Medio Oriente. Kissinger sta conducendo l'ultimo assalto per convincere il presidente siriano Assad a firmare il suo piano di «disimpegno» militare tra Israele e Siria. In una lunga, affannata «maratona», Kissinger ha discusso da ieri sera fino a notte fonda per sei ore con Assad, con il ministro della Difesa e altri alti ufficiali siriani. I colloqui sono poi ripresi stamane, poco dopo le 10.

Il colloquio odierno è considerato di fondamentale importanza, ma non è sicuro che porti alla conclusione dell'accordo. E' l'ultimo giorno della missione di Kissinger nel Medio Oriente, anche se non si esclude che il segretario di Stato americano possa ancora prolungare la sua permanenza.

Oggi giungerà a Damasco anche Gromyko, il ministro degli Esteri sovietico, il quale dovrebbe restare due giorni in Siria. Fonti informate affermano che Gromyko desidera essere tenuto al corrente degli ultimi sviluppi del negoziato.

L'esistenza di difficoltà non ancora risolte nelle trattative traspare da un dispaccio dell'agenzia siriana *Sana* pubblicato poco dopo l'inizio del colloquio tra Kissinger e Assad. «*Ci sono ancora diversi punti importanti relativi alla separazione delle forze* — scrive l'agenzia — *che sono in discussione, e ci sono punti che la Siria si rifiuta di discutere, come quello dei Fedayn. Per discutere tale problema infatti bisogna risolvere la questione del popolo arabo di Palestina e discutere con i dirigenti palestinesi. Ogni altro tentativo è una perdita di tempo*».

La dichiarazione dell'agenzia siriana aggiunge perciò una nuova nota di incertezza sull'esito del negoziati. Il documento infatti da un lato accenna a questioni ancora irrisolte per quanto riguarda la separazione delle forze, dall'altro conferma ufficialmente per la prima volta che Kissinger ha sollevato il problema delle azioni dei guerriglieri palestinesi che partono dalla Siria per le loro imprese. Si ritiene che Israele abbia insistito perché l'accordo sul disimpegno delle forze si traducesse anche in restrizioni all'attività dei guerriglieri. Ma la Siria ribadisce che non intende occuparsi di questioni che ufficialmente riguardano solo le organizzazioni palestinesi. *(Ansa)*

Contro lo sciopero utilizzati in Ulster i militari inglesi

Belfast, 27 maggio.

L'esercito inglese ha assunto il controllo dei depositi di carburante nell'Irlanda del Nord alle 5 di questa mattina per controbattere la paralisi quasi completa dovuta allo sciopero generale attuato dai lavoratori protestanti.

I depositi di benzina e cherosene di Belfast e Londonderry sono ora presidiati dai soldati, i quali hanno anche sotto il loro controllo numerose stazioni di servizio. Il ministero per il Commercio dell'Ulster ha requisito le auto-cisterne.

Merlyn Rees, ministro inglese per l'Irlanda del Nord, ha detto di aver ordinato ai soldati di assumere il controllo dei depositi. «Nessuna democrazia parlamentare — ha detto — può accettare che un gruppo di uomini, che si sono auto-eletti e non rispondono a nessuno, possano decidere quando e dove, e a chi debba essere distribuito l'essenziale per vivere».

Rees ha detto che le truppe verranno ritirate non appena la situazione sarà ritornata normale.

Nella prova di forza tra estremisti protestanti e truppe inglesi si decide il destino della fragile coalizione di governo dell'Ulster formata per la prima volta da moderati cattolici e protestanti. (Associated Press)

SOLZENICYN

Ora pensa a un film

Oslo, 27 maggio.

In una intervista al giornale di Oslo «Aftenposten», lo scrittore sovietico Alexandr Solzenicyn, attualmente a Zurigo con la sua famiglia dopo essere stato espulso dall'Urss, ha detto che sta pensando a un film che avrebbe come titolo «I carri armati conoscono la verità» sugli avvenimenti nei campi di prigionia sovietici negli anni 1953-54.

Solzenicyn è stato intervistato da un giornalista suo amico, Kell Hegge, ex corrispondente del giornale a Mosca. Hegge ha presentato allo scrittore una serie di domande alle quali Solzenicyn ha risposto per iscritto.

Il giornale anticipa che il film sarebbe tratto da una sceneggiatura dal titolo «I carri armati conoscono la verità» che Solzenicyn scrisse nel 1959. Hegge precisa che si sa che subito dopo la morte di Stalin nel 1953 in parecchi campi di prigionia scoppiarono rivolte stroncate dalle forze armate.

Solzenicyn afferma nell'intervista di essere contento di risiedere in Occidente e che ogni giorno riceve lettere amichevoli e cordiali. Attualmente lo scrittore sta pubblicando un disco dal titolo «Notti prussiane» che consiste in poesie scritte e recitate dall'autore. Esse trattano di avvenimenti del 1945 quando lo scrittore era capitano dell'armata rossa, prima di essere arrestato nella Prussia orientale. (Ansa)

Per Giscard d'Estaing Presidente applausi e 21 colpi di cannone

Parigi, 27 maggio.

Valéry Giscard d'Estaing è stato oggi solennemente insediato alla presidenza della Repubblica francese.

Il quarantottenne presidente ha percorso a piedi gli ultimi seicento metri fino all'Eliseo tra gli applausi della folla. Per l'insediamento sono stati sparati 21 colpi di cannone. (Ap)

I temi: affitti e la riforma della casa

Oggi secondo round governo - sindacati

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 27 maggio.

Mantenere bloccati gli affitti anche dopo la scadenza del blocco il 30 giugno, e preparare rapidamente il provvedimento che agganci gli affitti all'equo canone». E' questa la richiesta che i sindacalisti presentano questa sera ai ministri finanziari nel corso del secondo incontro «settoriale» governo-sindacati.

E' probabile che queste richieste saranno accolte, anche perché non gravano sul bilancio dello Stato. L'«equo canone», che i socialisti vorrebbero realizzare entro la fine dell'anno, consisterebbe in questo: ogni affitto dovrebbe essere commisurato al valore catastale della casa; ovvero, tanto più il proprietario paga di tasse per l'immobile, tanto più può chiedere per l'affitto.

I sindacati chiedono anche che il governo permetta di far funzionare la «riforma della casa», approvata nel 1971 e da allora inoperante. Il confronto si svolge al ministero del Bilancio, con un ampio schieramento di uomini: dieci ministri e quaranta sindacalisti.

Il 31 maggio ministri e sindacati discuteranno della politica dei trasporti, il 3 giugno dell'agricoltura e il 4 delle pensioni e della riforma sanitaria. Il 6 giugno ci sarà l'incontro definitivo tra il governo al completo e i dirigenti sindacali.

Solo allora si saprà cosa ne pensano i sindacati e se decideranno di rompere la «tregua» che finora hanno indubbiamente concesso al governo, riprendendo in grande stile le agitazioni.

a. r.

Asti: processo in corte d'assise

I testi non riconoscono l'imputato di omicidio

CORRISPONDENTE

Asti, 27 maggio.

(v. m.) Stamani è incominciato il processo in corte d'assise contro Giuseppe Vinotti, 26 anni, di Castelnuovo Scrivia, accusato di aver ucciso preterintenzionalmente il commerciante in cavalli Rino Superti, 46 anni, di Pescarolo (Cremona). Il fatto è stato rievocato brevemente dal presidente della corte d'assise dott. Bogetti.

Il delitto avvenne la sera del 3 maggio dello scorso anno in piazza del Palio. Da alcune ore era terminata la Fiera dei cavalli. Il commerciante Superti venne avvicinato da un uomo che gli chiese di acquistare una puledra. Il Superti non aderì alla richiesta asserendo che la bestia era già stata venduta.

Lo sconosciuto disse che era interessato all'acquisto di alcune caprette nane. I due si misero a discutere sul prezzo. Ci fu un diverbio. Intervenne l'autotrasportatore Bruno Barbano, 41 anni, abitante a Treviglio (Brescia) il quale venne colpito al viso con un pugno. Poi lo sconosciuto si allontanò ma poco dopo sulla piazza giunsero alcuni individui che aggredirono sia il Superti sia il Barbano. Quest'ultimo riuscì a salire sul camion e partire. Il veicolo era già in movimento quando il Superti, per sfuggire agli aggressori cercò di salire sopra. Fu schiacciato e ucciso da una ruota. La polizia, in base alle indicazioni di un testimone, ritenne che uno dei responsabili fosse il Vinotti.

L'imputato è in libertà provvisoria. Dice di essere estraneo al fatto. «*Quella sera ero si sulla piazza del Palio, ma non so nulla della morte del Superti, non ho partecipato all'aggressione*».

Il vigile notturno Ugo Foletti, 42 anni, citato come testimone, dice: «*Il Vinotti quella sera era sulla piazza del Palio con altri individui. Quando il Superti si aggrappò alla portiera mentre il veicolo partiva, nella semioscurità ho visto una mano che cercava di afferrarlo per la giacca e tirarlo giù. Io però il Vinotti non l'ho riconosciuto. Preciso che ho visto una mano*». Altri testimoni sostengono di avere visto l'imputato lontano dal gruppo degli aggressori.

Il processo è stato rinviato al pomeriggio. Stamani uno dei testimoni più importanti non si è presentato in aula. Si tratta di Francesco Arrobbio, 25 anni, di Refrancore d'Asti il quale era presente al fatto. L'Arrobbio non ha giustificato la sua assenza. Il presidente della Corte ha inviato due carabinieri a casa sua per prelevarlo e portarlo in corte d'assise.

Uscito dal carcere ruba al capostazione

Novi Ligure, 27 maggio.

(g. c.) Il pregiudicato Carlo Innocenti Santis, di 25 anni, residente a Vercelli, è stato bloccato dai carabinieri di Cassano Spinola poco dopo un furto commesso nell'abitazione del capostazione delle ferrovie dello Stato Francesco Savarese, di 46 anni, in piazza Carezzano 7. Aveva sottratto dall'appartamento 350 mila lire in contanti oltre ad oggetti d'oro, preziosi ed altri oggetti per circa due milioni e mezzo.

Dopo un sommario interrogatorio è stato denunciato per furto in quasi flagranza e trasferito al carcere mandamentale. Il giovane da pochi giorni era uscito dalle prigioni di Varese.

Savona: due feriti per un'esplosione in fabbrica meccanica

Savona, 27 maggio.

Un'esplosione ha devastato, poco dopo le 11 di stamani, un reparto dello stabilimento elettro-meccanico della «Magrini-Scarpa e Magnano». Due operai sono rimasti feriti e hanno dovuto essere ricoverati in ospedale con prognosi di 10 giorni.

L'esplosione ha interessato — secondo i primi accertamenti — una macchina per la fabbricazione della carta isolante. I danni sono ingenti, pare di parecchi milioni di lire.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Nuova ondata di offerte

TORINO — Dopo sole due sedute in ripresa la Borsa si affloscia nuovamente, priva com'è d'energie fresche che consentano qualcosa di più che un rimbalzo tecnico o una momentanea azione di difesa.

E' sufficiente, come oggi all'inizio, la sensazione dell'esaurirsi delle ricoperture, perché l'offerta si riproponga con rinnovata insistenza, come se i venditori temessero di perdere rapidamente le possibilità di realizzo.

Dall'arretramento dei corsi si salvano ben pochi valori: Liquigas, Mittel, Autostrada Torino-Milano e, fra i titoli locali, Schiapparelli, Piemonte Finanziaria, Florio, Ferco, Torino Nord.

Secche perdite subiscono gli Assicurativi, i Tessili e in generale i principali valori industriali.

Nel reddito fisso si sono avuti contrasti su un fondo abbastanza resistente.

Chiusura diritti Gilardini 150, Immobiliare Vittoria 8800, Montedison 1-1-1974 780.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 330; Liquigas conv. 1973 7% 108,50; Città di Genova 7% 83,20; Metropolitana Milanese 7% 83; SIP 7% conv. 99,40; STET 1973 7% conv. 99,50; Isveimer XXI 7% 88; Viscosa convert. 7% 145; B.I.I. 1973 conv. 135; C. Erba 1973 7% conv. 143; Magona 1973 7% conv. 147; Metalli 1973 7% conv. 135; GIM 1973 6% conv. 135; B. S. Sp. 110; Fibre 124.

BORSA CONTINUA — Fiat. ord. 1606, 1598, 1586, 1583; priv. 1235, 1225, 1221, 1220.

LE AZIONI A TORINO

	24-5	27-5
ALIMENTARI		
Eridania	2580	2580
Florio	600	610
Motta	3290	3280
Romana Zuccheri	570	570
Venchi Unica	406	392
BANCARIE		
Banco Roma	22200	21800
Comit	22200	21950
Credito It.	2570	2470
Interbanca priv.	38900	38100
Mediobanca	82200	81550
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1345	1360
Eternit	2580	2580
Fornaci Riunite	5502	5180
Unicem	6690	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1152	1100
Italgas	938	954
Liquigas	325	325
Mira Lanza	39000	37550
Montedison	861	821
Monted. Gomma	799	799
Paramatti	2144	2093
Pierrel	5935	5900
Rumianca	1461	1498
SAFFA	7330	7200
Schiapparelli	11800	11870
COMMERCIALI		
Rinascente	299	302
» priv.	314	314
Silos Genova	3650	3610
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7000	6950
Acqua Roma	820	820
Generale Imm.	393 75	368
Imm. Agr. Vittoria	8800	8800
Risanamento	11700	11700
Beni Imm. It.	1460	1430
Beni Imm. It. priv.	900	890

	24-5	27-5
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	19635	18700
» » priv.	11855	11200
Latina	2101	2070
Latina priv.	1615	1580
Generali	73700	71600
RAS	88700	87400
S.A.I.	19100	18800
Toro Ass.	46900	46900
Toro Ass. priv.	35150	31600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3000	3100
Autostrada To-Mi	3350	3375
Fer. Co.	600	600
Italcable	4650	4650
N.A.I.	8070	7730
SIP	2240	2225
Torino-Nord	312	312
FINANZIARIE		
Bastogi	1985	1910
Finsider	435	432
GIM	4050	4050
IFI priv.	4510	4170
IRI	21870	21100
Invest	4270	5050
La Centrale	17000	16500
Mittel	4730	4533
Piemonte Finanz.	8750	8901
Pirelli & C.	2020	2070
Pirelli S.p.A.	1180	1170
S.A.R.O.M. fin.	5000	5000
S.M.E.	2130	2060
STET	2581	2560
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1250	1221
Marelli & C.	930	930
Pon Elettrica	3300	3330
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1631	1625
» priv. *	1205	1222

	24-5	27-5
Castagnetti	2803	2790
Gilardini	3810	3820
Moncenisio	—	—
Nebiolo	405	393
Olivetti	1697	1640
» priv.	1480	1440
Westinghouse	4750	4350
MINERARIE METALL.		
Dalmine	418	420
[illegible] & C.	1758	1770
Italsider	793	770
Metalli	3520	3400
Monte Amiata	1980	1900
Talco & Grafite	33300	33500
Terni	147	150
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16180	16050
» priv.	8305	8250
Cartiera Italiana	1300	1400
TESSILI		
Montedison Fibre	277	216
» » pr	310	310
Cot. Cantoni	17150	16800
Fisac	2550	2550
Lane Borgosesia	34300	33000
Viscosa	2215	2140
» priv.	1581	1565
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1510	1510
Ciga	5400	5200
CIR	9300	9040
Pacchetti	474	416
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300 —	300
Pirelli 5%	99 50	99 50
Mediob. 6%	225 —	225
Med. Lingest 7%	185 —	185
Liquigas 7½ '70	128 —	128
» » '71	130 —	130
» » '72	130 —	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-5	27-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 —	90 —
Redimibile 3,50%	90 —	90 —
Ricostruz. 3,50%	85 20	85 20
» 5%	94 —	94 —
Pr. R. 3% Trieste	91 10	91 10
Rif. Fond. 5%	93 —	88 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 —	91 10
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	86 —	86 —
» » '68	91 20	91 20
» » '69	97 50	97 50
» 5½% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	96 75
» » » II	95 30	95 35
» » '77	89 80	89 30
» » '78	89 90	88 10
» 5½% '79	92 50	92 25
» » '80	91 05	90 —
» » '82	90 10	89 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	82 20	82 50
» » '65 II	82 80	82 50
» » '66 I	81 50	82 —
» » '66 II	80 90	80 25
» » '67	80 20	81 —
» » '68 I	80 50	81 10
» » '68 II	80 50	82 —
» » '69 I	79 50	80 70
» » '69 II	79 25	80 50
» 7% '70	89 20	90 50
» » '71	88 —	87 —
» » '72 I	88 —	87 30
» » '72 II	86 —	85 60
» » '73	86 50	85 90
» Europa 6%	87 50	87 —
IRI 6% '64	87 75	88 —
» » '65	85 85	84 50
» Alfa 7% '70	98 —	98 —
Salop 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	79 50	79 50
Autostrade 6% '68 I	78 80	79 —
» » '68 II	79 —	79 50
» » '69	78 70	79 20
» 7% '71	85 40	85 00
» » '72	85 45	85 60
CO.PP. 5%	72 —	72 —
» 5½%	72 50	71 —
» 6%	77 20	77 50
» 7%	85 10	85 40
» 1-5% 7% 1°	88 40	88 40
» » » 2°	87 60	87 —
» » » 3°	88 40	87 —
» » » 4°	87 60	87 60
» » » 5°	88 —	86 —
» » » 6°	91 —	91 —
» Anas 6% '66	78 50	78 50

	24-5	27-5
CO.PP. Aut. 6% 1°	80 —	80 —
» » 7% 1°	82 80	83 —
» » » 2°	82 50	83 —
FF.SS. 6% '65 I	81 20	80 50
» » '65 II	80 —	81 —
» » '66 I	80 30	80 75
» » '66 II	80 30	80 60
» » '67	80 20	80 30
» » '69 I	82 —	80 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	92 —
» 7% '71	91 —	90 —
» » '72 I	88 50	89 —
» » '72 II	88 50	88 —
A.T.S. 6% '67	80 50	80 50
» » '68	80 —	80 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	88 50	88 50
» » '71	90 —	89 —
» » '72 I	90 —	90 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	81 50	81 50
» » » 2°	81 —	80 —
» » » 3°	80 20	80 20
» » » 4°	80 30	80 20
» » » 5°	80 20	80 30
» » » 6°	80 20	80 —
» » » 7°	80 —	78 50
» » » 8°	80 —	78 —
» 7% I	88 80	88 80
» » II	88 —	87 50
Idrov. vent. 5½%	78 —	78 —
» » 6%	79 —	79 —
» » 7% 1°	91 —	91 —
» » » 2°	90 —	90 —
» » » 3°	88 —	88 —
» » » 4°	83 50	83 50
IMI 6% XXV	85 10	85 10
» » XXVI	79 70	79 40
» » XXVII	79 30	79 40
» 7% XXVIII	87 —	87 30
» » XXIX	87 20	87 80
» » XXX	110 —	110 —
» » XXXI	89 80	92 20
» » XXXI op.	93 70	94 —
» » XXXII	88 30	89 —
» » XXXIII	88 80	88 —
» » XXXIII op.	92 90	92 90
» » XXXIV	87 20	87 20
» » XXXV	89 10	89 30
» c.s. '64 C.V.	87 20	86 90
Eni Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '60	97 —	97 —
» » '70	97 30	97 30
» 6½% '77	95 —	95 —
Fiat 5½% '60	83 —	83 —

	24-5	27-5
Giovani 7% '53	—	—
» » '55-75	97 50	97 50
» » '58	93 —	93 —
» 6½% '59	88 10	88 30
» 5½% '62 1°	80 10	80 —
» » » 2°	81 20	80 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	87 10	87 50
» » '62	79 —	79 —
Sip 6%	96 —	96 —
Viberti 7% '50 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Fornara 7% '16	103 —	103 —
RIV 5½%	72 50	73 75
Lancia 5½% '60	89 —	89 —
» » '63	83 70	83 70
Ferrus 8%	101 —	98 50
Torino-Savona 5½	79 —	78 60
Tr.G.S.Bern. 5½	83 50	83 50
Carr. It. 7% '44	98 —	98 —
» » 5½ '82	85 —	85 —
Istcim. 6% '64 9°	87 —	87 —
» » » 10°	87 30	88 50
» » '65 11°	86 50	86 50
» » '66 12°	85 60	85 60
» » '67 13°	83 10	83 10
» » » 14°	83 30	83 90
» » '68 15°	83 —	83 20
» » '69 16°	82 —	82 —
» 7% '70 17°	88 80	87 —
» » '71 18°	84 20	84 60
» » » 19°	85 70	85 —
» » » 20°	85 90	84 90
Torino 6% '52	86 80	86 80
» Acqu. 3½ '60	74 30	74 30
» » » '62	74 30	74 30
S. Paolo 5%	98 50	98 30
» 6% conv.	96 10	96 90
» 6%	96 30	96 30
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	98 50	96 40
Credito Fond. 5%	84 —	86 30
C.I.S. 7% '70	84 —	84 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	87 —	87 —
» » '72	93 25	93 35
C.F.Picci. V.A. 6%	93 —	93 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eni 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	240 —	240 —
Rumianca 6%	100 50	100 25
Pirelli S.p.A. 5%	84 —	84 50
Mediobanca 6%	213 —	216 —
Med. Lingest. 7%	166 —	166 —
Liquigas 7½% '70	109 —	109 —
» » '71	106 —	104 —
» 7½% '72	106 —	110 —

A MILANO

La settimana operativa si è aperta con una netta flessione dei corsi.

Il rimbalzo tecnico ha avuto breve durata: la Borsa è nuovamente di fronte al problema di mantenere una resistenza di fondo, compito ben difficile in un mercato dominato dall'offerta.

La riunione ha mantenuto un ritmo abbastanza veloce, dato anche il volume ridotto degli scambi.

Inizio resistente e poi graduale arretramento sui minimi della giornata con secche perdite in tutti i settori, dagli assicurativi ai finanziari, ai chimici agli immobiliari.

Tono fiacco anche per i valori industriali.

Reddito fisso irregolare con ristrette variazioni nei due sensi, ma con fondo abbastanza resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 73 mila 500, 71 mila; Fiat 1600, 1580, 1575; Montedison 828, 825, 822, 820; Viscosa 2175, 2135, 2150, 2119; Olivetti priv. 1450; Toro 45.050; Sai 19.100.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 21.410; Aedes 3739; Alitalia 3000; Alleanza 54.500; Amiata 1915; Anic 1073; Assicuratr. 168.000; Bastogi 1913; Bco Roma 21.010; Beni Stabili 6950; Binda 79.100; Breda 4050; Brioschi 62.380; Burgo 16.100; Caffaro 475; Cantoni 18.800; Carlo Erba or. 6100; Carlo Erba pr. 5930; Casconi 13.200; Cementir 2380; Ciga 5210; Cose 3186; Comit 21.[illegible]; Comp. Milano or. 18.690; Comp. Milano pr. 11.110; Comp. Toro or. 45.050; Comp. Toro pr. 21 mila 795; Cond. Acqua 805; Credit 2456; Cucirini 7400; Dalmine 420; De Ferrari 2340; Donnelli 3500; E. Marelli 920; Eridania 2540; Eternit 2545; Falk or. 7600; Falk pr. 6000.

Finmare 290; Finsider 420; Fisac 2570; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 31.900; Gavardo 3550; Generalfin 2021; Generali 71.000; Gim 3950; Ginori 550; Ifi pr. 4130; Ifi 21.290; Imm. Roma 863; Iniziativa 6951; Interbanca 28.000; Invest 5050; Italcable 4694; Italcementi 34.500.

Italgas 919; Italsider 784; La Centrale 16.360; Lanerossi 3759; Lepetit or. 16.090; Lepetit pr. 16.850; Linificio 975; Liquigas 325; Magneti M. 1200; Magona 2910; Marzotto 1500; Mediobanca 81.500; Metalli 3390; Mira Lanza 37.250; Mittel 4180; Mondadori pr. 2900; Montedison 830; Montefibre or. 215,125; Montefibre pr. 308,25; Motta 3285.

Nebiolo 398; Nord Milano 7200; Olcese 600; Olivetti or. 1671; Olivetti pr. 1450; Pacchetti 436; Pertusola 4400; Pierrel 5005; Pirelli e C. 2035; Pirelli S.p.A. 1135; Pozzi or. 1330; Ras 85.500; Rinascente or. 290,25; Rinascente pr. 300,50; Risanamento 11.780; Rumianca 1490.

Saffa 7170; Sai 19.100; Serom 4670; Siele 1775; Silos 3360; Sip 2220; Sme 2051; Stampati 7887; Standa 14.950; Stet 2352; Tecnomasio 598; Terni 146,50; Tilane 1690; Trafilerie 2010; Un. Manifat. 36.000; Viscosa or. 2119; Viscosa pr. 1560.

A GENOVA

L'inizio di settimana è stato caratterizzato da una riunione del mercato azionario cedente su tutte le voci iscritte a listino, fatta eccezione per le locali De Ferrari e Galliera.

Centrale 16.400; Generali 71.300; Ras 85.100; Meridionali 1.096; Nai 7.702; Viscosa ordinarie 2.540; Viscosa privilegiate 1.570; Finsider 416; Italsider 771; Fiat ordinarie 1.578; Fiat privilegiate 1.185; Sip 2.220; Montedison 818.

A FIRENZE

Affari molto scarsi con prezzi cedenti.

Alcuni prezzi: Bastogi 1915; Centrale 16.600; Fondiaria Incendio 17.450; Fondiaria Vita 32.400; Viscosa ordinarie 2140; Montedison 823; Magona 2830; Fiat 1500; Immobiliare 563.

L'Associazione medici dentisti italiani, sezione torinese, s'associa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

dott. Luigi Cerrato

— Torino, 26 maggio 1974.

La Sezione del Soccorso Alpino di Ala di Stura comunica la tragica scomparsa del suo membro

dott. Luigi Cerrato

— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Amministrazione comunale di Ala di Stura e i suoi dipendenti annunciano la scomparsa del

dott. Luigi Cerrato

— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

La Soc. Grand Hotel Ala di Stura partecipa l'immatura e tragica scomparsa del

dott. Luigi Cerrato

— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Gli amici: Ernesto Arnaldi e famiglia, Giuseppe Bartolino e famiglia, Pietro Bonino e famiglia, Giorgio Borgini e famiglia, onorevole Silvio Botta, avvocato Camillo Bussetti e famiglia, avv. Nicolò Bussetti e famiglia, prof. Carlo Caruzzo e famiglia, Franco Castagneri, Lilla Cassagneri e famiglia, dott. Vittorio Ferrais e famiglia, dott. Vittorio e Tita Francese, dott. Cornelio Gandolfo, dott. Gino Gandolfo, famiglia Lambert, cav. Michele Malgaio e famiglia, Marco e Luca Marletti per l'amico Mario, Pio Marletti, Mario Malpeli, Gianluca Landi per il Centro Sportivo, cav. Bernardo Margaria e famiglia, famiglia Martinengo Balacio, Osvaldo Marzano e famiglia, avv. Andrea Perino e famiglia, Giuseppe Perino e famiglia, cav. Vittorio Rebaudengo e famiglia, ing. Giampaolo Rosso e famiglia, avv. Domenico Rosso e mamma, dott. Giuseppe e Gin Sarasso, Guido Solero e famiglia, Albino Tetti e famiglia, Guido Tetti e famiglia, Margherita Tetti e famiglia, Luigi Vaschetti e famiglia, Mario Votaero e famiglia si uniscono al dolore della madre e del figlio per la tragica scomparsa del

dott. Luigi Cerrato

— Ala di Stura, 26 maggio 1974.

Consiglieri e Amministratori di via Susa 42 partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

avv. prof. Paolo Greco

— Torino, 26 maggio 1974.

Contessa Nina Daniela Brosio ricordando sempre

Paolo Greco

compagno incomparabile nella lotta partigiana, amico devoto.

— Torino, 26 maggio 1974.

Lucia Bernardi, Carla e Toni Columbo si uniscono al cordoglio della famiglia.

Gli amici Renata partecipano con commozione al dolore di Donna Giulia, Adriana, Giuliana, Franco per la scomparsa del prof. GRECO la cui amicizia è stata sempre motivo costante per loro di devozione.

Cristianamente è mancata la MARCHESA

Lorenza Giuseppina Barozzi ved. Borsarelli di Rifreddo

La piangono le nipoti Adele Rosa, Giovanna, Maria Teresa, Maria Grazia Barozzi, la cognata Nelli insieme alla famiglia Vigliani ed alle famiglie Monetta e Ponghetti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Gatti di Fonzo. I funerali si svolgeranno a Settime d'Asti martedì 28 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta in Montiglio nella cappella privata verso le ore 17,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settime d'Asti, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bernardi (Bacin)

anni 56

Addolorati lo annunciano la moglie Carla Morisengo, le sorelle, il fratello, i nipoti, le cognate, i cognati, i nipotini Lombello, Gianni e Denise, zio, cugini, parenti tutti. Funerali in Vinovo martedì 28 ore 15 partendo dall'abitazione via San Bernardino 16.

— Carmagnola, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Giocondo Pucci

anni 71

Addolorati l'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 15 dall'ospedale Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 26 maggio 1974.

Il signor F. Ierlae Carnede partecipa al profondo dolore di Riccardo e famiglia per la scomparsa del caro congiunto

Giocondo Pucci

— Nichelino, 26 maggio 1974.

Si uniscono al dolore di Riccardo per la scomparsa del caro PAPA', i colleghi ed amici: Guido Boldo, Giovanni Bertoglio, Antonio Ferrero, Bruno Ferrero, Flavio Ferrero, Guido Fugiglando, Sergio Merini, Anna Teresa Maria, Carlo Maria, Gianni Mirio, Giovanni Ponzio, Angelo Renco, Giovanni Savio, Maria Teresa Traya.

— Nichelino, 26 maggio 1974.

Si associano commossi: prom. Carlo Canestro, prom. Nello Ceraini, fratelli Monasterolo, Giuseppe Pachentino, Giovanni Tomasinone.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Maddalena Pertusio ved. Pertusio

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rita e Giovanna, la nuora Lina, i generi Renzo e Angelo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente alle ore 14,30 dalla parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è ringraziamento.

— Torino, 27 maggio 1974.

Prendono parte al dolore di Rita: Elsa e Lilly Bonino, Lorenzo Crosetto, Elda e Piero Pierda, Marinella ed Ottavio Cassiligna.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Prato ved. Rossi

Ne danno triste annuncio il figlio Carlo, la nuora, l'adorata Stefania, i nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Balocco, alla madre superiora e suore della Sanlorenzo del Castello di Valperga. I funerali, oggi 27, ore 15.30 dal Castello delle suore di Valperga Canavese.

— Valperga, 26 maggio 1974.

Anna, Rita, Franco e personale prendono parte al dolore del loro TITOLARE.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rossi

anni 67

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figlio Marcello con la moglie Alessandra, il nipotino Luca, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 alle ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.

— Torino, 26 maggio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Delfino ved. Macchi

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Pia e Luciana coi mariti Aldo e Rocco, fratelli, sorelle, cognati, le affezionatissime nipoti Ornella e Vera, parenti tutti. Funerali 27 maggio ore 15 partendo abitazione piazza De Gasperi 2.

— Busca, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancata

Maria Settimo in Fasano

anni 74

Addolorati lo annunciano il marito cav. Antonio, i figli Giorgio e Costanza con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 9 da strada Marne 69 (Pellion).

— Moncalieri, 26 maggio 1974.

E' serenamente spirato il

ten. col. Augusto Brindisi

Lo annunciano affranti la moglie Lina Borsellini, la sorella, i nipoti, cognati e cugini. Funerali in Carmagnola nella chiesa della Collegiata lunedì 27 maggio ore 15 e al cimitero generale di Torino alle ore 16,30.

— Torino, 25 maggio 1974.

Vienna e Giuseppe Gualtieri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro consuocero

Riccardo Ricca

— Torino, 27 maggio 1974.

Dopo una esistenza operosa, vissuta nella fede cristiana e dedicata interamente all'affetto per la famiglia, è mancata improvvisamente

Angiolina Ballor n. Penasso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Benvenuto, i figli Giuseppina col marito Lino, Giacinto con la moglie Piera e gli adorati Gianni e Laila, la sorella Maddalena, cognato, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 27 corr. alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Testona. Un particolare ringraziamento alla signora Luisa Celato ed al marito dott. Dario.

— Moncalieri, strada Castelli Alti 37, 26 maggio 1974.

Alberto, Margherita e Gianni Malino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile cara MAMMA.

La famiglia Martinotti, Graziano e Carello prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara ANGIOLINA.

Giacomo e Piera Merlino si uniscono al dolore della famiglia Ballor.

Giorgio e Ada Vogliotti partecipano al dolore di Piera e Giacinto per la perdita della cara MAMMA.

Tullio e Margherita con vivo dolore prendono viva parte al triste evento che ha colpito Giacinto e Piera.

Nanni e Ludovica Bonacor sono affettuosamente vicini a Giacinto e Piera in questa triste circostanza.

Partecipano commossi al dolore di Giacinto, Piera e famiglia, gli amici Lucia e Franco Grassone, Rosa e Beppe Lucchetti.

Prendono parte al dolore di Giacinto, Piera e famiglia gli amici: Mariangela e Giuseppe Bellone, Ele e Nini Campirano, Enrico e Bruno Casoro, Anna e Pino De Benardi, Nini Fallia, Alessandra e Agnese Ferreras, Alfredo La Penna, Gianni Malpeli, Miranda e Gottardo Molina, Aldo Morano, Angiolina e Beppe Rivo, Gianni Trabaldo, Noemi e Renzo Trinetto, Bianca e Renzo Vacchi, Graziella e Italo Venturino, Eva e Fulvio Venturino, Pier Giorgio Venturino, Luisa e Vittorio Verra.

Dirigenti, Collaboratori e Maestranze della Impresa Ing. Ballor e dott. Vagliotti S.N.C. partecipano sentitamente al lutto del titolare dott. ing. Giacinto Ballor per la dolorosa scomparsa della cara mamma

Angiolina Penasso in Ballor

— Moncalieri, 26 maggio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, gli Impiegati e le Maestranze della Calcestruzzi Torino S.p.A. partecipano al dolore del dott. ing. Giacinto Ballor, presidente della società, per la scomparsa della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso

— Torino, 26 maggio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della S.E.F.O. Società Edilizia Fratture Ovest S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. ing. Giacinto Ballor, consigliere della società, per la perdita della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso

— Torino, 26 maggio 1974.

Il Rotary Club di Torino Sud prende parte al dolore del socio ing. Giacinto Ballor per la dolorosa scomparsa della mamma signora

Angiolina Ballor Penasso

— Torino, 26 maggio 1974.

La ditta Francesco Venturino e Italo Venturino partecipano al dolore del dott. ing. Giacinto Ballor per l'improvvisa perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Se.Ge.Co. S.p.A. prendono vivissima parte al profondo dolore che ha colpito l'amministratore delegato ingegner Giacinto Ballor per la scomparsa della mamma, signora

Angiolina Ballor nata Penasso

— Torino, 26 maggio 1974.

Dirigenti, Collaboratori e Maestranze della Se.Ge.Co. S.p.A. partecipano vivamente al lutto dell'amministratore delegato per la perdita della MAMMA.

L'Impresa C. Gilardi & C. s.a.s. — Titolari e Dipendenti di Torino e Roma — prende viva parte al dolore dell'ingegner Giacinto Ballor per la perdita della MAMMA.

Con cordiale affetto si uniscono al grande dolore di Giacinto e Piera Ballor e invocano cristiano conforto: Pier Paolo e Luciana Marcede, Beppe e Maria Pia Gilardi, Stefano e Rosanna Marcede, Franco e Angela Marcede.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Com. Fico. - Condono Piemonte, partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Giacinto Ballor per la scomparsa della MAMMA.

Presidenza, consiglio direttivo, soci, direzione e personale del Collegio costruttori edili della provincia di Torino prendono parte sentitamente al grave lutto del vice presidente dott. ing. Giacinto Ballor per la perdita della madre signora

Angiolina Ballor nata Penasso

— Torino, 26 maggio 1974.

Partecipano commossi al dolore dell'amico e collega dott. ing. Giacinto Ballor per la scomparsa della madre signora

Angiolina Ballor nata Penasso

Renato Balestrino, Giovanni Battista Bonasso, Giovanni Bianco, Vincenzo Biasi, Franco Baggio Barilari, Mario Bodini, Mario Cavagnero, Franco Dionl, Costantino Dotta, Michele Ferrero, Lorenzo Fissini, Remo Forno, Giulio Gamner, Luigi Galanello, Giorgio Gramaria, Fulvio Guerrini, Ludovico Guidani, Amilcare Manceyo, Guido Mussolotto, Ettore Nicola, Giovanni Olivero, Pietro Paraldo, Aldo Piana, Vincenzo Prone, Carlo Rinaldi, Guido Rosazza Pela, Domenico Rosso, Natale Sodero, Giuseppe Scoppiano, Giovanni Veglio Ortino.

— Torino, 26 maggio 1974.

Bruno e Regina Monari esprimono le più sentite condoglianze al dott. ing. Giacinto Ballor per il grave lutto che lo ha colpito.

Si associano al dolore di Giacinto e famiglia gli amici: Agostino Arlotto, Tommaso Arlotto, Mario Cavagnero, Giulio Demis.

Felicita e Giuseppe Crosetto partecipano al dolore.

Famiglia Crosetto prendono parte al dolore.

Alberto e Luisa Verghano partecipano al dolore dell'amico Giacinto e famiglia per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Giovanna Careddu Bertini

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, i figli Rosella, Paola e Giorgio, mamma e papà, il fratello Gaddo Piero e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che amorevolmente l'assistettero nella lunga e dolorosa malattia. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 8,45 partendo da via Bava 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Vittorio Re

anni 80, invalido di guerra

L'annunciano la moglie Antonia, figli, sorelle, cognati, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 10, via Torino 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 26 maggio 1974.

Improvvisamente è mancato

Arturo Cavedon

Addolorati l'annunciano moglie, figlie, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 Ch. Sala Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 maggio 1974.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

(Continua da pag. 12)

ORGANIZZAZIONE [illegible]

VENDITORE [illegible]

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI [illegible]

11 Baby sitter

offerte

BAMBINAIA [illegible] Telefonare 588.181.

CONIUGI [illegible]

NURSE [illegible]

15 Autovetture

[illegible]

17 Monolocali

MANSARDA [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

esperte in economia

Regent

Regent: fa sentire in tutto la sua potenza. In velocità, in ripresa, in tenuta di strada, in frenata. In tutto, tranne che nel consumo: fa 13 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una vera esperta in economia come la Regent sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua potenza.

Regent
1300 cc. - 1500 cc.

Mini

Mini: fa sentire in tutto la sua versatilità. In città, in autostrada, in pianura, in montagna. In tutto, tranne che nel consumo: fa 16 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una grande esperta in economia come la Mini sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua versatilità.

Mini
1000 - 1001 - Cooper - Matic

INNOCENTI

auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI TORINO Via Alessandria, [illegible] tel. [illegible]
ALESSANDRIA Rolandi & C. Via G. Galilei, 87 - tel. 83436
AOSTA Fratelli Gal Via Monte Emilius, 8 - tel. 2383
ASTI Armando Meschio Corso Einaudi, 34 - tel. 35444
BIELLA C.A.R.I.M.A. Via Macallè, 9 - tel. 20500
CASALE MONFERRATO Curino Tarasio Piazza XXV Aprile, 11 - tel. 55476
CHIERI Fratelli Fassno Via Padana Inferiore, 18 - tel. 9472109
CUNEO Cunicar Fraz. Madonna dell'Olmo Via Torino, 171 - tel. 68442
NIZZA MONFERRATO Terzilo Carlo, Guido Luigi e Pietro Piazza Garibaldi, 60 - tel. 71280 - 71402
PINEROLO Laycar Via Saluzzo, 64 - tel. 22881
TORINO Autogroup Corso Giulio Cesare, 334 - tel. [illegible]
Bepi Koelliker Automobili Corso Vittorio Emanuele II, 10 tel. 835381
VERCELLI Camar Via Grivola, 35 - tel. 63173

CAVORETTO [illegible]

CORSO [illegible]

OGGI [illegible]

VALENTINO [illegible]

VINOVO [illegible]

20 Domande affitto

CASETTA [illegible]

DOTTORESSA [illegible]

RICERCO [illegible]

SIGNORA [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI [illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTARONE [illegible]

VENDO [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE [illegible]

RASCHIATURA [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

UFFICIO [illegible]

ZONA [illegible]

30 Scuole e istituti

VUOI parlare inglese? [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

MATEMATICA [illegible]

VACANZA [illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

ATTREZZATISSIMO [illegible]

MERCURY [illegible]

37 Sport, caccia, pesca

ROULOTTISTI

[illegible]

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]

PONY [illegible]

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO [illegible]

ALBISSOLA [illegible]

ALMESE [illegible]

ATTICO [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

COGNE [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

CASALEGNO &C.

MONTOSO [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

S. REMO [illegible]

SAN Francesco al Campo [illegible]

SAN Remo [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VERRAND [illegible]

VIVERONE [illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A. AFFITTASI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALASSIO

CASALEGNO & C.

ANNUALMENTE [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

CERIALE [illegible]

COAZZE [illegible]

GIUGNO [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIMONE [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

PRATONEVOSO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO

CASALEGNO & C.

SPOTORNO [illegible]

47 Alberghi, pensioni

A.A. ALBERGO [illegible]

ALASSIO [illegible]

BELLARIA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

DIANO Marina [illegible]

LOANO [illegible]

MIRAMARE [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

VISERBA [illegible]

52 Varie

MEDIUM [illegible]

PIANOFORTI [illegible]

ROULOTTISTI [illegible]